GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

PIVOTTI Sede centrale Villa Santina (UD) Via C. Battisti, 109 T. 0433.74177 WWW.PIVOTTI.IT

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 11 MARZO 2024

€1,50 ANNO 69 - N° 10 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Gli Usa sono la nuova frontiera per le imprese del Nord Est

BARBIERI / PAG. II DELL'INSERTO

L'America sta scoprendo la grappa «Grande successo tra i giovani»

DELLE CASE / PAG. IV DELL'INSERTO

LA POLITICA

EXIT POLL DEL VOTO REGIONALE

Marsilio avanti D'Amico incalza Testa a testa per l'Abruzzo

D'Amico (a sinistra) e Marsilio

Il centrodestra in leggero vantaggio, ma il centrosinistra incalza. In In Abruzzo è un testa a testa da fotofinish. / PAGINE 4 E 5

È MORTO A 75 ANNI IL DIPLOMATICO ORIGINARIO DI FLAIBANO CHE OPERÒ IN MEDIO ORIENTE E IN AFGHANISTAN

Giandomenico Picco, dal Friuli alle Nazioni Unite

L'ambasciatore Giandomenico Picco è morto ieri negli Stati Uniti

PELLIZZARI E SEU / PAGINE 2 E 3

SPORT

ALLA TIRRENO-ADRIATICO

Nuovo trionfo di Milan Ora pensa alla Sanremo

SIMEOLI / PAG. 32

STASERA CON LA LAZIO

L'Udinese è terzultima È necessaria un'impresa

I bianconeri si ritrovano spalle al muro, terzultimi con il Frosinone e in zona retrocessione. Stasera sfida con la Lazio per risalire.
OLEOTTO / PAG. 28

BASKET FEMMINILE

Grande Delser Vince la Coppa dopo tre tempi supplementari

Vincere così, dopo tre supplementari, è ancora più bello. La Delser conquista la Coppa Italia.
PISANO / PAG. 34

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

LE CONTRADDIZIONI NEL BUSINESS DEGLI INFLUENCER

Un giro d'affari stimato attorno ai 348 milioni. È questo il business annuale nel nostro Paese della creator economy.
/ PAG. 13

DECINE DI SEGNALAZIONI ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA. NEL MIRINO SOPRATTUTTO GLI ANZIANI

Allarme truffe Come difendersi

Dalle frodi telefoniche agli imbrogli sui social. I consigli della polizia postale

Siamo bersagliati, anche più volte al giorno, da telefonate di sconosciuti che arrivano sia sulla linea fissa, sia sul cellulare. E purtroppo, spesso, si tratta di un tentativo di raggiro. Ecco perché, per tutelare noi stessi, le nostre famiglie e per vivere sereni, è importante conoscere i principali meccanismi di truffa e rimanere aggiornati anche sulle trappole sempre nuove che individui senza alcuno scrupolo – perché in tanti casi vanno a colpire persone anziane, sole e indifese – riescono a predisporre.
/ PAG. 8

DOPO L'APPELLO DEL VATICANO

Kiev al Papa: l'Ucraina non alzerà mai bandiera bianca

«La nostra bandiera è gialla e blu», il vessillo «con il quale viviamo, moriamo e vinciamo. Non alzeremo mai altre bandiere».
INTRECCIALAGLI / PAG. 6

LE IDEE

FRANCESCO JORI / PAG. 13

L'EREDITÀ DELLA GEOGRAFIA DEI VELENI

E festeggiamo pure… Le cronache di questi giorni registrano la chiusura di due tra le più pesanti vicende di inquinamento a Nord Est.

A VILLA PRIMAVERA

Coppia minacciata con un coltello I ladri scappano con 80 mila euro

Appena sono entrati a casa – in viale dei Patriarchi a Villa Primavera –, hanno sentito dei rumori sospetti provenire dal primo piano.
ZAMARIAN / PAG. 20

UNA RICERCA ALLE SUPERIORI

Soltanto il 44% degli studenti parla friulano

Meno della metà degli studenti delle scuole superiori parla friulano. In mari lenghe si esprime il 44 per cento degli allievi del primo anno, dove, complessivamente, compresi i dialetti si parlano 60 lingue. Lo rivela il risultato di un questionario compilato online.
/ PAG. 10

L'ANNIVERSARIO

Basaglia, i cent'anni dello psichiatra rivoluzionario

È sempre stato un luogo comune che non è una buona cosa mettersi nelle mani di uno psichiatra, scriveva Franco Basaglia nel 1979. Quel luogo comune doveva forse sembrargli la storia vera della psichiatria prima: quella dei manicomi, delle contenzioni, dell'elettroshock.
CODAGNONE / PAG. 12

1948-2024 – L'addio al diplomatico

IN SCIENZE INTERNAZIONALI

Nel 2002 la laurea honoris causa

Nel 2002 a Giandomenico Picco fu conferita a Gorizia la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche dall'ateneo di Trieste. Quarto laureato dopo Andreotti, Shevarnadze e il Dalai Lama. La motivazione, riferendosi a Picco , parlava di «sforzo di pacificazione nei punti di massima tensione mondiale compiuto nei suoi ruoli istituzionali in seno all'Onu».

IN LIBANO

Fece liberare ostaggi di Hezbollah

In questa immagine Giandomenico Picco è ritratto mentre abbraccia uno degli ostaggi finiti nelle mani di Hezbollah in Libano che lui contribuì a liberare tra la fine degli anni Ottanta e i primi dei Novanta. Era un diplomatico e soprattutto un negoziatore, il friulano. «Un gigante», lo ha definito ieri il governatore Massimiliano Fedriga.

IL CONVEGNO

Nel 2001 a Gorizia con Andreotti

Il legame di Picco con il suo Friuli è sempre stato molto stretto e tante sono state le occasioni in cui l'ambasciatore è stato protagonista di conferenze e convegni, con personaggi di spicco della politica italiana, come avvenne a Gorizia nel 2001, quando Picco e Giulio Andreotti ha parlato, in una seguitissima tavola rotonda, delle prospettive sul futuro di Gerusalemme.

Picco dal Friuli all'Onu

È morto negli Usa a 75 anni dopo una lunga malattia Fedriga: ci lascia un gigante della diplomazia mondiale

Giacomina Pellizzari / UDINE

Ammalato da tempo, l'ambasciatore friulano, ex diplomatico Onu, Giandomenico Picco, è morto ieri, negli Stati Uniti dove viveva. Aveva 75 anni. Nato a Flaibano e vissuto in Carnia e a Udine, Picco dopo aver conseguito il diploma al liceo classico Stellini a Udine e la laurea in Scienze politiche a Padova, intraprese la carriera diplomatica mostrando fin da subito particolari doti di mediazione. Specializzato in relazioni internazionali all'università di Santa Barbara (California) e in problemi dell'integrazione europea ad Amsterdam, l'ex diplomatico era uno dei più noti mediatori dell'Onu.

Gli impegni internazionali però non avevano mai distolto l'illustre diplomatico dalla sua terra, il Friuli, dove oggi sono in molti a ricordarlo e a stringersi attorno alla famiglia. Ieri sera il primo a definire la morte di Picco una perdita incolmabile è stato il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga: «Ci ha lasciato un autentico gigante della diplomazia mondiale e una figura che ha dato grande lustro alla nostra regione». Nell'esprimere «il più sentito cordoglio alla famiglia», Fedriga ha ricordato che «a Picco si deve il contributo decisivo alla soluzione di alcuni delicatissimi passaggi della storia recente nell'ambito delle Nazioni Unite». Il presidente assicura, infatti, «che il Friuli Venezia Giulia

GIANDOMENICO PICCO
L'IMMAGINE PIÙ RECENTE DEL DIPLOMATICO

> Il Friuli si mobilità per concedergli i benefici della legge Bacchelli, poi intervenne lo Stato americano

saprà trovare il modo di illustrarne e onorarne la memoria in maniera adeguata».

Originario di Flaibano, il papà di Picco era un farmacista, trasferito poi in Carnia, a Enemonzo, dove anche Giandomenico visse per anni. Nel corso della sua brillante carriera, il diplomatico ricevette molti riconoscimenti anche in Friuli, dove non mancava, quando riusciva a liberarsi dagli impegni, di tornare a Udine dove vivono le due anziane sorelle.

Il Friuli piange un figlio illustre, una persona sulla quale aveva potuto contare e per la quale, assieme al Governo e al mondo della politica, nel 2021, si era mobilitato per aiutare l'ex diplomatico colpito dall'Alzheimer e costretto a vivere in ristrettezze economiche. Allora amministratori, sindaci, consiglieri e assessori regionali, rappresentanti di associazioni ed enti impegnati nel volontariato oltre a semplici cittadini inviarono un appello al presidente del Consiglio Mario Draghi, per sensibilizzare palazzo Chigi a concedere all'ex diplomatico i benefici della Legge Bacchelli. L'obiettivo era quello di consentire a Picco di curarsi in regione accedendo al fondo istituito dal Governo a favore di cittadini illustri che versando in stato di particolare necessità. In questo modo Picco avrebbe potuto trascorrere nel nostro Paese il periodo più doloroso della sua vita e ricevere le cure più idonee. Il condizionale è d'obbligo perché di fronte alla fortissima pressione esercitata dall'Italia, lo Stato americano del Connecticut decise di prendersi carico in maniera appropriata del diplomatico friulano, che venne assistito dal sistema sanitario locale. Una soluzione eccezionale che se inizialmente sembrava impossibile poi mise a disposizione dell'ex diplomatico Onu un «ottimo team di medici focalizzati a gestire al meglio la sua diagnosi con le più moderne scoperte non solo nel campo della farmacologia e della psicologia».

Ieri la notizia della morte del diplomatico friulano ha fatto il giro del mondo, la stampa internazionale ricorda la sua capacità di mediazione elencando i fronti caldi in cui Picco ha agito nel corso della sua lunga carriera. Il figlio Giacomo lo descrive come una persona curiosa convinta di poter imparare sempre qualcosa dagli altri. Nel 1994, Picco lasciò le Nazioni Unite per diventare amministratore delegato della società di consulenza internazionale Gdp associates, specializzata nei mercati del Medio Oriente e dell'Asia centrale. Nel 1999 venne nominato consigliere personale del segretario generale delle Nazioni Unite per gli studi sulla civilizzazione. Autore di numerose pubblicazioni in materia di politica estera, Picco venne laureato honoris causa da diverse università. Il 6 giugno 2002 anche l'ateneo di Trieste conferì all'ambasciatore la laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. In queste ore sono in molti a ricordare la forte umanità di Picco: «Flaibano accoglie con profondo dispiacere la notizia della morte dell'ambasciatore, una personalità che ci ha rappresentato nel mondo, ricoprendo un ruolo apicale nell'Onu – scrive nel suo messaggio di cordoglio il sindaco Alessandro Pandolfo –. Il Comune nel Duemila gli aveva conferito la cittadinanza onoraria: era una persona alla mano, sempre estremamente disponibile. Valuteremo prossimamente quali iniziative intraprendere per ricordarlo come merita». —

NEL 2002

Cittadino onorario di Flaibano

La presenza di Giandomenico Picco nell'ottobre 2010 chiuse le celebrazioni per il 40º anniversario della scuola a tempo pieno di Flaibano. Cittadino onorario dal 2002, Picco incontrò prima il consiglio comunale poi, accolto dal dirigente Maurizio Driol, gli insegnanti e i 120 alunni della scuola primaria del luogo. I suoi genitori erano di Flaibano.

A UDINE

Dialogando con Cecotti e Valduga

L'immagine è datata dicembre 2000 e ritrae Giandomenico Picco tra l'allora sindaco di Udine Sergio Cecotti (a sinistra) e l'allora presidente dell'Associazione degli industriali di Udine, Adalberto Valduga. Fu una occasione nella quale due delle massime autorità friulane incontrarono il diplomatico che intrattenne la platea su temi di attualità.

AL PALAZZO DI VETRO

L'incontro con Lady Diana a New York

Il Palazzo di Vetro a New York era un po' la sua seconda casa. Anche per questo, non soltanto nelle occasioni ufficiali di trattative importanti, ma anche con incontri di Stato su altri temi, capitava spesso che Picco incontrasse personaggi di livello mondiale, come in questo caso quando fu anche fotografato insieme con Lady Diana, in visita all'Onu.

IL PROFILO

La carriera di negoziatore e profondo conoscitore del Medio Oriente

Christian Seu / UDINE

«Sono stato gettato nel bagagliaio di un'auto, con un sacchetto in testa. Una cosa che non consiglio a nessuno». Giandomenico Picco raccontava così, nel 2013, in un'intervista alla Bbc, il passaggio di una delle alacri trattative che tra la fine degli anni Ottanta e i primi Novanta lo videro impegnato in una delicata operazione di diplomazia che mirava a liberare undici ostaggi occidentali rapiti da gruppi legati alla Repubblica islamica. La profonda conoscenza delle questioni mediorientali fecero dell'ambasciatore friulano uno dei principali negoziatori al servizio delle Nazioni Unite in quegli anni, caratterizzati da tensioni che l'Occidente non viveva da semplice spettatore.

A tre anni di distanza dal suo approdo all'Onu, nel 1976 il diplomatico di Flaibano avviò un efficace sodalizio con Javier Pérez de Cuéllar, che nel 1982 diventerà segretario generale (il quinto) dell'organismo internazionale. Picco rappresentò Pérez de Cuéllar nei negoziati tra Nuova Zelanda e Francia dopo che la nave ammiraglia di Greenpeace Rainbow Warrior fu affondata da agenti segreti francesi nel 1985. Al momento del suo affondamento, la nave stava protestando contro i test nucleari francesi nel Pacifico.

L'anno successivo divenne il principale funzionario delle Nazioni Unite incaricato di negoziare la tregua nella guerra tra l'Iraq a maggioranza sunnita e l'Iran a maggioranza sciita, come ricorda anche l'Associated Press. Più di un milione di persone furono uccise nel conflitto iniziato quando il dittatore iracheno Saddam Hussein invase il Paese vicino nel 1980 e fu caratterizzato da una guerra di trincea, ondate di attacchi da parte degli iraniani e assalti con armi chimiche da parte dell'Iraq.

Un ritratto di Giandomenico Picco con, sullo sfondo, le bandiere del Libano e dell'Italia

> Ha dato vita a un solido sodalizio con Pérez de Cuéllar, che fu quinto segretario generale delle Nazioni Unite

> Per il suo impegno ha ricevuto un'onorificenza dal presidente degli Stati Uniti George W. Bush

Nel suo libro, Picco descrive come relazione di lunga data quella con Pérez de Cuéllar. Che lo portò in Afghanistan quando il suo mentore ricevette l'«ingrato compito afghano» dopo l'invasione sovietica del 26 dicembre 1979: Picco cooperò nella gestione dell'Ufficio per gli affari politici speciali delle Nazioni Unite e in quella veste si occupò di sviluppare una strategia per la pace nel Paese. Così contribuì a facilitare il ritiro delle forze sovietiche nel 1989 dopo l'invasione da parte di Mosca nel 1979. E poi il citato negoziato per la liberazione degli ostaggi catturati da Hezbollah, durante la crisi libanese: tra loro Terry Anderson, corrispondente a Beirut per Ap, il giornalista di United Press John McCarthy e l'inviato della chiesa anglicana, il reverendo Terry Waite.

Per il suo impegno ha ricevuto un riconoscimento speciale del Presidente degli Stati Uniti George W. Bush e numerose onorificenze, tra cui la Gran Croce al Merito della Repubblica Federale Tedesca, la nomina a Gran Ufficiale della Repubblica Italiana, l'Ordine del Cedro del Libano e l'Ordine di San Michele e San Giorgio della regina Elisabetta II. —

I nodi della politica

Abruzzo al voto, è testa a testa Marsilio e D'Amico divisi da un punto

Distacco minimo nei primi exit poll, centrodestra più avanti
Il dato non definitivo dell'affluenza supera di poco il 52%

Giampaolo Grassi / ROMA

In Abruzzo è testa a testa fra il governatore uscente Marco Marsilio, sostenuto dal centrodestra, e Luciano D'Amico, che corre per il campo largo. Secondo il primo exit poll, di Noto per rete 8, Marsilio sarebbe comunque in lieve vantaggio, con un dato che oscilla fra il 48,7% e il 52,7%, mentre il risultato di D'Amico è fra il 47,3% e il 51,3%. La coalizione di centrodestra viene data fra il 49,7% e il 53,7%, il campo largo fra il 46,3% e il 50,3%. A far concentrare le attenzioni della politica nazionale sull'Abruzzo è stata soprattutto la dinamica delle ultime elezioni, in particolare quelle in Sardegna, con la vittoria un pò a sorpresa della candidata del campo largo, Alessandra Todde, che fino a poco tempo prima del voto era data in netto svantaggio. Stesso film in Abruzzo, con i sondaggi che hanno registrato un graduale assottigliamento della distanza fra il favorito Marsilio e lo «sfidante» D'Amico. Anche per questo, gli sguardi sono stati puntati per tutta la giornata sui dati dell'affluenza. Perché specie il campo largo ha molto scommesso sulla possibilità di convincere gli indecisi, quelli che avevano in testa l'astensione: più alto sarà il numero dei votanti - era quindi il ragionamento - più alte saranno le possibilità di una vittoria per D'Amico.

Dopo la sorpresa della Sardegna l'attenzione è tutta sulle Regionali

I NUMERI

Nel corso della giornata, però, i dati non hanno rassicurato troppo il campo largo: alle 12 l'affluenza era del 15,8%, in aumento rispetto alle regionali del 2019 ma solo del 2%. Alle 19 era del 43,93%, circa l'1% in più rispetto al 2019. Alle 23, il parziale dell'affluenza in Abruzzo era del 52,6%. Si tratta del dato riferito a 863 sezioni su 1634. Come successo in Sardegna, in Abruzzo per la campagna elettorale sono arrivati tutti i leader nazionali, compresa una discreta serie di ministri. Per il centrodestra si sono presentati insieme a Pescara la presidente del consiglio Giorgia Meloni, il segretario della Lega Matteo Salvini e quello di Forza Italia Antonio Tajani, oltre a Lorenzo Cesa (Udc) e Maurizio Lupi (Noi Moderati). Dal capoluogo campano è partito un bus con a bordo circa una cinquantina di napoletani residenti in Abruzzo. Scheda elettorale alla mano. Ad accompagnare il gruppo campano, il coordinatore regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello e il senatore Francesco Silvestro. «Ci sono tanti napoletani che risiedono in provincia dell'Aquila - spiega Martusciello - tanti amici che ci hanno chiesto di andare insieme ai seggi. Così è nata l'idea di fare un bus. Votiamo insieme e vinciamo insieme».

La campagna elettorale ha visto sfilare i principali leader nazionali

FULVIO MARTUSCIELLO
COORDINATORE REGIONALE FORZA ITALIA

«Abbiamo previsto un bus per portare a votare alcuni napoletani residenti nel territorio abruzzese»

Volenti o nolenti, anche i leader del campo largo hanno seguito lo stesso schema della Sardegna: tutti impegnati, ma ognun da sé, perché D'Amico, come Todde, ha voluto dare un'impronta regionale alla sfida. Così sia il presidente del M5s Giuseppe Conte sia la segretaria del Pd Elly Schlein sia il leader di Azione Carlo Calenda hanno fatto tour elettorali, ma con agende separate. Anche Todde è arrivata in Abruzzo a dare man forte a D'Amico. A differenza di quello sardo, in Abruzzo il voto è stato un tuffo nel bipolarismo più puro. Non solo perché i candidati erano solo due, senza altri incomodi: per dire, in Sardegna Renato Soru, sostenuto da Calenda e Matteo Renzi, è stato comunque una spina nel fianco di Pd e M5s, mentre in Abruzzo, D'Amico ha l'appoggio di Pd, M5s, Verdi-Sinistra e anche di Azione e Iv, con Più Europa e i socialisti. Ma soprattutto perché il sistema elettorale prevede un voto secco, senza quella possibilità di disgiunto che in Sardegna ha favorito il campo largo, con molti elettori che hanno messo la croce sui simboli di centrodestra e poi sul nome di Todde. Col raffinarsi dei dati dello spoglio in Abruzzo, i partiti potranno anche valutare pesi e rapporti di forza dentro le coalizioni: nel centrodestra la Lega spera di tenere la posizione, mentre Forza Italia punta a sorpassarla e FdI a consolidare sempre di più il primato. Nel campo largo la partita è sulla leadership della alleanza: in Sardegna il Pd ha doppiato il M5s, ma in Abruzzo, alle ultime regionali e alle politiche del 2022, il M5s ha ottenuto risultati migliori del Pd. —

LA SFIDA LUCANA AL RUSH FINALE

Basilicata, sinistra verso l'intesa Spunta un nome in pole position

Possibile un passo indietro del candidato Chiorazzo
I partiti del campo largo stanno ragionando su una rosa di nomi e si continua con le trattative

ROMA

Il campo largo è a un passo dalla chiusura del cerchio per il candidato alla guida della Basilicata. In queste ore, le attenzioni sono tutte per l'Abruzzo ma è atteso il rush finale sul nome di chi sarà chiamato a sfidare il governatore uscente Vito Bardi, di Forza Italia, di nuovo in corsa per il centrodestra. L'ostacolo maggiore è dato ormai per superato: il passo indietro del candidato finora in campo, Angelo Chiorazzo. Pd e M5s stanno ragionando su una rosa ristretta di nomi, che hanno il «placet» di Chiorazzo. Uno in particolare è ritenuto in pole position: si tratterrebbe di una figura emersa nelle ultime ore. Le trattative proseguono, serrate, per limare i dettagli. La fase è molto delicata, gli equilibri ancora instabili.

In «Basilicata stiamo lavorando per trovare un accordo positivo, che metta insieme tutte le forze democratiche e progressiste - ha assicurato il governatore e presidente dell'Emilia-Romagna e presidente del Pd, Stefano Bonaccini - Se ci dividiamo noi, hanno già vinto gli altri. Trovare una candidatura forte può essere la premessa per vincere, come abbiamo fatto in Sardegna. Si stanno facendo passi avanti in queste ore e unire deve essere sentita come responsabilità di tutti, nessuno escluso». Chiorazzo, imprenditore, fondatore di Auxilium - una cooperativa sociale che offre servizi sanitari, sociali ed educativi - era stato indicato da Basilicata Casa Comune, era sostenuto dal Pd lucano e aveva l'appoggio «di peso» dell'ex ministro della salute Roberto Speranza (Pd). A mettere il veto su Chiorazzo è stato il M5s. A quel punto la trattativa si è spostata a livello nazionale, con tanto di viaggio di Chiorazzo a Roma, dove ha incontrato Giuseppe Conte e ed Elly Schlein. —

La segretaria del Pd, Schlein e il presidente M5s, Conte

Un seggio elettorale in una scuola di Sulmona ANSA

DOPO IL CDA

Tim conferma il piano di Labriola Oggi il test in Borsa

Tim va avanti con il piano 'Free to run', il cda lampo di ieri conferma il sostegno alla strategia 2024-26 impostata dall'ad Pietro Labriola e cercherà di superare le incomprensioni con una comunicazione integrativa al mercato. Dopo il crollo del titolo in Borsa nel giorno della presentazione del piano industriale 2024-2026 oggi Tim torna alla prova ma, prima che riaprano gli scambi, queste sono le attese, il cda metterà nero su bianco le spiegazioni che sono mancate agli analisti e che a voce sono state integrate durante l'incontro con la comunità finanziaria dal direttore finanziario Adrian Calaza e dallo stesso Labriola.

CASO DOSSIERAGGI

Commissione d'inchiesta, arriva il no di Forza Italia

ROMA

Il centrodestra si divide sull'istituzione di una commissione d'inchiesta con poteri inquirenti sul caso dossier. Se la Lega si è affrettata a sposare l'idea, lanciata dal Guardasigilli Nordio e subito appoggiata dal ministro della Difesa Crosetto, FdI fa muro e Forza Italia tira il freno. «Riteniamo che serva andare avanti velocemente, per individuare i possibili mandanti e gli strumenti adeguati ci sono - fa sapere il capogruppo azzurro alla Camera, Barelli -: la commissione antimafia e l'azione della magistratura che hanno già offerto una fotografia a tinte fosche». Quanto ad una commissione d'inchiesta, «la sua attivazione ha tempi sicuramente lunghi e se ne potrà valutare la necessità». Fratelli d'Italia per ora non fornisce alcun commento ufficiale. E la circostanza non sfugge a Italia viva, che da 48 ore rilancia con vigore la proposta della commissione d'inchiesta: «La rinuncia del ministro Nordio di intervenire alla Leopolda ci fa sospettare che all'interno di Fratelli d'Italia ci siano due idee diverse», afferma Davide de Faraone. Sarebbero almeno due i motivi della contrarietà prevalente del partito della Meloni: in primis, perché esiste già una commissione che si sta occupando del tema, l'antimafia; e poi perché i tempi di istituzione di un nuovo organo parlamentare sono ritenuti lunghi. Questo argomento è stato sollevato dallo stesso Crosetto che, pur continuando a dirsi concorde con il collega Nordio, ha affermato: «C'è un tempo per ogni cosa. Ora c'è l'indagine che sta portando avanti Cantone e l'idea di una commissione non deve depotenziarla, né fermare il lavoro già iniziato da Copasir e Antimafia». —

LA CHIUSURA DELLA KERMESSE

Il rottamatore Renzi contro tutti alla Leopolda «Basta con von der Leyen»

Il leader di Iv, Matteo Renzi al Convegno Leopolda a Firenze ANSA

Il leader di Iv: «Alle Europee ce la faremo, voglio il 5%» Endorsement di Pascale: «Matteo è l'unico erede del progetto di Berlusconi»

Leonardo Roselli / FIRENZE

Renzi show a tutto campo nell'intervento di chiusura della tre giorni della Leopolda a Firenze. Un lungo discorso nel quale il leader di Italia Viva ha rispolverato le sue doti di rottamatore, mirate in particolar modo verso la presidente della Commissione Ursula von der Leyen visto l'approssimarsi delle elezioni europee, ma senza risparmiare alcuna critica anche agli avversari italiani. Ospite d'eccezione in platea, seduta in prima fila ad ascoltare l'ex premier, Francesca Pascale, ex compagna di Silvio Berlusconi. «Sono stata invitata qui da Matteo Renzi e questo mi ha riempito il cuore di gioia. Se Renzi sarà l'erede di Berlusconi lo dirà il tempo ma credo che lui sia l'unico leader in campo e a portare avanti quel progetto fatto partire da Silvio Berlusconi». «Matteo Renzi - ha detto ancora -, non è un segreto, lo dicono tanti articoli dei giornali, è stato uno dei personaggi politici che Silvio Berlusconi ha amato di più, lo ha sempre considerato un genio della politica».

> Boschi dal palco: «Calenda è il solo artefice della fine del Terzo polo»

LA VISIONE DELL'UE

«Ursula von der Leyen a mio giudizio non deve essere rieletta - ha chiarito subito Renzi -. Chiederò di non votarla, di votare una leader e non una follower delle ideologie. Alcide De Gasperi diceva a proposito dell'Europa nel dopoguerra che è 'necessario distruggere più che costruire', per combattere 'pusillanimità e rancore'. Faccio mie queste parole. C'è una responsabilità anche in Italia nella scelta di von der Leyen. È la candidata voluta da Forza Italia e Tajani che hanno snaturato la visione europeista che in Berlusconi c'era». Per il leader Iv «è sul Green deal che vediamo il fallimento di Ursula von der Leyen, perché l'ideologia non funziona». Alle europee «siamo convinti che ce la faremo. Se prendiamo il 4% io non sono contento, voglio il 5%». Poi ha sottolineato la disponibilità per la lista unitaria «chiesta da Più Europa» e «se c'è una richiesta da parte degli altri di fare un passo indietro da parte dei parlamentari in carica io ci sto, ma sia chiaro che noi siamo in partita per un risultato. Se ci state noi ci siamo, altrimenti faremo da soli».

LA POLEMICA

Poco prima dallo stesso palco Maria Elena Boschi ha lanciato un duro attacco nei confronti di Carlo Calenda, che nelle parole della deputata Iv, è stato il vero artefice del naufragio del progetto del Terzo polo. «Il Terzo polo si è diviso non per beghe condominiali - ha sottolineato -, che solleva sempre e solo una persona, ma per un uomo che ha deciso di rompere questa esperienza con un'agenzia di stampa. Chi attacca Renzi per il suo carattere sono persone che non sono in grado di rispondere sulle idee e sui fatti. C'è un uomo che litiga con tutti e che lascia ovunque le cose a metà. Questo uomo si chiama Carlo Calenda». —

L'INVITO DELLA SANTA SEDE AL NEGOZIATO INDIGNA GLI UCRAINI

Kiev replica a Papa Francesco «Il nostro vessillo è giallo blu»

Il ministro degli Esteri ucraino Kuleba esprime l'irriducibilità ad accettare la resa
Il Cremlino coglie al balzo l'occasione: «L'Occidente ammetta di aver sbagliato»

Stefano Intreccialagli / ROMA

«La nostra bandiera è gialla e blu», il vessillo «con il quale viviamo, moriamo e vinciamo. Non alzeremo mai altre bandiere».

Il ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba rispedisce al mittente l'appello di Papa Francesco a scegliere la via del negoziato per la pace in Ucraina, esprimendo senza mezzi termini tutto lo sdegno di Kiev che non è disposta ad accettare la resa.

DISTANZA SIDERALE

«La follia russa deve perdere questa guerra e faremo di tutto per questo», ha sentenziato anche il presidente ucraino Volodymyr Zelensky senza citare direttamente il Santo Padre, con il quale ormai la distanza è siderale. Intanto Mosca gongola: «Ogni esperto, ogni politico, ogni diplomatico oggi capisce» che la situazione in Ucraina «è in un vicolo cieco», ha commentato con l'ANSA la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova, secondo cui il Pontefice non parla a Kiev, ma all'Occidente, per chiedergli di «mettere da parte le sue ambizioni e ammettere che si è sbagliato». «Molti diplomatici e Paesi stanno chiedendo negoziati», ha aggiunto la portavoce sostenendo che la Russia non si è mai tirata indietro da eventuali trattative. Ma, come è noto, alle condizioni del Cremlino.

Kuleba ha comunque «ringraziato Papa Francesco per le sue costanti preghiere per la pace», ribadite anche nell'ultimo Angelus. Ma piuttosto che fare appelli alla resa, «il Pontefice trovi l'opportunità di compiere una visita apostolica in Ucraina», ha affermato il ministro. Ma ha accusato il Papa di mettere «il bene e il male» sullo stesso piano «chiamandoli negoziati». Quando si parla di bandiera bianca, «conosciamo questa strategia del Vaticano dalla prima metà del XX secolo», ha poi attaccato il capo della diplomazia ucraina, in un chiaro riferimento alle accuse di silenzio della Chiesa di fronte ai crimini nazisti. Ai paragoni con la storia è ricorsa anche l'ambasciata ucraina presso la Santa Sede che non ha nascosto l'irritazione: «Qualcuno ha mai parlato seriamente dei negoziati di pace con Hitler e di bandiera bianca per soddisfarlo? La lezione è solo una: se vogliamo finire la guerra, dobbiamo fare di tutto per uccidere il Dragone» russo.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

Anche gli alleati fanno quadrato nel sostenere la lotta di Kiev contro l'aggressione russa

I CATTOLICI UCRAINI

Le parole di Francesco - per la prima volta così dirette nell'invitare Kiev a negoziare - allargano la spaccatura anche con la comunità cattolica locale: «In Ucraina nessuno ha la possibilità di arrendersi! E a tutti quelli che guardano con scetticismo alla nostra capacità di stare in piedi, diciamo: venite in Ucraina e vedrete!», ha dichiarato il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, Sviatoslav Shevchuk. Anche gli alleati fanno quadrato attorno alla lotta di Kiev contro l'invasore russo: «Che ne dite, per equilibrio, di incoraggiare Putin ad avere il coraggio di ritirare il suo esercito dall'Ucraina? La pace si realizzerebbe immediatamente senza bisogno di negoziati», ha commentato polemico il ministro degli Esteri della Polonia, Radoslaw Sikorski. E dai Paesi baltici, il presidente della Lettonia Edgars Rinkevics ha evidenziato che «non bisogna capitolare di fronte al male ma combatterlo e sconfiggerlo affinché alzi bandiera bianca». Per l'ambasciatrice dell'Ue presso la Santa Sede Alexandra Valkenburg, è la Russia che «può porre fine immediatamente a questa guerra rispettando sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina». —

IL PRESIDENTE USA E IL PREMIER ISRAELIANO AMICI-NEMICI

Biden irritato con Bibi «Fa più male che bene Così danneggia Israele»

TEL AVIV

Amici-nemici: il presidente Usa Joe Biden e il premier israeliano Benyamin Netanyahu oramai sono in piena rotta di collisione sulla guerra a Gaza. Tanto che il botta e risposta è diventato quasi quotidiano e non riguarda più solo la condotta del conflitto, le prospettive del dopo guerra nella Striscia, ma anche la stessa rappresentanza di Netanyahu all'interno di Israele, come evidenziato di recente dalla vice di Biden Kamala Harris. Mentre Hamas, alla vigilia di Ramadan, è tornato a ribadire le sue richieste per un eventuale accordo, dicendosi aperto ai negoziati ma sapendo che per Israele sono inaccettabili: un cessate il fuoco totale e il ritiro completo dalla Striscia.

L'inquilino della Casa Bianca - con un occhio sempre al voto di novembre - ha portato il suo ultimo affondo in un'intervista a Msnbc che ha provocato l'immediata, e piccata, risposta di Netanyahu. Biden ha esordito sottolineando che il premier «ha il diritto di difendere Israele, il diritto di continuare ad attaccare Hamas». Ma ha ammonito che «deve prestare maggiore attenzione alle vite innocenti perse a causa delle azioni intraprese». «Secondo me sta facendo più male che bene a Israele», ha sintetizzato.

Anche sull'annunciata operazione militare israeliana a Rafah, nel sud della Striscia, Biden ha posto dei distinguo definendola per la prima volta «una linea rossa» che Israele non deve superare. Anche se - ha aggiunto con qualche contraddizione - «la difesa di Israele è ancora fondamentale» e lui non gli farà mancare le armi che gli servono a proteggersi. Tuttavia è stato fermo sul fatto che Israele «non può permettere che altri 30.000 palestinesi muoiano come conseguenza della caccia ad Hamas».

A stretto giro di posta è arrivata la replica di Netanyahu che, non a caso, ha scelto un sito americano, Politico: Biden «si sbaglia», ha detto facendo diffondere in Israele il testo dell'intervista dal suo ufficio. «Se intendeva dire - ha spiegato - che conduco una politica contro la maggioranza dell'opinione pubblica israeliana e ciò danneggia gli interessi di Israele, allora è sbagliato». «Non è solo la mia politica privata è della stragrande maggioranza degli israeliani», ha incalzato rivendicando di avere il sostegno del Paese. Poi, ha ribadito che «l'ultima cosa» che Israele deve fare è quella di «mettere a capo di Gaza l'Autorità Palestinese che educa i suoi figli al terrorismo». —

IL MESE SACRO INIZIA SENZA LA SPERATA TREGUA

È un Ramadan di guerra per Rafah priva di tutto

È il Ramadan più difficile di sempre a Gaza. E per Rafah, piena di sfollati, è più vero ancora.

Manca quasi tutto, ma soprattutto la tregua in cui molti speravano. L'atmosfera non è quella del solito Ramadan: negli anni passati già una settimana prima fervevano i preparativi, le case si illuminavano di luci colorate, i negozi erano aperti tutta la notte. La gente comprava datteri secchi, dolci, bevande e saponi. Oggi a Rafah si vive nei rifugi o negli accampamenti di tende in condizioni durissime, lontani da casa e privi di elettricità, gas, carburante e normali cucine. E pesa il dolore per i familiari morti. Non ci sono decorazioni, i prodotti nei negozi costano 10 volte il prezzo normale, non ci sono dolci perché non si trova zucchero al mercato.

«Sembra tutto triste e brutto», dice all'ANSA il proprietario di una panetteria. Prima della guerra preparava il «Qatayef», il dolce che la gente mangia dopo la cena del Ramadan: oggi è introvabile. —

KENSINGTON PALACE PUBBLICA SUI SOCIAL LA PRIMA IMMAGINE DOPO L'OPERAZIONE

Il ritorno di Kate, la prima foto Sorridente in giardino coi figli

ROMA

Sorridente e circondata dai suoi tre figli. Kensington Palace ha pubblicato sui social la prima foto ufficiale di Kate Middleton, a quasi due mesi dall'operazione all'addome alla quale era stata sottoposta e che l'ha costretta ad annullare tutti gli impegni ufficiali. E per farlo il Palazzo ha scelto il giorno della festa della mamma che nel Regno Unito si celebrava ieri. In questo modo, ha posto fine a una lunga e insolita assenza mediatica che ha scatenato speculazioni sullo stato di salute della principessa di Galles, anche a causa dello strettissimo riserbo nelle comunicazioni, in un contesto in cui la famiglia reale deve fare i conti anche col cancro diagnosticato il mese scorso a re Carlo III. «Grazie per i vostri gentili auguri e il sostegno continuo in questi due mesi. Auguro a tutti una buona festa della mamma», si legge sull'account X, vicino alla foto della principessa, 42 anni, sorridente con i tre figli: George, Charlotte e Louis.

Nello scatto del consorte ed erede al trono, il principe William, Kate si trova all'aperto, seduta su una sedia da giardino e vestita con un look casual con jeans, maglione a collo alto e una giacca, circondata dai bambini che invece sono in piedi. Una foto in cui la famiglia appare serena e felice e che ha il chiaro scopo di spazzare via tutte le teorie complottiste riguardanti le cause dell'operazione della principessa di Galles. In un comunicato, il Palazzo ha poi precisato che la foto è stata scattata «a Windsor all'inizio della settimana». Kate si era sottoposta a un non meglio precisato intervento chirurgico all'addome il 16 gennaio scorso alla London Clinic, dove poi era rimasta ricoverata per 13 notti, con un periodo di riposo fino ad almeno dopo Pasqua.

La futura regina era stata fotografata in pubblico l'ultima volta durante una passeggiata a Sandringham, il giorno di Natale. —

La principessa di Galles con i figli

IL MALTEMPO SFERZA L'ITALIA

Ancora tanta pioggia e allagamenti a Nord Molti i comuni isolati Ed è allerta valanghe

Strade interrotte e sei scialpinisti dispersi sulle Alpi svizzere
Tromba d'aria nel mantovano, i fiumi «osservati speciali»

Strade allagate nel quartiere Litta di Alessandria ANSA

Marco Maffettone / ROMA

Frane, strade interrotte, nevicate, forti piogge e allerta massima per i fiumi. È emergenza per la violenta ondata di maltempo che si è abbattuta soprattutto sul nord Italia. I disagi maggiori in Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Sei scialpinisti sono dispersi sulle Alpi svizzere da sabato. Le ricerche dei soccorritori elvetici sono in corso lungo l'itinerario Zermatt-Arolla. Il gruppo era partito sabato da Zermatt, ai piedi del versante svizzero del Cervino.

PIÙ COLPITO IL VERSANTE OVEST

Nel tratto ligure dell'Aurelia stop alla circolazione e immediato intervento dei Vigili del fuoco e di Anas per limitare i disagi alla viabilità. A Genova allagamenti con alcune strade invase da acqua e fango. Un centinaio di persone

> A Brescia un ponteggio è caduto su una piazza dell'area archeologica del Foro romano

sono rimaste isolate a Molini di Triora nell'entroterra di Imperia a causa di una frana. Sempre nell'entroterra di Imperia un cedimento sulla strada per Lavinia Alta ha isolato altre 70 persone mentre quattro escursionisti sono stati travolti da una valanga ma sono stati estratti vivi. A Sanremo una frana ha isolato una ventina di abitazioni lungo la strada Cascine Lunaire. Situazione complessa anche in Piemonte dove una trentina di strade sono state chiuse in via precauzionale per il rischio valanghe. Traffico veicolare interrotto sulla provinciale per Ceresole Reale (Torino), verso il Gran Paradiso. In paese sono caduti 60 centimetri di neve in poche ore. Sempre in provincia di Torino è stata chiusa in alcuni tratti, per la caduta di alberi sovraccarichi di neve, la provinciale 32 che da Viù porta a Usseglio, nelle valli di Lanzo. Registrati black-out e interruzioni alle linee telefoniche. In provincia di Alessandria sono stati chiusi il ponte sull'Erro, le provinciali 61 e 63 per l'esondazione del rio

> A Roma un muro è crollato sulle auto in sosta, ma senza provocare feriti

Granetta, il ponte OltreOrba a Capriata d'Orba e i guadi sui torrenti Erro e Lemme. In Valle d'Aosta chiusa la strada regionale 24 della Val di Rhemes e turisti evacuati. A Gressoney-Saint-Jean è caduta una valanga e per questo la strada regionale 44 è stata chiusa. Vento e pioggia anche in Lombardia dove sono stati 150 gli interventi dei Vigili del fuoco.

PONTEGGIO CADUTO

A Brescia un ponteggio è caduto su una piazza che fa parte dell'area archeologica del Foro romano. A Milano è entrata in funzione la vasca di contenimento del Seveso al Parco Nord. Tromba d'aria nel Mantovano con alcune case danneggiate. Giornata di acqua alta e di super lavoro per il sistema Mose a Venezia. Attenzione anche in Emilia-Romagna dove oggi c'è l'allerta arancione. —

IN BREVE

Spari a Frosinone
Uno scontro tra bande Si costituisce il killer

Sei colpi a Frosinone sabato hanno ammazzato un uomo di 27 anni e ne hanno mandati in ospedale altri tre di cui uno in condizioni gravi. Le indagini si sono concluse alle 3.30 della notte di domenica con l'arresto di Michea Zaka per omicidio e triplice tentato omicidio. Ventitré anni, nessuna condanna, nell'ultimo anno è stato fermato due volte per un giro di droga. Zaka Si è presentato in Questura. Oggi comparirà davanti al giudice per l'interrogatorio di garanzia.

Molestata a 12 anni
All'uscita di scuola Fermati due uomini

Sequestrata all'uscita di scuola ed abusata da due sconosciuti. È la vicenda che ha come vittima una ragazza 12enne a Verona, e che ora vede in carcere due cittadini indiani, che si dicono però innocenti. Spetterà al gip, convalidare i sospetti sui due, in Italia da sei mesi e senza fissa dimora. Giovedì, all'uscita dalla scuola la ragazza sarebbe stata avvicinata, afferrata e trascinata in una strada secondaria. Qui avrebbero abusato di lei.

Sicurezza

Difendersi dalle truffe

Per tutelarsi bisogna sapere come agiscono i malviventi
Ecco i consigli degli esperti della polizia postale del Fvg

Siamo bersagliati, anche più volte al giorno, da telefonate di sconosciuti che arrivano sia sulla linea fissa, sia sul cellulare. E purtroppo, spesso, si tratta di un tentativo di raggiro.

Ecco perché, per tutelare noi stessi, le nostre famiglie e per vivere sereni, è importante conoscere i principali meccanismi di truffa e rimanere aggiornati anche sulle trappole sempre nuove che individui senza alcuno scrupolo – perché in tanti casi vanno a colpire persone anziane, sole e indifese – riescono a predisporre.

Gli agenti della Polizia postale del Fvg ricevono costantemente segnalazioni e, proprio per questo, possono dare ai cittadini preziosi consigli per tutelarsi nella quotidianità. Anche perché, sul versante delle truffe, la prevenzione è l'arma più efficace nel senso che, una volta che i malviventi sono riusciti a impossessarsi, in un modo o nell'altro (per esempio con un prelievo fraudolento), del nostro denaro, è decisamente difficile, se non impossibile, recuperarlo.

Qui sotto gli esperti della Postale descrivono nei dettagli alcuni dei più ricorrenti tipi di truffa, a cominciare da quella "sì", una parola che, a quanto pare, non si dovrebbe mai pronunciare quando si viene contattati da numeri che non abbiamo in rubrica. I metodi pirata, comunque, non si contano. Tra questi, solo per fare un altro esempio, c'è quello utilizzato da operatori che fingono di chiamare per conto del gestore delle nostre utenze. E così ci inducono in errore e ci coinvolgono in una contrattazione ingannevole che, con lo spauracchio dei rincari, è finalizzata a farci sottoscrivere un altro contratto.—

La Postale riceve costantemente segnalazioni sui tentativi di truffa

PROTEGGIAMOCI DALLA TRUFFA DEL SÌ

1 In un mondo sempre più connesso, la sicurezza personale e finanziaria diventa una priorità. Tra le molteplici minacce che si annidano nelle ombre delle comunicazioni quotidiane, emerge una frode telefonica tanto semplice quanto efficace: la truffa del sì. Questo metodo di inganno, particolarmente mirato alla popolazione anziana, sfrutta la buona fede dei malcapitati per mettere a segno le truffe.

2 **Come si svolge la frode**

La truffa inizia con una telefonata innocua: un individuo, spacciandosi per addetto di un'azienda, spesso compagnie telefoniche ovvero che erogano servizi di energia, contatta la vittima. Il truffatore quindi pone una domanda semplice ma insidiosa, come: «Sto parlando con...?» La risposta affermativa, un semplice sì, viene registrata e successivamente utilizzata per iscrivere la vittima a servizi non richiesti o per modificare accordi esistenti in modo svantaggioso per l'utente. L'idea è che, avendo una registrazione della vittima che apparentemente presta il suo consenso, i truffatori possano aggirare i sistemi di sicurezza ed eventualmente, in caso di contestazione, avere una prova della volontà della vittima a stipulare il contratto.

3 **Come difendersi**

Per proteggersi da questa e altre truffe telefoniche, è fondamentale adottare una serie di misure preventive.

Attenzione alle chiamate non sollecitate: restiamo scettici davanti a qualsiasi chiamata inaspettata, soprattutto se queste richiedono conferme verbali o dati personali.

Verifica indipendente: in caso di dubbi, è consigliabile interrompere immediatamente la telefonata e contattare direttamente l'entità o il servizio menzionato tramite canali ufficiali per una verifica autonoma.

Accordi preventivi: è utile informarsi delle misure di sicurezza adottate dalle compagnie con cui si hanno sottoscrizioni e servizi, richiedendo, ove possibile, l'inclusione di conferme esplicite prima di effettuare qualsiasi cambiamento di contratti esistenti.

Blocco delle chiamate: utilizziamo i servizi offerti dai nostri operatori telefonici per filtrare o bloccare chiamate da numeri sospetti o non riconosciuti.

Divulgazione: parlare di questa truffa con amici e familiari, può davvero diffondere la consapevolezza e fare la differenza contro le frodi.

L'IMBROGLIO DEL PARENTE IN DIFFICOLTÀ

1 Una delle tecniche di truffa più insidiose che sta guadagnando terreno è quella che inizia con un semplice sms: "Ciao mamma, ho perso il telefono. Puoi inviarmi un messaggio su WhatsApp?". L'approccio, apparentemente innocuo, segna l'inizio di un tentativo di frode che può portare a gravi perdite finanziarie.

2 **Come si svolge la frode**

Il truffatore invia un sms mirato, fingendo di essere un familiare in difficoltà, solitamente un figlio che dice di aver smarrito il telefono e fornisce un link WhatsApp dove proseguire la conversazione. Quando la vittima risponde, viene creato un falso senso di urgenza con appelli emotivi al fine di aumentare l'ansia e la preoccupazione. Alla fine, arriva la richiesta di denaro, spesso giustificata dalla necessità urgente di pagare bollette o risolvere problemi immediati.

3 **Come difendersi**

Richieste impreviste: siamo sempre scettici di fronte a messaggi inaspettati che richiedono azioni immediate, soprattutto se provengono da numeri sconosciuti. I truffatori giocano sull'elemento sorpresa e sull'emotività per spingere le loro vittime a compiere azioni affrettate.

Verifica indipendente: prima di rispondere a qualsiasi richiesta di denaro, prendiamoci un momento per verificare l'autenticità del messaggio. Contattiamo direttamente il nostro familiare tramite un numero noto o un altro metodo di comunicazione diretta per confermare la loro situazione.

Domande di verifica personali: un ottimo metodo per smascherare i tentativi di truffa è porre domande molto specifiche alle quali solo il familiare che si sta cercando di impersonare saprebbe rispondere. Esempi possono essere: qual è il nostro ricordo preferito insieme? Qual è la data di nascita di papà?

Questo è solo uno degli innumerevoli esempi di come i malintenzionati possano ingannarci. Mantenendo un approccio critico, verificando sempre le richieste ed educando amici e familiari su queste minacce, possiamo proteggerci e proteggere le persone a noi care dalle perdite finanziarie e dallo stress emotivo causati da queste truffe. Ricordiamo sempre: la prevenzione e la consapevolezza sono le nostre migliori alleate nella lotta contro le frodi online.

ATTENZIONE AI RAGGIRI SUI SOCIAL MEDIA

1 Con l'espansione dei social media nella nostra vita quotidiana, si è assistito a un incremento delle truffe online che sfruttano la fiducia e le relazioni personali per fini fraudolenti. Tra queste la truffa che porta al furto degli account Facebook e Instagram emerge come una delle minacce più insidiose.

2 **Come funziona la truffa**

Il processo di questa frode inizia con il truffatore che guadagna l'accesso a un account di un nostro amico o crea un profilo che ne imita uno esistente, comprese foto e informazioni personali, rendendolo quasi indistinguibile dall'originale. Il falso amico quindi ci contatta scrivendo che ha bisogno di aiuto o sostegno per l'apertura di un negozio online o per la partecipazione a un concorso. Una volta guadagnata la fiducia, richiede alla vittima il numero di telefono con la scusa di fargli arrivare un codice per l'iscrizione alla pagina. Questo codice, in realtà, è quello di verifica inviato dai social media per confermare l'accesso al nostro account, in seguito a una richiesta del cambio della password. Una volta fornito al truffatore, gli permette di bypassare le misure di sicurezza e prendere il controllo del nostro profilo.

3 **Come difendersi**

Verifica diretta: se ricevi una richiesta sospetta, contatta l'amico attraverso un altro canale di comunicazione per confermare l'autenticità della richiesta.

Privacy dei dati: non condividiamo mai codici o informazioni personali sensibili, indipendentemente dalla fonte della richiesta.

Impostazioni di sicurezza: Utilizziamo l'autentificazione a due fattori su tutti i nostri account per aggiungere un ulteriore strato di protezione.

Divulgazione: nel caso dovessimo rimanere vittime di questa frode avvisiamo immediatamente i nostri contatti per scongiurare che anche loro cadano nell'inganno.

Consigli a cura del Centro operativo per la sicurezza cibernetica Fvg – Polizia postale e delle comunicazioni

COMMISSIONE EUROPEA › APPELLO AI PAESI A CONTRIBUIRE A DEFINIRE LE CATEGORIE DI INSTALLAZIONI CHE RENDERANNO LA TECNOLOGIA INTEGRATA NELLO STILE DI VITA

Rinnovabili, ora non si può più aspettare

Le energie rinnovabili costituiscono un vero e proprio cambio di paradigma nell'approccio al costruire e all'abitare, oggi sempre più attenti alla tutela del pianeta. Non bisogna però perdere tempo: non solo perché la crisi climatica avanza inesorabile, ma anche perché, sulla scia di un'evoluzione tecnologica guidata dal continuo progresso, i sistemi di oggi rischiano di essere già "vecchi". Procedere con l'installazione di sistemi all'avanguardia è dunque urgente: il fotovoltaico, insieme all'eolico, alla mobilità elettrica e al riciclo svolge un ruolo cruciale per combattere la crisi in cui versa l'ecosistema mondiale. A guardare al futuro dev'essere ciascuno di noi, ma a livello globale l'Unione europea sta concentrando le forze in questa direzione come mai prima.

Emblematica la call per l'innovazione del fotovoltaico che la Commissione europea ha rivolto ai Paesi: l'invito, cioè, a partecipare alla definizione di un futuro ancora più intelligente e integrale per il mercato solare, attraverso la presentazione di proposte e commenti sulle diverse tipologie possibili, ovvero agrivoltaico, fotovoltaico galleggiante, fotovoltaico per le infrastrutture di trasporto, fotovoltaico integrato negli edifici e nei veicoli. L'obiettivo dell'appello, che si chiude il 2 aprile, è l'installazione di 45 GW annui da qui al 2030, ma gli ostacoli non sono pochi, sebbene i diversi settori coinvolti si stiano mostrando altamente ricettivi a proposito. Attualmente l'energia rinnovabile proveniente da fonti solari è in aumento nel Vecchio continente, ma comunque in ritardo sulla tabella di marcia, se si considera che il piano REPowerEu mirava alla presenza di 600 GW nel 2030. Si parte quindi da un dato positivo, ma che va letto comunque in una situazione complessivamente in chiaroscuro: nel 2023 sono stati infatti registrati 259,99 GW. Ampliare gli orizzonti, in questo scenario, appare quindi la sola via d'uscita: continuare a innovare, per togliere tutte le barriere che impediscono la piena convivenza dell'energia solare con il mondo d'oggi. Si punta in particolare sull'integrazione negli edifici e sull'agrivoltaico, ma anche gli ambiti più di nicchia sono sotto i riflettori di una parabola in cui trasformazione è la parola d'ordine. Si lavora inoltre per facilitare i produttori e favorire l'attuazione tempestiva delle disposizioni di autorizzazione del Net-zero Industry Act.

La call per l'innovazione punta a definire un futuro più intelligente e integrale per il solare

SI PUNTA ALL'INTEGRAZIONE DEI SISTEMI NEGLI EDIFICI

ANCHE I VEICOLI SOTTO I RIFLETTORI DELLA TRASFORMAZIONE

› LO STANZIAMENTO

Il Fondo nazionale reddito energetico

Il ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato uno stanziamento nazionale pari a 200 milioni di euro, da utilizzare nel 2024 e nel 2025, con l'obiettivo di dare supporto economico alle famiglie che desiderano installare un impianto fotovoltaico. Si tratta del Fondo nazionale reddito energetico.

Lingue in regione

Nelle scuole superiori parla friulano meno della metà degli studenti

Nelle classi prime il 44 per cento si esprime in marilenghe
Il coordinatore del progetto: dato in calo rispetto a un anno fa

Giacomina Pellizzari / UDINE

Meno della metà degli studenti delle scuole superiori parla friulano. In *marilenghe* si esprime il 44 per cento degli allievi del primo anno, dove, complessivamente, compresi i dialetti si parlano 60 lingue. Lo rivela il risultato del questionario compilato online, giunto alla sua settima edizione e curato dalla rete di istituzioni culturali e scolastiche "La lavagne plurilengâl", di cui la Società filologica friulana è capofila. Realizzato con l'Arlef, l'università di Udine e i docenti di Linguistica Fabiana Fusco e Letteratura friulana Gabriele Zanello, al progetto hanno partecipato 1825 studenti, 312 in più rispetto all'anno precedente, distribuiti in 97 classi.

I RISULTATI

In famiglia le lingue più parlate sono l'italiano (92%) e il friulano, che con il 44% registra un lieve calo rispetto al 2022/23. Seguono inglese (6%), rumeno, spagnolo, albanese e arabo con il 3 per cento, tedesco e veneto al 2 per cento che si sommano a oltre 60 idiomi segnalati, tra lingue, dialetti e varianti dell'italiano. Il monolinguismo è presente nel 42 per cento delle famiglie, mentre il 49 per cento è bilingue e l'8 per cento afferma di utilizzare tre o più idiomi. Il friulano lo parlano soprattutto a Tolmezzo, con le scuole che sfiorano il 70 per cento, mentre a Udine la percentuale si avvicina al 40 per cento. Gemona, San Daniele e Codroipo registrano rispettivamente il 57, il 48 e il 45 per cento. A Latisana la percentuale si ferma al 32 per cento. Rispetto all'anno precedente la *marilenghe* si parla di più a Codroipo e Latisana, mentre a Gemona e San Daniele il sondaggio evidenzia un calo del 5 per cento. Pure a Udine, in un contesto socio-culturale più variegato, emerge un calo del 9 per cento. Come in passato la lingua friulana viene utilizzata per lo più nella comunicazione tra genitori (30%), con i padri (31%) e con le madri (25%). «Anche questa dinamica – spiega Riccardo Urbani, uno dei promotori del progetto – denota una certa eterogeneità geografica: se a Tolmezzo il 59% dei padri e il 51% delle madri utilizza il friulano con i figli, a Latisana le percentuali scendono rispettivamente al 20 e al 15 per cento». I nonni, invece, si confermano «custodi della trasmissione intergenerazionale», in media il 38 per cento degli studenti parla in friulano con i nonni, il dato sale al 53 se sono gli anziani a rivolgersi ai giovani. Fuori dalla famiglia, invece, cala bruscamente il numero di adulti che si rivolge ai ragazzi in friulano (44%). E se il 14 per cento dei negozianti parla ai clienti in friulano, solo il 6 per cento dei giovani usa la stessa lingua. La forbice si restringe al 20 per cento fra coetanei.

L'ANALISI

«Dal raffronto con gli anni precedenti il quadro restituisce una sostanziale tenuta del friulano, seppur insidiata da un lieve ma generalizzato arretramento» afferma Urbani ricordare che la fotografia mette in evidenza come la scuola superiore sia monolingue con l'inserimento dell'inglese e del tedesco. «Questa rete – continua Urbani – nasce per promuovere l'insegnamento del friulano anche nelle scuole superiori, almeno nel biennio che è obbligatorio». Sarebbe un modo per contrastare la crisi che, conferma Urbani, sta attanagliando la lingua friulana. «Il fatto che ci sia una percentuale consistente di parlanti, il diritto di insegnare la lingua friulana alle superiori dovrebbe essere riconosciuto. Lo prevede la Costituzione». Questa la tesi di Urbani secondo cui «nelle scuole vanno fatti grossi investimenti culturali, serve un team di persone che porti l'insegnamento del friulano nelle classi». Tutto questo nell'attesa di conoscere i risultati dell'indagine più ampia che l'Arlef sta completando con l'Ires. —

LA LAVAGNE PLURILENGÂL
IL QUESTIONARIO PER 1.825 ALLIEVI

La proposta: l'insegnamento del friulano va introdotto anche nel biennio delle superiori. Lo prevede la Costituzione

Studenti	1.850
Classi	97

ISTITUTI COINVOLTI
Bearzi, Copernico, Marinelli, Marinoni e Zanon a Udine, Paschini-Linussio e Solari a Tolmezzo, Magrini-Marchetti a Gemona, Manzini a San Daniele Linussio a Codroipo, Mattei a Latisana

Lingua	%
Friulano	44%
Italiano	92%
Inglese	6%
Rumeno, spagnolo, albanese e arabo	3%
Tedesco e veneto	2%
Altri idiomi	60%
NELLE FAMIGLIE	
Parla una lingua	42%
Bilingue	49%
Utilizza tre o più idiomi	8%
IN FRIULANO	
Comunicazione tra i genitori	30%
Con i padri	31%
Con le madri	25%

WITHUB

Le prospettive per la tutela del friulano nel servizio pubblico radiotelevisivo in Fvg

L'area di marilenghe guarda con interesse ai "cugini" ladini con più spazi in Rai

FEDERICO VICARIO
PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA

IL CONVEGNO

L'area di lingua friulana guarda con interesse ai "cugini" ladini, che riescono ad avere una propria programmazione radiotelevisiva in Rai non solo di qualità ma anche di quantità, maggiore a quella della nostra regione. È questo a fronte di circa 30 mila parlanti "contro" gli oltre 600 mila del Friuli. Da questa base di partenza a Udine giovedì 14 marzo si farà il punto sulla situazione delle due minoranze nel convegno "Rai tal Friûl – Le prospettive per la tutela nel servizio pubblico radiotelevisivo" a palazzo Mantica (via Manin 18) alle 17.30. L'organizzazione è a cura di Società filologica friulana e Assemblea della comunità linguistica friulana.

Dopo i saluti introduttivi di Federico Vicario, presidente Sff, e di Daniele Sergon, presidente Aclif, si entrerà nel vivo dei lavori. Cristiano Degano, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg, tratterà il tema "Rai e minoranze linguistiche del Friuli Venezia Giulia: un percorso che parte da lontano". Mateo Taibon, giornalista ladino, racconterà i "Programmi e informazione in lingua ladina: l'esperienza di Rai Ladinia". Dopo il dibattito le conclusioni saranno affidate a Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia. —

La Società filologica e l'Assemblea della comunità linguistica curano l'evento di giovedì a Udine

Le conclusioni saranno affidate a Mauro Bordin, presidente del Consiglio regionale del Fvg

Il Direttivo ha eletto il primo cittadino di Gemona
Al suo fianco avrà i vice Del Negro e Odorico

Revelant presidente dell'associazione Comuni e sindaci della ricostruzione

IL SODALIZIO
IL NUOVO DIRETTIVO A VENZONE

LA NOMINA

Il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, è il nuovo presidente dell'Associazione comuni terremotati e sindaci della ricostruzione del Friuli. È stato nominato dal Consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci, a Venzone. Revelant riceve il testimone dal già vice sindaco di Gemona, Loris Cargnelutti, a cui va il ringraziamento dell'Associazione.

Revelant ha al suo fianco due vice, il vicario, già sindaco della ricostruzione di Trasaghis, Ivo Del Negro, e il sindaco di Sequals, Enrico Odorico. La funzione di segretario tesoriere è stata assegnata al sindaco di Venzone, Amedeo Pascolo. Fanno parte del Direttivo i sindaci di Arta Terme e Maniago, Andrea Faccin e Umberto Scarabello, e l'assessore all'Ambiente di Resiutta, Andrea Beltrame. Presieduto dal vice sindaco di Forgaria, Luigino Ingrassi, il Collegio dei revisori dei conti è composto dal sindaco di Tolmezzo Roberto Vicentini, e dall'assessore alla Cultura di Udine, Federico Pirone. Nel biennio saranno messe a punto le celebrazioni del cinquantesimo del sisma. «È un appuntamento importante per promuovere la memoria storica e per trasferire l'esperienza scientifica e culturale maturata nella gestione dell'emergenza e della ricostruzione del Friuli» afferma il presidente, apprestandosi a continuare, in un clima collegiale, il lavoro dei suoi predecessori. —

Il nuovo vertice si è impegnato a proseguire, in un clima collegiale, il lavoro svolto dai suoi predecessori

«Nel cinquantennale promuoveremo la memoria storica e l'esperienza maturata dopo il terremoto»

Il centenario della nascita

I matti di Basaglia

L'eredità dello psichiatra padre della legge 180 raccontata da chi conosce la follia

Francesco Codagnone

È sempre stato un luogo comune che non è una buona cosa mettersi nella mani di uno psichiatra, scriveva Franco Basaglia nel 1979. Quel luogo comune doveva forse sembrargli la storia vera della psichiatria prima: quella dei manicomi, delle contenzioni, dell'elettroshock; dei medici prepotenti che vedono solo la malattia e non il malato, inesistente e invisibile. Non era dunque buona cosa mettersi nelle mani di uno psichiatra, almeno fino ad allora: del resto, quando mesi dopo si ammalò di tumore cerebrale, quella legge 180 che portava il suo nome era appena ai suoi primi passi, e comunque per alcuni non fu mai del tutto realizzata. Franco Basaglia non vide mai quei luoghi comuni smantellati perché morì nel 1980, a 56 anni, ancora giovane: difficile immaginarlo centenario, un compleanno che lo psichiatra, nato a Venezia l'11 marzo 1924, avrebbe festeggiato proprio oggi. Così come non conobbe mai i manicomi definitivamente chiusi, e le esperienze di vita compiuta di quei matti liberati con la forza delle convinzioni.

> Non vide mai quei luoghi comuni smantellati perché morì nel 1980, a 56 anni, ancora giovane Era nato a Venezia

Franco Basaglia non incontrò mai Elena Cerkvenič, che impazzì una mattina di fine estate 1994. Il disturbo psichico le si presentò all'improvviso a Monaco di Baviera, dove si trovava per un corso al Goethe Institut. Era all'epoca insegnante, sposata, laureata in lingue. «Mi affascinava – racconta – la cultura tedesca, proprio a Monaco avrei voluto approfondire le mie ricerche: invece, incontrai la follia». Ambizioni e sogni scompaiono quando una mattina, a lezione, «iniziai a sentire i deliri minacciosi». Di quella prima crisi Elena ricorda l'andata in ambulanza ma non il ritorno, imbottita com'era dei farmaci che le erano stati iniettati nel manicomio tedesco di Haar, dove rimase legata a un letto «un giorno, o forse due». «Oggi – racconta Elena – coltivo i miei interessi, organizzo iniziative per la promozione della mia lingua, lo sloveno. Mio marito, quando venne a prelevarmi da Haar, fu il mio salvatore»: perché ad attenderla a Trieste non c'erano aguzzini e legacci, camici bianchi e camicie di forza. Al contrario una clinica liberata da Franco Basaglia, pratiche civili e «rispettose della nostra dignità». C'erano e ci sono i Csm, in cui «da allora entro ed esco da quella stessa porta che per me è sempre aperta». E operatori che nonostante le attuali ristrettezze sono «capaci di chiamarmi per nome: la vita – dice Elena – non è facile per noi matti, ma non vogliamo rinunciarci. Neanche nei momenti difficili».

Franco Basaglia era nato a Venezia l'11 marzo 1924

Del suo periodo di follia Antonio (nome di fantasia), 34 anni, conserva un ricordo nitido, che resiste tra un'illazione e l'altra. «A ogni modo – racconta – non scorderò mai quando mio padre mi accompagnò al Csm di Barcola, la prima volta». Bisogna trarre dalla malattia la maggior dolcezza possibile, dice Antonio: anche quando hai diciott'anni e affronti l'esame di maturità in stato psicotico. «Ricordo il vuoto. Ma di quel giorno – riprende – ripenso allo stupore di trovarmi in un posto in riva al mare». Antonio accettò subito la terapia; più difficile accettare che sarebbe durata tutta la vita: ma mettere il disturbo tra parentesi è possibile, Basaglia lo aveva dimostrato. «Il farmaco – continua – può silenziare la malattia, ma poi rimane un vuoto da riempire di senso. Il "servizio h24" lo ha fatto con l'ascolto di operatori e l'avviamento lavorativo in una cooperativa sociale». Mettere insieme lavoro e dignità: basterebbe anche solo questo per uscire dai luoghi comuni, ma il rischio è che "lì fuori" resti poco. «Oggi il rischio – precisa – è di trovare un servizio spogliato di risorse, di dover pagare il privato, o fare la fila per un farmaco. Ma anche le sostanze hanno un ruolo nello scatenare i disturbi: e poi si torna a parlare di fallimento della 180». Forse ci siamo dimenticati, dicono i matti, che anche così stare bene è possibile.

«Io sento le voci», racconta Silva Bon: continuamente, incessantemente. «Ma oggi – precisa – sto bene. E devo la possibilità di condurre una vita "normale" all'aiuto di operatori capaci di buone pratiche»: quando si presentava loro «disperata e spettinata», oltre e al di là della terapia farmacologica, loro «mi hanno sempre accolta e offerto parole nuove come libertà, rispetto, risposte». Silva è stata seguita per più di trent'anni: un percorso ondivago ma «sono stata messa nelle condizioni di mantenere il mio lavoro di insegnante, continuare a scrivere, pubblicare articoli, seguire i miei figli». «Oggi sto bene, ma – dice – se avessi bisogno di un aiuto, non mi rivolgerei più ai servizi psichiatrici pubblici: sono messi sotto attacco da interessi privati e mentalità che vogliono trascinarci al passato, alla contenzione fisica, all'eccesso chimico, alla messa in atto di torture punitive come l'elettroshock». Eppure fuori dall'ex manicomio, «noi matti abbiamo ritrovato cittadinanza, parola e diritti, e dimostrato che anche così stare bene è possibile». Perché, ripete Silva, «oggi sto bene: la liberazione è un processo. La libertà è terapeutica, sempre». —

> «Noi abbiamo ritrovato cittadinanza, parola e diritti, e dimostrato che anche così stare bene è possibile»

LE IDEE

LE CONTRADDIZIONI NEL BUSINESS DEGLI INFLUENCER

MASSIMILIANO PANARARI

Un giro d'affari stimato attorno ai 348 milioni di euro l'anno. È questo – così è stato appunto calcolato – il business annuale nel nostro Paese della creator economy, ovvero dell'economia che ruota attorno alla "professione" (parola che, nella fattispecie, si può anche opportunamente inserire tra virgolette) dell'influencer. All'incirca un miliardo complessivo se si considera pure l'indotto. E, per dare concretezza a queste cifre, il cui ammontare varia in relazione alla celebrità dell'influencer e alla piattaforma scelta (la più redditizia è YouTube), si pensi che chi possiede 10mila followers può incassare fra i 100 euro e i 5mila, mentre le superstar da oltre un milione di "seguaci" possono addirittura arrivare fino a 80mila euro per ogni post pubblicato.

Su questo mondo decisamente dorato e lussuoso nella sua parte alta si è abbattuta nelle scorse ore una (giusta) "tempesta giudiziaria", con la Guardia di Finanza di Bologna che ha contestato un'evasione fiscale complessiva di 11 milioni ad alcuni noti influencer (tra i quali Gianluca Vacchi, l'ex socio di Fedez Luis Sal e un paio di sex worker su Onlyfans). Mancando da parte loro le previste dichiarazioni fiscali, la GdF ha ricostruito gli introiti derivanti dalle attività sui social e dalle collaborazioni con alcune aziende.

Non si vuole qui proporre alcun approccio moralistico a un fenomeno che si rivela, al medesimo tempo, sociale e imprenditoriale, ovviamente, ribadendo che, laddove si configuri una situazione di lavoro in nero, è doveroso che i soggetti in questione regolino i loro debiti con il fisco e paghino le relative sanzioni laddove vengano accertati il dolo e, per l'appunto, la mancata corresponsione dei tributi dovuti. Ma la questione risulta assai interessante a livello sociologico perché ribadisce, una volta di più, quello che potremmo considerare il "nocciolo duro" di questo lavoro balzato agli onori delle cronache e ammantato, nell'odierna economia digitale e dell'attenzione, di un'immagine pubblica sfavillante, tutta «ricchi premi e cotillons» (per i suoi protagonisti).

Difatti, a ben guardare, il "problema è a monte", e consiste proprio nell'avere fatto di loro stessi la propria impresa, in omaggio a uno spirito dei tempi che dura almeno dagli anni Ottanta. Gli influencer sono degli «imprenditori biopolitici», nel senso che il loro profitto è ottenuto mettendo in scena se stessi h24. Si tratta di un'economia simbolica e della pura rappresentazione, che ha bisogno di aggiornare costantemente i "contenuti", ma il cuore del prodotto rimane sempre il medesimo: il loro volto e il loro corpo (un paradosso tipicamente postmoderno: immateriale e materiale che si tengono insieme strettamente). Di sicuro non siamo in presenza di un'attività educativa o che generi buoni esempi; e non può durare a lungo una situazione in cui viene incessantemente messa in scena e ostentata la vita di una persona per lucrare. Specie se guadagna anche e soprattutto evitando di pagare le tasse. Ed ecco, infatti, che adesso queste vere e proprie bolle speculative personali esplodono al cospetto dei loro mancati doveri fiscali. —

L'EREDITÀ DELLA GEOGRAFIA DEI VELENI

FRANCESCO JORI

E festeggiamo pure… Le cronache di questi giorni registrano la chiusura di due tra le più pesanti vicende di inquinamento a Nord Est, entrambe nel Padovano, a Pernumia e Montagnana, protrattesi per anni. Notizia da accogliere con indiscutibile soddisfazione, com'è accaduto; se non fosse che l'intero costo, pari a una quarantina di milioni, è ricaduto interamente sulle casse pubbliche, quindi su tutti noi. E si tratta soltanto di una parte di un danno complessivo destinato a diventare molto più ingente. Senza che i rispettivi responsabili abbiano pagato di tasca loro; anzi, ci hanno largamente lucrato per anni, accumulando profitti illeciti che ora si stanno godendo, impuniti grazie a sempiterni percorsi di tribunale tuttora in corso, o peggio ancora sfociati in una provvidenziale prescrizione.

Il caso di Montagnana rientra in quell'avvelenamento da Pfas che è stato definito il più esteso d'Europa nel suo genere: rivelato da uno studio del 2013, e generato da un'azienda chimica della vicentina Trissino, la Miteni, che si è sbarazzata in fiume di tonnellate di micidiali inquinanti; avvelenando l'acqua potabile di 300mila abitanti di una trentina di Comuni del Vicentino, del Veronese e del Padovano, con danni devastanti alla salute delle persone. La vicenda di Pernumia costituisce un'autentica bomba ecologica di 54mila tonnellate di rifiuti tossici, scaricati impunemente per una ventina d'anni in un capannone dalla C & C, azienda di recupero di scarti industriali. Bonificare l'area è costato 16 milioni; pure questi a totale carico della collettività, mentre i responsabili se la ridono.

Siamo di fronte a due casi emblematici, tutt'altro che isolati, di un degrado molto più vasto che si estende all'intero Nord Est. A segnalarlo in modo inequivocabile sono i dati delle agenzie regionali per l'ambiente: i siti contaminati, con valori superiori alle norme di legge, sono 2.891 in Veneto e 279 in Friuli Venezia Giulia.

In terra friulana, spiccano le situazioni di Trieste e delle aree Caffaro di Torviscosa; e di recente il quotidiano francese "Le Monde" ha segnalato l'esistenza di inquinamento da Pfas in particolare a Premariacco nell'Udinese ma anche in altre aree. Una deleteria geografia dei veleni, in cui disinvolti pescecani del profitto sversano idrocarburi, metalli pesanti, cromo esavalente e altre sostanze tossiche, scaricandone il costo sulla comunità; e approfittando in troppi casi di silenzi, ritardi e omissioni delle istituzioni pubbliche, smascherati solo dal generoso e tenace impegno di gruppi e associazioni mobilitati a difesa dell'ambiente.

Non è questione soltanto del prezzo economico da pagare, pur elevato, ma anche e soprattutto di quel bene non monetizzabile che è la salute; e ancor più, di un futuro cui consegniamo un'aria e un'acqua ridotti a bidoni della spazzatura planetari. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.24 e tramonta alle 18.10
La Luna Sorge alle 7.03 e tramonta alle 19.49
Il Santo San Costantino re e martire
Il Proverbio
Chel che al vûl sentâsi su dôs cjadreis al va a finî cul cûl par tiere
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Il nuovo vincolo per le superori

Troppa burocrazia saltano le gite scolastiche Ecco chi parte e chi no

Il codice degli appalti ha complicato le procedure e il lavoro delle segreterie
In alcuni istituti soltanto alcune classi sono riuscite a organizzarsi per tempo

LUCA GERVASUTTI

Agenzie oberate

La delibera dell'Anac, che di fatto allarga le maglie della burocrazia per gli istituti scolastici, è stata diffusa il 27 febbraio. «Troppo tardi - commenta Luca Gervasutti, dirigente del liceo Stellini e presidente dell'Associazione nazionale presidi in Fvg -. Pensare di organizzare gite entro maggio diventa complicato. Anche perché le agenzie di viaggio in questo periodo cominciano a essere oberate di lavoro».

OLIVIERO BARBIERI

Soggiorni linguistici

«Le segreterie delle scuole sono già alle prese con un carico di lavoro eccezionale per gli interventi del Pnrr - afferma il preside del Malignani, Oliviero Barbieri -. Non ci volevano pure le complicazioni del codice degli appalti. Purtroppo la circolare dell'Anac è stata intempestiva e così limiteremo le visite d'istruzione solo alle classi quinte, mentre le quarte effettueranno dei soggiorni linguistici».

Alessandro Cesare

Prima il Covid, ora la burocrazia. Il risultato resta comunque il medesimo: niente gite scolastiche. I più colpiti sono gli istituti di maggiori dimensioni e a farne le spese sono i ragazzi delle superiori. A Udine, ad esempio, la gran parte degli studenti di Malignani e Copernico dovrà rinunciare ai consueti viaggi d'istruzione, considerati momenti importanti nella crescita di un adolescente.

A generare il problema è stata l'estensione dell'obbligo di applicare il codice degli appalti anche agli istituti superiori, che di fatto ha finito per complicare il lavoro delle segreterie fino al punto di dover cancellare le gite. Si è salvato soltanto chi è riuscito a fare tutto lo scorso autunno, a inizio anno scolastico. Chi ha aspettato si è ritrovato invischiato nelle complessità della burocrazia, come ad esempio l'obbligo per le scuole di utilizzare il MePa, il mercato digitale per gli acquisti, e la stazione appaltante. Una deroga alla norma che dà tempo, per adeguarsi, fino al mese di settembre è arrivata solo qualche settimana fa dall'Anac, l'Autorità nazionale anticorruzione. Troppo tardi per consentire agli istituti di procedere.

STUDENTI DELLE SUPERIORI
MOLTI ISTITUTI HANNO RINUNCIATO ALLE TRADIZIONALI GITE SCOLASTICHE

> La gran parte degli studenti iscritti a Udine costretta a rinunciare ai viaggi d'istruzione

> In campo anche l'Anac con una delibera di deroga alla norma che è arrivata comunque troppo tardi

«La delibera dell'Anac è arrivata tardi – ammette Luca Gervasutti, dirigente del liceo Stellini e fresco presidente dell'Associazione nazionale presidi in Friuli Venezia Giulia –. Pensare di organizzare gite entro maggio diventa complicato. Anche perché le agenzie di viaggio in questo periodo cominciano a essere oberate di lavoro. La cosa preoccupante è che con il nuovo anno scolastico le cose andranno ancora peggio – aggiunge Gervasutti –. O si risolve in maniera strutturale questa criticità considerando gli istituti come istituzioni con caratteristiche a sé stanti, oppure rischiamo di non far andare in gita nemmeno i ragazzi delle scuole più piccole».

Lo Stellini ha aggirato le difficoltà organizzando i viaggi di istruzione già a ottobre. Altri istituti, come il liceo artistico Sello, hanno dovuto fare i conti con l'incremento dei costi. «Molte classi non hanno raggiunto i criteri per partecipare ai viaggi di istruzione, pertanto non abbiamo superato la soglia prevista – afferma la dirigente Rossella Rizzatto –. Si dovrà trovare una soluzione di fattibilità operativa per le istituzioni scolastiche».

È andata peggio all'istituto Malignani. «Quest'anno limiteremo le visite d'istruzione solo alle classi quinte, mentre le quarte potranno effettuare dei soggiorni linguistici», spiega il preside Oliviero Barbieri. Problemi anche al Copernico, come evidenzia Paolo De Nardo: «Siamo stati costretti a cancellare i viaggi di istruzione in tutte le classi quarte per non andare sopra soglia – spiega –, salvo poi ricevere dall'Anac, a fine febbraio, una deroga. Fuori tempo massimo».

Tra le difficoltà riscontrate dalle segreterie delle scuole ci sono procedure troppo lunghe e complesse, soprattutto per quanto riguarda le gare d'appalto, oltre a un incremento dei costi causati soprattutto dall'utilizzo del MePa. —

PAOLO DE NARDO

Urge una soluzione

Al Copernico niente gita per gli studenti delle classi quarte: «Realizzare quei viaggi di istruzione - spiega Paolo De Nardo, preside del Copernico - avrebbe significato andare sopra soglia senza poter acquisire direttamente i Codici identificativi gara (Cig). La deroga dell'Anac è stata tardiva. Ora servirà una soluzione per il prossimo anno scolastico: da settembre ci ritroveremo nella stessa situazione».

ROSSELLA RIZZATTO

Costi penalizzanti

Il liceo Sello è riuscito a mandare molti dei suoi studenti in gita essendosi organizzato per tempo. In alcuni casi, però, l'aumento dei costi, ha impedito ai ragazzi di aderire: «Molte classi non hanno raggiunto i criteri per partecipare ai viaggi di istruzione, pertanto non abbiamo superato la soglia prevista - dice la dirigente Rossella Rizzatto -. Va trovata una soluzione di fattibilità operativa per le scuole».

IL BANDO CHE AGGIRA L'OSTACOLO

Con la Fondazione Friuli scambi di studio all'estero

Per gli istituti superiori delle province di Udine e Pordenone c'è un'opportunità in più per riuscire ad aggirare i lacciuoli del codice degli appalti e consentire agli studenti di fare un'esperienza formativa all'estero. A offrirla è la Fondazione Friuli attraverso uno dei suoi bandi, quello dedicato all'Istruzione. Tra le finalità, infatti, ha il sostegno ad «attività di scambio e di cooperazione con scuole di Paesi europei ed extra-europei» e l'organizzazione «di viaggi studio per il potenziamento delle conoscenze linguistiche con attestazioni di frequenza dei corsi».

Nel momento in cui le scuole hanno la possibilità di mettere in piedi un progetto di scambio culturale e linguistico con un istituto estero, ecco che a contribuire alle spese del viaggio di istruzione subentra la Fondazione Friuli. Per la presentazione delle domande, c'è tempo fino al 27 marzo. A disposizione, grazie al supporto di Regione Fvg e di Intesa Sanpaolo, ci sono 600 mila euro.

Nel corso della presentazione del bando, il presidente della Fondazione, Giuseppe Morandini, ha posto l'accento su una delle finalità dell'intervento: «Ci piacerebbe che i progetti finanziati dal bando potessero promuovere le relazioni vere». Permettere ai ragazzi di interfacciarsi con altre realtà scolastiche estere, approfondendo la conoscenze linguistica e sperimentando una nuova socialità, può quindi rappresentare una valida alternativa alle classiche gite scolastiche. —

A.C.

In piazza della Libertà

Rubato un telefono: scoppia la rissa Coinvolta una quindicina di ragazzi

All'origine dell'acceso diverbio la sparizione di un cellulare. Dopo gli insulti sono volati pugni e spintoni

Viviana Zamarian

Calci, pugni, schiaffi, spintoni. Teatro della rissa che sabato sera, poco dopo le 22.30, ha coinvolto almeno una quindicina di ragazzi è stata la centralissima piazza della Libertà.

Da quanto si è appreso, gli animi si sono accesi dopo la sparizione di un telefono cellulare. Il proprietario, un 19enne di Spilimbergo, si sarebbe rivolto a un giovane di 17 anni marocchino, ospite di una comunità di accoglienza in città, accusandolo di essere stato l'autore del furto.

A quel punto sono iniziati a volare insulti e poi, come si vede distintamente dalle immagini di un video realizzato da alcuni residenti, la rissa ha coinvolto almeno una quindicina di ragazzi di due gruppi differenti proprio di fronte alla Loggia di San Giovanni.

Le immagini della rissa tratte dal video realizzato da alcuni residenti

Sono stati gli stessi cittadini a chiamare subito le forze dell'ordine. Sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Udine che hanno identificato due ragazzi.

Sono ancora da chiarire se vi sono altri motivi, oltre alla sparizione del cellulare, che hanno portato poi alla rissa fra i ragazzi di due gruppi diversi. Alcuni di loro sono anche finiti a terra. Sul posto sono intervenuti anche gli agenti della Polizia di Stato.

È solo l'ultimo di una serie di episodi che hanno visto dei giovanissimi coinvolti in aggressioni o furti ai danni di loro coetanei. La scorsa settimana, infatti, sempre in centro ma nella zona della Galleria Bardelli, un gruppo di giovani si è avvicinato a sette ragazzi 16enni, intimando loro di consegnare tutto quello che avevano rubando poi del denaro e un paio di auricolari AirPods.

In via della Faula, sempre la scorsa settimana, a un giovane era stato rubato un giubbotto del valore di mille euro: il coetaneo era stato poi fermato da un militare fuori servizio e aveva dovuto restituire il bottino.

Sabato sera, dunque, di nuovo una rissa che ha coinvolto una quindicina di giovanissimi in piazza della Libertà. Ancora spintoni, pugni, insulti. —

IN VIA CIVIDALE

Aggressione alla Cavarzerani Un 21enne rimane ferito

È arrivato nell'ex caserma Cavarzerani in via Cividale ed è riuscito a entrarci senza autorizzazioni. Ma una volta all'interno, un cittadino tunisino 21enne, domiciliato a Cividale del Friuli, è rimasto coinvolto in una lite con degli altri ospiti della struttura di accoglienza. Il 21enne è stato aggredito e un operatore ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e degli operatori sanitari del 118.

La Centrale Sores di Palmanova, dopo la chiamata al Numero unico di emergenza 112, ha inviato sul posto un'ambulanza.

Il ragazzo è stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici necessari: non risulta essere in pericolo di vita.
Le cause devono ancora essere accertate dai carabinieri poi intervenuti sul posto. —

Fedeli in preghiera ieri sera al Centro Misericordia e Solidarietà, in via Marano Lagunare

Un mese di preghiere e digiuno Scatta il Ramadan per 3.500 fedeli

Ieri, nel centro islamico di via Marano, si è raccolta una settantina di musulmani
Il sociologo Pace: «Periodo intensissimo e difficile che non ammette eccezioni»

Marco Orioles

Per almeno 3.500 udinesi la luna nuova di ieri non ha comportato esclusivamente la contemplazione di una notte illuminata dai soli lampioni. Al tramonto è scattato infatti per i musulmani della città, come per quelli di tutto il mondo, il mese sacro del calendario (lunare) islamico, il famoso Ramadan, termine arabo che si traduce letteralmente con "grande calore". Un mese di test della propria fede e di gran cimento non solo spirituale.

«Per 29 e in certi anni 30 giorni consecutivi – spiega il sociologo dell'Università di Padova, Enzo Pace, autore di saggi come "L'Islam in Europa" e "Sociologia dell'Islam" – tutti i fedeli con l'eccezione dei minori, degli anziani e di chi non sta bene in salute sono tenuti alla completa astinenza, dall'alba al tramonto, dal cibo ma anche dal fumo, dalle attività sessuali e, l'atto forse più duro, dal bere». Una grande prova collettiva in cui i seguaci della seconda religione del pianeta dimostrano la propria sottomissione (il significato del sostantivo "muslim" è "sottomesso") ad Allah. Questo sarà «un periodo intensissimo e difficile», commenta il docente, «soprattutto per i lavoratori, perché nessuna eccezione è ammessa a quelle regole anche se si svolgono i mestieri più faticosi, basti pensare che non sono esenti nemmeno i combattenti».

Fu del resto proprio durante il mese di Ramadan, correva l'anno 624, che il profeta di una religione allora appena sbocciata e il cui nome conoscono tutti - Muhammad - lanciò la sua prima guerra santa, il "jihad". Nel centro islamico "Misericordia e solidarietà", il più grande dei tre presenti a Udine che sorge in via Marano ma è una propaggine di Borgo Stazione, c'erano una settantina di persone di tutte le provenienze ed età all'ultima delle cinque preghiere quotidiane di ieri, che è scattata alle 19.40, segnando il primo rito del mese sacro. Una presenza, spiega il portavoce Mohammed Hassani, «più contenuta rispetto a quella che si registra alla cerimonia del venerdì quando c'è quella che noi chiamiamo Jumu'a», la preghiera congregazionale. Quando chiediamo al bengalese Aminul Islam se sia pronto ai sacrifici che lo attendono per un mese intero, la risposta è che «lo facevo sin da quando ero ragazzino e vivevo a Dacca e lo rifarò anche quest'anno qui a Udine come faccio da 35 anni».

Malgrado la sfida con il proprio stesso corpo, questo mese porta con sé anche la gioia delle cene collettive di "rottura del digiuno" che vedono molti immigrati recarsi in uno dei kebab presenti in zona stazione dove va per la maggiore anche la pizza al kebab stesso. Ma nelle botteghe come quella del barbiere Rachid di via Battistig si raccolgono le offerte per tutte e le tre moschee cittadine che usano quel denaro per preparare pasti per le persone sole. —

LA PROPOSTA

Ufficio immigrati a Martignacco No dell'opposizione

I gruppi di opposizione del Comune di Martignacco (Fratelli d'Italia e Tonino sindaco) insieme al circolo di FdI esprimono «totale contrarietà» in merito alla ventilata ipotesi di spostare l'ufficio immigrazione della questura nel quartiere fieristico di Martignacco. «Un'area - precisa la portavoce Catia Pagnutti - a vocazione commerciale e direzionale, che male si sposerebbe con una struttura meta di immigrati con tutti i risvolti di ordine pubblico che ciò comporta. Senza dimenticare che il vicino complesso commerciale Città Fiera è già stato teatro di episodi di violenza e degrado, tanto da essere recentemente classificato "zona rossa" dal Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza. Il quartiere fieristico di Martignacco - aggiunge - sta faticosamente trovando una sua nuova identità e certamente l'insediamento dell'ufficio immigrazione non faciliterebbe questo momento di transizione. E poi un simile trasferimento comporterebbe un rafforzamento del trasporto pubblico locale: una vera e propria beffa per i residenti, che da anni lo chiedono senza però ottenere nulla», chiude Pagnutti.

A.C.

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

TI SCADE LA PATENTE?
VISITA MEDICA con
RINNOVO DELLA PATENTE
A SOLI 50€
più 26,20 € (bollettini di rinnovo)
Risparmi così le spese di autoscuola
o di agenzia di pratiche automobilistiche!
Per informazioni e/o prenotazioni si prega di
contattare il medico al 3388674549
DOTT. ANTONINO FRISINA
Medico autorizzato
dal Ministero dei Trasporti
STUDIO MEDICO
Via Prasingel, 49
UDINE e TRICESIMO
CELL. 3388674549

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare al
Bar Settimini
Pieris (GO)
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

la furlanina
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
...VIVI LA TUA PASSIONE
PER IL MARE CON NOI
ISCRIZIONI APERTE AL CORSO
DI PATENTI NAUTICHE
DA METÀ MARZO
0432.675932
ISCRIZIONI APERTE AL:
CORSO RINNOVO CQC
dal 30 marzo
CORSO CONSEGUIMENTO CQC MERCI E PERSONE
dal 27 marzo
CHIAMA IL 348.2260312

MATTIUSSI
CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 5 MARZO 2024
ATTENZIONE!!!
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE
REGIONALE E NAZIONALE
CORSO RINNOVO CQC
DAL 6 APRILE 2024 (6 sabati)
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
PROMOZIONI
PRIMAVERA 2024
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org
RENAULT ANTICIPA I NUOVI
INCENTIVI STATALI
RENAULT
DACIA
Scopri le offerte.
Ti aspettiamo!
AUTOSALONE
0432 900777
OFFICINA
0432 901036
v.le Venezia 120
CODROIPO

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987
SUZUKI
FANTIC
€ 8.990 F.C
GSX S 8
FULL & DEPO 35 KW
DA € 3.490 F.C
WINTER PROMO
XMF XME 50 125
ENDURO MOTARD
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso serale rinnovo CQC merci e persone
inizio 26 FEBBRAIO '24 sede di Martignacco
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
merci e persone inizio 2 MARZO '24
AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Il cordoglio del mondo giudiziario friulano

L'ADDIO

Avvocati in lutto: è morto Ezio Franz

Aveva 81 anni. Presidente onorario della Camera penale, ha esercitato fino a qualche mese fa. Domani i funerali

Christian Seu

Ottantuno anni per gli atti dell'anagrafe di Udine, dove era nato il 19 agosto 1942. E cinquantacinque da iscritto all'Ordine. Basterebbe l'aritmetica per raccontare quanto forte e inscindibile fosse il rapporto dell'avvocato Ezio Franz - morto nella serata di sabato dopo una lunga malattia - con il mondo della giustizia regionale e non solo.

Ha «ruggito fino all'ultimo», come ha scritto la figlia Eleonora nel necrologio con cui ieri ha annunciato la morte del padre. E da vero leone ha presidiato il suo habitat fino all'ultimo: ancora nei giorni scorsi non era raro vederlo seduto nell'ala più recente del tribunale di largo Ospedale vecchio, a discettare di questioni legali, ma non solo, da «infinitamente colto» qual era, come certifica il suo successore alla guida della Camera penale friulana, Raffaele Conte. Che del collega ha tratteggiato un efficace ricordo: «Il più grande avvocato penalista che abbia mai conosciuto, una delle pochissime persone cui rivolgermi nei momenti di maggiore difficoltà certo di ricevere il consiglio giusto – ha scritto Conte –. Non era come quegli avvocati, appellati come "grandi", che pensano solo a se stessi: Ezio si è sempre speso per l'avvocatura e per i penalisti in particolare, ricoprendo plurime cariche in vari organi. Non dimenticheremo il suo stile, la sua classe e la compostezza in ogni occasione, così come le sue umanità, cortesia e attenzione per tutti».

Brillante, per utilizzare un eufemismo, il percorso di studi: dopo il diploma al liceo classico Stellini, si è laureato in Giurisprudenza a Padova, dove ha frequentato il Collegio Antoniano, fucina di autorità in campo culturale e politico e di grandi imprenditori. Il rientro a Udine è segnato dall'inizio della pratica forense nello studio dell'avvocato Veritti, uno dei tre grandi Luciano (gli altri due erano Pitassi e Centazzo) principi del foro udinese. Cassazionista dal 1983, si specializza negli anni anche in diritto tributario, difendendo anche grandi nomi dell'imprenditoria friulana, veneta e lombarda.

«Aveva una memoria strepitosa: gli bastavano poche righe di appunti, durante le arringhe, per parlare per ore», lo ricorda il cugino Massimo Franz, a lungo cronista di Messaggero Veneto e Gazzettino: «Abbiamo vissuto quarant'anni di storia giudiziaria, da due prospettive diverse». «Alla capacità tecnica e alla grande esperienza, l'avvocato Franz univa profonda umanità, senza ostentazione e protagonismi – il ricordo di Raffaella Sartori, presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, che nel 2019 gli aveva consegnato la toga d'oro per il mezzo secolo di iscrizione –. Gran parte dei colleghi gli ha chiesto consiglio almeno una volta, trovando sempre accoglienza generosa e solidale».

L'avvocato Ezio Franz, colonna dei penalisti, aveva 81 anni (FOTO PIERO COLLE)

Lo ricorda anche Alfredo Scudeler, già ufficiale di polizia giudiziaria del Comando provinciale dei carabinieri: «Un grande avvocato e un valoroso avversario che il destino ha voluto fosse nel campo opposto». Lascia la figlia Eleonora, i nipoti Alessandro, Silvia ed Elena: nel giugno di due anni fa era mancata la moglie Annamaria Linda. Appassionato di musica classica, da giovane era stato un provetto rocciatore e, ancora prima, aveva giocato a basket a buon livello. I funerali saranno celebrati domani alle 15.30 nella chiesa di San Marco in Chiavris. —

Costume & società

Due mostre, un libro e tanti incontri per festeggiare mezzo secolo di scatti

Il Circolo Fotografico Friulano ha compiuto cinquant'anni
Tra le attività dei soci, progetti di ricerca e documentazione

Il fotografo Fabio Sgroi, ospite dell'evento organizzato alla Casa della Contadinanza

Sara Palluello

Il Circolo Fotografico Friulano ha compiuto 50 anni. Mezzo secolo di attività, dal 1974 a oggi, che è stato celebrato con diverse iniziative, a partire dall'evento del 9 febbraio scorso alla Casa della Contadinanza intitolato "Incontro con la fotografia di Fabio Sgroi. Dalla Sicilia all'Europa e oltre...". Il primo di una serie di appuntamenti in grande stile che ha ospitato a Udine il fotoreporter palermitano, che iniziò la sua carriera immortalando amici e giovani vicini alla musica punk e underground negli anni Ottanta.

Fondato il 21 febbraio 1974, sullo stile di molti altri dell'epoca, il Circolo Fotografico Friulano ha sempre basato la sua identità sulla promozione e diffusione della passione per la fotografia come veicolo di conoscenza e di espressione culturale. Negli anni ha cercato di valorizzare il territorio regionale attraverso progetti di ricerca e documentazione, nonché la solidarietà e l'amicizia fra i soci.

Il pubblico presente al primo degli appuntamenti in programma

Nel 1974 la prima esposizione di stampe originali di Tina Modotti e di altri autori del passato

In 50 anni sono tante le mostre e le pubblicazioni (e non solo) che hanno permesso di evidenziare fotografi, specialmente regionali. Le più significative risalgono al 1974 con la prima e più ampia esposizione di stampe originali di Tina Modotti, oltre che di altri autori del passato: Silvio Maria Buiatti, Enrico Del Torso e Carlo Bevilacqua. Al di là del campo espositivo ed editoriale, ha rivestito, e riveste tuttora, particolare interesse l'organizzazione periodica di incontri e dibattiti sulla fotografia, come il progetto "Safau Segnali d'Acciaio" sull'ex acciaieria udinese e alla valorizzazione ambientale e territoriale che ha condotto al lavoro "Il Confine Del Mare", studio dedicato al territorio costiero regionale.

Molto importante la collaborazione negli anni Novanta con il Comune di Tavagnacco per "Fotografia e Territorio – I Percorsi della Memoria": laboratori di ricerca e documentazione del territorio, attraverso la raccolta, catalogazione e archiviazione di immagini del passato. Nel 2014 ha organizzato la mostra "Quaranta Per" in Galleria Tina Modotti (ex Mercato del pesce) per celebrare il quarantesimo con altrettante immagini scelte fra i soci più rappresentativi del circolo.

L'incontro del 9 febbraio con il fotografo Fabio Sgroi (organizzato in collaborazione con il Comune di Udine) anticipava la rassegna di appuntamenti del 50°: due mostre dei soci del circolo (una in primavera e l'altra in autunno), diversi incontri con fotografi di riconosciuta fama, la pubblicazione di un libro con la retrospettiva dei lavori più importanti, un documentario e un concorso fotografico indirizzato alle scuole secondarie del territorio.

«Abbiamo conosciuto Sgroi lo scorso anno in occasione di un viaggio in Sicilia organizzato con i soci – riporta il presidente Dario Buttazzoni –. Abbiamo visto una sua personale su Pantelleria in cui ci ha fatto da guida. Poi, in occasione di un progetto fotografico che desidera sviluppare in regione i primi di febbraio, lo abbiamo invitato ad aprire il nostro calendario di appuntamenti». —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Colutta G.P. via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Fresco via Buttrio 10 0432 26983
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia" piazza della Libertà 9 0432 502877
Londero viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284 viale Palmanova 284 0432 521641
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
San Gottardo via Bariglaria 24 348 9205266
San Marco Benessere viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ASU FC EX AAS2
Palazzolo dello Stella Perissinotti via Roma 12 0431 58007
Porpetto Migotti via Udine 20 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame via Roma 17 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi piazza Municipio 16 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944/9 0433 80287
Codroipo Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Gemona del Friuli Bissaldi (turno notturno) piazza Garibaldi 3 0432 981053
Lestizza Luciani calle San Giacomo 3 0432 760083
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. PIERIA 97 0433 69066
Ragogna Romanello via Roma 14 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi via Nuova 43 0432 808134
Tolmezzo Città Alpina piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591
Venzone Bissaldi (turno diurno) via Pontebbana 35 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini via Divisione Julia 16 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini largo Boiani 11 0432 731175
Pulfero Szklarz via Roma 81 0432 726150
Tarcento Mugani piazza Roma 1 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi fraz. FELETTO UMBERTO piazza Indipendenza 2 0432 573023

DOMANI ALLE 15

Sistemi urbani e ricerca Confronto all'università

All'Università di Udine si parlerà di "Sistemi urbani e territoriali verso la sostenibilità. Il ruolo della ricerca, del monitoraggio e della partecipazione" domani, alle 15, all'auditorium della Biblioteca scientifica (via Fausto Schiavi 44). Il convegno è organizzato dal corso di laurea in Scienze per l'ambiente e la natura del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'ateneo friulano in collaborazione con Legambiente Fvg. Apriranno l'incontro la coordinatrice del corso di laurea in Scienze per l'ambiente e la natura, Maria Eliana Poli e il presidente di Legambiente Fvg, Sandro Cargnelutti. L'avvio ai lavori verrà dato attraverso un'analisi delle trenta edizioni del Rapporto ecosistema urbano mediante, mentre gli esperti dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente illustreranno la difficoltà di comunicare i cambiamenti climatici e di come procedere a una loro rappresentazione. Le conclusioni saranno tratte dall'assessore comunale all' ambiente, Eleonora Meloni. —

ASSISTENZA E SANITA'

La coop Universiis al traguardo dei 30 anni Riccardi: valori preziosi

Il pubblico che ha partecipato al convegno organizzato da Universiis

La cooperativa friulana Universiis, che opera nei settori dell'assistenza e della sanità, ha celebrato nei giorni scorsi i trent'anni di attività. «Nell'affrontare le importanti sfide che abbiamo davanti, non possiamo fare a meno dell'organizzazione e del sistema valoriale di realtà come la vostra, che oggi festeggia 30 anni di attività e con cui continueremo a camminare insieme», ha detto l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali e Disabilità, Riccardo Riccardi al convegno "Uniti verso l'inclusione sociale" organizzato proprio dalla società cooperativa sociale per festeggiare il traguardo. Durante l'evento è stato approfondito l'importante momento storico che sta caratterizzando la presa in carico e gli interventi a favore delle persone con disabilità intellettiva a partire dalle fonti normative che segnano questa profonda transizione.

Su questo aspetto si è soffermato Riccardi ricordando la legge 41 del 1996 «che aveva anticipato le leggi dello Stato, conquistando spazi di diritti prima non riconosciuti» e la legge regionale 16 del 2022 "costruita ancorandoci allo spirito di quella norma avveniristica del '96 e con i singoli portatori di interesse sulla quale abbiamo raggiunto una convergenza politica tanto che la norma fu approvato all'unanimità in Consiglio regionale. Di questo vado particolarmente orgoglioso». Un altro passaggio dell'intervento dell'assessore ha riguardato il processo di desanitarizzazione «che libererebbe molte risorse per dare risposte ai bisogni di salute delle persone con un approccio orientato ad alleggerire la cultura ospedalecentrica per offrire risposte più ampie, che non cominciano e finiscono nel momento della prestazione. Siamo ancorati a un modello organizzativo che non è più al passo con il bisogno di salute, cambiato nel tempo. Questi mutamenti non possono più stare all'interno dell'impalcatura socio-assistenziale, ma trovare risposte all'interno di quel modello di società che ha come capisaldi la solidarietà e la sussidiarietà espresse anche dalle tante associazioni di volontariato sociale e del terzo settore con cui il sistema pubblico deve continuare a collaborare».

«Le istituzioni – ha concluso, infine, Riccardi – devono saper mettere a disposizione risorse e strumenti superando la cultura dell'esclusività della sanitarizzazione non temendo di guardare al privato. Lo sforzo da compiere è proprio quello di sostenere questo patrimonio di esperienze nate dalle famiglie, dall'associazionismo, dal privato sociale e di moltiplicarle». —

Entro Pasqua sarà selezionato il progetto vincente a Tolmezzo
Il sindaco: sarà presentato alla popolazione in un incontro pubblico

Il futuro dell'ex caserma al vaglio dei commissari Due proposte di recupero per villa Linussio

Un sopralluogo effettuato dagli esperti all'interno dell'edificio settecentesco a Tolmezzo

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono state aperte le buste del concorso di idee, bandito dal Comune di Tolmezzo, per acquisire un progetto di fattibilità per l'intervento di ristrutturazione e adeguamento di villa Linussio. Un paio le proposte che sono in fase di valutazione. La splendida villa veneta del Settecento fu voluta dall'imprenditore carnico, re del tessile, Jacopo Linussio all'interno del suo opificio. In seguito il complesso manifatturiero fu trasformato in quello che divenne la caserma Cantore (area oggi dismessa da ben 4,5 ettari), che chiuse per sempre battenti nell'ottobre 2016 con l'addio al Terzo Reggimento artiglieria da montagna, da allora operante a Remanzacco e con ripercussioni anche demografiche ed economiche pesanti per Tolmezzo. Il sindaco, Roberto Vicentini sottolinea che è Villa Linussio la parte più interessante del complesso: nella sua valorizzazione futura il Comune crede fortemente. La commissione esaminatrice, composta da tre esperti, uno interno e due indicati dagli Ordini degli architetti, sta per concludere la prima valutazione delle proposte. I tre commissari le valutano separatamente, i loro punteggi verranno poi inseriti, dal responsabile unico del procedimento del Comune, in un portale dedicato che stila la graduatoria. Il vincitore, di questo passo, ipotizza il sindaco Vicentini, si potrà conoscere prima di Pasqua. La procedura impone il segreto sulle proposte presentate sino alla chiusura delle valutazioni, pertanto non è possibile per ora conoscerne il contenuto. In questa fase si va a valutare il tipo di proposta presentata dal punto di vista architettonico ma anche di sviluppo e valorizzazione del sito che può riguardare vari settori. Per questo non c'è un punteggio che privilegi una destinazione piuttosto che un'altra e il concorso sebbene si focalizzi specie su villa Linussio interessa l'intero complesso. Una volta ottenuta l'indicazione del vincitore, Vicentini assicura un confronto con la popolazione sul progetto scelto, ma anche con gli enti che si erano già interessati (come il Carnia Industrial Park). Contatti e incontri sono già avvenuti con la Soprintendenza per una verifica sullo stato delle opere interne e sul loro mantenimento e alla ricerca di un sostegno futuro per un progetto di restauro. Sarà necessario mettere mano a stucchi e affreschi della sala da ballo, in quanto essi furono anni fa solo messi in sicurezza ancorandoli al soffitto da cui rischiavano di crollare, ma attendono ancora il restauro. —

Gli affreschi della sala da ballo a villa Linussio

TOLMEZZO

Mentil sul punto nascita: il presidio va garantito

TOLMEZZO

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) chiede un turnover del personale per preservare il punto nascita di Tolmezzo, che, afferma «non può essere sacrificato nell'ottica di una rivoluzione troppe volte annunciata e di cui finora non abbiamo notizie certe e ufficiali. Certo si comprende la necessità di garantire criteri di sicurezza adeguata e questo lo si potrebbe fare attraverso un turn over dei professionisti tra Tolmezzo e Udine».

Mentil commenta preoccupato le notizie su un ridisegno dei punti nascita nel sistema sanitario regionale e chiede di riflettere bene. «Non è possibile – afferma – che Tolmezzo non abbia un punto nascita, dal momento che ha l'ospedale di riferimento per il vasto territorio montano dove, più che altrove, il concetto di presidio ospedaliero è fondamentale. Da questo punto di vista va garantito il punto nascita nonostante la casistica sotto la soglia di riferimento di 500 parti l'anno. Da un altro punto di vista è certo che va dato atto della garanzia della sicurezza clinica. Quindi, il ragionamento da fare è come ovviare a un limite dal punto di vista professionale che riguarda il numero di parti. Ai professionisti va dunque garantito di mantenere la qualità professionale sempre alta con una turnazione tra ospedali», suggerisce.

Massimo Mentil

«Se a Udine si fanno molti parti e ai professionisti di Tolmezzo si propone una collaborazione con l'ospedale udinese, si potrà allora garantire un livello di professionalità e di sicurezza clinica – aggiunge Mentil – Così la formazione dei professionisti viene mantenuta, magari incentivando delle rotazioni tra di loro. L'auspicio è che chi governa la salute pubblica voglia fare questi ragionamenti e cerchi di fare lo sforzo necessario per non privare l'intera comunità montana di un riferimento di salute importante». —

T.A.

TOLMEZZO

L'assassinio di due donne nel libro di Meloni

TOLMEZZO

Fra gli eventi organizzati dal Comune di Tolmezzo per la Giornata della Donna domani alle 18 in biblioteca civica, c'è la presentazione, della quale l'Aps Gruppo Shanghai si è fatta promotrice, in prima nazionale, del libro "Due donne assassinate nella Udine del'44", scritto da Elisa Meloni con la collaborazione di Paolo Strazzolini, docente di Chimica Organica all'Università di Udine e storico ricercatore delle vicende belliche friulane e non solo. Strazzolini accompagna l'autrice di Latina nella riscoperta di una vicenda famigliare legata alla presenza in Friuli di suo padre, militare del Regio Esercito di origini sarde, e collegata all'omicidio di due donne avvenuto a Udine nell'ottobre 1944. Il libro richiama la tragicità di quei momenti, la nobiltà d'animo di alcuni e la ferocia di altri e si sviluppa nell'intima ricerca della verità. "Amore per la verità e non revisionismo", sottolinea il presidente di Gruppo Shanghai, Renzo De Prato, che il libro coglie nei meandri della ricostruzione di un piccolo vissuto personale intersecato con la grande storia politica.

T.A.

TOLMEZZO

Il Consorzio boschi carnici avvia i lavori a Malga Malins

TOLMEZZO

Il Consorzio boschi carnici sta avviando una serie di iniziative messe a calendario per l'anno in corso approvate in sede di bilancio lo scorso 25 gennaio, quando l'assemblea dei soci ha deliberato sul programma triennale dei lavori pubblici, sul budget di previsione 2024 e triennale 2024-2026, completo della relazione illustrativa/piano programma triennale 2024/26.

Sono previsti ricavi per oltre 2,4 milioni di euro, e altrettante spese per una chiusura sostanzialmente in pareggio. Le principali voci di spesa sono relative ai lavori di sistemazione di Malga Malins, appaltati nelle ultime settimane, per un valore di oltre 700 mila euro e per i quali sarà avanzata dal Consorzio Boschi Carnici un'ulteriore richiesta di finanziamento regionale per 400.000 euro; la Malga Malins che si trova nel Comune di Prato Carnico è di proprietà del Consorzio boschi carnici ed è una delle più belle della regione. Tra gli investimenti previsti per il triennio figurano anche i lavori per soggetti attuatori per 470 mila euro, interventi di viabilità forestale per 260 mila euro, lavori per il complesso integrato agrituristico di Aplis con uno stanziamento di 179 mila euro. Infine, le spese per il personale per un importo pari a 359 mila euro e le spese generali che ammontano a 264 mila euro. Complessivamente, i lavori pubblici previsti per il 2024 ammontano ad 1,7 milioni di euro. Le principali voci di entrata del bilancio sono i contributi della Regione Fvg per quasi 1,7 milioni di euro, di cui 400 mila per il trasferimento sulle spese correnti, 400 mila per i lavori di Malga Malins, 476 mila per i lavori dei soggetti attuatori, 128 mila per lavori di Aplis, 250 mila per la viabilità forestale e 32 mila per anticipi progettazioni; inoltre sono previsti introiti per la vendita di legname (177 mila euro), per affitti (117 mila euro) e introiti diversi (148 mila euro). All'assemblea generale erano presenti 15 soci su un totale di 17, l'intero consiglio di amministrazione, la direttrice, la segretaria ed il revisore dei conti. Tutti i punti all'ordine del giorno sono stati approvati all'unanimità dai soci, segnale di una ritrovata unità che si è vista nelle ultime assemblee e di una convergenza sui programmi e sulle proposte formulate dal Consiglio di amministrazione sul ruolo che attualmente svolge e svolgerà in futuro il Consorzio Boschi Carnici. Il presidente Luigi Cacitti ha poi aggiornato i soci sui crediti di carbonio, sulla situazione del bostrico e sull'adeguamento del nuovo statuto e ha quindi ringraziato la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per il supporto economico che fornisce al Consorzio e per la costante collaborazione/confronto sui temi di interesse comune, auspicando che l'ente che presiede sia anche in futuro all'altezza delle aspettative e del ruolo che la Regione si attende. Passaggio per gli importanti lavori che verranno effettuati in malga Malins. —

LUIGI CACITTI
PRESIDENTE DEL CONSORZIO BOSCHI CARNICI

La rapina a Villa Primavera

Minacce col coltello e colpo da 80 mila euro

Una coppia si è trovata di fronte il ladro. Assieme ai complici aveva forzato con una flex la cassaforte rubando gioielli e soldi

Viviana Zamarian
/ CAMPOFORMIDO

Appena sono entrati a casa - in viale dei Patriarchi a Villa Primavera, frazione di Campoformido -, hanno sentito dei rumori sospetti provenire dal primo piano. Marito e moglie si sono fermati qualche istante e poi hanno urlato chiedendo se ci fosse qualcuno.

A quel punto - erano da poco passate le 18.45 di sabato - hanno visto un uomo scendere le scale. Il volto coperto con un passamontagna e in mano un coltello a serramanico con cui ha minacciato il marito, 69enne, che è riuscito a schivare il colpo chiudendo in tempo la porta di ingresso. Poi, assieme ai suoi complici (ancora da accertare quanti fossero), il malvivente è scappato portando via dalla cassaforte gioielli e denaro per un valore che ammonta a 80 mila euro.

I malviventi, mentre i proprietari si trovavano fuori casa, sono riusciti a introdursi nell'abitazione dopo aver forzato una delle finestre.

Una volta all'interno, si sono diretti in camera da letto dove con una flex hanno aperto la cassaforte rubando ori e contanti. «Quando siamo rientrati a casa – riferiscono marito e moglie – abbiamo subito sentito dei rumori sospetti. Poi abbiamo visto un ladro scendere le scale. Ha urlato qualcosa di incomprensibile e ha subito rivolto il coltello che aveva in mano contro mio marito. Siamo riusciti a uscire in tempo e a chiudere la porta di ingresso sentendo poi sbattere con violenza l'arma contro la stessa porta».

> «Appena entrati a casa abbiamo sentito rumori e poi il malvivente ci ha puntato l'arma»

«Abbiamo chiamato subito le forze dell'ordine – proseguono –. Intanto i ladri sono scappati dalla porta del soggiorno, dalla quale si accedere direttamente ai campi, dopo aver rubato tutto quello che c'era dentro la cassaforte».

Per la coppia sono stati attimi lunghissimi, carichi di paura, quelli vissuti sabato sera. «Rientri a casa e ti ritrovi con una persona con il volto coperto che ti punta il coltello – affermano ancora marito e moglie –. Siamo ancora molto scossi per quanto è accaduto».

Sul posto sono intervenuti i carabinieri della Compagnia di Udine per svolgere un sopralluogo e per avviare tutti gli accertamenti necessari per risalire ai malviventi anche attraverso la visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti sul territorio per individuare qualsiasi elemento utile. I militari dell'Arma ora indagano per rapina impropria. —

Viale dei Patriarchi a Villa Primavera, la strada dove è stata commessa la rapina (FOTO PETRUSSI)

IN BREVE

San Giovanni al Natisone
A fuoco dei rifiuti in una azienda

Un rogo è divampato ieri pomeriggio in una fabbrica chiusa da tempo in via Cascina Rinaldi, a San Giovanni al Natisone. Ad andare a fuoco materiale vario e rifiuti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. Dai primi accertamenti, non si esclude che l'origine sia dolosa.

San Pietro al Natisone
Non fa rientro a casa trovato dopo ore

Ieri pomeriggio sono scattate le ricerche per la scomparsa di un uomo 60enne che non aveva fatto rientro a casa. Dopo alcune ore i vigili del fuoco l'hanno trovato in stato confusionale. È stato sottoposto a tutti gli accertamenti medici.

CODROIPO

Sapori Pro loco è Sagra di qualità Venti stand alla prossima edizione

Oggi la consegna del premio in Senato al presidente dell'Unpli Pezzarini. Si riparte il 18 maggio

Edoardo Anese / CODROIPO

Sapori Pro Loco, la grande manifestazione dedicata ai prodotti tipici del Fvg, ammiraglia nel panorama enogastronomico dell'intera penisola. La kermesse del gusto, infatti, è stata ufficialmente insignita del marchio "Sagre di qualità", uno dei massimi riconoscimenti che l'Unione nazionale delle Pro loco d'Italia conferisce alle migliori manifestazioni dedicate all'enogastronomia. A ricevere l'ambito premio – in occasione di una cerimonia ufficiale in programma questa mattina al Senato della Repubblica a Roma – sarà il presidente dell'Unpli del Friuli Venezia Giulia, Valter Pezzarini. Contestualmente, sarà premiata anche un'altra eccellenza regionale, l'ultracentenaria Sagra dei Osei di Sacile, che riceverà il titolo di "Evento di qualità nazionale". «Tengo a ringraziare il presidente Antonino La Spina e tutta l'Unpli nazionale per questo riconoscimento così importante – rileva Pezzarini – che certifica l'eccellenza e la qualità di Sapori Pro loco. Il merito di questo importante traguardo va a tutte le realtà che, in questi anni, hanno preso parte alla manifestazione». Anche l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, ha rinnovato i complimenti ai volontari delle due manifestazioni, ricordando come «il Friuli Venezia Giulia sia terra di Pro Loco e terra di associazionismo».

Il marchio distintivo "Sagra di qualità" è stato fortemente voluto dall'Unione nazionale delle Pro loco per contraddistinguere le sagre rappresentative della storia e tradizione, le manifestazioni che vantano un passato di legame con il territorio, che valorizzano un prodotto tipico e che abbiano come obiettivo la promozione e creazione di sinergie con le attività economiche locali. «Sapori Pro Loco merita il titolo di Sagra di qualità perché se l'è guadagnato in tutti questi anni di ininterrotto successo – commenta il sindaco Guido Nardini –; la combinazione del lavoro delle Pro Loco, anima della manifestazione, e delle eccellenze enogastronomiche friulane continua a essere un grande mezzo di promozione del territorio».

Gli stand della kermesse del gusto Sapori Pro loco a villa Manin, a destra il taglio del nastro della scorsa edizione

A margine della cerimonia di premiazione, il presidente Pezzarini ha svelato le date della nuova edizione di Sapori Pro Loco. La kermesse enogastronomica è pronta a ripartire dopo l'edizione dei record dello scorso anno, quando a villa Manin di Passariano di Codroipo si sono registrate più di 60 mila persone nei due fine settimana di festa. Il complesso dogale riaprirà le proprie porte alle Pro loco sabato 18 e domenica 19 maggio e il fine settimana seguente, da venerdì 24 a domenica 26. Saranno più di una ventina gli stand delle Pro loco presenti in villa, gestiti da circa quattrocento volontari. I visitatori potranno degustare una settantina di prodotti tipici della regione. Anche quest'anno, oltre alle diverse proposte enogastronomiche, non mancherà un ricco calendario di eventi collaterali, dedicati a sport e cultura. «Auspico che il tempo giochi a nostro favore – precisa Pezzarini –. Voglio ringraziare fin da subito tutti volontari, il personale del nostro Comitato, la Regione e tutti gli sponsor che hanno creduto ancora una volta nel nostro progetto». Sapori Pro Loco è pronta a riconfermarsi punto d'interesse ad ampio raggio, richiamando numerosi visitatori anche da fuori regione. —

L'INAUGURAZIONE

Dopo dodici anni di attesa Codroipo ha la casa dell'acqua

CODROIPO

Finalmente, dopo dodici anni di attesa, a Codroipo arriva la casa dell'acqua. Il nuovo presidio – donato al Comune dal Rotary Club nell'ambito dei festeggiamenti del ventesimo anniversario – è stato inaugurato alla presenza del sindaco, Guido Nardini, del presidente del Rotary, Susanna Salvador, del presidente del Cafc, Salvatore Benigno, e del consigliere comunale delegato all'Ambiente, Daniele Corsin.

La casa dell'acqua si trova di fronte al polisportivo comunale, in via Circonvallazione Sud. Una posizione strategica, considerando la centralità rispetto al polo scolastico e sportivo.

«Finalmente, anche Codroipo potrà contare sulla casetta nell'acqua – sottolinea Nardini –. Non posso che ringraziare tutti gli attori che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante traguardo. Tra gli obiettivi del nostro primo mandato rientra anche l'installazione di una nuova casetta nel territorio comunale».

La tutela dell'ambiente e della risorsa idrica, come sottolinea Salvador, è uno dei pilastri su cui si fonda l'attività del Rotary.

«Per questo motivo – precisa – abbiamo voluto contribuire all'installazione della casetta. Auspico che la nuova struttura venga usata il più possibile da tutta la comunità».

Come evidenzia Benigno, il Cafc è vicino e sostiene le amministrazioni locali nella realizzazione di iniziative di questo tipo.

«Le casette dell'acqua – rileva – da un lato vogliono sensibilizzare a un corretto utilizzo dell'acqua e incentivare la riduzione della plastica, dall'altro rappresentano un'occasione importante di aggregazione e luogo di ritrovo per la comunità».

«Per Codroipo si tratta di un importante presidio – aggiunge il consigliere Corsin – che ha l'obiettivo di accompagnare i cittadini a promuovere comportamenti virtuosi nei confronti della risorsa idrica e dell'ambiente. Molte persone, tuttavia – continua –, si dimostrano scettiche sul fronte della sicurezza delle strutture. Ci tengo a tranquillizzare tutti a questo proposito: i controlli sono costanti e la qualità dell'acqua verrà sempre garantita».

Il taglio del nastro con il sindaco Nardin e alla sua sinistra Benigno

La casetta erogherà sia acqua naturale che frizzante, rispettivamente al costo di quattro e sette centesimi al litro. I fruitori potranno pagare utilizzando le monetine, dai cinque centesimi ai due euro, ma anche con un'apposita chiavetta ricaricabile. —

E.A.

IL SALUTO

L'arcivescovo Mazzocato in visita a Remanzacco

REMANZACCO

L'arcivescovo uscente monsignor Bruno Mazzocato in visita pastorale a Remanzacco. Dopo aver incontrato gli operatori delle parrocchie di Remanzacco Cerneglons, Orzano Remanzacco, Ziracco e Grions nella giornata di sabato, ieri in sala consiglio ha incontrato l'amministrazione comunale e presidenti delle associazioni locali che si occupano di attività a favore di bambini, ragazzi, famiglie ed anziani. All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti del Reggimento logistico Pozzuolo del Friuli, del terzo Reggimento artiglieria da montagna di stanza nella caserma Severino Lesa di Remanzacco e il comandante della stazione carabinieri di Remanzacco. All'evento erano presenti gli amministratori e il consiglio comunale dei ragazzi cui il vescovo ha rivolto un particolare saluto. Dopo il benvenuto il sindaco Daniela Briz ha presentato le associazioni in sala, evidenziandone il prezioso lavoro. La parola è passata all'arcivescovo che ha presentato la nuova riorganizzazione della Diocesi con collaborazione fra tutte le parrocchie per mettere in campo strumenti e azioni destinate a migliorare la formazione spirituale e i servizi. «Campanili che non devono contrastare tra loro ma devono collaborare» ha detto. Presenti anche il parroco di Remanzacco monsignor Giovanni Gabassi e il direttore del consiglio pastorale Gianfrancesco Santarossa. —

Monsignor Mazzocato con il sindaco Briz in sala consiliare

LESTIZZA

Pellegrinaggio ad Assisi L'iniziativa dell'Anteas

LESTIZZA

Pellegrinaggio ad Assisi, Cascia e Ravenna. L'Anteas, Associazione nazionale terza età attiva solidale, nata per perseguire finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale con particolare attenzione agli anziani, approfondisce e organizza anche attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso. Così i Consigli direttivi di "Camminare insieme Anteas aps di Lestizza", nell'intento di conseguire i principi dei due sodalizi, hanno promosso un pellegrinaggio-gita di quattro giorni dal 28 aprile al 1° maggio a Urbino, Assisi, San Damiano, Eremo delle carceri, Cascia, Cascate delle Marmore e Ravenna. Sono previste visite con guide. Le prenotazioni entro il 20 marzo con Flavia Della Negra al 3462233153 e Orianna Paolitti al 3202528664). —

A.D'A.

Palmanova

La carcassa della macchina che è stata incendiata sabato sera nell'autorimessa del complesso residenziale Ater a Palmanova e l'intervento dei vigili del fuoco in via Santa Giustina

Incendio doloso nel garage Auto distrutta dalle fiamme

Il rogo sabato sera negli alloggi Ater. Ancora poco chiari i contorni della vicenda

Viviana Zamarian / PALMANOVA

Della Bmw parcheggiata nell'autorimessa del complesso Ater di via Santa Giustina a Palmanova resta soltanto la carcassa. Sabato sera, poco dopo le 22, qualcuno l'ha incendiata. Secondo i primi accertamenti avviati sul posto, infatti, l'incendio divampato nel garage è di origine dolosa.

Allertati da alcuni residenti che hanno visto le fiamme avvolgere rapidamente il veicolo, sono intervenuti i vigili del distaccamento di Cervignano che hanno subito spento il rogo.

In via Santa Giustina sono intervenuti anche i volontari del gruppo della Protezione civile, coordinati dall'assessore comunale Mario Marangoni, per dare supporto ai pompieri nelle operazioni di messa in sicurezza dell'area in cui si è verificato l'incendio, poi delimitata con una fettuccina bianca e rossa.

Le indagini da parte delle forze dell'ordine sono scattate subito. Da quanto si è potuto apprendere, anche se al momento il riserbo resta massimo, è stata rinvenuta nelle vicinanze una tanica di benzina da dieci litri.

Sono ancora tutti da chiarire, però, i contorni della vicenda e il motivo che avrebbe spinto chi ha agito a dare fuoco alla vettura parcheggiata nell'autorimessa.

Sabato sera non è stato necessario evacuare il complesso residenziale. Erano stati mobilitati anche gli operatori sanitari - inviati sul posto dalla Centrale Sores di Palmanova dopo la chiamata al Numero unico di emergenza - temendo il pericolo di eventuali intossicazioni: nessuna persona è rimasta ferita.

Del fatto è stato informato anche il vicesindaco di Palmanova Luca Piani che si è subito informato di quanto accaduto restando a stretto contatto con l'assessore Marangoni. —

AQUILEIA

Storie di donne protagoniste della Resistenza

Toccante e significativa l'iniziativa dell'Anpi di Aquileia in occasione della Giornata internazionale della donna. «La presentazione delle biografie delle partigiane aquileiesi Alberina Bertogna, Olimpia Folla, Olga Bottos, Maria Frattuz, Quintilia Alfierina Gon e Violante Principi, al municipio di Aquileia – dice il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino – è stato un modo straordinario per raccontare le storie di queste eroine poco conosciute, ricostruite con un importate lavoro di archivio e con l'aiuto delle loro famiglie». La lettura scenica "Io voglio andare a fare la partigiana - canzoni, voci e donne ribelli della Resistenza" ha restituito emozioni rendendo omaggio a queste donne facendo riflettere ancora una volta sul tema di una storia raccontata ancora troppo spesso esclusivamente al maschile. Come tutte le storie. «Infine - conclude il sindaco Zorino- emozionante salutare e guardare negli occhi, occhi che han visto la Storia, una delle protagoniste della Resistenza, la nostra cittadina Alberina Bertogna».

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Consegnato all'Auser un pulmino per aiutare le persone in difficoltà

Il nuovo pulmino consegnato ai volontari dell'Auser

SAN GIORGIO DI NOGARO

Inaugurato in piazza del Municipio a San Giorgio di Nogaro il nuovo mezzo in dotazione all'Auser volontariato Annia di San Giorgio di Nogaro: un Fiat Doblò attrezzato anche per il trasporto delle persone in carrozzina. Il mezzo, che è stato dato in comodato d'uso per due anni all'Auser dalla società Pmg di Bolzano, è stato acquistato grazie alle sponsorizzazioni di alcune aziende della zona industriale dell'Aussa Corno. Il fine di Pmg Italia attraverso i propri progetti, è quello di consentire a tutti di spostarsi liberamente sul territorio, per partecipare alla vita della società e coltivare le proprie relazioni, senza le barriere legate al disabilità, all'età e alle condizioni di fragilità.

Alla consegna del mezzo, erano presenti Natascia Manfrin e Stefano Maschio per la Pmg, il sindaco Pietro Del Frate con il collega di Torviscosa Enrico Monticolo, il consigliere regionale Massimiliano Pozzo, il comandante della stazione dei Carabinieri Morgan Palmieri, e la presidente dell'Auser Laura Indri.

Il sindaco Del Frate ha plaudito all'iniziativa sottolinenando che «va a sostegno delle persone in difficoltà».

La presidente Indri, ha ricordato il ruolo dei volontari Auser, che «colmano un vuoto sociale importante nell'aiuto delle persone bisognose che oggi né il governo né gli enti locali sono in grado di assicurare ai cittadini, fatta eccezione per le fasce più disagiate, anche se a San Giorgio c'è un costante rapporto tra assistenti sociali e associazione, a sostegno dei più fragili». —

F.A.

LATISANA

Nuova edizione della Carta del gusto

Sarà presentata venerdì alle 18.30 alla galleria d'arte La Cantina a Latisana la Carta del gusto della Riviera friulana. Uno strumento per avvicinare il territorio e le sue peculiarità agli appassionati del turismo lento, ai gastronauti, a coloro che amano immergersi tra le carature di territori di particolare interesse come l'area che si estende tra i bacini, compresi, dei fiumi Tagliamento e Isonzo, la linea delle Risorgive e il litorale del Friuli Venezia Giulia.

Anche la nuova edizione è realizzata dall'associazione culturale La Riviera friulana, con la collaborazione del Fotocineclub Lignano, del Club per l'Unesco di Udine, della sezione di Udine di Italia Nostra, dell'associazione Giulietta e Romeo in Friuli e con il supporto della Regione. Pubblicata sul portale www.larivierafriulana.it (vanta oltre 250 mila contatti), questa volta pone il focus sul volontariato culturale che anima territorio e comunità e sui percorsi ciclabili che rendono l'area attraente per gli appassionati del pedale. L'anteprima sarà illustrata dal presidente dell'associazione La Riviera friulana e suo ideatore, Carlo Morandini con i protagonisti dei contenuti della Carta.

F.A.

LIGNANO

Festa della cape affollata La pioggia non ferma i turisti

Sara Del Sal / LIGNANO

Si è chiusa ieri la Festa delle cape a Lignano Pineta. Un'edizione che ha visto l'arrivo di oltre una decina di pullman dall'Austria per portare gli appassionati a pranzo davanti al mare in quella che di fatto è stata a tutti gli effetti una coda dell'inverno.

«Purtroppo anche in questo secondo fine settimana il maltempo ha condizionato la festa, costringendo i visitatori a pranzare al coperto, sotto al tendone riscaldato allestito in piazza Marcello D'Olivo – racconta il presidente dell'associazione pescatori sportivi "Al mare", Amerigo Pozzatello –. Non ho ricordi di due fine settimana consecutivi di brutto tempo come è accaduto quest'anno, ma qualcuno mi ha spiegato che ci fu un'edizione, una ventina di anni fa, in cui si rese necessario un terzo week-end perché c'era stata bora che aveva addirittura messo in difficoltà le strutture. Noi non faremo un fine settimana aggiuntivo, i volontari si sono già impegnati tantissimo in queste settimane e hanno lavorato tanto».

I tavoli sotto i tendoni pieni di gente ieri, ultima giornata della festa

E il lavoro infatti non è mancato, perché sotto al tendone sono arrivati comunque in molti. «La soddisfazione più grande di questa edizione è proprio la dimostrazione d'affetto e di stima ricevuta dai nostri affezionati visitatori – spiega Pozzatello – che continuano a lodare la qualità del prodotto che noi offriamo e che sono arrivati a Lignano nonostante il maltempo per noi».

La pioggia e il freddo hanno invece costretto alla cancellazione dell'esibizione della filarmonica "La Prime Lus 1812" di Bertiolo, che avrebbe dovuto allietare i presenti nel pomeriggio.

Si è chiusa così la trentanovesima edizione della Festa delle cape e il presidente Pozzatello, guardando in avanti, alla prossima, afferma: «Quarant'anni è un traguardo importante. Non so ancora cosa potremmo inventarci per celebrare al meglio, ma possiamo già dire che ci auguriamo che il meteo sia un po' meno inclemente e ci permetta di ospitare tutti coloro che desidereranno venire a festeggiare con noi». —

"Custodirò la mia vita e la mia arte con innocenza e purezza"
Ippocrate

È mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. PIER DOMENICO CARRETTA
Medico Chirurgo
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Josè con Manuela, Anna Laura con Marco, Luisa Maria, i nipoti Alesia, Elia, Giordano, Max David, Mitzi e Pier Paolo.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 15.30 nel Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Il corteo proseguirà per il cimitero di Ara Grande.
Ringraziamo di cuore il Dott. Duscio, le sig.re Arlette e Abygail che gli sono state vicino con gentilezza e affetto, i Medici, gli infermieri, gli operatori dell'Opera Pia Coianiz per la dedizione e la professionalità dimostrata in questi due mesi e quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tricesimo, 11 marzo 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Hai ruggito fino all'ultimo, ci hai protetto fino alla fine, poi te ne sei andato senza rumore, proprio come mamma

Avv.
EZIO FRANZ

Eleonora con Andrea e gli adorati nipoti Alessandro, Silvia, Elena.
Giorgio, Francesca, Ludovica, Sandro.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 15.30 nella chiesa di San Marco (Chiavris), partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un ringraziamento all'Hospice della Quiete.
No fiori, ma offerte alla Comunità Piergiorgio Onlus
IT06R0200812310000103846445

Udine, 11 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Claudia, Clara
- Massimo, Laura, Tomaso, Nicola
- Giorgio, Federico, Gianni e Luisa Longo

La Camera Penale Friulana di Udine piange la scomparsa del suo Presidente Emerito

Avvocato
EZIO FRANZ

Maestro e Decano dell'Avvocatura Penale Friulana, indimenticabile Amico.

Udine, 11 marzo 2024

Raffaele e Marinella Conte sono vicini ad Eleonora e alla sua famiglia nel commosso ricordo dell'Amico, dell'Uomo, del Collega

Avvocato
EZIO FRANZ

Udine, 11 marzo 2024

Alessia con Riccardo, Emanuele con Anna, Gianluca con Martina sono affettuosamente vicini ad Eleonora e la sua famiglia per la perdita del caro papà

EZIO FRANZ

Udine, 11 marzo 2024

Il Presidente, Gianfranco Romanelli, unitamente al Direttivo e a tutti i soci del Rotary Club Udine Nord, profondamente commossi, partecipano al dolore di Eleonora e della sua famiglia per la scomparsa dell'

Avv.
EZIO FRANZ

socio fondatore e Past President del Club e convinto sostenitore dei valori rotariani.

Udine, 11 marzo 2024

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine con l'Avvocatura Friulana esprime il proprio cordoglio ai familiari per la scomparsa dell'

Avvocato
EZIO FRANZ

ricordandone la prestigiosa carriera professionale, l'impegno profuso a favore dell'Avvocatura e le doti umane.

Udine, 11 marzo 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

IRIDE NARDINI
ved. GIGANTE
di 97 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 15 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Mortegliano, 11 marzo 2024

Of. Mucelli & Camponi
Mortegliano-Palmanova-Porpetto
Manzano tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

GIOVANNI CAMPOLO
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 12 marzo alle ore 14 nella chiesa di Santa Maria Assunta (viale Cadore), partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 11 marzo 2024

Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

GIANNINA FELICITA
TABOGA in NORO
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Augusto, i figli Gianpaolo con Aliya e Cristian con Elisabetta, le adorate nipotine Melissa e Veronica.
I funerali saranno celebrati martedì 12 marzo, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Colloredo, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora, quanti vorranno onorare la cara memoria.
Un grazie alla Dott.ssa Zilli per la disponibilità e alle infermiere del servizio domiciliare per la costante presenza.

Colloredo di Monte Albano,
11 marzo 2024

Benedetto
Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Silvano, Giannino, Elide, Fabrizio e Matteo
- Enza e Carlo

LE LETTERE

Ambiente
Ricordo di Anna compagna di lotte

Come Comitato per la Salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale del Friuli conserviamo un caro ricordo di Anna, compagna di lotte contro le discariche di Firmano, mancata alcuni giorni fa. È stata la fondatrice del primo Comitato Ambiente di Cividale del Friuli, nel lontano 1987, che si era attivato contro lo scempio perpetrato con la realizzazioni delle prime attività di smaltimento di rifiuti di ogni tipo; erano seguiti i primi incontri pubblici, le prime manifestazioni dove Anna era sempre attiva. Di seguito era poi nato il Comitato per la Salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale che da oltre 30 anni è impegnato a tutela l'ambiente e la salute pubblica.

Marino Visintini
promotore del Comitato per la Salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale

Raccolta rifiuti
Quel percorso è poco logico

Buongiorno, mi chiedo come mai i camion adibiti al recupero delle immondizie porta a porta seguano un percorso a par mio poco logico: a notte fonda li si sente passare nelle vie secondarie, alle 7.30-8 del mattino li incontro in piazzale Osoppo, viale Palmanova dove creano disagi e rallentamenti non indifferenti a tutte le persone che si stanno recando al lavoro e alle corriere/ autobus carichi di studenti. Non sarebbe più logico invertire la rotta?

Francesca Furlan
Udine

GIUSTIZIA E AMBIENTE

LA PRONUNCIA SULLA CAUSA GIUDIZIO UNIVERSALE

LUCA PICOTTI

Qualche giorno fa il Tribunale di Roma si è pronunciato in primo grado sulla causa ribattezzata "Giudizio Universale", che ha visto l'associazione "A Sud" e dei privati agire contro lo Stato italiano per "inazione climatica". Assieme alla causa civile proposta a maggio 2023 da Greenpeace, Recommon e privati contro l'Eni, meglio conosciuta come la "Giusta Causa", si tratta di uno dei due grandi contenziosi climatici in corso nel nostro paese. La prassi di ricorrere ai tribunali per ottenere misure a favore dell'ambiente è sempre più diffusa, soprattutto nei paesi del Nord Europa, ed è arrivata a contare più di 2000 contenziosi censiti nel 2022. L'obiettivo perseguito dagli attivisti ambientali, in forma di associazione o in qualità di privati, è quello di ottenere sentenze che accertino l'inazione di Stati o imprese sul fronte climatico, chiedendone, a seconda dei casi, una condanna a prendere le misure necessarie (un "facere"), come ad esempio ridurre le proprie emissioni, o il risarcimento di danni climatici per condotta illecita extracontrattuale (nel nostro ordinamento, art. 2043 c.c.), in virtù di asserite violazioni di diritti soggettivi riconducibili alla salute, alla qualità della vita e dell'ambiente. Solo in pochi casi tali iniziative sono state accolte dai giudici (ad esempio, la famosa vicenda Urgenda), mentre il più delle volte i tribunali hanno ritenuto impossibile esprimersi. Difatti, il tentativo di sussumere nella dimensione giudiziaria una fattispecie così complessa come quella del cambiamento climatico rappresenta non solo qualcosa di aberrante a livello giuridico, ma anche una indebita invasione dello strumento giudiziario in una sfera che è, e deve rimanere, politica.

Da questo punto di vista, è da accogliere con favore la recente pronuncia del Tribunale di Roma nel "Giudizio Universale", che ha riconosciuto il proprio difetto assoluto di giurisdizione. Gli attori chiedevano che venisse accertata la responsabilità dello Stato per inazione climatica e che questi venisse condannato ad adottare ogni necessaria iniziativa per l'abbattimento, entro il 2030, delle emissioni nella misura del 92% rispetto ai livelli del 1990. In sostanza, stante l'inazione del legislatore, l'obiettivo degli attivisti è quello di sostituire ad esso la pronuncia del giudice. Il punto è che così facendo si avrebbe una indebita invasione di campo. Non a caso, il Tribunale di Roma ha ricordato come «debba escludersi qualsiasi diritto soggettivo dei cittadini al corretto esercizio del potere legislativo, in ragione dell'insindacabilità dell'attività esplicativa di funzioni legislative». Ancora, ha sottolineato come gli atti del governo e del parlamento oggetto di censura, «sono tuttavia atti, provvedimenti e comportamenti manifestamente espressivi della funzione di indirizzo politico, consistente nella determinazione delle linee fondamentali di sviluppo dell'ordinamento e della politica dello Stato nella delicata e complessa questione, indubbiamente emergenziale, del cambiamento climatico antropogenico». In definitiva, vi è un difetto assoluto di giurisdizione, perché si pretende «un sindacato sulla sfera riservata dalla Costituzione allo Stato legislatore». Messaggio: si lasci alla politica le tematiche politiche.

Il riscaldamento globale, le sue conseguenze, nonché le azioni per affrontarlo, non possono essere ridotti ad una mera "tecnica" da accertare in giudizio. Vi è una complessità che appartiene alla dimensione della politica e, dunque, alla discrezionalità. Non può essere misurata in standard, obiettivi e numeri, come se si trattasse di semplice amministrazione della transizione ecologica, non solo perché il fenomeno ha una dimensione globale e non statale (mentre queste azioni sono, per forza di cose, limitate all'ambito nazionale), ma anche perché è interessato da altri fattori, economici, sociali e geopolitici. Per non parlare poi dell'assurdità di imputare ad un singolo Stato o a una singola impresa responsabilità extracontrattuali per il loro agire. Ciò significa che, astrattamente, debba esserci un danno e un nesso causale, oltre che dolo o colpa. Ebbene, qui non si tratta dei diversi casi di morti da amianto o simili, ove, per quanto riguarda la sede civile, fu relativamente facile collegare il danno effettivo (la morte) all'utilizzo di specifiche sostanze da parte della singola impresa, identificabili dunque come causa del decesso (nesso causale). Nel caso del riscaldamento globale parliamo di generici danni derivanti da un processo globale dispiegatosi in centinaia di anni, ove se anche si elimina al suo interno lo Stato italiano o l'Eni nulla cambia: sarebbe avvenuto comunque. La verità è che questi deliri giuridici suggeriscono, sostanzialmente, un sistema di responsabilità oggettiva privo di nesso di causa: il solo fatto di emettere CO_2 comporterebbe la responsabilità dello Stato o dell'impresa per tutti i danni presenti e futuri direttamente o indirettamente riconducibili al riscaldamento globale. Il che appare ancora più grottesco se si pensa che le emissioni non rappresentano un atto doloso o colposo, ma la linfa vitale di un processo di sviluppo che ha portato, con tutte le sue contraddizioni, benessere effettivo, processo del quale tutti siamo compartecipi, perché consumiamo energia ogni giorno (e ci arrabbiamo se si alzano i prezzi). Insomma, per dirla provocatoriamente, se di colpa si vuole davvero parlare, allora ammettiamo un concorso di tutti noi danneggiati ai sensi dell'art. 1227 c.c. Dopodiché, sono proprio pericolose le potenziali implicazioni di simili iniziative: significherebbe affidare ad un giudice le politiche di uno Stato (violando la separazione dei poteri) o la strategia aziendale di una società (violando l'autonomia privata), tramite sentenze che fungerebbero da commissariamenti de facto della politica o dell'impresa.

Queste riflessioni non vogliono ostacolare i legittimi e anche nobili sforzi degli attivisti, bensì ricordare loro che hanno scelto la sede sbagliata: il campo della dialettica non è il tribunale, ma la competizione politica democratica. Certo, è più facile affidarsi a scorciatoie giudiziarie intraprese da minoranze attive piuttosto che canalizzare consenso collettivo e tradurlo in politica, in modo così da potere legiferare, non agire in giudizio. Però, per fortuna, a Roma per adesso c'è un giudice che si dichiara, giustamente, incompetente a decidere in merito.

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Musica e sinergia: la forza delle collaborazioni in regione

A pensarci sento ancora l'ultima imprecazione sommessa del "Libera me" che chiude il Requiem di Verdi. Poi un attonito silenzio, qualche secondo, e un lungo, un lunghissimo applauso al Teatro Nuovo Giovanni da Udine da tutto esaurito. Questo è successo domenica 3 marzo. Pubblico estasiato e molti in stato di commozione per la forza espressiva di questo monumento sacro che investiga la vita ed il trapasso alla morte nei dubbi irrisolti del grande mistero.

Sul palco gli inchini di Roberto Abbado che ha dato prova di una direzione sapiente e penetrante, ringrazia e stringe le mani ai solisti, coscienti interpreti della messa verdiana: il soprano Roberta Mantegna, il mezzosoprano Annalisa Stroppa, il tenore Antonio Poli ed il basso Alessio Cacciamani. Lunghi applausi ai professori della Fvg Orchestra, formazione encomiabile che in pochi anni ha elevato e di molto la qualità delle sue prestazioni, da quando sotto la gestione di Claudio Mansutti ha intrapreso un percorso di crescita che dà prova di grandi risultati.

Le compagini regionali riunite al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (foto dalla pagina Facebook del Teatro Nuovo)

Tanti riconoscimenti alle voci del Coro del Friuli Venezia Giulia, compagine d'eco europea e ammirata in diversi repertori, preparata da un sempre edotto Cristiano Dell'Oste, qui con il supporto delle riconosciute voci del Teatro Lirico Giuseppe Verdi Trieste. Questo appuntamento inserito nel cartellone musica del Teatrone, voluto con convinzione dalla direttrice artistica Fiorenza Cedolins, dà prova di come le migliori realtà musicali della nostra regione possano collaborare con ottimi riscontri e meritarsi le più importanti platee, anche in un'ottica extra territoriale.

Coro Fvg e Teatro Verdi già da anni lavorano in produzioni condivise, così con l'Orchestra Fvg che ora si lega con esiti di significato all'istituzione giuliana per progetti compartecipati. Erano anni che tutto questo non accadeva e ci si augura che il "Requiem" abbia messo a battesimo una cooperazione che possa fare scuola.

«Questa iniziativa è nata da una idea della direttrice artistica di musica e danza del Teatro Nuovo Giovanni da Udine Fiorenza Cedolins, che ancora ringraziamo, interessata a valorizzare il meglio che c'è di musicale in regione e mettendoci direttamente in stagione», dice Claudio Mansutti. «L'Fvg Orchestra, riconosciuta dal Ministero della Cultura come Ico, ovvero Istituzione Concertistico-Orchestrale, è entusiasta di creare produzioni ad hoc con altri eccellenti enti territoriali, così da poter soddisfare con una visione sinergica le esigenze di programmazione dei teatri ed il gusto del pubblico».

Di parere unanime Giuliano Polo, sovrintendente del Teatro Verdi: «Nelle mie funzioni mi interesso da sempre di aprire il Teatro alle istituzioni del territorio, oltre chiaramente ai più vari pubblici. La collaborazione tra le "nostre" realtà è fondamentale per il rafforzamento della cultura in senso lato e del fare musica in senso stretto. Sono contrario alle gelosie ed ai campanilismi che purtroppo esistono ed è necessario dare, per invertire questa tendenza, non solo un segnale ma concrete progettualità strutturate e noi siamo felici di intraprenderle».

Il direttore artistico del Coro Fvg Cristiano Dell'Oste: «Da tanti anni lavoriamo sia con l'Orchestra regionale che con il Coro del Verdi, sempre con grandi soddisfazioni per iniziative di vario ordine, dai repertori antichi alle produzioni più recenti. È stata una grande occasione trovarsi tutti insieme a Udine, ricordo quando fummo diretti da Riccardo Muti sempre nel Requiem con i nostri colleghi di Trieste. È un "Heimat" direbbero i tedeschi, un sentirsi in patria lavorare a casa, per le nostre genti e anche per un pubblico estero, con i colleghi che abitano gli stessi luoghi».

Dato il successo ottenuto ed il messaggio che trasmette questo modo di fare cultura, speriamo possano ripetersi, presto e tanto, queste virtuose sinergie. —

LE LETTERE

Il caso a Udine

Le bici scomparse del Bike sharing

Egregio direttore,
nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Udine ha votato per terminare l'esperienza dell'attuale Bike sharing e iniziare un nuovo percorso con il Bike sharing a flusso libero.
Un tema che meritava sicuramente un confronto pubblico con i cittadini, ma su questo si continua a fare orecchie da mercante.
Da alcune testate locali, però, sono emersi alcuni numeri interessanti: 300 rastrelliere esistenti, 45 biciclette rimaste. Pur tenendo conto delle affermazioni dell'assessore Marchiol, che ha quantificato il rapporto tra bici e rastrelliere 1 a 3, giustificando nell'esubero lo stallo di partenza e quello di arrivo, bisogna considerare che nel 2017 le bici erano oltre 200, quindi gli stalli al tempo erano circa 600? Dove sono sparite le bici mancanti? Saranno finite tutte nel Ledra?
Nessuno, seppur sollecitato (giornalisti, assessori) parrebbe in grado di fornirmi risposte adeguate. Anzi, visto che sono molto educati, nemmeno rispondono.

Claudia Gallanda. Udine
già Consigliere comunale di Udine
Presidente del comitato "Tuteliamo-Ci"

Le parole nel libro

In difesa del generale Roberto Vannacci

Egregio direttore, due parole in difesa del generale Vannacci, tirato in ballo in questi giorni da giornali e tv per le sue faccende personali su cui non discuto, ma soprattutto per il suo libro "Il mondo al contrario" che ha riscosso tanto successo, ma che ha urtato la sensibilità di alcuni che perciò si affannano a denigrarlo in tutti i modi.
Ho letto e riletto il suo libro e non l'ho trovato né volgare, né sessista, né razzista, né istigatore di odio; dire le cose come stanno non è offendere, se qualcuno si sente offeso è solo perché è lui che non si accetta per quello che è e vorrebbe essere quello che non è.
Ho letto che perfino la giocatrice di colore di pallavolo gli ha fatto causa ma, benedetta figliola, poniamo che io, bianca, sia cittadina nigeriana a tutti gli effetti, potrei secondo lei rappresentare il tipo di donna nigeriana? Anche i bambini saprebbero rispondere alla domanda!
Conclusione: penso che ci sia ancora molta gente, anche fra quella che si ritiene colta, che non ha imparato a leggere, dico leggere non solo decifrare.

Magda Succaglia
San Pietro al Natisone

Il commercio

Critiche e decisioni di Fontanini

Egregio direttore,
nei giorni scorsi abbiamo letto dei commenti dell'ex Sindaco Fontanini che aveva dichiarato di provare tristezza passeggiando in centro a Udine! Ma come mai? Se proprio vuol parlare di tristezze, lui dovrebbe impegnare un po' del suo tempo a ricordare come era una volta Udine, con il Centro storico pieno di bellissimi negozi, specialmente di abbigliamento, negozi che attiravano in città acquirenti da tutta la Regione e non solo!
Poi di colpo tutto questo finì grazie (si fa per dire) all'apertura negli anni Novanta del grande Centro commerciale Città Fiera che in seguito, dal 2016, era stato ampliato divenendo il più grande Centro commerciale d'Italia!
Ma a chi dobbiamo il merito dell'aver favorito l'apertura e dell'ampliamento di quel grande Centro Commerciale?
Beh, basta andare a guardare chi governava la Regione a quei tempi: governava il Centrodestra, Fontanini compreso, che è stato presidente della Giunta regionale dal '93 al '94, che erano proprio gli anni della nascita del Citta Fiera!
Quindi, ex Sindaco Fontanini, se proprio vuol provare tristezza, si guardi allo specchio e si complimenti con se stesso per aver contribuito a far nascere il Città Fiera, fatto che aveva messo in grave crisi il commercio nella nostra bella città! E non dimentichi nemmeno l'avvenuta invasione dei bar in tutto il centro storico, compresi i grandi ombrelloni, che impediscono ai turisti di ammirare la bellezza di Via Mercatovecchio, di Piazza San Giacomo ecc...e anche questo era avvenuto, proprio quando Lui era divenuto Sindaco della nostra città!
Sorvoliamo poi sulle molte raccolte di firme che i cittadini avevano fatto, mentre Lui era Sindaco, per opporsi a sue decisioni riguardanti il Centro storico, raccolte che poi "lo spingevano" a fare retromarcia sul alcune di quelle decisioni prese!

Margherita Bonina. Udine

Dedica in versi

Il fascino del bosco durante l'inverno

Fantastiche scenografie disegna nel bosco l'inverno. Gli abeti gravano curvi sotto la neve scesa abbondante nottetempo.
Cammino con fatica su sentieri incontaminati. La mia orma si confonde con l'orma del camoscio, del cervo, della lince. Le montagne sono avvolte nella nebbia come pure le colline masse scure di pini emergono trapuntate di neve il cielo è un punto interrogativo minaccioso sul domani.
Un tonfo cupo (un abete che si scrolla la neve) rompe il silenzio quasi assoluto. E il grido rauco di un corvo, ma così lontano così lontano come un sospiro nell'infinito mi fermo un momento in ascolto rapito dalla bellezza dal mistero. Dall'arcano. Poi riprende a fioccare fitto fitto il generale inverno è partito all'assalto... Ancora... dal bosco.

Dino Menean. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

I corsi per infermiere negli anni Ottanta all'ospedale di Tolmezzo

Fausto Coradduzza, di Tolmezzo, ha inviato al Messaggero Veneto questa foto (da lui scattata all'epoca) e il seguente testo: «Siamo negli anni Ottanta: all'Ospedale Sant'Antonio Abate di Tolmezzo erano stati istituiti i corsi triennali per infermieri. I corsi erano organizzati, nella teoria e nella pratica, all'interno dell'ospedale stesso. L'iniziativa era stata voluta dall'allora primario di chirurgia professor Andrea Bergnac e avevano, quale presidente, l'avvocato Luciano Cardella. In quegli anni non c'era carenza di personale infermieristico: i corsi erano seguiti. Nella foto un gruppo di future infermiere alla fine di un corso.

NORDEST ECONOMIA

LUNEDÌ 11 MARZO 2024 DIRETTORE RESPONSABILE: Luca Ubaldeschi

IL COMMENTO

L'AMERICA E LA LEZIONE MESSICANA ALL'EUROPA

ROBERTO ANTONIETTI
GIANLUCA TOSCHI

Nel 2023 il Messico ha superato la Cina per valore delle esportazioni di beni verso gli Stati Uniti. Il sorpasso è il frutto della contemporanea caduta delle esportazioni cinesi (meno 22,2% rispetto al 2022) e dei buoni risultati di quelle messicane che hanno fatto segnare un più 4,5% rispetto all'anno precedente (nel 2022 erano cresciute del 18,2%). Al di là dei numeri è interessante interrogarsi sui fattori che hanno favorito il sorpasso messicano sulla Cina.

Segue a Pag. III

L'ANALISI

I RISCHI POLITICI DEI PROFETI DISARMATI DELLA BCE

FRANCESCO MOROSINI

Che cosa c'è dietro la decisione di giovedì del Consiglio Direttivo della Bce di tenere invariati i tassi delle operazioni "classiche" di politica monetaria? Mercati e analisti, in realtà, già lo scontavano, sebbene qualche speranza in senso opposto ci fosse. La decisione contiene una duplice informazione: che l'inflazione preoccupa ancora e che l'istituto ha la ferma volontà di combatterla. Di certo ha tenuto conto delle affermazioni del presidente della Federal Reserve.

Segue a Pag. VI

La nuova frontiera

Con il mondo nuovamente diviso e i maxi incentivi dell'amministrazione di Joe Biden gli Stati Uniti sono ora la meta privilegiata per le imprese del Nord Est, anche piccole

GIORGIO BARBIERI / A PAG. II

IL QUADRO

Successione, la variante Favrin

MAURIZIO CAIAFFA

Chissà se i manuali di successione generazionale raccontano dynasty come quella dei Marzotto, cancellati dal controllo del glorioso gruppo tessile per mano dell'ex manager di fiducia Antonio Favrin. Non è scontato, perché ai convegni sul tema il plot preferito prevede la continuità familiare, magari rafforzata dalle competenze di manager esterni, più che il takeover di un ex dipendente, sebbene di lusso.

Eppure la morale della storia made in Valdagno, considerata lungo la durata dei decenni – che è la cadenza congrua che accomuna la Marzotto, fondata nel 1836, le generazioni della famiglia fondatrice ma anche lo stesso Antonio Favrin, che ha un'età non più verde – è chiara: se nei tempi lunghi una dinastia diventata numerosa e dalle dinamiche complesse si divide e si allontana dalla sua creatura, quest'ultima un po' decade (com'è il caso della Marzotto, lontana dai fasti dei tempi di Pietro Marzotto), ma non necessariamente finisce in mano ai fondi. C'è anche la possibilità che se la compri, e con merito, chi ci ha lavorato una vita gettando il cuore, e la competenza, oltre il blasone.

Una lezione che staranno soppesando con attenzione tanti imprenditori del Nord Est alle prese con il problema della continuità aziendale. Magari valutando che sono i colossi del territorio a dare in modo più plastico le varianti dell'epilogo possibile.

Così fra gli altri casi di scuola da considerare perché sotto gli occhi di tutti, ci sono i Benetton, che all'indomani della possibile *damnatio memoriae* dopo l'orrore del ponte Morandi - umano in primis ma anche manageriale - reagiscono compattandosi attorno ad Alessandro Benetton, ridisegnano in modo smart la loro cassaforte (ribattezzata come Mundys) e senza cedere l'azienda-marchio da cui tutto è cominciato, riprendono a crescere in una dimensione diventata ormai globale.

Poi tra i casi da manuale c'è anche la storia dei Del Vecchio, che magari guardano alle lezioni Marzotto e Benetton con occhio particolare: il comune denominatore è che è meglio restare uniti. Ancora in vita, Leonardo Del Vecchio inserì il manager Francesco Milleri al vertice della cassaforte di famiglia e della principale controllata. Difficile giudicare sul breve periodo se le dinamiche familiari osservate in questi mesi in relazione al lascito testamentario del capostipite siano scricchiolii di assestamento o qualcosa d'altro. La risposta è il titolo di quella canzone di Lucio Dalla: "Telefonami fra vent'anni".—

LA STORIA

Francesca Bardelli Nonino

Grappa a sorpresa «Piace ai giovani e cresce anche all'estero»

La nipote di Giannola racconta come Nonino ha triplicato l'export

MAURA DELLE CASE / A PAG. IV

LA GUIDA

Il risparmio

Il successo degli Etf Ma ora sceglierli è più difficile

Nati per ridurre i costi dei fondi tradizionali, oggi offrono più soluzioni

LUIGI DELL'OLIO / A PAG. VI

IL PERSONAGGIO

Sergio Girotto

L'ingegnere trevigiano che ricicla l'anidride carbonica

La storia del fondatore di Enex Technologies, un gruppo da 200 milioni

FABIO POLONI / PAGINA V

LA RUBRICA

La terra è bassa

La battaglia dei cereali tra prezzi in calo e dipendenza estera

Le difficoltà del mercato spingono i produttori verso nuove specialità

MAURIZIO CESCON / A PAG. VII

Il caso

Se un tempo erano le imprese più grandi a varcare l'oceano, oggi sempre più Pmi trovano opportunità negli Stati Uniti

Dai software triestini per la polizia ai coltelli friulani ai cappellini da baseball di San Donà, le storie di chi ce l'ha fatta

Lo showroom di San Donà della Atlantis Headwear che esporta negli Usa cappellini da baseball e berretti per le squadre americane

IL NORD EST E GLI STATI UNITI

L'export nel 2022 (valori in euro)

TOTALE VENETO 8.036.443.190

TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA 3.130.090.606

Fonte: Sace

Anche le piccole del Nord Est hanno il loro American Dream

GIORGIO BARBIERI

Le aziende del Nord Est non sono solo terreno di conquista per i grandi fondi americani. Prima la pandemia, poi l'invasione russa dell'Ucraina e ora le tensioni in Medio Oriente, che stanno mettendo in crisi il sistema mondiale dei trasporti e della logistica, hanno accelerato le dinamiche di cambiamento delle catene globali del valore e di conseguenza favorito la regionalizzazione delle reti internazionali di fornitura. È in questa chiave va letto l'attivismo delle imprese del Nord Est che negli ultimi anni hanno si sono dedicate allo shopping all'estero, in particolare negli Stati Uniti, il terzo mercato di destinazione dell'export italiano con una quota che sfiora il 10% del totale.

Sono di questi giorni le notizie delle operazioni del gruppo San Marco, azienda veneziana di vernici per l'edilizia che a Miami e New York ha acquisito due aziende distributrici di finiture decorative e rivestimenti continui per pavimenti, e della veronese Aermec, specializzata in condizionatori, che a New York e Toronto ha aperto due nuove filiali.

Dunque non si parla solamente di colossi come Barilla o Ferrero. Negli ultimi anni ci sono state l'acquisizione di Zoot da parte di Mvc Group (Manifattura Valcismon) e gli investimenti greenfield di Unox, Sirmax e Stevanato Group. Santa Margherita Usa, consociata e interamente controllata da Santa Margherita Gruppo Vinicolo, ha poi acquisito la maggioranza della tenuta americana Roco Winery. Ma altre operazioni sono state chiuse oltreoceano: da Carel, che ha comprato Senva società basata in Oregon, al Fedrigoni che nel 2021 ha acquisito Acucote.

Secondo i dati di Sace gli Stati Uniti rappresentano per il Veneto il terzo mercato per le esportazioni, dopo Germania e Francia, e il primo tra i Paesi extra Ue per quasi 8 miliardi di valore. Per il Friuli Venezia Giulia rappresentano invece il primo mercato per l'export con una quota del 14% e un valore di circa 3 miliardi. Segnali incoraggianti arrivano anche dallo stato di salute dell'economia americana: posti di lavoro in crescita e tasso di disoccupazione stabile al 3,7%. Fattori che hanno convinto diverse aziende del Nord Est a guardare con sempre più attenzione

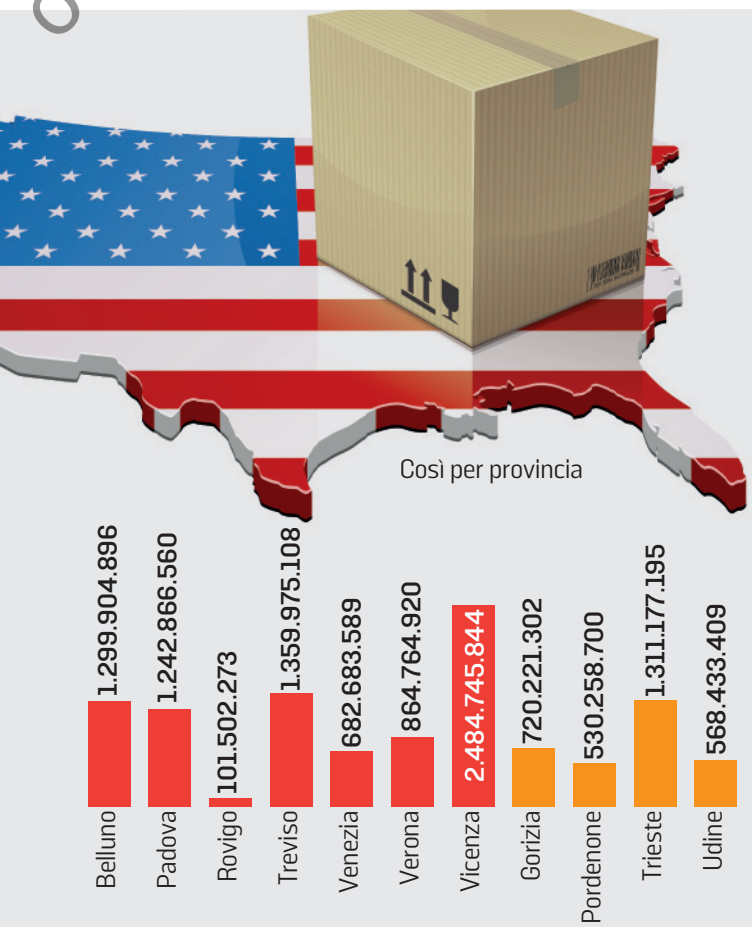
Il giorno della quotazione di Stevanato a Wall Street

agli States beneficiando degli incentivi fiscali messi a disposizione dagli Stati americani. E in questo scenario gli Stati Uniti si confermano un partner strategico. «Dare attuazione all'Inflation Reduction Act è possibile solo con il supporto e la fornitura delle migliori tecnologie europee», spiega Lucio Miranda, presidente di "Export Usa", società di consulenza che segue l'avvio e lo sviluppo della presenza italiana negli States, «da soli gli Stati Uniti non hanno la forza per sviluppare un piano di investimenti così ambizioso. Le imprese italiane, soprattutto quelle del distretto del Nord Est, sono tra i principali interlocutori per gli Stati americani in particolare adesso con la revisione della supply chain che sta escludendo la Cina dalle linee di approvvigionamento per ripartire dall'Europa».

Software, meccanica e moda: sono diverse le aziende venete e del Friuli Venezia-Giulia che negli ultimi anni hanno avuto successo spingendosi oltreoceano. La triestina Amped Software, ad esempio, è una software house leader mondiale nello sviluppo di tecnologie per le analisi di immagini e filmati ad uso forense ed investigativo. Fondata quindici anni fa da Martino Jerian, ha investito negli Usa creando una propria società con sede a Brooklyn, New York, proprio per soddisfare il mercato americano e assecondare le esigenze sia delle organizzazioni delle forze dell'ordine che le agenzie governative statunitensi.

La pordenonese Due Buoi, fondata nel 1884 a Maniago, ora ha esteso la propria produzione alla coltelleria da cucina di pregio proprio con l'obiettivo di vendere in America. È nata così "Due Buoi America Corp" che si rivolge a un pubblico di chef o appassionati di cucina ed esporta principalmente in California, a New York, in Massachusetts e Washington. «L'investimento negli States è stato un importante trampolino di lancio, che ci ha consentito di approdare in altri mercati interessanti», spiega Vittorio Centa, ad dell'azienda. È invece un'eccellenza della Marca trevigiana la Dallan, azienda di Castelfranco specializzata nella produzione di sistemi per la lavorazione delle lamiere. Negli ultimi trent'anni ha installato già un centinaio di impianti negli States. «Il mercato americano ha bisogno di dotarsi di macchinari con elevata automazione, questo perché negli anni della globalizzazione molta della manifattura si era spostata da-

Così per provincia

Provincia	Valore
Belluno	1.299.904.896
Padova	1.242.866.560
Rovigo	101.502.273
Treviso	1.359.975.108
Venezia	682.683.589
Verona	864.764.920
Vicenza	2.484.745.844
Gorizia	720.221.302
Pordenone	530.258.700
Trieste	1.311.177.195
Udine	568.433.409

gli Usa verso il Messico e la Cina provocando un'enorme perdita di know-how», spiega Andrea Dallan, ad del gruppo, «da quando abbiamo costituito la nostra società negli Usa il nostro fatturato con i soli Stati Uniti è passato da 2 a 9 milioni di dollari su un fatturato globale di 44 milioni».

La Atlantis Headwear da San Donà esporta da quasi 4 anni negli Usa cappelli da baseball e berretti con il marchio Atlantis per il mondo B2B e del merchandising. L'idea di investire negli USA è scaturita dalla partecipazione ad un evento fieristico che si è svolto ad Hong Kong nel 2019. «Abbiamo ricevuto al nostro stand diverse manifestazioni di interesse da parte di realtà americane, affascinate dall'italianità che ci contraddistingue», racconta Federico Pasini, vicepresidente del gruppo «è stato quindi deciso di iniziare una nuova avventura negli Stati Uniti: patria del cappellino da baseball». —

Select Usa incontra le aziende il meeting a Gazzo il 21 marzo

Dopo una prima tappa nel milanese, il 19 Marzo, gli enti degli Stati americani dedicati ad attrarre gli investimenti si incontreranno con le aziende e le organizzazioni operanti nel Nord Est il 21 marzo a Villalta di Gazzo, in provincia di Padova. Le imprese interessate hanno tempo fino al 20 marzo per iscriversi all'incontro attraverso il Consolato americano di Milano. Successivamente dal 23 al 26 giugno l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Jack Markell, guiderà una delegazione italiana all'edizione 2024 del Summit sugli Investimenti di SelectUSA che si svolgerà a Washington. Lo U.S. Commercial Service della missione diplomatica americana in Italia sta raccogliendo le adesioni alla delegazione italiana che comprenderà aziende di varie dimensioni e settori ed organizzazioni che operano a supporto delle aziende stesse. Lo U.S. Commercial Service sta anche organizzando un roadshow di promozione del Summit sugli Investimenti di SelectUSA con la presenza di 26 Stati americani, dall'Alabama al Wisconsin.

IL NUMERO UNO DELL'AZIENDA TREVIGIANA RACCONTA LO SBARCO A MANHATTAN

«Somec e i 50 mila grattacieli da rifare»

Da San Vendemiano, nel cuore della trevigiana sinistra Piave, ai grattacieli di Manhattan. Quella di Oscar Marchetto, presidente e amministratore delegato di Somec, non è una storia di emigrazione di inizio Novecento, ma l'esempio di un successo imprenditoriale dovuto soprattutto alla capacità di leggere per tempo i fenomeni economici e politici. Il gruppo trevigiano degli involucri architettonici e navali, delle cucine professionali e degli interni su misura sta infatti proseguendo nel suo percorso di crescita, incurante delle crisi che stanno costringendo le imprese a rivedere le reti internazionali di fornitura.

Grazie soprattutto all'intuizione di sbarcare direttamente sul suolo americano nel 2018 attraverso l'acquisizione di Fabbrica, allora una piccola startup fondata dagli italiani Alberto De Gobbi e Claudio Daniele e oggi una realtà da cento milioni di euro di fatturato. «In periodi complessi il mercato americano si è sempre dimostrato forte, ricco di opportunità e ovviamente ampio per sua natura», spiega Marchetto, «nella strategia di Somec una parola chiave è sempre stata diversificazione, proprio con l'obiettivo di andare a ridurre i rischi legati alla volatilità del mercato».

Cosa la convinse che per crescere era necessario entrare nel mercato americano?

«Nel 2016 incontrai Alberto De Gobbi e Claudio Daniele. Erano appena usciti da Permasteelisa dove avevano portato al successo la controllata statunitense di cui erano rispettivamente amministratore delegato e direttore generale in un'esperienza di trent'anni. Inizialmente entrai nel loro progetto come privato. Due anni dopo decisi di quotare in Borsa Somec proprio con l'obiettivo di acquisire la maggioranza di Fabbrica negli Stati Uniti diversificando così l'attività dal glazing navale a quello civile».

OSCAR MARCHETTO
PRESIDENTE E AD DI SOMEC

«In pochi anni la nostra Fabbrica è diventata una specialista nelle facciate civili ad alto contenuto hi tech»

Di cosa si occupa esattamente Fabbrica?

«Progetta sistemi di facciata unici per i migliori studi di architettura civile in New England e a New York. In pochi anni Fabbrica è diventata specialista di realizzazione di facciate civili ad alto contenuto tecnologico e di design».

Perché essere direttamente presenti nel mercato americano per voi è così importante?

«Le faccio un esempio. La città di New York nel 2019 ha varato il Climate Mobilization Act, che ha di fatto messo fuori legge gli edifici energivori per avere grattacieli green e rendere gli edifici più sostenibili ed efficienti con il fine di ridurre le loro emissioni entro il 2024, per poi arrivare al meno 40% nel 2030. La cifra necessaria è stimata in circa 4 miliardi di dollari. Gli immobili che dovranno essere sottoposti ad adeguamenti da un punto di vista termico ed energetico sono stimati in circa cinquantamila. In questo contesto Somec, attraverso la controllata Fabbrica, si candida a un ruolo rilevante».

Questa diversificazione vi permette anche di non essere particolarmente penalizzati in un contesto di crisi geopolitiche che stanno mettendo in crisi le catene di fornitura.

«È vero e questo è avvenuto già a partire dalla pandemia. Essere già presenti in un mercato importante come quello americano, che condivide con l'Europa il 70% della ricchezza mondiale, ci ha anche permesso di guadagnare quote di mercato in una fase in cui altri ne perdevano. Ho sempre cercato di investire in Stati Uniti e vecchia Europa proprio per avere la stabilità necessaria per programmare. E questo ci ha permesso di superare, pur con qualche difficoltà, le altre crisi: da quella dei trasporti all'inflazione, dall'aumento del costo delle materie prime alle guerre».

Parallelamente a Fabbrica state portando avanti anche negli Stati Uniti il progetto "Mestieri: progettazioni e creazione di interior personalizzati". Con quali risultati?

«Grazie alla forte atrattività che contraddistingue il Made in Italy negli Stati Uniti stiamo riscontrando un forte interesse». —

G.BAR.

DALLA PRIMA

IL SORPASSO MESSICANO ALLA CINA

ROBERTO ANTONIETTI
GIANLUCA TOSCHI

Il primo è proprio la guerra commerciale tra Usa e Cina. Una guerra in cui le parole d'ordine sono "decoupling", il disaccoppiamento tra l'economia americana e quella cinese che risponde alla necessità di ridurre le reciproche interdipendenze per motivi di sicurezza nazionale, e "derisking", che coinvolge le politiche mirate a ridurre i rischi attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Decoupling e derisking hanno ridisegnato radicalmente le mappe di approvvigionamento dell'economia Usa, con uno spostamento dalla Cina verso altri Paesi che si sono fatti trovare pronti a cogliere l'opportunità. Tra questi il Messico che sfrutta la sua vicinanza geografica agli Usa, ma che nel tempo ha saputo diversificare la propria capacità produttiva andando oltre alla dotazione di fattori naturali e sempre più verso un più ampio e diversificato spettro di settori strategici.

Strumentazione medica, macchinari elettronici ed auto elettriche sono i comparti che più hanno marcato le dinamiche alla base dell'espansione commerciale del Messico, legate all'instaurarsi di forti partnership con imprese americane o alla capacità di attrarre investimenti diretti da parte di multinazionali americane. Perseguire politiche basate sulla complessità economica significa proprio questo: capacità di adattamento alle mutevoli richieste del mercato, integrazione commerciale oltre i confini nazionali e adozione di politiche *data-driven* orientate alla diversificazione della catena di approvvigionamento in attività difficilmente imitabili. Una lezione che potrebbe essere colta da molti Paesi in Europa. —

La storia

MAURA DELLE CASE

Francesca Bardelli Nonino racconta la strategia che ha più che triplicato l'export dell'azienda

Le sorprese della grappa «Un successo tra i giovani»

Otto settimane all'anno trascorse negli Stati Uniti, volando da una città all'altra per guidare i più grandi bar tender del nord America alla scoperta della grappa. Dei suoi sapori, della sua cultura, della sua storia.

Tornata dagli Stati Uniti una manciata di giorni fa, Francesca Bardelli Nonino, la più giovane della dinastia quasi tutta femminile di Percoto, il piccolo paese della provincia di Udine dove da 127 anni si produce uno dei distillati più amati al mondo, vive con la valigia in mano, chiamata a raccontare la storia della grappa Nonino dall'altra parte dell'Oceano Atlantico, in un mercato che continua a crescere in volumi, anche grazie all'utilizzo dei distillati nei cocktail.

«Il mercato americano è uno dei nostri primi cinque mercati esteri ed è in grande crescita come del resto l'export in generale - racconta Bardelli Nonino -, basti considerare che siamo passati da una quota di esportazioni del 15% di qualche anno fa al 55% di oggi, contro una media del settore che si attesta tra il 20 e il 25%». Il differenziale si deve all'impegno che l'azienda ha messo in campo per presidiare i mercati oltre confine, per stringere relazioni con importatori e distributori, ma soprattutto con gli utenti finali, dai ristoratori ai bar tender, passando per i privati cittadini.

Francesca Bardelli Nonino

Sesta generazione della famiglia della grappa

> I nostri consumatori hanno in media tra i 35 e i 45 anni. Con l'amaro l'età, specie negli Usa, si abbassa ancora, visto l'uso che se ne fa nei cocktail

A LEZIONE DA ZIA ELISABETTA

Un marketing insomma quasi sartoriale quello che ha consentito a Nonino di fare un così significativo balzo in avanti all'estero, che funziona in modo particolare negli States, conquistati dai sapori dei distillati Nonino almeno quanto dalla loro storia. «A differenza delle multinazionali che possono fare attività con alto tasso d'investimento, proporre i loro prodotti a prezzi stracciati, magari accompagnandoli con qualche regalo, noi che siamo una distilleria artigianale non ce lo possiamo permettere», racconta la giovane Nonino, che per la sua attività sui social si è conquistata il titolo di Influencer della grappa, ma che in realtà fa molto più che postare sulla rete: in questi anni ha letteralmente battuto a tappeto gli Usa, mercato che segue insieme alla zia Elisabetta. «È lei che mi ha insegnato tutto, questo tengo a dirlo» si raccomanda, seduta all'esterno del fabbricato rurale che è il cuore di borgo Nonino, ancora vittima del jetlag.

> «Prevale un modo di bere diverso, una vera esperienza, mediata dai bartender, star riconosciute alla pari degli chef»

«Cosa possiamo fare noi? Possiamo condividere la nostra passione, incontrando direttamente chi consuma i nostri prodotti e raccontare loro la nostra storia. Lo storytelling, a patto che sia autentico, ha un valore incredibile. Se prima ascolti la nostra storia, dalla distillazione della prima grappa monovitigno nel 1973, la fatica dei miei nonni, Benito e Giannola, nel convincere produttori e consumatori che si trattava di un prodotto unico, per arrivare al titolo di miglior distilleria del mondo nel 2019, ecco che poi quando bevi la grappa è tutta un'altra cosa. Senti il buono, ma anche l'emozione».

UNA GRAPPA NEL COCKTAIL

Negli Usa, che valgono una consistente fetta dei ricavi aziendali, chiusi nel 2022 a 19,2 milioni di euro, il distributore organizza masterclass aperte ciascuna a una trentina di bartender che Francesca conduce per mano, nell'arco di 45 minuti, alla scoperta dell'universo Nonino. «Inizio sempre con una degustazione verticale, facendo assaggiare loro quattro grappe in sequenza - Picolit, Merlot, Moscato e Chardonnay Barrique -. Così

> «L'aperitivo è una ricetta della bisnonna, naturale e vegan friendly, un insieme di 18 botaniche. È già un grande successo»

hanno l'occasione di scoprire la diversità e la ricchezza di questi prodotti, di scoprire l'anima dell'uva nel bicchiere e liberarsi dell'associazione che qualcuno ancora ha di grappa uguale bruciore alla gola. Dopo faccio assaggiare l'Aperitivo Nonino per finire con l'Amaro. E poi? Liberi tutti: una volta che la masterclass è finita i bartender danno sfogo alla propria creatività ideando sul momento nuovi cocktail». Che sono il modo più diffuso tra gli americani di bere l'Amaro e ora sempre più anche la Grappa.

«È un modo di bere diverso, più consapevole, più da meditazione, una vera e propria esperienza, mediata dai bartender che oggi sono delle star riconosciute alla pari degli chef», racconta ancora Bardelli Nonino citando poi i tanti big della mixologia internazionale con cui l'impresa ha lavorato e continua a lavorare. «Nomi? Impossibile ricordarli tutti. Mi vengono in mente Simone Caporale, il cui locale a Barcellona è stato insignito del titolo di miglior bar del mondo lo scorso anno, Monica Berg, considerata tra le persone più influenti nel mondo dei bartender, e il maestro Salvatore Calabrese. Grazie a loro sempre più persone hanno iniziato a miscelare la grappa».

ABBASSARE LA GRADAZIONE

Grazie a loro e alla famiglia Nonino, che nel 2007 - l'idea fu di Antonella - ha aperto la via insieme a Sam Ross dando vita al Paper Plane, considerato oggi un grande classico dei cocktail: «È il risultato di un mix di Amaro Nonino, limone, Aperol e Burbon, un mix tra la cultura italiana e quella americana, ed è per questo che piace così tanto. Che poi questo mix tra luoghi, culture, sapori è un po' il segreto del successo dei cocktail, che piacciono anche per la minore gradazione alcolica, specie quando parliamo di consumatori più giovani». Una fascia che nel caso della Grappa Nonino è più numerosa rispetto ai competitor.

«I nostri consumatori sono generalmente più giovani, hanno in media tra i 35 e i 45 anni, e sono più donne, direi che in percentuale le "quote rosa" pesano per il 60%. Se poi parliamo di Amaro allora l'età, specie negli States, si abbassa ancora, visto l'uso che se ne fa nei cocktail e che ha aperto il consumo dei distillati alle fasce più giovani della popolazione, un trend che in America è consolidato, ma che devo dire sta crescendo anche in mercati già maturi come Germania, Austria e Italia».

Abbracciando la passione generalizzata per i cocktail e la tendenza alla riduzione del grado alcolico, nel 2018 Nonino ha deciso di ampliare la sua sua gamma di prodotti andando ripescando la ricetta di un aperitivo messo a punto negli anni Quaranta dalla bisnonna della giovane Nonino, vedova di guerra. Notare: donna anche lei. Come chi oggi porta avanti l'azienda. Da Giannola, che di Francesca è la nonna, a Cristina, la mamma, e le zie Antonella ed Elisabetta. «Il suo aperitivo è completamente naturale e vegan friendly, è un insieme di 18 botaniche con 21 gradi alcolici. È il nostro prodotto più light. L'abbiamo rimesso in commercio nel 2018 - conclude Francesca - ed è già un grande successo». —

L'azienda controllata da Advent rileva la società di prodotti per pasticcerie, panifici, pizzerie

Lo shopping continuo dei fondi La padovana Benetti al gruppo Irca

NICOLA BRILLO

Un'altra azienda del Nord Est finisce al centro di un'aggregazione guidata da un fondo di private equity. Questa volta tocca alla Benetti di Vigonza, in provincia di Padova, società attiva nella distribuzione di prodotti alimentari, acquistata dal gruppo Irca di Gallarate, leader internazionale nella produzione di cioccolato, creme, frutta e ingredienti per il settore alimentare.

Irca, il cui controllo aveva fatto capo fino al 2015 alla famiglia fondatrice Nobili e che ora è di proprietà del fondo americano Advent International, ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisizione di Benetti. Il perfezionamento è previsto in aprile.

Avviata da Giuseppe Benetti alla fine degli anni Settanta come attività di distribuzione di materie prime per panifici e pasticcerie, sotto la guida del figlio Sandro l'attività è cresciuta e si è strutturata. Oggi conta una quarantina di dipendenti. A Vigonza sono ospitati i magazzini di stoccaggio, con una superficie coperta di 3.000 metri quadri, di cui parte è attrezzata con celle isotermiche a varie temperature.

Distribuisce 2.500 referenze di attrezzature e 5.000 referenze alimentari. Il fatturato di Benetti nel 2022 è stato di oltre 16 milioni, con una rete di agenti nelle province di Padova e Rovigo. Dopo l'accordo la famiglia continuerà a guidare l'attività e contribuirà, insieme ad Irca, alle prossime fasi di sviluppo. «L'ingresso nel gruppo Irca ci permetterà di realizzare il massimo potenziale, combinando le nostre competenze - dichiara Sandro Benetti, amministratore delegato di Benetti -. Questa operazione rafforza i nostri piani di crescita e ci aiuterà a sostenere maggiori investimenti e ad attrarre risorse esterne».

L'AGORÀ DEL GUSTO
LA SCUOLA DI FORMAZIONE DI VIGONZA APERTA ALLE ATTIVITÀ DEI CLIENTI

Da oltre 10 anni è attiva a Vigonza l'Agorà del Gusto, scuola di formazione a cui prendono parte esperti e aperta a tutte le attività clienti. Qui si incontrano gli operatori della pasticceria, panificazione, gelateria, pizzeria e ristorazione. L'unione di Benetti con il gruppo lombardo rappresenta l'evoluzione di un rapporto consolidatosi negli anni, e rafforza la distribuzione dell'acquirente in un'area geografica di alta rilevanza. Irca ha 22 siti produttivi e oltre 2.000 dipendenti in Europa, Stati Uniti e Vietnam. I marchi sono Irca, Dobla, Joy-Gelato, Ravifruit e Cesarin. —

Il personaggio

Dalla Enex di Sergio Girotto è nato un gruppo da 200 milioni di euro

L'ingegnere trevigiano dei condizionatori green «L'anidride carbonica la riciclo per il freddo»

FABIO POLONI

L'uomo che ricicla l'anidride carbonica per rinfrescare gli ambienti con la sua tecnologia *green* ha rischiato di non raccontarla, questa storia. «Stavo per mollare, all'inizio i miei sforzi non davano frutti né ritorno economico». Era troppo avanti, quasi visionario, e i primi investimenti consistenti dopo essersi messo in proprio a inizio anni Duemila si stavano sciogliendo senza frutti. Oggi Sergio Girotto, classe 1956, trevigiano di Paese, ingegnere meccanico laureato a Padova nel 1981, è *chief technology officer* e presidente onorario di Enex Technologies, multinazionale da 200 milioni di euro di fatturato nata dall'aggregazione di un gruppo di aziende complementari nel settore della refrigerazione per hotel, supermercati, data center.

Una di quelle da cui tutto è gemmato è proprio la sua Enex, fondata nel 2004 a Treviso. «Ho lavorato prima negli scarponi da sci, in Nordica, poi alla Costan di Belluno, che produceva impianti frigoriferi per supermercati», racconta Girotto. La data di svolta è il 1989, protocollo internazionale di Montreal che impone di eliminare gas minacciosi per lo strato di ozono, come i clorofluorocarburi utilizzati nella refrigerazione: lì l'ingegnere trevigiano inizia a pensare alle alternative. «A cominciare dall'anidride carbonica, ma anche propano, ammoniaca e acqua – spiega – sono andato a studiare come lavorava una società norvegese, prima al mondo a realizzare compressori a CO_2». Nel 2002, quando Enex è ancora solo un'idea, realizza in maniera quasi artigianale un primo impianto industriale con questa tecnologia, che viene installato in un supermercato a Cornuda. Fonda Enex, ma gli inizi come detto non sono rosei. «I primi investimenti miei da 30 mila euro si sono volatilizzati, altri 150 mila portati da un socio anche. Non ci credeva nessuno, neanche le banche».

Lui sì, convinto, testardo in senso buono, della sua idea. Dalla Svizzera arriva l'ordine della svolta, poi anche dalla Finlandia. «Nel Nord Europa sono sempre stati più avanti, su questo fronte». La società cresce, assume operai e quattro ingegneri, «due dei quali oggi ancora in azienda». Sostenibilità e vocazione internazionale spinta, 100% del fatturato all'estero, Enex cresce e attira l'attenzione degli investitori. «Dal 2016 avrò ricevuto almeno sette offerte per rilevare la mia azienda, ma per un motivo o per un altro non mi convincevano». Poi, a fine 2019, la telefonata dalla Francia. «Era Greg, è venuto qui da solo, in sede a Paese, poi con altri soci investitori. Hanno rilevato il cento per cento». Quel Greg era Greg Deldicque, oggi presidente di Enex Technologies, gruppo che sotto la guida del fondo di investimento Cold Chain Capital ha aggregato diverse realtà complementari nel settore della refrigerazione e che oggi conta 12 siti produttivi in quattro Paesi, cinque dei quali in Italia – un'altra a Nord Est è a Piove di Sacco, Emicon, un'altra ancora a Ronchi dei Legionari, Roen Est – e oltre mille dipendenti.

La domanda magari è banale: ma l'anidride carbonica utilizzata non è essa stessa "nemica" dell'ambiente per l'effetto serra? «Sì, ma con un coefficiente di "danno" in rapporto di uno a migliaia rispetto ai clorofluorocarburi – spiega infine Girotto –. E poi non ne produciamo: utilizziamo CO_2 già emessa, come sottoprodotto industriale o emessa da pozzi naturali». —

Sergio Girotto
Presidente onorario di Enex Technologies

Dal 2016 avrò avuto sette offerte per rilevare l'azienda Poi mi ha telefonato Greg Deldicque, che è arrivato qui con i suoi investitori

Il risparmio

Nati per ridurre i costi, i fondi-indice ora offrono soluzioni più variegate

Da prodotti per tutti ai nuovi Smart Beta Così gli Etf diventano più difficili da scegliere

LUIGI DELL'OLIO

I costi ridotti; l'ampia diversificazione dei sottostanti e la liquidità dell'investimento. Sono i fattori che spiegano il crescente interesse dei risparmiatori verso gli Etf, fondi che replicano l'andamento dell'indice scelto come sottostante, al lordo delle commissioni.

Soluzioni che si distinguono dai fondi comuni, caratterizzati invece dalla gestione attiva affidata a professionisti del settore, che puntano a fare meglio del benchmark indicato: la differenza è che i primi hanno solitamente commissioni di gestione di qualche decimale all'anno, i secondi dall'1 al 2%, e in qualche caso anche di più. Tutto chiaro? Non proprio, dato che in realtà sotto il cappello comune rientrano soluzioni anche molto differenti tra loro.

Nel 2023 gli acquisti netti hanno superato solo in Europa i 144 miliardi di euro, il patrimonio gestito i 1.600 miliardi

In confronto ai fondi comuni a gestione attiva, le performance hanno minore dispersione rispetto ai benchmark

PER TUTTE LE TASCHE

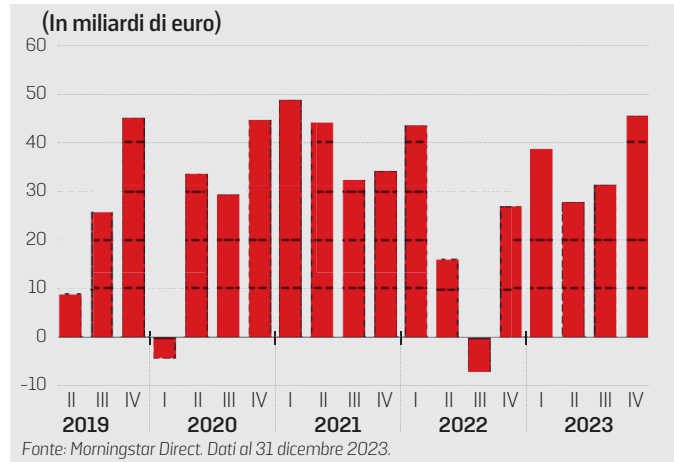
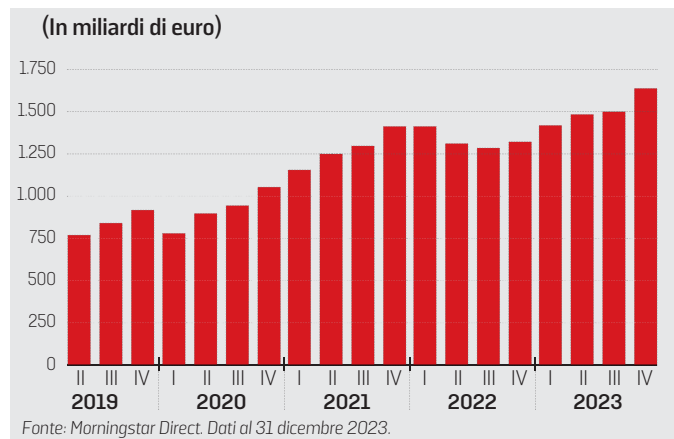
Secondo le rilevazioni di Morningstar, il 2023 è stato il secondo miglior anno per gli Etf, con le sottoscrizioni che hanno superato i deflussi per 144 miliardi di euro nella sola Europa. Un peso lo gioca sicuramente la variabile costi, ma anche la possibilità di prendere posizione, con un solo acquisto, su decine, se non centinaia di titoli che compongono un indice, ricorda Antonio Tognoli, responsabile macro analisi di Cfo Sim. «A questo si aggiunge il fatto che i fondi passivi sono quotati e quindi più facili da liquidare rispetto ai fondi attivi».

Da qui l'indicazione che si tratta di strumenti per tutte le tasche (di solito il taglio minimo è di pochi euro) e varie finalità, «ad esempio per investire in settori o Paesi difficili da raggiungere con l'acquisto di singoli titoli azionari», aggiunge Tognoli. Per il quale questi strumenti sono adatti in particolare «a chi non ha precedenti esperienze di investimenti azionari e vuole avvicinarsi contenendo i rischi», spiega il manager di Cfo Sim. Il quale invita, poi, a non sottovalutare i rischi. «Scegliere l'Etf giusto richiede una buona conoscenza del mercato finanziario rispetto a quella posseduta dalla maggior parte degli investitori al dettaglio».

Ci sono anche altri fattori che propendono a favore dell'investimento in cloni finanziari. Innanzitutto la trasparenza, ricorda Thomas Avolio, deputy ceo e principal di Redfish Listing Partners, dato che la maggior parte degli Etf rende pubbliche le proprie partecipazioni quotidianamente. «Il che consente di comprendere se il fondo rimane in linea con i propri obiettivi di investimento e il proprio livello di sopportazione dei rischi. Questo almeno in teoria, dato che in concreto un'analisi di questo tipo è tutt'altro che agevole per i non addetti ai lavori.

ENTRA IN GIOCO L'ALGORITMO

Un altro pro è l'accessibilità, che si concretizza nella possibilità di investire in svariate classi di attività, settori e temi, in modo da personalizzare il proprio portafoglio in base a specifici obiettivi di investimento e preferenze di rischio. «Le gestioni attive sono guidate da manager che prendono esposizioni sulla base delle loro view: un mix di tecniche quantitative e selezioni discrezionali (a seconda del fondo), che presentano costi di sottoscrizione una tantum e costi annui ricorrenti. Questo si riflette sulla redditività effettiva, con oltre il 90% dei fondi a gestione attiva che rende meno del benchmark di riferimento», è l'analisi di Avolio. «Se si guarda a tutte le categorie dei fondi, c'è una forte dispersione dei rendimenti annuali tra migliori e peggiori, per cui il risultato finale dipende dal fondo prescelto».

Questo non vale per gli Etf, dove i rendimenti tra soluzioni che hanno il medesimo benchmark sono minori. Anche se parlare in termini generali è inevitabilmente approssimativo, dato che nel tempo sotto il medesimo cappello si sono sviluppate soluzioni anche diverse tra loro. Così accanto agli Etf con replica fisica (che acquistano direttamente i titoli sottostanti), ci sono quelli che ricorrono alla replica sintetica, che si concretizza attraverso l'acquisto di contratti swap (strumenti finanziari derivati) e questo espone al rischio di controparte.

Oggi però per capire i pro e i contro di alcuni Etf arrivati sul mercato servono competenze finanziarie avanzate

Ci sono i cloni finanziari che investono nell'azionario, così come quelli che puntano sui bond e altri ancora sulle commodity. Negli ultimi tempi si sono fatti strada anche gli Etf Smart Beta, una via di mezzo tra fondi attivi e passivi, con la movimentazione di portafoglio che c'è, anche se limitata e gestita da un algoritmo secondo le indicazioni fissate al momento del lancio dell'Etf.

PRIMUM DIVERSIFICARE

Qualche esempio delle strategie Smart Beta può aiutare a comprendere meglio il loro funzionamento: gli Etf equally weighted (nei quali i pesi dei titoli sottostanti sono identici tra loro, senza considerare la capitalizzazione di mercato) e gli Etf factor based (la ponderazione è fatta in base a fattori specifici come componenti di bilancio, multipli o dimensioni aziendali). Più ci si addentra in soluzioni specifiche, tanto più occorrerebbe possedere competenze in campo finanziario per poter valutare pro e contro dell'investimento non solo in termini assoluti, ma alla luce delle proprie caratteristiche.

Tornando agli Etf in generale, il fatto di seguire pedissequamente l'indice comporta di replicare la performance del sottostante, senza possibilità di fare meglio tanto nelle fasi di ciclo positivo, quanto in quelle di contrazione del ciclo. Per altro, ricorda Tognoli, alcuni Etf non rispecchiano esattamente il benchmark sottostante, il che suggerisce di leggere con grande attenzione i documenti pre-contrattuali.

Avolio conclude ricordando che un'adeguata pianificazione richiede soluzioni d'investimento diversificate, quindi con strumento di gestione attiva e gestione che possono convivere nel medesimo portafoglio, al pari di differenti asset class e stili di gestione. —

WITHUB

FLUSSI NETTI TRIMESTRALI PER I MERCATI EUROPEI DEGLI ETF E DEGLI ETC

Fonte: Morningstar Direct. Dati al 31 dicembre 2023.

WITHUB

ASSET IN GESTIONE PER I MERCATI EUROPEI DEGLI ETF E DEGLI ETC

Fonte: Morningstar Direct. Dati al 31 dicembre 2023.

DALLA PRIMA

L'INFLAZIONE E GLI SCENARI MILITARI

FRANCESCO MOROSINI

Jerome Powell dinnanzi al Congresso degli Stati Uniti ha parlato di cali dei tassi col «freno a mano innestato». È vero che oltreatlantico l'inflazione è più persistente; nondimeno sarebbe stato azzardato per la Bce "prendere il largo" da sola anticipando Washington sul taglio dei tassi. La ragione è che così altererebbe il cambio col dollaro. Un problema visto che importiamo materie prime pagando in dollari e quindi svalutando imbarcheremmo inflazione. È un vincolo importante difficile da bypassare sebbene già ora nell'Eurorea il tasso d'inflazione tenda a convergere sul target del 2%.

Ciononostante la corsa dei prezzi ancora troppo si discosta dall'obiettivo auspicato. Questa è la ragione per la quale la Bce ha deciso che i tagli restino ancore in cantiere. Tuttavia se il trend dei prezzi resta questo, per Francoforte l'era degli incrementi dovrebbe essere alle spalle. Con una postilla: salvo incognite geopolitiche che per il vero promettono poco di buono. Queste la Bce le può solo registrare con preoccupazione perché dinnanzi all'inflazione geopolitica è "profeta disarmato". Poi teme che i salari nel recuperare il potere d'acquisto fin qui perso rilancino l'inflazione medesima. Di qui la prudenza, fondata anche sulla considerazione che i tassi se «mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al conseguimento dell'abbattimento dell'inflazione.

La presidente Christine Lagarde ha rimarcato che l'inflazione è ancora un problema ma riconosciuto che la spinta salariale si attenua e che i profitti delle imprese assorbono parte del costo del lavoro. Quindi, pur ribadendo la priorità antinflattiva, ha aperto a possibili riduzioni dei tassi da giugno. Il quesito è se per evitare un forte impatto recessivo della sua severità la Bce debba accettare un'inflazione superiore al target del 2%. Difficile per il prezzo da pagare in credibilità. La Bce, con alle spalle la Fed, ne ha fatto una "linea del Piave". Accettata obtorto collo dai Palazzi europei che avrebbero preferito una Eurotower più politicamente sensibile.

La prossima decisione monetaria della Bce è a giugno. Sempreché la linea del Piave cada per una recessione in Europa che si somma alle esigenze relative alla transizione ambientale e agli scenari militari che si addensano. Infatti ciò potrebbe imporre il ritorno alle politiche monetarie emergenziali dell'epoca pandemica. —

TESTACODA

Ratti cede in Borsa dopo l'ascesa di Favrin A marzo non era stato rinnovato il patto tra soci

Mentre con un colpo da maestro Antonio Favrin si è impossessato della maggioranza della Marzotto di Valdagno, in Borsa questo cambio di controllo in cima alla catena di comando di uno dei due azionisti di Ratti non è stato preso benissimo. Dalla quotazione di lunedì - giorno in cui è stato svelato che la Fiber Five aveva la maggioranza - fino a giovedì il titolo è sceso del 4%, per poi ritracciare venerdì riportandosi vicino a quota 2,44. Un andamento che non si può considerare una speculazione, considerando che l'azienda ha una capitalizzazione di mercato di poco superiore ai 66 milioni di euro. Tuttavia da quando hanno iniziato a circolare le prime indiscrezioni su un possibile riassetto in capo a Marzotto, Ratti non ha vissuto mesi semplici. Nell'ultimo anno il titolo ha perso quasi il 19 per cento. Il mercato si attendeva un qualche colpo di scena da quando il patto parasociale tra i soci con quota paritetica Faber Five(riconducibile alla famiglia Favrin) e Marzotto non era stato rinnovato, a inizio marzo.

R.P.

Tra guerra in Ucraina e crisi del Mar Rosso i conti d'oro delle navi cisterna di d'Amico

Come stanno andando i conti delle compagnie di trasporto marittimo, tra guerra ucraina e crisi del Mar Rosso? Se si guarda Piazza Affari, uno spunto può venire dal titolo della d'Amico International Shipping, che non è mai andato così bene. Il titolo della società lussemburghese di navi cisterna del gruppo romano è a quota 6,255 euro, poco sotto il record di 6,555 euro di fine gennaio ma ormai lontano anni luce da quella soglia di un euro, attorno alla quale ha languito dal 2019 fino all'invasione russa dell'Ucraina. Le nuove rotte del petrolio stanno dunque sostenendo i risultati della compagnia. Equita Sim prevede che i ricavi nel 2023 arriveranno a 544 milioni, dai 480 del 2022, con una marginalità lorda di 277 milioni (da 227). Giovedì l'azienda diffonderà i risultati e molta attenzione andrà alle previsioni sui costi dei noli, che per Equita nel corso di quest'anno potrebbero attestarsi non troppo sotto la media del 2023. Nel 2024, comunque, i ricavi sono attesi planare in area 446 milioni.

LU.P.

Il territorio

La storica azienda triestina, acquistata da Carbery nel 2018, ha rilanciato la produzione

La svolta irlandese della Janoušek di Muggia con l'essenza di luppolo

GIULIA BASSO

Da marchio storico della Mitteleuropa, nato nel 1883 a Praga e specializzato nella produzione di essenze e aromi per uso alimentare, a braccio italiano di una società leader a livello globale nella produzione e fornitura di aromi per bevande e prodotti per la nutrizione, Synergy Flavour. È la storia di una delle ultime imprese familiari triestine storiche, la Janoušek, con sede a Muggia. Fondata da Josef Janoušek nella città natale di Kafka, con cui condivide l'anno di nascita, a stretto giro aprì una filiale a Trieste, porto dell'Impero, per gestire l'importazione via mare delle spezie orientali.

Fondata a Praga nel 1883 e poi impiantata a Trieste, Janoušek era presente all'Expo di Parigi del 1900

Stiamo parlando di un'impresa premiata all'Expo di Parigi nel 1900. Ieri come oggi, nello stabilimento di 5 mila metri quadri lavora spezie ed erbe provenienti da India, Thailandia, Ceylon, Sri Lanka e Cina: camomilla, cannella, rabarbaro, coriandolo e tante altre. Ma dopo essere sopravvissuta a diverse crisi, due guerre mondiali e la nazionalizzazione della fabbrica di Praga, l'azienda triestina, gestita dal pronipote di Josef, Vladislav, ha dovuto fare i conti con l'amara realtà: «Per fronteggiare l'attuale mercato servivano tecnologie e tecnici di altissimo livello, che solo una multinazionale avrebbe potuto procurarsi, perciò nel 2018 l'abbiamo ceduta al gruppo Carbery», spiega Janoušek. Carbery è, per l'esattezza, una cooperativa casearia irlandese, che alla produzione di formaggi ha affiancato anche gli integratori proteici, aromi ed essenze, chiudendo il 2022 con un fatturato di oltre 700 milioni di euro e più di 900 dipendenti.

Sotto la gestione irlandese, che ha puntato con forza sullo stabilimento triestino, negli ultimi cinque anni Synergy Italia è cresciuta in modo importante: il fatturato è aumentato di oltre l'80% (da 5,4 milioni a quasi 9,4 nel 2022) e il team è passato da 22 a 36 dipendenti. L'anno scorso, forte dell'eredità di Janoušek, Synergy Flavour Italia ha celebrato i primi 140 anni d'attività: per l'occasione a Muggia ha fatto tappa il management del gruppo, che ha sede anche nel Regno Unito, in Irlanda, in Thailandia, Indonesia, Singapore, Brasile ed è presente con quattro filiali negli Stati Uniti. Lo stabilimento triestino, che per il gruppo ha rappresentato un acquisto mirato anche a espandere la presenza europea post Brexit, continua a lavorare con le tradizionali tecniche di estrazione di Janoušek, ma con macchinari più performanti, mantenendo il focus sulla produzione di essenze e aromi naturali per bevande alcoliche e soft drink. A questa produzione consolidata, spiega Eric Zabiolle, amministratore delegato e responsabile vendite Europa, Synergy Italia, «è stato affiancato il moderno processo di estrazione con distillazione a vapore, che abbiamo utilizzato per sviluppare le nostre essenze di luppolo». Ed è proprio basata sulle infiorescenze di questa pianta l'ultima novità in casa Synergy Italia: una nuova gamma di essenze con luppolo di provenienza italiana, slovena e statunitense, adatte sia per birre alcoliche che analcoliche. —

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Cereali, prezzi e dipendenza estera mettono sotto pressione i coltivatori

Prezzi in picchiata e dipendenza sempre più forte dall'estero. Questo il quadro attuale del mercato dei cereali, mai così sotto pressione da mezzo secolo a questa parte. Mais, soia, orzo e, in quantità minori frumento, sono colture tipiche del Nord Est, tradizionali, che danno da vivere a migliaia di grandi e piccoli imprenditori. «Negli ultimi due anni il mercato è cambiato radicalmente - spiega Philip Thurn Valsassina, presidente nazionale del settore cereali da foraggio all'interno di Confagricoltura: usiamo il prodotto made in Italy solo per "coprire" la quota di importazione, che è maggioritaria. Vale per il mais, ma anche per la soia e il grano. Dipendiamo completamente da ciò che viene da fuori, questa la realtà».

Tutto trae origine dal Covid e dalla guerra in Ucraina. La paura per la possibile carenza di derrate alimentari e i problemi di logistica fecero schizzare i prezzi alle stelle. Tanto che il mais arrivò a 41 euro al quintale, e se pensiamo che ogni ettaro di terra frutta fino a 150 quintali di prodotto, i conti sono presto fatti. Ma la congiuntura favorevole è durata lo spazio di un mattino. Per ovviare al problema Ucraina, infatti, in tutto il mondo è aumentata la produzione di cereali, causando un eccesso di offerta. Tanto che in pochi mesi la discesa dei prezzi è stata repentina. Adesso alla borsa di Udine o di Treviso per gli scambi locali, a quella di Bologna per volumi importanti o a quella di Parigi per gli scambi internazionali, il mais vale circa 18 euro al quintale. Una miseria, dicono i produttori, che non compensa nemmeno i costi di produzione.

«Abbiamo più che raddoppiato le importazioni di tutti i cereali, da un milione di tonnellate siamo passati a 2,6 milioni. Ciò che chiediamo - dice ancora Thurn Valsassina - è la reciprocità dei metodi produttivi: nei Paesi Mercosur, in Canada e in Ucraina ci sono tecniche produttive differenti dalle nostre. L'Unione Europea ci tiene molto alla sostenibilità e ha imposto processi stringenti in tutte le fasi, dal campo alla raccolta, mettendo regole su farmaci, manodopera, rotazione dei terreni. Questo vale solo per noi europei, il mercato però è unico. È chiaro che così non riusciamo a essere competitivi, perché abbiamo costi decisamente più alti. Sarebbe opportuno che almeno il cereale che importiamo venga fatto con le nostre regole».

Ne va di mezzo il consumatore finale che, in questo vortice di tensioni internazionali e importazioni cerealicole sempre più imponenti, rischia di non riconoscere più il prodotto italiano al 100% a cui era abituato. Un esempio? La polenta - piatto tipico delle famiglie del Nord Est - venduta da alcune grandi aziende, non contiene farine esclusivamente nostrane. «Solo se i mulini sono locali, il prodotto resta interamente locale», continua il referente di Confagricoltura. Il mais che invece viene dato da mangiare al maiale le cui cosce serviranno per il prosciutto crudo di San Daniele, è già adesso in buona parte estero.

Soluzioni per uscire dalla crisi, prima che la protesta degli agricoltori dilaghi, come è già accaduto con i trattori a Bruxelles? Intanto far uscire il mais dall'elenco delle *commodities* (materie prime) e inserirlo nelle *specialities* (specialità). Quindi non più mais "generico", ma legato alle esigenze del consumatore, un mais con determinate caratteristiche per ogni cliente (dall'allevamento al birrificio), per consentire di far lievitare il prezzo e quindi garantire la sopravvivenza delle aziende. Nel contempo è necessario evitare importazioni indiscriminate, senza controlli. —

LOBBY BAR di EVA FRANCESCHINI

Coldiretti

Troppi terreni per il fotovoltaico

Sono oltre 1.000 gli ettari di superficie destinati al fotovoltaico in Friuli Venezia Giulia e la Coldiretti regionale esprime grande preoccupazione rispetto al propagarsi di impianti a terra, su terreni che potrebbero avere una vocazione agricola. «Vorremmo che il governo prendesse una posizione in merito alla tipologia di terreni da dedicare ai pannelli fotovoltaici – dichiara il presidente, Marti Figelj -. Non è possibile che l'installazione di questi impianti, che dovrebbero migliorare l'ambiente e non certo intralciare il settore primario, mettano a rischio l'attività degli agricoltori e tolgano parti di terreno potenzialmente coltivabili. Il tema del fotovoltaico è avvertito come centrale in tutta la regione, ma non può andare a discapito di zone dove vengono portate avanti coltivazioni di qualità». La preoccupazione di Marti Figelj va, in particolare, alle filiere legate alla produzione del prosciutto San Daniele e del formaggio Montasio: «Sono due prodotti importanti della nostra eccellenza enogastronomica e abbiamo una produzione notevole di mais destinata all'alimentazione bovina necessaria a queste produzioni. Questa filiera non può essere messa a repentaglio dal fotovoltaico».

Confindustria

Energia, perché i veti sulle comunità?

Nelle comunità energetiche non c'è posto per le grandi imprese e a Confindustria Veneto Est la cosa non piace affatto. Secondo la direttiva europea sulle energie rinnovabili, questo modello di condivisione dell'energia, almeno per il momento, resta una prerogativa delle piccole e medie imprese. Un aspetto che l'associazione di industriali considera negativo non solo per i propri iscritti, ma anche per l'intero tessuto economico e sociale della regione. «Escludere dagli incentivi previsti dalla direttiva, le imprese che hanno più capacità di investimento, è un grave errore per lo sviluppo del territorio – dice Elena Bonafè, responsabile area Politiche industriali, Energia e Sostenibilità di Confindustria Veneto Est -. L'Europa dovrebbe modificare la direttiva, facendo entrare anche le grandi imprese. Ci siamo già mossi attivamente in tutte le sedi ma, per sperare che cambi qualcosa, dovremo aspettare la prossima legislatura europea». Secondo Unioncamere, in Veneto, le imprese di grandi dimensioni con oltre 250 addetti e un fatturato che superi i 50 milioni di euro, sono 422 su un totale di 399.669 imprese attive: «Aderire alle comunità energetiche è un impegno per le nostre aziende, perché equivale a voler ridurre le proprie emissioni, prevedere un bilancio di sostenibilità e voler creare sinergia con i cittadini – conclude Bonafè -. L'attuale restrizione imposta dall'Unione europea è una forma di miopia che va superata: la possibilità dell'incentivo dell'energia condivisa alle grandi imprese non deve essere interpretata come aiuto di Stato».

Confartigianato

I corsi per imparare a gestire il credito

Gli artigiani sono i maestri della manualità ma, talvolta, peccano nella gestione oculata del denaro: la Confartigianato del Friuli Venezia Giulia si dichiara pronta ad intervenire per colmare questa falla che, se non sanata, può trasformarsi in una vera e propria voragine. L'associazione ha in mente appositi corsi di formazione, dedicati agli artigiani, con l'obiettivo di migliorare la gestione del credito e prevenire situazioni che potrebbero portare alla chiusura di aziende: «L'artigiano è un grande tecnico ma non sa gestire le finanze – dice il presidente regionale dell'associazione, Graziano Tilatti -. Abbiamo pensato di organizzare dei corsi di formazione creditizia, per aggiornare gli strumenti finanziari a supporto delle piccole imprese. Emerge una criticità nella gestione del credito da parte degli artigiani. Devono capire che l'investimento non si fa usando lo scoperto di conto corrente, ma con linee di finanziamento a medio e lungo termine».

Confesercenti

La disparità delle autorizzazioni

I poli della logistica e la grande distribuzione sono la spina nel fianco dei negozi al dettaglio, che subiscono una disparità di trattamento considerata ingiusta da Confesercenti del Veneto Centrale. «Nell'apertura di nuovi punti di distribuzione, i colossi dell'e-commerce procedono spediti, dovendo produrre un'unica autorizzazione per il settore logistico – spiega il presidente, Nicola Rossi -. I commercianti, invece, devono produrre un'autorizzazione per ogni nuova attività che vogliano aprire, anche se privi di apparati strutturati».

CULTURA & SOCIETÀ

Filosofia per pensare il presente

Il programma del festival da domenica 17 a Udine
Tra i temi affrontati la crisi ecologica e le vite dei migranti

FABIANA DALLAVALLE

La crisi ecologica a partire dall'enciclica papale Laudato sì', le "vite migranti" indagate nelle implicazioni antropologiche, etiche e politiche, le trasformazioni tecnologiche nei modi di vivere e concepire la nascita e la maternità: "Pensare il presente" è il filo rosso dell'ottava edizione di Filosofia in città 2024 (dal 17 marzo all'11 maggio), format ideato e promosso dalla sezione friulana della Società Filosofica Italiana, Associazione di Promozione Sociale che prevede un ciclo di incontri pubblici nel segno di una riflessione specificamente filosofica. Dieci le voci coinvolte: la teologa Cristina Simonelli, il giornalista Gianpaolo Carbonetto, le filosofe e saggiste Federica Sossi, Eleonora De Conciliis e Rosella Prezzo, il fondatore di Linea d'Ombra Gian Andrea Franchi e gli antropologi Roberto Beneduce e Simona Taliani.

A condurre gli incontri il docente Claudio Freschi e la curatrice della rassegna Beatrice Bonato, presidente della società friulana della Società Filosofica Italiana che anticipa: «il ciclo di incontri si apre sulla questione della crisi ecologica, già posta al centro di nostre iniziative, questa volta riletta alla luce dell'enciclica "Laudato sì" di Papa Francesco e della più recente esortazione Laudate Deum."Pensare il presente" raccoglie l'esigenza di una pluralità tematica focalizzata sul vivere del nostro tempo: quindi gli aspetti antropologici, etici, politici connessi alla questione migratoria; le trasformazioni nel modo di vivere e concepire la nascita e la maternità, tenendo ferma l'esigenza di una riflessione specificamente filosofica che dà l'impronta all'intera rassegna, e che verrà rilanciata negli appuntamenti del prossimo autunno».

BEATRICE BONATO
LA CURATRICE DEL FESTIVAL FILOSOFIA IN CITTÀ, A UDINE DAL 17 MARZO

Il primo appuntamento è domenica 17 marzo, alle 11 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con l'incontro "La Terra grida! Ecologia, filosofia e teologia a partire dall'enciclica Laudato si'". Il dialogo tra i relatori, Cristina Simonelli e Gianpaolo Carbonetto, condotto da Claudio Freschi, già docente nei Licei e presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose a Udine, si svilupperà su più piani: quello teologico, per cercare di capire quale rilievo abbia avuto e abbia la natura, umana e non umana, nella dottrina cristiana; quello storico-politico, per dare qualche elemento utile a comprendere le dinamiche conflittuali oggi in atto all'interno della Chiesa cattolica; quello filosofico, per rilanciare alcuni grandi temi quali il dialogo tra fede e scienza.

Nel mese di aprile sono in programma due matinée al Teatro San Giorgio di Udine, con inizio alle 11, entrambi condotti da Beatrice Bonato. Domenica14 aprile l'incontro "Vite migranti" con la partecipazione del co-fondatore dell'Associazione Linea d'ombra che accoglie i migranti in arrivo a Trieste, Gian Andrea Franchi, e di Federica Sossi, Docente di Estetica all'Università di Bergamo, autrice di numerosi saggi su questi temi. La riflessione filosofica di entrambi, nel fitto dialogo con Benjamin, Arendt, Butler e altri autori e autrici, non si può separare dalla storia del loro lavoro, raccontata in libri come Le parole del delirio. Immagini di migrazione, riflessioni in frantumi, della Sossi (ombre corte, 2016), e Il diritto di Antigone. Appunti per una filosofia politica: a partire dai corpi migranti, di Franchi (ombre corte, 2022). Domenica 21 aprile si confrontano le filosofe e saggiste Rosella Prezzo ed Eleonora de Conciliis. Conclude la prima parte di "Filosofia in città 2024. Pensare il presente", l'evento inserito nella cornice della 20esima edizione del festival vicino/lontano, sabato 11 maggio alle 15.30, all'Oratorio del Cristo a Udine. Tema dell'incontro "L'avventura ambigua della migrazione. Lo sguardo dell'etnopsichiatria" con Roberto Beneduce e Simona Taliani. La rassegna, è realizzata in partnership con una molteplicità di realtà culturali: Teatro Nuovo Giovanni da Udine – Casa Teatro, vicino/lontano festival, Link. Rete regionale di Filosofia, CSS. Teatro stabile di innovazione del Friuli – Venezia Giulia, Università degli Studi di Udine e inoltre con tre licei della regione (il Marinelli di Udine, il Galilei di Trieste, Le Filandiere di S. Vito al Tagliamento) e con il patrocinio del Comune di Udine e della Fondazione Friuli. —

In alto, Claudio Freschi e Rosella Prezzo; qui sopra, Federica Sossi, Roberto Beneduce con Simona Taliani

Il premio

Fvg Fotografia a Richard Kalvar

I riconoscimenti del Craf di Spilimbergo al professionista statunitense, a Vincenzo Labellarte e a Pierpaolo Mittica

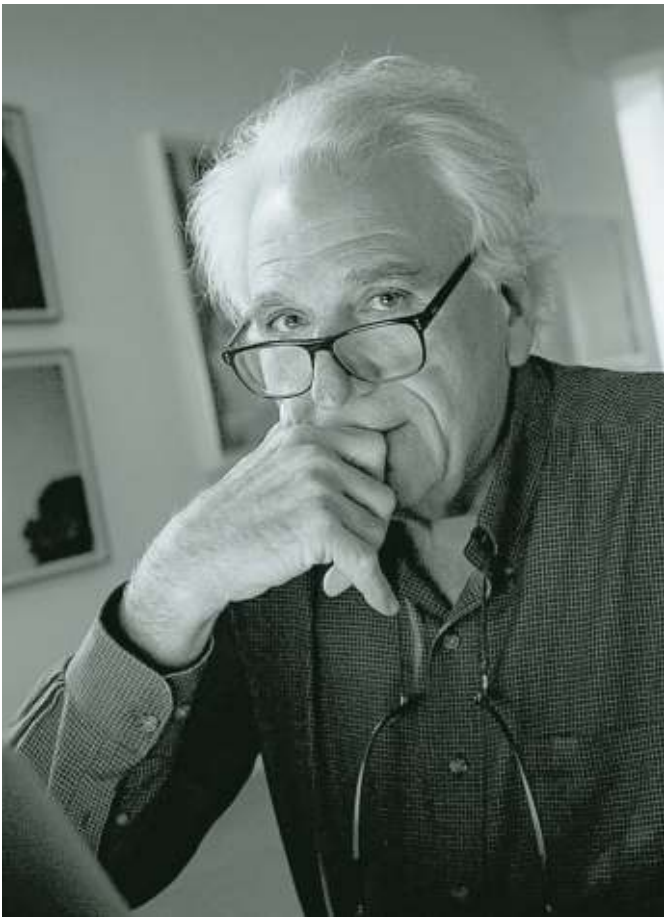
LA MOSTRA

ALVISE RAMPINI

È sempre difficile selezionare dei fotografi per creare una rassegna autorevole. Sono numerosi i professionisti meritevoli che spesso hanno portato a termine lavori importanti, significativi spesso in modo autonomo, senza contributi economici esterni.

Il Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, supportato da una commissione scientifica, da 38 anni realizza Friuli Venezia Giulia Fotografia, premiando fotografi ed allestendo esposizioni che vogliono valorizzare i loro progetti. Non dimentichiamoci che il Craf negli ultimi anni, grazie ad una importante legge regionale, ha concentrato gran parte delle sue risorse nella conservazione della fotografia in particolare attraverso la digitalizzazione, il restauro e catalogazione, acquisendo archivi fotografici che potevano andare dispersi e gestendo numerosi prestiti di materiale fotografico richiesto da enti ed istituzioni pubbliche e private.

Per la 38esima edizione di Fvg Fotografia è stato selezionato Vincenzo Labellarte, premio regionale, con i suoi paesaggi in divenire che coinvolgono anche il nostro territorio. Il progetto Genius loci, presenterà una selezione di scatti che studiano i segni dell'uomo sul territorio urbano con forti contaminazioni che interessano l'architettura e le trasformazioni urbanistiche. Una lettura declinata sul concetto di luogo, di tempo e di spazio che si può sintetizzare nella memoria storica di un territorio. L'esposizione sarà allestita nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento dal 24 maggio.

Il premio nazionale ha trovato la partecipazione del fotografo Pierpaolo Mittica. Chernobyl, questo il titolo della mostra che sarà allestita nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo il prossimo 11 maggio è il risultato di sei anni di lavoro che ha suscitato l'interesse di riviste prestigiose come National Geographic, Spiegel, Die Zeit, Wired Usa, Newsweek.

È un progetto scientifico oltre che fotografico quello di Mittica, realizzato dopo il disastro nucleare in Ucraina nel 1986, che ha ricevuto 30 premi internazionali. L'esposizione spilimberghese sarà supportata da un recentissimo volume diviso in 9 sezioni con 180 fotografie edito dalla Gost Book (Londra).

Sempre molto atteso il nome del vincitore dell'International Award of Photography che entrerà nell'albo d'oro insieme a professionisti di grande prestigio delle edizioni passate come Henri Cartier-Bresson, Uwe Ommer, Steve McCurry e tanti altri.

La scelta si è concentrata su un nome importante, Richard Kalvar, classe 1944, fotografo statunitense ma di fatto residente in Francia da molti anni, associato a Magnum Press dal 1975 che con le sue immagini iconiche ha rappresentato un punto di riferimento per molti professionisti conquistando anche sedi espositive prestigiose come la Maison Européenne de la Photographie a Parigi nel 2007.

Viaggio in un mondo fantastico è il titolo della mostra di Richard Kalvar che sarà allestita nella sede di Palazzo Tadea a Spilimbergo dal 9 novembre. La rassegna proporrà 60 scatti che esalteranno l'ironia del grande maestro che presto festeggerà i suoi 80 anni vissuti intensamente fotografando con ironia e persino follia il sociale, utilizzando, quasi sempre, una pellicola a bianco e nero. —

In alto, Richard Kalvar, premio internazionale Fvg Fotografia del Craf e, a fianco, una sua opera: qui sopra, da sinistra gli scatti di Vincenzo Labellarte e Pierpaolo Mittica

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Bob Marley - One Love	21.20
Past Lives V.O.S.	19.15
Volare	17.15
Past Lives	14.30
Povere Creature! V.O.S.	21.25
Un Altro Ferragosto	14.50-16.35-19.00

UDINE

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
La Sala Professori	15.10-17.15-19.20
La zona d'interesse V.O.S.	21.25
Dune - Parte Due	15.00-18.10
Dune - Parte Due V.O.S.	21.20
Estranei	17.05-21.30
La zona d'interesse	15.10-19.20
Drive-Away Dolls V.O.S.	17.15-21.25
Estranei V.O.S.	19.10
Ancora un'estate	15.00-21.25
Memory	14.50-19.20
Perfect days	16.55

MARTIGNACCO

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Bob Marley - One Love	15.00-17.45-21.00
Dune - Parte Due	15.00-16.30-18.30-20.00-20.45
Emma e il Giaguaro Nero	15.00-16.00-17.30
Estranei	21.00
Kina e Yuk	15.15-17.45
La Sala Professori	15.30-18.15-20.30
La zona d'interesse	18.15-20.30
Night Swim	21.00
Red	15.00-17.30
Un Altro Ferragosto	15.30-18.00-20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Drive-Away Dolls V.O.	16.20-22.15
Un Altro Ferragosto	18.30-20.15-21.50
Kina e Yuk	16.50
Estranei	22.05
Red	16.45
Dune - Parte Due	16.15-17.15-17.50-19.30-20.00-21.00-21.30
My Sweet Monster	16.40
Volare	19.20
Bob Marley - One Love	18.40-21.20
Past Lives	18.40
Povere Creature!	21.20
La zona d'interesse	16.30-19.00-21.40
Emma e il Giaguaro Nero	17.30
Sound of Freedom - Il canto della libertà	19.10

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Navalny	20.30
Un Altro Ferragosto	18.15

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Riposo

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Dune - Parte Due	17.30-21.00
Bob Marley - One Love	19.10-21.15
Un Altro Ferragosto	17.00-21.10
Chiuso per lavori	
La zona d'interesse	18.50
Red	17.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
La Sala Professori	17.15
La zona d'interesse	19.15-21.15
Drive-Away Dolls V.O.S.	16.45
La zona d'interesse	19.15-21.15
Sull'Adamant - Dove l'impossibile diventa possibile	18.45
La zona d'interesse	16.30
Un Altro Ferragosto	18.30-20.45
Dune - Parte Due	18.00-21.00
Estranei	16.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Drive-Away Dolls	19.00
Estranei	22.00
Kina e Yuk	16.20
La zona d'interesse	21.30
Night Swim	22.20
Red	16.30
Un Altro Ferragosto	19.10
Dune - Parte Due V.O.	18.30
Emma e il Giaguaro Nero	16.40
Bob Marley - One Love	22.10
Dune - Parte Due	17.40-19.50-22.15
Io Capitano	21.00
Sound of Freedom - Il canto della libertà	16.50

MUSICA

Un uomo e la sua musica Gianluca Guidi celebra The Voice al Teatrone

Domani lo spettacolo dell'attore in omaggio a Frank Sinatra
Un viaggio tributo tra canzoni e aneddoti sulla vita dell'artista

Cantante e attore di indiscusso spessore, regista di teatro, personaggio radiofonico e televisivo amatissimo – chi non lo ricorda nei panni Don Silvestro nella commedia musicale Aggiungi un posto a tavola? -, Gianluca Guidi ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine domani, martedì 12, con uno spettacolo che è un omaggio appassionato a uno dei miti assoluti della musica leggera, The Voice.

Sinatra, the Man and his Music è un viaggio che ripercorre la vita, gli amori e soprattutto i più grandi successi musicali di Francis Albert Sinatra, più comunemente noto come "Frank", nato a Hoboken nel New Jersey il 12 dicembre 1915. Un uomo controverso per molti motivi, ma capace di incantare sul palcoscenico milioni di persone in tutto il mondo accompagnando con la sua voce almeno quattro generazioni. Autori come Cole Porter, George Gershwin, Richard Rodgers, Sammy Cahn che hanno contribuito a scrivere la storia della canzone americana, sono destinati all'immortalità grazie anche alla prodigiosa carriera di Sinatra, che è stato - e rimarrà - la più straordinaria voce pop che il mondo abbia mai ascoltato. Bing Corsby ebbe a dire: «Di voci come quelle di Sinatra ne nasce una ogni secolo... purtroppo io sono capitato nello stesso secolo suo».

Gianluca Guidi ritorna al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Accompagnato da un trio di famosi jazzisti - al pianoforte Stefano Sabatini, al contrabbasso Dario Rosciglione, alla batteria Marco Rovinelli - Gianluca Guidi percorre un vero e proprio viaggio/tributo in onore del grande artista americano: un racconto in prosa e musica dove non mancheranno aneddoti sulla vita di Frank, dai rapporti con la famiglia Kennedy alle tormentate relazioni amorose, curiosità e l'immancabile (in questo caso un cameo) presenza "virtuale" nei racconti del papà di Gianluca, Johnny Dorelli, che dopo aver vissuto per più di un decennio a New York negli anni d'oro del dopoguerra, incise, tornato in Italia, numerosi brani del nostro beniamino tradotti in lingua italiana. Una celebrazione ad un Mito, dovuta: per chi ha conosciuto l'epoca e quel mondo e per le più giovani generazioni che ancora non hanno avuto modo di incontrare Mr Francis "Frank" Albert Sinatra. —

CERVIGNANO

Claudio Casadio in scena per L'Oreste (FOTO TOMMASO LE PERA)

Teatro e fumetto animato per raccontare il mondo della salute mentale

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola. Nonostante i suoi traumi, è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, e con i suoi amici immaginari parla sempre del mondo fantastico che abita la sua mente. Di fronte al pubblico, suoi sogni e i suoi desideri prendono forma e colore nei fumetti animati che accompagnano il monologo "L'Oreste, quando i morti uccidono i vivi" interpretato dall'attore Claudio Casadio e diretto da Giuseppe Marini.

I disegni sono curati da uno dei migliori illustratori italiani, Andrea Bruno, con la collaborazione del Festival Lucca Comics & Games e con le scenografie e animazioni di Imaginarium Creative Studio.

L'Oreste, quando i morti uccidono i vivi approda domani, martedì 12, alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano per la Stagione di prosa curata dal Css di Udine. Lo spettacolo riflette sulla salute mentale e sull'amore negato a partire dal testo del drammaturgo Francesco Niccolini. —

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Spalle al muro

Udinese terzultima con il Frosinone e in zona retrocessione
Stasera sfida la Lazio per risalire: i tifosi chiedono una risposta

Pietro Oleotto / UDINE

Con le spalle al muro. Si ritrova così l'Udinese prima di giocare il posticipo del lunedì della 28ª giornata, stasera all'Olimpico contro la Lazio. Per colpa sua e dei risultati che sono rimbalzati in Friuli dagli altri campi, l'ultimo da Lecce, dove il Verona ha fatto il blitz, vincendo il secondo scontro diretto di fila, come ha fatto pure il Cagliari, due avversarie dirette nella corsa salvezza che adesso sono passare dalla terzultima posizione alla "pole

Walace ed Ebosele appiedati dal Giudice ma dall'altra parte le assenze non mancano

position". Con 26 punti sono le prime due del gruppetto di otto che dovranno evitare di restare impantanate nella zona retrocessione. Un posto l'ha prenotato la Salernitana, staccata ormai di 11 punti dal posto che le garantirebbe di restare in Serie A, sugli altri due scomodi gradini adesso ci sono il Sassuolo e, un punto più su, il Frosinone con l'Udinese che solo facendo bottino oggi eviterebbe di restare in terzultima posizione.

Con le spalle al muro la Zebretta è finita poco prima della partenza alla volta della Capitale anche su iniziativa dei tifosi, l'ala ultras del popolo bianconero, che fuori dallo stadio dei Rizzi ha srotolato uno striscione (poi pubblicato sui social), duro nel testo e nella richiesta di una risposta immediata da parte della squadra: «Indegni dei nostri colori... E la società dov'è??? Noi la faccia l'abbiamo sempre messa... Voi quando???». Il tutto a firma "Curva Nord Udine". Quella curva che dopo lo stentato pareggio con la cenerentola Salernitana aveva mandato a quel paese i bianconeri che stavano procedendo al solito pellegrinaggio sotto la Nord per le scuse. Un "vaffa" ricambiato da Walace nelle vesti di capitano che ordinò ai compagni la ritirata immediata negli spogliatoi.

Stasera il brasiliano, squalificato al pari di "Gian Burrasca" Ebosele, sarà uno degli problemi di formazione da risolvere per Cioffi (Lovric dovrebbe essere in regia) che però avrà, almeno in panchina, il "Tucu" Pereyra. Sta peggio sull'altra riva Sarri, pure lui appiedato dal Giudice sportivo assieme a Guendouzi, Pellegrini e Marusic, con Rovella e Patric infortunati. Ma nel calcio spesso e volentieri sono le motivazioni a fare la differenza. —

I NUMERI

La Zebretta ultima nei passaggi riusciti l'Aquila nei tiri fatti

Non solo il presente. Anche il passato ha un peso nel calcio e questo dice che l'Udinese ha vinto solo una delle ultime 18 sfide giocate in Serie A contro la Lazio (con l'aggiunta di 5 pareggi): 3-1 all'Olimpico il 29 novembre 2020 grazie ai gol di Arslan, Pussetto e Forestieri (e Cioffi in panchina a sostituire Gotti fermato dal Covid).

Arrivando al presente, invece, bisogna segnalare che, a livello statistico, la Zebretta è la squadra che ha portato a buon fine meno passaggi in tutta la A: 6858, oltre 4500 in meno rispetto alla Lazio (11369), famosa per la ragnatela, caposaldo del "sarrismo" Ma attenzione, nonostante questo dato negativo, dal punto di vista offensivo i bianconeri hanno tentato ben 48 conclusioni in più rispetto ai biancocelesti nel torneo in corso (rispettivamente 338 contro 290). La Lazio, infatti, è la squadra che nel 2024 ha effettuato il minor numero di tiri totali in Serie A (79).

Duro striscione srotolato dagli ultras fuori dallo stadio prima della partenza per Roma della squadra di Cioffi

LA MIA DOMENICA

Anche un punticino all'Olimpico sarebbe gran cosa

BRUNO PIZZUL

Pensare positivo. È una specie di parola d'ordine che circola anche tra i tifosi perché la situazione che si è venuta a creare, anche dopo le prestazioni delle consorelle in difficoltà, per non parlare di quelle dell'Udinese, induconoa cumuli di insicurezze e timori. Se ne è reso puntuale interprete lo stesso Cioffi che nelle dichiarazione dell'antivigilia ha apertamente detto che sta attraversando il momento più brutto e insidioso della sua doppia milizia bianconera. Come dargli torto?

L'esito delle partite in cui erano impegnate in questi giorni le altre pericolanti ha disegnato una classifica che si può ben definire spaurente, con l'Udinese ormai in zona retrocessione, sia pure con la trasferta romana di stasera ancora da disputare, e non certo agevole per la caratura e la tenacia di una Lazio un po' incerottata, ma comunque favorita per la qualità del suo organico e la perizia del suo tecnico.

Insomma vedere l'Udinese bloccata a quota 24 a pari punti con il Frosinone, un gradino appena più su del Sassuolo, pur vittorioso, non induce certo a valutazioni ottimistiche.

Di Cioffi sono state riferite tutte le parole, comprese le sfumature che in qualche modo hanno riguardato possibili anticipazioni sulla formazione, in particolare sul rientro di quel Tucu Pereyra che non ha trovato adeguato sostituto, non solo dal punto di vista tattico e tecnico, ma come autentica carismatica guida per tutti. Non giurerei sulla sua presenza, essendo evidente la preoccupazione che un rientro anticipato possa avere conseguenze deleterie, come accaduto per troppi altri bianconeri di cui Deulofeu è un doloroso simbolo.

Infuria intanto l'antica diatriba sulla pretesa superiorità tecnica e tattica dell'organico friulano rispetto almeno a una buona metà delle formazioni impegnate in Serie A. Si affaccia però in maniera più inquietante – perché più volte manifestata – la mancanza di sana voglia di far valere il proprio talento, la tendenza a fare il minimo indispensabile, la scarsa propensione a dimostrare di essere i più forti o almeno i più tenaci senza inutili esasperazioni agonistiche. La Lazio non vive certo una gran momento, ma portar via un punticino dall'Olimpico sarebbe gran cosa. Soprattutto per la necessaria trasfusione di entusiasmo e autostima a giocatori, tecnici, addetti ai lavori.

Attenzione all'inciso, infine, nel quale Cioffi, senza metterla giù troppo dura, ha soffiato che per far bene il proprio mestiere di professionisti dello sport bisogna avere la forza per rifiutare l'ultimo bicchiere o l'assaggio finale. *Masse mirindis?* —

Doppia festa per l'Apu

Doppia festa in casa Apu, le Women vincono la Coppa Italia e l'Old Wild West batte in casa la Juvi Cremona.

PISANO E SIMEOLI / PAG. 34 E 35

Ciclone Milan alla Tirreno

Ancora lui! Jonathan Milan vince anche l'ultima tappa della Tirreno Adriatico e sabato per il 23enne bujese c'è la Sanremo.

SIMEOLI / PAG. 38

La più bella Cda dell'anno

La più bella Cda Talmassons della regione, batte anche Macerata e addirittura aggancia il quarto posto.

PITTONI / PAG. 53

Oggi il collega laziale sarà in tribuna, squalificato
Al suo posto in panchina il fido vice Martusciello

Cioffi e quella vittoria che contro Sarri non è ancora arrivata

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Entrambi sono fiorentini: il bianconero della città, di piazza Beccaria; il biancoceleste della provincia, di Figline Valdarno. Sono arrivati in serie A partendo dai dilettanti. Non mancano gli aspetti che accomunano Gabriele Cioffi e Maurizio Sarri, i tecnici di Lazio e Udinese che si affrontano oggi all'Olimpico, seppur a distanza, visto che il mister della Lazio, squalificato, sarà in tribuna con il fido vice Martusicello a sostituirlo in panchina. I due si conoscono da tempo, se non altro perché si sono affrontati più volte: il mister dei capitolini ha sempre ricoperto il ruolo di allenatore, il condottiero dei friulani quello di giocatore, assistente e poi trainer. E nelle otto volte che ha sfidato il concittadino, non l'ha mai battuto. A Roma l'ex difensore va anche per sfatare un tabù.

Sarri e il vice Martusciello

19
anni fa il primo incrocio: il tecnico biancoceleste era alla Sangiovannese il bianconero a Mantova

LA PRIMA VOLTA

Venerdì 11 febbraio 2005, anticipo del 23° turno del girone A di serie C1. Sarri guida la Sangiovannese, nella sua Valdarno. Cioffi è al Mantova, dov'era appena passato dal Novara. Il centrale siede in panchina e guarda i suoi perdere l'incontro: in Toscana finisce 1-0 e i virgiliani mancano il momentaneo sorpasso al Grosseto in vetta. I lombardi faranno festa qualche mese più tardi, salendo in serie B dopo 32 anni. Sarri chiude ottavo, ma trova pure lui la cadetteria (per la prima volta in carriera). Passa al comando del Pescara e incontra due volte Cioffi, rimasto a Mantova: la prima il 21 dicembre 2005 e lo batte all'Adriatico per 2-1, facendo perdere l'imbattibilità ai biancorossi, capolista da matricola terribile. In quel match, che chiude il girone d'andata, il tecnico dell'Udinese è in campo. I due si ritrovano alla fine della regular season, il 28 maggio 2006. L'incontro dello stadio Martelli, con Cioffi in campo, si chiude sullo 0-0. Gli abruzzesi terminano il torneo all'undicesimo posto, il Mantova al quarto. Partecipa poi ai play-off e perde la finale contro il Torino, partita di mille polemiche. L'ultimo duello tra Sarri allenatore e Cioffi giocatore risale al 13 aprile 2010: Grosseto-Albinoleffe 1-1, campionato di serie B. Il primo guida i maremmani, il secondo comanda la difesa dei bergamaschi.

LE SFIDE RECENTI

Passano tanti anni prima che i due si ritrovino. Nel frattempo il fiorentino di piazza Beccaria diventa allenatore, mentre il suo concittadino si trasforma in mister di valore internazionale andando a prendere il comando di Napoli, Chelsea, Juventus e poi Lazio. Proprio coi capitolini Sarri ritrova Cioffi, diventato nel frattempo assistente di Luca Gotti all'Udinese. Cambia la categoria dello scontro, che diventa la serie A. Il 2 dicembre 2021 i friulani impattano per 4-4 all'Olimpico grazie al gol di Arslan al 99'. Poi Cioffi passa al ruolo di primo tecnico: pareggia con la Lazio e Sarri il 20 febbraio 2022 (1-1 ai Rizzi), perde coi capitolini per 2-0 l'11 settembre 2022 quando sedeva sulla panchina del Verona e infine cade nuovamente contro i biancocelesti lo scorso 7 gennaio, nella gara d'andata in Friuli alla guida dell'Udinese (2-1). Manca ancora la vittoria a Cioffi da mister: come finirà stavolta? —

L'AVVERSARIO

«Per risalire bisogna trovare le motivazioni»

«Bisogna trovare motivazioni per risalire la classifica, perché in campionato abbiamo fatto meno di quanto possiamo». Parole pronunciate da Maurizio Sarri al canale ufficiale della Lazione in vista della gara di stasera contro l'Udinese. Un'avversaria che il tecnico biancoceleste ha definito «una squadra dura», per poi ribadire di «sentire quotidianamente» la fiducia del club per rispondere a coloro che lo vorrebbero in rotta con il presidente Claudio Lotito.

LO SCONTRO DIRETTO

Il Verona fa il colpo a Lecce Testata di D'Aversa a Henry: squalifica e possibile esonero

LECCE

Una domenica da dimenticare che rischia di costare carissima a Roberto D'Aversa. Il tecnico del Lecce è stato protagonista in negativo (per sua stessa ammissione) nel finale incandescente della sfida-salvezza persa con il Verona, abile nel capitalizzare un gol di Folorunsho: la brutta pagina scritta con la testata (anche se l'allenatore nega ci sia stata premeditazione e parla di un contatto) rifilata all'attaccante degli scaligeri Henry D'Aversa la pagherà, nonostante il chiarimento e le scuse arrivate a fine gara. In arrivo la maxi-squalifica da parte del giudice sportivo (l'arbitro Chiffi ha visto l'episodio ed espulso l'allenatore, oltre all'attaccante veronese), ma anche l'esonero da parte del club. Che infatti ha preso le distanze con una nota di biasimo, in cui «condanna fermamente il gesto del proprio allenatore in quanto contrario ai principi ed ai valori dello sport».

Le scuse rivolte a tutti, con la sua ricostruzione dell'episodio potrebbero non bastare a salvare la panchina del tecnico, fischiato e contestato dai tifosi salentini stanchi della guida tecnica di una squadra che sembra aver imboccato una pericolosa parabola discendente. E l'ingiustificata reazione al fischio finale della gara contro il Verona, sfociata nel contatto con Henry, proprio non sono piaciuti.

D'Aversa ha provato a scagionarsi: «È stato un finale concitato, quando negli ultimi minuti di gara abbiamo assisto a delle provocazioni. Non è stato un bel gesto da vedere, assolutamente non premeditato, ma era mia intenzione quella di separare i giocatori». Poi il *mea culpa* via social: «Chiedo scusa a tutti per essermi lasciato trascinare dalla foga e perso lucidità. Sono venuto a contatto testa a testa con Henry, ma non ho colpito con una testata il calciatore veronese, né l'ho ricevuta da lui. Si è trattato di un pessimo esempio, di un'immagine antisportiva figlia della grande tensione».

In passato altri tecnici si sono macchiati di gesti analoghi: vent'anni fa l'allora allenatore del Cesena Castori partecipò alla rissa nel finale con il Lumezzane, in Serie C. A Castori vennero dati tre anni di squalifica, ridotti poi a due.

D'Aversa rischia una lunga squalifica, insomma, per questo la società salentina ora sta riflettendo sull'esonero. Il club presieduto da Saverio Sticchi Damiani sta valutando già le alternative a disposizione. Il primo nome, in caso di allontanamento di D'Aversa, potrebbe essere quello di Leonardo Semplici, con l'allenatore toscano che ha già lavorato con il dt Pantaleo Corvino quando era nella Primavera della Fiorentina. —

D'Aversa, già alterato nei 90'

Il club salentino valuta il cambio e Semplici pare in pole position

LECCE	0
VERONA	1

LECCE (4-3-3) Falcone 6; Gendrey 6, Pongracic 5.5, Baschirotto 6, Gallo 6 (25' st Dorgu 5.5); Gonzalez 5.5, Ramadani 6 (37' st Blin), Oudin 5.5 (37' st Pierotti sv) Almqvist 5 (15' st Piccoli 5.5), Krstovic 6, Banda 5.5 (25' st Sansone 5.5). All. D'Aversa

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6.5; Tchatchoua 6 (13' st Centonze 6), Coppola 6, Magnani 6.5, Cabal 6; Duda 6.5, Serdar 6 (31' st Dani Silva sv); Suslov 5.5 (41' st Henry sv), Folorunsho 6.5, Lazovic 5.5 (31'st Mitrovic sv); Noslin 5.5 (13' st Swiderski 5.5). All. Baroni.

Arbitro Chiffi di Padova 5.5.

Marcatore Al 17' Folorunsho.

LA CURIOSITÀ

Pafundi di destro per il primo gol nella A svizzera

Dicono che il suo sinistro "canti", ma Simone Pafundi, ha realizzato il suo primo gol nella Super League, la A svizzera, di destro. Un rasoterra dall'interno dell'area che però non è servito al Lausanne-Sport, il club al quale l'Udinese lo ha ceduto in prestito assieme al diritto di riscatto, ad arrivare alla vittoria con il Servette, seconda in classifica in Svizzera e capace di rimontare fino al 3-1 finale.

LE PARTITE E TABELLE – SERIE A

Risultati: Giornata 28

Bologna - Inter	0-1
Cagliari - Salernitana	4-2
Fiorentina - Roma	2-2
Genoa - Monza	2-3
Juventus - Atalanta	2-2
Lecce - Hellas Verona	0-1
Milan - Empoli	1-0
Napoli - Torino	1-1
Sassuolo - Frosinone	1-0
Lazio - Udinese	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 17/03/2024

Empoli - Bologna	15/03 ORE 20.45
Monza - Cagliari	16/03 ORE 15
Udinese - Torino	16/03 ORE 15
Salernitana - Lecce	16/03 ORE 18
Frosinone - Lazio	16/03 ORE 20.45
Juventus - Genoa	17/03 ORE 12.30
Verona - Milan	17/03 ORE 15
Atalanta - Fiorentina	17/03 ORE 18
Roma - Sassuolo	17/03 ORE 18
Inter - Napoli	17/03 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Dybala P. (Roma,6), Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	75	28	24	3	1	70	13	57
02.	MILAN	59	28	18	5	5	52	32	20
03.	JUVENTUS	58	28	17	7	4	44	23	21
04.	BOLOGNA	51	28	14	9	5	41	25	16
05.	ROMA	48	28	14	6	8	54	35	19
06.	ATALANTA	47	28	14	5	9	51	32	19
07.	NAPOLI	44	28	12	8	8	43	32	11
08.	FIORENTINA	43	28	12	7	9	41	32	9
09.	LAZIO	40	27	12	4	11	32	29	3
10.	MONZA	39	28	10	9	9	31	36	-5
11.	TORINO	38	28	9	11	8	26	26	0
12.	GENOA	33	28	8	9	11	31	36	-5
13.	HELLAS VERONA	26	28	6	8	14	25	36	-11
14.	CAGLIARI	26	28	6	8	14	29	49	-20
15.	LECCE	25	28	5	10	13	25	45	-20
16.	EMPOLI	25	28	6	7	15	22	42	-20
17.	UDINESE	24	27	3	15	9	26	41	-15
18.	FROSINONE	24	28	6	6	16	35	57	-22
19.	SASSUOLO	23	28	6	5	17	33	55	-22
20.	SALERNITANA	14	28	2	8	18	23	58	-35

LE PARTITE E TABELLE – SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 29

Catanzaro-Reggiana	0-1
Cosenza-Cittadella	0-0
Cremonese-Como	2-1
Lecco-Palermo	0-1
Modena-Feralpisalò	2-3
Parma-Brescia	2-1
Pisa-Ternana	1-0
Spezia-Sudtirol	2-1
Venezia-Bari	3-1
Sampdoria-Ascoli	Oggi ore 20.30

PROSSIMO TURNO: 16/03/24

Palermo - Venezia	15/03 ore 20.30
Brescia - Catanzaro	16/03 ore 14
Como - Pisa	16/03 ore 14
Feralpisalò - Parma	16/03 ore 14
Sudtirol - Cremonese	16/03 ore 14
Ternana - Cosenza	16/03 ore 14
Bari - Sampdoria	16/03 ore 16.15
Cittadella - Modena	16/03 ore 16.15
Reggiana - Spezia	16/03 ore 16.15
Ascoli - Lecco	17/03 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	62	29	18	8	3	55	29
CREMONESE	56	29	16	8	5	40	21
VENEZIA	54	29	16	6	7	53	35
COMO	52	29	15	7	7	40	32
PALERMO	49	29	14	7	8	52	38
CATANZARO	48	29	14	6	9	46	38
BRESCIA	38	29	9	11	9	32	30
CITTADELLA	37	29	10	7	12	33	38
PISA	37	29	9	10	10	35	35
MODENA	36	29	8	12	9	34	39
REGGIANA	36	29	7	15	7	31	33
SUDTIROL	35	29	9	8	12	36	39
BARI	34	29	7	13	9	29	36
COSENZA	34	29	8	10	11	31	32
SAMPDORIA	34	28	10	6	12	38	43
SPEZIA	30	29	6	12	11	28	42
TERNANA	29	29	7	8	14	34	40
ASCOLI	28	28	6	10	12	27	33
FERALPISALÒ	27	29	7	6	16	33	47
LECCO	21	29	5	6	18	27	54

Serie A

Il Milan col minimo sforzo si prende il secondo posto

A San Siro basta un gol di Pulsic per battere l'Empoli e sorpassare la Juventus
I rossoneri adesso possono concentrarsi sull'Europa League giovedì a Praga

MILANO

Non una di quelle partite di cui si farà memoria per lo spettacolo offerto, ma una partita che porta comunque altri tre punti che rendono ancora più solida la zona Champions. Al Milan basta un gol di Pulisic deviato da Luperto per battere l'Empoli nella gara in cui Stefano Pioli scollina la traversata dei 350 punti da allenatore del Milan, sospinto anche dalle parole del presidente, Paolo Scaroni. «Lavori tranquillo e tutto andrà bene», aveva infatti chiarito il presidente rossonero prima del fischio d'inizio. Ovvio che il riferimento fosse non solo e non tanto all'ora e mezza di gioco contro l'Empoli, quanto alla prospettiva di un Milan ormai pressoché certo della prossima Champions League.

Pulisic esulta: è stato lui l'uomo-partita del Milan

Quanto agli ospiti, restano a quota 25, un solo punto sopra la terz'ultima posizione occupata da Udinese e Frosinone.

Ma a quella ci si penserà nella prossima stagione, per ora in cima ai pensieri in un'umida domenica pomeriggio c'è l'Europa League e la partita di

Pioli: «Abbiamo fatto la partita che serviva cominciata bene una settimana chiave»

Praga, a dispetto di quanto diplomazia e prudenza consenta di ammettere. La scelta degli undici lo conferma, sottolineando come il ritorno degli ottavi contro lo Slavia Praga determini i sei cambi rispetto a giovedì scorso: complici anche le squalifiche di Florenzi e Leao, dentro Okafor e Jovic dal primo minuto. Ma difesa e centrocampo sono pressoché quelli tipo e a sinistra sgasa Okafor, bravo in avvio a mettere in mezzo per Jovic, anticipato da due passi in corner da Luperto. Arriva a stretto giro un destro di Pulisic respinto da Caprile, ma è tutto fuorché un diluvio di occasioni. Non è partita frizzante, anche per il rigore con cui l'Empoli difende. Un equilibrio che però quando si rompe consente al Milan di passare: a cinque minuti dall'intervallo Bennacer trova lo spazio per Okafor sulla sinistra, palla dietro per Pulisic che batte con il sinistro trovando la deviazione di Luperto per l'1-0. Sacchi annulla per fuorigioco, ma il Var corregge la decisione e convalida il vantaggio.

Nel giorno dei 16 anni di Francesco Camarda e delle 250 presenze in rossonero di Davide Calabria, l'americano la decide davanti anche ai due ex attaccanti Milan, Destro e Niang, che si passano la staffetta nell'ultimo quarto d'ora. Proprio Destro, (dopo un bel sinistro di Loftus-Cheek, ha due chance di testa (palo, ma in fuorigioco e colpo telefonato su corner) e fa rimuginare il Milan per non averla chiusa prima. Ai tre fischi, i rossoneri stravincono la partita dei corner (11-4) e comunque portano a casa quella del campo. L'unica che conta, con buona pace dell'estetica, anche perché vale anche il sorpasso in classifica sulla Juventus.

«Abbiamo fatto la partita che dovevamo fare – le parole del tecnico rossonero Stefano Pioli –: abbiamo creato tanto nel primo tempo, peccato aver fatto un solo gol; nel secondo tempo siamo stati bravi a gestire. Abbiamo cominciato bene una settimana importante». —

MILAN	1
EMPOLI	0

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6; Calabria 6, Thiaw 6, Tomori 6.5 (18' st Kalulu 6), Hernandez 6; Bennacer 6.5, Reijnders 6 (17' st Musah 6); Pulisic 7 (18' st Chukuweze 6), Loftus-Cheek 6.5, Okafor 6.5 (45' st Adli sv); Jovic 5.5 (28' st Giroud sv). All. Pioli.

EMPOLI (3-4-2-1) Caprile 6.5; Ismajli 5 (42' pt Bereszynski 5.5), Walukiewicz 5.5, Luperto 5.5; Gyasi 5, Fazzini 5.5 (10' st Kovalenko 6), Maleh 5.5, Pezzella 5 (10' st Cacace 6); Zurkowski 5 (31' st Cancellieri sv), Cambiaghi 5.5; Niang 5.5 (31' st Destro 5.5). All. Nicola.

Arbitro Sacchi di Macerata 6.

Marcatore Al 40' Pulisic.
Note Ammoniti Fazzini, Reijnders, Zurkowski, Pezzella e Cancellieri. Angoli 11-4 per il Milan. Recupero 2' e 4'.

Koopmeiners esulta dopo il gol del definitivo 2-2: per lui sono ben 10 le reti segnate in campionato

JUVENTUS	2
ATALANTA	2

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 5.5; Gatti 5.5, Bremer 6, Danilo 6; Cambiaso 7 (37' st Weah sv), McKennie 6.5 (43' st Yildiz sv), Locatelli 5.5, Miretti 6 (31' st Nicolussi Caviglia), Iling-Junior 5.5 (37' st Alex Sandro sv); Milik 6.5 (31' st Kean sv), Chiesa 6.5. All. Allegri.

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi 6; Djimsiti 6.5, Hien 5.5, Scalvini 6 (21' st Toloi 6); Zappacosta 5.5 (21' st Hateboer 6), Ederson 6, Pasalic 6.5, Ruggeri 6 (43' st Bakker sv); Koopmeiners 7.5, De Ketelaere 5.5 (43' st Miranchuk sv); Scamacca 6 (12' st Lookman 5.5). All. Gasperini.

Arbitro Guida di Torre Annunziata 6.

Marcatori Al 35' Koopmeiners; nella ripresa, al 21' Cambiaso, al 25' Milik, al 30' Koopmeiners.
Note Ammonito Hateboer. Angoli 4-3 per la Juventus. Recupero 0' e 4'.

FIORENTINA	2
ROMA	2

IORENTINA (4-2-3-1) Terracciano 6; Kayode 6, Milenkovic 6, Ranieri 7, Biraghi 5; Mandragora 6.5 (47' st Barak sv), Maxime Lopez 6.5 (47' st Arthur sv); Nico Gonzalez 5.5 (1' st Ikoné 5.5), Bonaventura 6, Sottil 6.5 (33' st Duncan sv); Belotti 6.5 (47' st Nzola sv). All. Italiano.

ROMA (3-5-2) Svilar 7; Mancini 5 (33' pt Huijsen 5.5), Llorente 7; Angelino 6.5 (35' st Spinazzola sv), Cristante 6.5, Paredes 5 (35' st Pellegrini 6), Aouar 6.5, El Shaarawy 5.5 (28' st Zalewski sv); Dybala 6 (28' st Baldanzi 6), Lukaku 5.5. All. De Rossi.

Arbitro Massa di Imperia 6.

Marcaori Al 18' Ranieri; nella ripresa, al 13' Aouar, al 24' Mandragora, al 50' Llorente.
Note Ammoniti Mancini, Paredes, Huijsen, Milenkovic, Bonaventura e Ndicka per gioco falloso. Angoli 8-2 per la Fiorentina. Recupero 1' e 5'.

Koopmeiners frena la Juve Allegri non sa più vincere

Con l'Atalanta, va sotto, rimonta e si fa raggiungere nel finale dall'olandese Nelle ultime sette giornate soltanto un successo al 95' contro il Frosinone

Massimo Meroi

Se mai ce ne fosse stato bisogno, la Juventus sperimenta sulla propria pelle quanto sia bravo Koopmeiners, il centrocampista dell'Atalanta oggetto del desiderio della Vecchia Signora che segna una doppietta ai bianconeri bloccandoli sul 2-2. Il pari costa il secondo posto in classifica. La frenata dei piemontesi è clamorosa: nelle ultime sette giornate hanno vinto una sola partita con il Frosinone al 95' grazie a un gol di Rugani. Ieri la Juve, priva dello squalificato Vlahovic, è andata sotto nel primo tempo, ha risalito la corrente nella ripresa con Cambiaso e Milik, ma ha confermato una certa fragilità difensiva facendosi raggiungere sul 2-2 dopo appena 5'. Nel posticipo serale, sotto gli occhi del ct Spalletti, la Roma pareggia a Firenze e resta quinta davanti all'Atalanta e guadagna un punto sul Bologna sconfitto dall'Inter. Ora De Rossi è a tre punti da Thiago Motta.

L'OLANDESE VOLANTE

La Juventus ha concesso poco nel primo tempo all'Atalanta ma è stata vittima di una clamorosa distrazione nell'azione del gol di Koopmeiners: schema su punizione e quando tutti si aspettavano il cross la palla è arrivata al limite dell'area all'olandese che ha battuto Szczesny. Il merito dei bianconeri è stato quello di ripresentarsi aggueriti a inizio ripresa. Riescono a bloccare le ripartenze della Dea e trascinati dalle sgasate di Chiesa riescono a rendersi pericolosi. Il pareggio, che arriva al 21', è meritato: l'assist è di McKennie (in campo con un tutore alla spalle dopo l'infortunio rimediato con il Frosinone), Cambiaso con la punta del piede destro anticipa l'uscita di Carnesecchi e fa 1-1. Sulle ali dell'entusiasmo la Juve insiste e trova il 2-1 con Milik che sfrutta una sponda ancora di McKennie e di sinistro fa centro. La festa bianconera dura lo spazio di 5': Dijmsiti verticalizza per Koopmeiners che in diagonale firma il 2-2. Allegri prova a vincerla inserendo Kean e Yildiz e giocando gli ultimi minuti con il tridente ma il risultato non cambia.

DOPPIA RIMONTA

Tanta Viola e poca Lupa nel primo tempo al Franchi. Entrambe le squadre sono reduci dagli impegni europei di giovedì, ma la Fiorentina gioca a ritmi superiori e la Roma non riesce a starle dietro. Lukaku impegna dopo pochi minuti Terraciano, ma è un lampo isolato. Quello dei padroni di casa è quasi un monologo e il gol di testa di Ranieri su calcio d'angolo è la logica conseguenza. Mancini, che dopo 5' si era preso l'ammonizione per un brutto fallo su Sottil, rischia di prenderne un altro per un intervento su Belotti. De Rossi, a quel punto, è costretto a sostituirlo. Il figlio dell'ex allenatore dell'Udinese è ispirato, ma si mangia un gol quasi fatto di testa a pochi passi dalla porta. Ci prova anche Belotti, Paredes respinge a pochi passi dalla linea di porta.

Nella ripresa la Roma si fa vedere dalle parti di Terraciano con una conclusione di Cristante. È il segnale che la partita sta cambiando. E infatti al 58' arriva il pari di Aouar di testa su cross di Angelino al (58'). L'inerzia sembra tutta giallorossa, ma è la Fiorentina che trova il gol con Mandragora su assist dell'ex Belotti. La Fiorentina ha addirittura la palla del 3-1 ma i viola continuano a litogare con i calci da rigore. Stavolta è Biraghi a fallire la trasformazione dal dischetto. Chi sbaglia paga e all'ultimo respiro il protagonista metto atteso, il difensore Llorente, firma il 2-2 con un destro sotto l'incrocio. —

LUCA RANIERI
IL DIFENSORE VIOLA HA SEGNATO IL GOL DEL MOMENTANEO 1-0

La Roma pareggia all'ultimo minuto con la Fiorentina e sale a meno tre dal quarto posto occupato dal Bologna

CHAMPIONS LEAGUE

Barça-Napoli sarà arbitrata da un olandese

Si completerà questa settimana il tabellone dei quarti di finale di Champions League. In campo due squadre italiane: domani il Napoli sarà di scena al Camp Nou di Barcellona (1-1 all'andata) mercoledì l'Inter giocherà sul campo dell'Atletico Madrid dove difenderà l'1-0 di San Siro. La gara del Napoli sarà diretta dall'olandese Danny Makkelie, assistenti i suoi connazionali Steegstra e de Vries,quarto uomo Lindhout al Var Dieperink-Ruperti. L'Inter a Madrid dovrà fare a meno di Arnautovic e Carlos Augusto che a Bologna hanno rimediato dei problemi muscolari. Entrambi saranno sottoposti oggi a esami strumentali per valutare i tempi di recupero. Giovedì in campo Milan, Roma e Atalanta in Europa League e Fiorentina in Conference.

PREMIER LEAGUE

Liverpool-City finisce in parità: sorride l'Arsenal

Finisce 1-1 lo scontro al vertice in Premier League tra Liverpool e Manchester City. La squadra di Klopp viene raggiunta in classifica a quota 64 dall'Arsenal, che sabato aveva vinto 2-1 con il Brentford, mentre quella di Guardiola è seconda a 63. Il City è andato in vantaggio al 23' con Stones e ha dovuto incassare il pareggio al 5' della ripresa su calcio di rigore trasformato da Mac Allister. Partita spettacolare ed equilibrata fino alla fine con continui capovolgimenti di fronte. Questi gli altri risultati delle gare disputate ieri: West Ham-Burnley 2-2, Brighton-Nottingam Forest 1-0, Aston Villa-Tottenham 0-4. Oggi si gioca Chelsea-Newcastle.

PALLA QUADRATA

Questione di testa. L'Inter se la tiene, D'Aversa la perde

GIANCARLO PADOVAN

Se ci sono sedici punti di differenza tra la prima e la seconda in classifica, quando mancano dieci giornate alla fine, si può seriamente ritenere che la serie A sia un campionato competitivo e, quindi, appetibile per altri mercati? E se ben sette squadre, oltre alla Salernitana, ormai retrocessa, cercano di sfuggire alla serie B, sarebbe davvero scandaloso pensare ad un torneo a diciotto?

I due temi, se non simmetrici, sono speculari. Il punto è che, almeno quello che riguarda la capolista, è anche ciclico. A questo punto della stagione, anche il Napoli, l'anno scorso, aveva virtualmente conquistato lo scudetto. Tuttavia non se ne giovò per fare strada in Champions (eliminato nei quarti dal Milan), mentre l'Inter, mercoledì, a Madrid, può fare un altro passo per ripetere il percorso dell'anno passato, chiuso in finale con il City. Ci sono almeno tre squadre più forti del gruppo-Inzaghi, ma il gioco delle eliminazioni dirette è, a volte, più importante delle singole prestazioni. A proposito, credere che l'Atletico di Madrid sia così malmesso come sembra, sarebbe fuorviante. L'Inter è favorita e, assai probabilmente, si qualificherà ai quarti, ma la partita non sarà né semplice, né facile. E' per questo che Inzaghi, prima di immergersi negli abissi della Champions, ha voluto chiudere a tripla mandata la questione-scudetto. Senza la Coppa Italia, la sua squadra avrà tempo, spazio, energie per dedicarsi alla competizione che chiede di più e per più lungo tempo. Lunedì scorso avevamo scritto di un calcio italiano sempre più cattivo e arrogante, riferendoci ai comportamenti dei presidenti. Questa volta ci si è messo un allenatore che, a causa del suo comportamento, è praticamente certo dell'esonero. Si tratta di Roberto D'Aversa, tecnico del Lecce, battuto in casa dal Verona in uno scontro diretto particolarmente spigoloso. A fine partita, forse in risposta ad una provocazione di Henry, ha colpito il calciatore avversario con una testata, scatenando una rissa oscena. Solo chi è stato sul campo, da calciatore e allenatore, sa l'adrelina che ti sale in gola e la frustrazione per una presunta ingiustizia subita. D'Aversa, che viene dal marciapiede del calcio - nel senso che si è fatto da solo e da solo è arrivato in serie A - è un temperamentale e ha gravemente sbagliato nella reazione. Gli costerà il posto. Come, per una scarica di pugni al suo calciatore, Adem Ljajic, Delio Rossi venne licenziato dalla Fiorentina e, in pratica, non allenò più. D'Aversa è più giovane e non merita linciaggi. Ma il suo ruolo esige responsabilità e non sguaiatezza. Meno che mai impropri colpi di testa. —

Ciclismo

Milan imperiale

Vince allo sprint a San Benedetto del Tronto, terzo Cimolai
Dopo due tappe della Tirreno-Adriatico, ecco la Sanremo

Antonio Simeoli

L'ultima volta che la Milano Sanremo si è conclusa in volata risale all'edizione 2016, in via Roma vinse il francese Arnaud Demare. Nelle tre edizioni precedenti era toccato a Degenkolb, Kristoff e Ciolek. Nel 2018 Nibali, ultimo italiano a vincere la Classicissima, anticipò gli sprinter. Poi nulla.

Ecco, se sabato la prima classica monumento dell'anno si concluderà in volata, l'Italia avrà una carta buona da giocare, quella di Jonathan Milan. Il friulano 23enne della Lidl Trek ieri ha vinto anche l'ultima tappa della Tirreno Adriatico a San Benedetto del Tronto dopo la vittoria di Giulianova, ma con uno sprint ben diverso da quello in terra d'Abruzzo. Là, giovedì, aveva battuto Jasper Philipsen (Alpecin) in un arrivo in leggera salita e in rimonta, ieri sul lungomare marchigiano ha aperto il gas, ben pilotato da Simone Consonni, rispondendo alla volata lunga lanciata da Alexander Kristoff (UnoX), uno che quando sente profumo di Sanremo va che è un piacere. Terzo in volata dietro al norvegese un altro friulano, Davide Cimolai, 33 anni, della Movistar, solo quarto Philipsen (Alpecin), con le gambe forse stanche dopo la due giorni di montagne. Particolare questo non da poco in chiave Sanremo: insomma, Milan sta benone. Certo, i 300 km della Classicissima e la Cipressa e il Poggio da superare nel finale saranno altra roba, ma la carta l'Italbici ce l'ha, come ha ricordato a fine gara un felice ct Daniele Bennati. «Sono davvero contento di come siamo riusciti a concludere questa Tirreno-Adriatico. Devo elogiare tutta la Lidl Trek per il supporto che mi ha dato: Consonni sul rettilineo finale ha fatto un giro fantastico per colmare il divario finale con Waerenskjold che aveva tentato il colpo», ha detto Milan, che infatti dopo l'arrivo ha abbracciato il compagno e pure i genitori arrivati dal Friuli.

Milan con i genitori dopo la vittoria FOTO PETRUSSI/BETTINI

Lo spunto imperiale del bujese Jonathan Milan che sul traguardo ha battuto tutti gli avversari

Jonny poi si è detto felice della sua prima Tirreno (due vittorie, un secondo e un terzo nel prologo e la classifica a punti) e fiducioso in vista delle Classiche, prima fra tutte la Sanremo. Non è cosa da poco che nella Lidl Trek avrà due altri assi in squadra, l'ex campione del Mondo, Mads Pedersen e il vincitore a Sanremo nel 2021 Jasper Stuyven.

Intanto ieri giornata di relax per Jonas Vingegaard il dominatore della classifica generale. Il capitano della Visma ha preceduto Juan Ayuso (Uae) e Jai Hindley (Bora). A proposito di grandi firme. Remco Evenepoel (Quick Step) ha vinto l'ultima tappa della Parigi-Nizza, corsa a Matteo Jorgenson, compagno di squadra di Vingegaard. E che squadra. —

MOTOGP

Bagnaia impone la sua legge Sul podio Binder e Martin

LUSAIL

Nel cielo limpido del Qatar l'unica nuvola che si staglia sul circuito di Lusail è quella "Rossa" di Francesco Pecco Bagnaia. Il campione del mondo in carica si aggiudica la prima gara stagionale di MotoGp in sella alla sua Ducati Factory, rispondendo subito all'amico e rivale Jorge Martin (Ducati Pramac), vincitore della Sprint Race e sul gradino più basso del podio in gara. Bissa il secondo posto di 24 ore prima, invece, un grande Brad Binder con la KTM. Quarto Marc Marquez con la Ducati Gresini, seguito dall'altra Rossa di Enea Bastianini. L'unico altro italiano a chiudere tra i primi dieci è Fabio Di Giannantonio, settimo con la Ducati VR46.

Come era successo nella Sprint, Martin parte molto bene e tiene la prima posizione, ma dopo poche curve viene sverniciato da uno straordinario Pecco Bagnaia, che balza subito in testa dopo esser scattato dalla quinta casella. Lo spagnolo viene passato poi anche da Binder, con i due che danno vita a un bel duello seguiti dalla coppia di Ducati Gresini dei fratelli Marquez. Nella lotta per il podio ci si infila anche il rookie Acosta, davvero sorprendente in sella alla sua KTM GasGas. Bastianini e Di Gannantonio sono gli altri due unici italiani in top 10 dopo metà gara, rispettivamente a inseguire i rivali dal settimo e dall'ottavo posto. Nel frattempo davanti il campione del mondo in carica prova a creare un po' di vuoto portando il suo vantaggio oltre il secondo, tenendo un ritmo forsennato con la sua Rossa di Borgo Panigale, mentre Acosta dopo una prima parte di gara da favola perde ritmo e diverse posizioni, retrocedendo fino al nono posto. Il finale di gara è pura gestione per Bagnaia, mai messo seriamente in pericolo dai rivali.

Il campione del mondo Bagnaia

Per Bagnaia è la 19esima vittoria in top class. Ai piedi del podio si è fermata la rincorsa di Marc Marquez, seguito da Enea Bastianini e Alex Marquez. Settimo Fabio Di Giannantonio. Tutti piloti Ducati. Ottavo Aleix Espargaro con la prima delle Aprilia. —

L'Irlanda resta favorita per il successo finale, ma dovrà sudare
La favola Lynagh: il padre australiano fu ingaggiato da Treviso

Italia al bivio si gioca tutto a Cardiff: se vince sarà il Sei Nazioni migliore

IL FOCUS

FABRIZIO ZUPO

La bellezza del Sei Nazioni sta nel fatto che in 24 ore è tutto cambiato e resta in corsa pure la Scozia maltrattata sabato dagli Azzurri di Quesada davanti ai 69mila dello Stadio Olimpico di Roma. E pure la deludente Francia che ieri a Cardiff ha demolito il Galles (24-45) trovando il bonus della speranza. Questa la testa della classifica: Irlanda 16 punti, Inghilterra 12, Scozia e Francia 11. E sabato si giocano due finali parallele: Irlanda-Scozia e "the Crunch" il derby Francia-Inghilterra. All'Irlanda serve la vittoria, ma potrebbero bastare due punti di bonus, per essere fuori portata. In caso di sconfitta può essere raggiunta con vittorie con bonus da 5 punti sia dalla Scozia e sia dalla Francia (ma come primo criterio in caso di parità vale la differenza punti generale e l'Irlanda ha un +80 siderale) o scavalcata dall'Inghilterra a quota 17. Costa per ora caro il drop di Marcus Smith del 23-22 a Londra a tempo scaduto che ha negato all'Irlanda non solo la corsa al Grande Slam, ma pure di vincere il torneo una settimana in anticipo e con il solo impegno di apparecchiare la gran festa a Dublino sabato 16, oltretutto weekend di San Patrizio che infiamma la capitale. All'80% resta lei la regina del torneo, ma la sconfitta di Londra ha riaperto tutto e di certo Francia e Scozia non pensavano di avere una chance.

Cameron Redpath della Scozia contrasta l'azzurro Louis Lynagh

LA SORPRESA ITALIA AL BIVIO

E gli Azzurri? Il clamore per la vittoria spezza digiuno (11 anni dall'ultima a Roma, 9 da quella a Edimburgo, due da quella in Galles) non si ferma. «Quello di Roma è un risultato che ci ha veramente deluso, dopo quanto fatto nel primo tempo. Abbiamo perso contro una buona Italia, uno dei migliori team Azzurri che io abbia mai visto» ha commentato Gregor Townsend ct scozzese. Eppure sabato prossimo (alle 15.15) il torneo dell'Italia (7 punti) è a un bivio contro il Galles (3 punti di bonus, nessuna vittoria). Se l'Italia si conferma (non si ricordano tre risultati di fila positivi, già 2 è un record) diventa il miglior risultato azzurro nella storia del Sei Nazioni. Ma se si perde si precipita all'ultimo posto pur senza cucchiaio di legno. Per Federico Ruzza, padovano del Benetton «Al fischio non ho pensato nulla, ho solo preso fiato. Ma per come ha partecipato il pubblico, oltre a quanta gente c'era, è una vittoria che ricorderò sempre. Una cosa che sognavo da bambino».

DINASTIA LYNAGH

Sabato in campo Louis Lynagh che segna davanti a mamma Isabella e papà Michael ex iridato nel 1991 con l'Australia, ci riporta a Treviso che ingaggiò il padre trent'anni fa e ora il figlio. Lo ricorda emozionato Amerino Zatta, presidente Benetton, sabato sugli spalti dell'Olimpico: «Era il 1991 ed ero ad Hong Kong dove la Benetton aveva una sede. Approfittai per vedere il famoso Seven (il torneo a 7 più importante allora e una vetrina di campioni). Lynagh era nello stesso albergo nostro con l'Australia. Lo avvicinai e gli proposi di venire a Treviso». Va detto che c'era il dilettantismo, ma l'Italia era fuori dall'International Board e fungeva da foglia di fico per non far fuggire i campioni al Rugby a 13 Pro. «Michael accettò, fece scalpore specie fra gli inglesi che un campione del mondo venisse in Italia. Ma venne, e nel 1992 vincemmo subito lo scudetto in finale contro Rovigo. Rimase 5 anni in città, incontrò Isabella e poi ci fu la nascita dei suoi figli. Louis era un bimbetto e vederlo segnare è stato emozionante, oltre a confermare che abbiamo fatto bene a prenderlo».–

Biathlon

Lisa seconda con rammarico ma riapre la corsa alla Coppa

Vittozzi preceduta di 4 decimi da Jeanmonnot sul traguardo a Soldier Hollow
Tandrevold è 11ª: ora il suo vantaggio è di 73 punti. «Certo, io ci credo ancora»

Francesco Mazzolini

Sa tanto di dolce, con una punta di amaro il 15esimo podio in Coppa del Mondo di Lisa Vittozzi. La sappadina, autrice di una gara capolavoro, manca il primo gradino per soli 4, inconsistenti, decimi di secondo nell'Inseguimento di Soldier Hollow, negli Usa. La francese Lou Janmonnot ha aspettato il momento opportuno per la volata e ha tagliato per prima il traguardo. In tutto ciò, c'è stato pure un urto tra le due. «La volata non è andata come speravo ma posso ritenermi soddisfatta. Non sono riuscita a prendere il vantaggio che avrei voluto sull'ultima salita. Per la classifica generale dicevano che era persa, io ci crederò fino alla fine», ha detto la sappadina».

Lisa Vittozzi seconda nell'Inseguimento di Soldier Hollow

Nel terzo e ultimo appuntamento dell'ottava tappa di Coppa del Mondo di biathlon che si è disputata nello Utah, c'era nell'aria la tensione palpabile del finale di stagione. Le regine del biathlon erano lì per sopraffarsi, per mettere in saccoccia risultati

Tutti i giochi saranno fatti nell'ultima tappa a Canmore in Canada la prossima settimana

di peso e avvicinarsi alla sfera di cristallo ora che mancano le sole 3 gare del Canada e quindi rimangono 270 punti sul tavolo della generale. La formazione di partenza con Braisaz-Bouchet, Tandrevold e Jeanmonnot seguite a ruota da Vittozzi, è rimasta invariata nel primo poligono dove le atlete sono uscite tutte con lo 0. La sappadina ha vacillato nella seconda serie dove comunque non è bastato l'errore a scoraggiarla. Sono arrivati invece 2 vuoti per Braisaz. Senza errori la norvegese e l'altra francese. I giochi si sono definiti nel terzo poligono dove Bouchet, vincitrice della Sprint di venerdì, ha sbagliato di nuovo 2 volte. Peggio ha fatto Tandrevold che ha trovato 3 pesantissimi errori con Vittozzi e Jeanmonnot perfette. Capolavoro della sappadina all'ultimo poligono dove ha firmato il 19/20 quando invece Janmonnot ha trovato un errore. Poi il duello sugli sci, la volata della transalpina, l'arrivo appaiato di Lisa e Lou, quel dubbio tocco e la vittoria millimetrica della transalpina. Brava è stata Simon che ha sbagliato solo al primo e ultimo poligono e ha guadagnato il terzo gradino del podio.

Il secondo posto dell'azzurra nella Pursuit ha comunque un valore chiave in questo fine stagione che le permette di risalire con 891 punti allo stesso piazzamento in classifica generale. S'arresta invece la corsa di Ingrid Tandrevold che rimane comunque prima con 964 lunghezze e Joustine Braisaz-Bouchet di nuovo terza a 881 punti. Seguono Julia Simon quarta con 858 e Lou Jeanmonnot che vincendo recupera strada e consolida il quinto posto con 828. Adesso la carovana del biathlon punterà a Canmore dove dal 14 al 17 marzo si disputeranno le gare (una sprint, una pursuit e una Mass Start) di chiusura della World Cup. La via della gloria per Vittozzi è tutt'altro che impraticabile: Lisa deve continuare a crederci. —

SCI ALPINO

Shiffrin trionfa Della Mea migliore delle azzurre

Mikaela Shiffrin, la regina dello sci, al suo rientro dopo l'infortunio del 26 gennaio a Cortina, ha dato l'ennesima dimostrazione di forza vincendo nettamente ad Aare il penultimo slalom della stagione. È la sua 96/a vittoria in carriera e la 59/a in Speciale, che le vale anche l'ottava coppa in questa disciplina. Terza la croata Zrinka Ljutic, 19 anni ed al quarto podio in carriera, e seconda la svizzera Michelle Gisin. Migliore delle italiane la tarvisiana Lara Della Mea, 25esima, che ha preceduto Peterlini e Brignone.

Le Women Delder Apu fanno festa a Roseto con la Coppa Italia vinta dopo tre overtime: due anni fa sullo stesso parquet trionfò l'Apu Old Wild West. Sotto Bovenzi e Bacchini in azione e coach Riga con la Coppa

Women nella storia

La Delser Apu vince la Coppa Italia dopo una partita epica chiusa al terzo supplementare

Giuseppe Pisano

Vincere così è ancora più bello. La Delser Udine conquista la Coppa Italia di serie A2 battendo a Roseto degli Abruzzi le ragazze del Derthona Basket dopo tre tempi supplementari. È stata una partita epica, sofferta, quasi persa, ripresa, quasi vinta e via così per 55 minuti di gioco effettivo per cuori forti. L'ha spuntata la Women Apu grazie a un cuore grande così e una volontà di ferro, oltre al talento delle sue giocatrici e alla bravura del suo condottiero Massimo Riga, sempre lucido nelle scelte. Un successo di squadra, il quattordicesimo consecutivo fra campionato e coppa, in cui va sottolineata la grande prestazione di Lydie Katshitshi: 29 punti, 21 rimbalzi e 10 falli subiti per una tripla doppia da urlo della giocatrice italo-congolese.

È il primo trionfo della squadra senior della società Libertas Basket School, da due stagioni spalleggiata dall'Apu per riportare in alto il basket femminile udinese, che in città vanta grandi tradizioni avendo vinto tre scudetti fra il 1959 e il 1962 con l'Associazione Pallacanestro Udinese.

Per quanto riguarda la cronaca della partita, coach Riga ha iniziato con un quintetto composto da Bovenzi, Milani, Bacchini, Cancelli e Katshitshi. L'avvio è stato uno shock, Derthona ha subito ingranato la quarta e con la croata Premasunac scatenata ha piazzato un 10-0 di parziale simile a un gancio in pieno volto delle Women Apu. Una partenza in salita che non era nelle previsioni, Udine ci ha messo un po' a trovare le misure alle avversarie, scappate a +13 (22-9) con Gianolla all'8'. Una tripla di Gregori ha aperto il secondo quarto, e da lì in poi la Delser ha trovato coraggio e soluzioni per restare aggrappata alla partita, chiudendo la seconda frazione sul -5 (37-32).

Dopo l'intervallo lungo altro break piemontese, Marangoni e Cerino impacchettano il 7-0 che proietta Derthona a +14 (46-32). È un'altra doccia fredda per le ragazze udinesi, ma non il colpo del kappaò. Bovenzi suona la carica con la sua regia sempre lucida ed è una sua tripla che suona la sveglia Udine, pronta a tornare in partita. La capitana Bacchini segna da tre in apertura dell'ultimo quarto, un parziale in cui la Delser compie un capolavoro. Cancelli, ancora Bacchini, Bovenzi e Katshitshi stordiscono Derthona, al 35' arriva l'aggancio a quota 61. Inizia un lunghissimo braccio di ferro, sorpassi e contro sorpassi continui, le due squadre sembrano due pugili su un ring. A turno cadono, si rialzano e sembrano poter mettere kappaò l'avversaria. Invece è l'equilibrio a farla da padrone, entrambe accarezzano la coppa ma non riescono ad afferrarla definitivamente.

Un overtime non basta, il secondo nemmeno, si va al terzo. Squadre stremate, si raschia il fondo del barile alla ricerca delle ultime stille di energia. Quando la straripante Attura (32 punti) e Carlotta Gianolla (figlia di quel "Rambo" Gianolla che giocò in A1 con Cantù) firmano il sorpasso piemontese sul 95-94 si sente odore di beffa per la Delser. Invece Udine continua a servire Katshitshi nel pitturato e con due liberi sorpassa ancora. È la volta buona, Cerino dall'altra parte sbaglia e Milani, altra figlia d'arte, chiude i giochi dalla lunetta a 21" dalla sirena. Gianolla fallisce la tripla del quarto overtime e può partire la grande festa udinese, con il ritorno a casa più dolce che mai e un passeggero in più sui pulmini bianconeri: la meritatissima Coppa Italia, tutta da coccolare e sbaciucchiare fino all'alba. —

10-0
Il parziale choc incassato dalla Delser a inizio partita poi la costante rimonta

29
I punti realizzati da Lydie Katshitshi cui vanno aggiunti 21 rimbalzi

DERTHONA	95
APU DELSER	98

dopo tre tempi supplementari

14-24, 32-37, 48-56, 70-70, 76-76, 90-90

DERTHONA BASKET Marangoni 9, Premasunac 24, Cerino 12, Leonardi 3, Baldelli 5, Gianolla 7, Thiam, Attura 32, Melchiori 3. N.e. Espedale e Castagna. Coach Cutugno.

DELSER WOMEN APU Bovenzi 20, Bacchini 8, Katshitshi 29, Milani 13, Shash, Cancelli 12, Bianchi, Gregori 16. N.e. Ceppellotti, Agostini, Codolo e Casella. Coach Riga.

Arbitri Giovagnini di Torino e Purrone di Mantova.

LE PAROLE DEI PROTAGONISTI

Riga: «Una vera goduria» De Biase: «Gioia enorme» Il "sindaco" Bacchini esulta

ROSETO

Sul pulmino che rientra da Roseto si sta un po' stretti, perché c'è da sistemare su un sedile anche la Coppa Italia. È un sacrificio piacevolissimo, e il massimo dirigente della Libertas Basket School **Leo de Biase** in versione autista sprizza felicità da tutti i pori. «Ho vissuto emozioni enormi – racconta il presidente – è un sogno che si realizza. La squadra è stata fantastica, condotta da uno staff superlativo. Questo trofeo è un tassello importante del progetto che abbiamo avviato insieme all'Apu». Coach **Massimo Riga** ha già vinto trofei in carriera, ma questo ha un sapore speciale. «Potevamo chiuderla prima – afferma il tecnico romano – ma vincerla dopo tre overtime è una goduria. Sarà che sto invecchiando, però questa coppa me la sto gustando alla grande. Questo successo è frutto di un percorso avviato quattro anni fa, la Delser dal 2001 è sempre alle Final Eight. Nel mio triennio abbiamo puntato su grandi persone e su giocatrici desiderose di crescere. Ora sono tutte leader, a volte vanno da sole». Riga saluta, ha 300 messaggi sul telefono a cui rispondere e deve dormire qualche ora, perché oggi alle 12.30 parte con l'Under 19 per lo spareggio di Sesto San Giovanni che vale le finali nazionali. La capitana **Chiara Bacchini**, detta "Il sindaco" è la portavoce di un gruppo granitico: «Trionfo straordinario, grande prova di tutte. È un percorso partito a inizio anno: gara dopo gara abbiamo dimostrato quanto valiamo. Siamo felici per noi, per la società e per il basket udinese». Arrivano anche le congratulazioni del presidente Apu **Alessandro Pedone**: «Che serata per Udine e i colori bianconeri! Faccio i miei più sinceri complimenti alle Women Apu, le ragazze sono state pazzesche. Sono l'orgoglio di Udine e del Friuli, hanno una pagina di storia dello sport locale». —

G.P.

Serie A2

LA RISPOSTA DEI RAGAZZI

Al Carnera esplode un boato mentre L'Old Wild West liquida Cremona ed è seconda

Quarta vittoria di fila nella fase a orologio. Fortitudo presa dopo il ko con Rieti
Monaldi&co soffrono un quarto poi la gara è in discesa con una prova di squadra

Antonio Simeoli / UDINE

Soffre il giusto nel primo quarto, poi si mette in carreggiata, batte la Juvi Cremona, vince la quarta partita di fila della fase a orologio e per un giorno lascia volentieri la scena alle Women. L'Apu Old Wild West, tornata al Carnera dopo oltre un mese vince 86-68 ed è seconda per la contemporanea sconfitta della Fortitudo in casa con Rieti.

Udine parte bene, arriva a metà primo quarto con la partita bene avviata sui binari che voleva, poi si becca un parziale di 12-1 con la truppa di Bechi che domina a rimbalzo e corre come sa fare benone. Non è solo Shahid la seconda squadra di Cremona, Cotton è un buon americano, gli altri sono giocatori atletici.

Insomma, la partita è gradevole in un ambiente che sta cercando di trovare i nuovi equilibri del tifo con la "Gioventù bianconera" che presenta un nuovo striscione e le trombette, ma "regala" anche un mini-regolamento di conti col Settore D sotto gli occhi della Polizia. Fine primo quarto 18-16 per gli ospiti, a conti fatti Udine sbaglia troppi tiri da sotto. Cremona, dopo il ko in casa di sette giorni prima con Cividale, non vuole perdere il treno play-off, come fa capire subito l'ex Snaidero Musso con due triple.

Fa fatica l'Apu, soffre la fisicità dei lombardi e la loro capacità di ribaltare subito l'azione. Coach Bechi gioca col quintetto piccolo provando a mettere in difficoltà i bianconeri che non riescono a trovare il quintetto ideale per opporsi agli ospiti. Vedi Cotton, che riesce a procurare grane a chiunque cerchi di marcarlo.

Ma una tripla di Ikangi, dopo una azione da manuale, con tutti che toccano la sfera, e una palla recuperata in difesa "di squadra" sono il segnale buono. Giocando così il rebus JuVi si può risolvere. Infatti, da qui all'intervallo lungo, Cremona trova solo una tripla di Shahid. L'Apu gioca quattro minuti da grande squadra e scava un solco di oltre dieci punti grazie alle triple di Alibegovic, un buon Gaspardo ma anche i soliti assist di Da Ros.

Attenzione, si segnala una metamorfosi della banda di Vertemati: attacca di più il canestro e si affida al tiro da oltre l'arco quando serve, tripla del 42-30 prima dell'intervallo compresa.

Si riparte e una "bomba" di Arletti, che sta salendo di condizione dopo il lungo infortunio a un polso, e che fa volare i bianconeri oltre i 15 punti di vantaggio, mentre lo speaker ricorda come le Women Apu a Roseto stiano attaccando i record di supplementari giocati in una partita per aggiudicarsi la Coppa Italia.

Non gioca male Udine, ha solo un problema e si chiama Tortu. Non corre l'ala lombarda come l'omonimo Filippo campione olimpico, ma tira bene, eccome se tira da tre punti. Ed è lui a tenere aperta la contesa con canestri in serie che fanno scendere il vantaggio sotto i dieci punti.

Dura un amen, Udine riaccelera, ma nel terzo quarto la cosa più bella è la notizia data dallo speaker: la Delser ha vinto la Coppa Italia a Roseto e al Carnera esplode un boato. Diciamolo, chi ha avuto l'idea (finalmente) di riunire in una sola bandiera le due maggiori compagini cestistiche della città ha fatto una grande cosa. Finisce. Giovedì arriva la Luiss Roma. Avanti così. —

Raphael Gaspardo e Jason Clark felici a fine gara FOTO PETRUSSI

OLD WILD WEST	86
JUVI CREMONA	68

16-18, 42-30, 64-51

OLD WILD WEST UDINE Clark 12, Alibegovic 11, Caroti 10, Arletti 7, Gaspardo 13, Delia 3, De Laurentiis 14, Da Ros 2, Marchiaro, Monaldi 5, Ikangi 9. Coach Vertemati.

FERRARONI JUVI CREMONA Benetti, Cotton 16, Sabatino 5, Musso 6, Shahid 16, Costi 2, Vincini 6, Magro 2, Tortu 15, Timperi. Non entrato: Grassi. Coach Bechi.

Arbitri Perocco di Treviso, Chersicla di Lecco e D'Amato di Roma.

Note Old Wild West: 19/34 al tiro da due punti, 9/21 da tre e 21/28 ai liberi. Juvi: 18/38 al tiro da due punti, 7/23 da tre e 11/17 ai liberi. Nessun uscito per 5 falli.

IL POST PARTITA

Coach Vertemati: «Noi molto bravi le ragazze di più»

Pomeriggio da ricordare al palasport Carnera, fra canestri e gente incollata agli smartphone. Mentre l'Apu sistema la pratica Juvi, prima arrivano le notizie entusiasmanti da Roseto, poi quella del capitombolo della Fortitudo, e per i tifosi sugli spalti è festa doppia. Coach Adriano Vertemati in sala stampa rilegge così il match: «Siamo contenti di aver fatto una prestazione importante. È stata una gara difficile, la Juvi l'ha impostata da subito sull'aggressività e per noi questa cosa poteva risultare indigesta, essendo alla terza partita in otto giorni. Siamo stati bravi a spezzare il loro ritmo con i cambi. Il secondo posto? Il nostro obiettivo è il primo, se Forlì inciampa vogliamo approfittarne». Non può mancare un pensiero per le Women Apu: «Durante la partita ci siamo emozionati a sentire i loro aggiornamenti. Complimenti alle ragazze e a Massimo Riga, bella persona e ottimo allenatore». Per la squadra parla Gianmarco Arletti: «I risultato finale non rispecchia le difficoltà incontrate, noi però siamo stati bravi a mantenere la lucidità nel terzo quarto, continuando a seguire il piano partita. Ora ricarichiamo le pile e pensiamo al recupero di giovedì contro la Luiss Roma». Da valutare le condizioni di Iris Ikangi, uscito con una caviglia malconcia. —

G.P.

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

BRAVO "DELA" RIECCO ARLETTI CAROTI LEADER

Per De Laurentiis 14 punti

6,5 CLARK
Un'altra prova essenziale, al servizio della squadra.

6,5 ALIBEGOVIC
Partenza diesel poi sgancia tre triple pesanti e distribuisce assist al bacio.

7 CAROTI
"Lollo" è giovane ma gioca da leader consumato, illumina il Carnera colpendo da tre e offrendo passaggi smarcanti.

6,5 ARLETTI
L'esterno bolognese cresce di condizione e mette un'impronta importante sul match.

6,5 GASPARDO
Una stoppata ad alta quota e tanta sostanza nei pressi del canestro.

6 DELIA
Dopo due match da Mvp il centro argentino si prende una pausa e bada al sodo.

7,5 DE LAURENTIIS
"Rino" segna, prende falli e colleziona rimbalzi. Valore aggiunto.

7 DA ROS
Non fa bottino, ma che importa. Fra rimbalzi e assist d'autore è un perno della squadra.

S.V. MARCHIARO
In campo per meno di tre minuti, non è giudicabile.

6 MONALDI
Capitano poco preciso al tiro, ma con tanto fosforo: regia sempre lucida.

7 IKANGI
Uno dei giocatori più in forma di Udine, quasi chirurgico al tiro. Peccato per l'infortunio.

7 VERTEMATI
Avvio sofferto, poi smonta la JuVi leggendo la gara con la consueta bravura.

QUI CIVIDALE

La Gesteco esalta anche Micalich: «Noi più forti dello scorso anno»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Davanti a oltre 2600 spettatori, tutti di fede ducale, il quarto sigillo. Ben quattro i giocatori in doppia cifra a referto, le doppie-doppie di Miani (18 punti, 11 rimbalzi) e Berti (13 e 10) a impreziosire una vittoria che mantiene la Gesteco a contatto con le avversarie di questa sua rincorsa ai play-off.

Quattro, sempre le stesse: Cento, Piacenza, Rimini e Nardò. Dopo quattro giornate di fase a orologio, chi l'avrebbe mai detto? Chi avrebbe detto che Cividale sarebbe stata a punteggio pieno, autrice di prestazioni capaci di far esporre il presidente gialloblù Davide Micalich: «Siamo più forti dello scorso anno».

Le costanti, rispetto allo scorso anno, rappresentate dai quattro cavalieri, non dell'Apocalisse, bensì della continuità per le sorti del mondo ducale in A2: da capitan Rota al suo vice Miani, con Redivo e Dell'Agnello a completare il quadretto. Numerologia, statistiche, quel quattro che ritorna costantemente nella storia gialloblù.

Ecco, altre quattro vittorie nelle prossime sei e i play-off, per le Eagles, diventerebbero senz'altro realtà. Intanto, testa a Torino. L'ambiente è in fermento: sabato la grande festa, con la vittoria su Latina e, prima, la partecipata amichevole tra gli esordienti di Longobardi Cividale e Asar Romans di scena sul parquet del PalaGesteco. La piazza comincia a crederci davvero e punta a riempire nuovamente l'impianto di via Perusini in occasione del match di fronte alla Reale Mutua. In quest'ottica, Rota e compagni da oggi saranno nuovamente al lavoro con l'allenamento che inaugurerà l'avvicinamento alla sfida, in programma per venerdì sera. L'obiettivo, ormai neanche tanto nascosto, è quello di infilare una spendida e inaspettata cinquina —

Serie A2 Maschile Girone Rosso - Fase Orologio

Orzinuovi - Trapani Shark	83-93
APU Udine - JuVi Cremona	86-68
Assigeco Piacenza - Luiss Roma	95-81
Chiusi - Pall. Cantù	75-65
Cividale - Latina	75-58
Forlì - Torino	69-78
Fortitudo Bologna - Rieti	70-76
Nardò - Monferrato	100-80
Pall. Cento - Fortitudo AG	82-70
Pall. Trieste - Treviglio	86-76
Rimini - NPV Vigevano	82-72
Scaligera Verona - Urania Milano	89-93

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Fortitudo AG - Chiusi, JuVi Cremona - Rimini, Latina - Fortitudo Bologna, Luiss Roma - Cividale, Monferrato - Forlì, NPV Vigevano - Orzinuovi, Pall. Cantù - Scaligera Verona, Rieti - Assigeco Piacenza, Torino - Pall. Trieste, Trapani Shark - APU Udine, Treviglio - Nardò, Urania Milano - Pall. Cento.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Forlì	44	22	5	2142	1968
APU Udine	38	19	7	2071	1819
Fortitudo Bologna	38	19	7	1992	1871
Scaligera Verona	34	17	10	2063	1992
Pall. Trieste	32	16	11	2095	2112
Assigeco Piacenza	24	12	15	2083	2050
Rimini	24	12	14	2019	1996
Pall. Cento	24	12	14	1925	2025
Nardò	22	11	16	2033	2181
Cividale	22	11	15	1941	1981
Orzinuovi	16	8	19	2009	2092
Chiusi	14	7	19	1707	1913

Serie A2 Maschile Girone Verde

CLASSIFICA

Trapani Shark 48 Pall. Cantù 38 Torino 38 Rieti 34 Urania Milano 28 JuVi Cremona 24 Treviglio 22 NPV Vigevano 20 Luiss Roma 18 Monferrato 14 Fortitudo AG 12 Latina Basket 10

Le altre categorie

SERIE B

Il Sistema Horm tiene botta, ma soffre sotto i tabelloni e così si arrende al Fidenza

SISTEMA HORM PN	72
FOPPIANI FIDENZA	80

(22-23, 42-43, 60-61)

HORM PORDENONE Farina 6, Michelin 4, Agalliu ne, Cardazzo 9, Cagnoni 19, Venaruzzo 5, Tonut 4, Mandic 10, Venuto 11, Varuzza, Mozzi 4, Biasutti. All. Milli.

FOPPIANI FIDENZA Galli 20, Miaschi ne, Cortese 6, Ramponi 9, Di Cola ne, Scattolin 3, Levi Guimdo 23, Bellini 8, Ranieri 2, Pezzani, Doumbia 3, Markovic 6. All. Bizzozi.

Arbitri Cavinato di Limena (Pd) e Pallaoro di Trento.

Luca Zigiotti / PORDENONE

Mettiamola così: contro una squadra che ha 10 giocatori su 12 sopra i 190 cm, di cui tre sopra i 205, ci sta soffrire a rimbalzo. Se però sotto le plance perdi la battaglia 27-43, e in più quasi tutti i palloni vaganti li controllano gli ospiti, allora giocarsi la partita fino alla fine è quasi un miracolo. La seconda sconfitta di fila di Pordenone nei play-in di B Interregionale sta tutta qui: grazie al dominio dei rimbalzi, Fidenza ha tirato 11 volte di più dei pordenonesi, e anche se la Horm ha tirato meglio dal campo (45,2% contro 41,1%) la maggior precisione non è bastata. Il match, (che ha visto il coach pordenonese prendersi l'ennesimo tecnico) vive sostanzialmente su due strappi: il primo del Pordenone nel primo quarto che porta la Horm sull'11-2, trascinata dalle triple di Cagnoni e Farina, prontamente suturato da Levi Guimdo (diciottenne dai mezzi fisici illegali per la categoria) e Galli, e il secondo piazzato da Fidenza negli ultimi due minuti del quarto quarto, protagonisti ancora Galli, che da solo piazza 5 punti di fila, e Bellini, che chiude il match con una tripla a 13" dal termine. Tutto il resto del match è vissuto punto a punto, con Pordenone che non ha mai saputo capitalizzare i momenti di superiorità su un avversario dotato di centimetri e tecnica, ma ancora inesperto (ben 7 giocatori sotto i 20 anni). Il rammarico per la sconfitta cresce, perché con una buona difesa a zona per tutto il secondo tempo Pordenone era riuscito a dettare il ritmo alla gara. Addirittura nell'ultimo periodo la Horm era riuscita a recuperare dal -8, con due triple in fila di Farina e di un positivissimo Cagnoni, prima di soccombere alle magate di Galli. —

Un momento della partita

SERIE A

Il derby di Eurolega va alla Virtus Bologna

Torna al successo Brescia: nel posticipo della 22ª di Serie A, la capolista supera Scafati. Nel big match fra Bologna e Milano, a prevalere sono i padroni di casa della Virtus. Non ne approfitta Venezia, ko in casa da Sassari: bene gli ex Apu Diop (12 punti) e Cappelletti (10). Si fermano Reggio Emilia e Napoli a domicilio di Treviso e Tortona. Trento a valanga su Pesaro; ok Varese nello scontro salvezza con Brindisi e Pistoia a Cremona. —

S.N.

SERIE C UNICA

San Daniele si aggiudica il derby con Cividale Cordenons ferma la Vis

Chiara Zanella

A destra, Tommaso Adduca

È la Fly Solartech San Daniele ad aggiudicarsi il derby contro l'AssiGiffoni Longobardi Cividale: 69 – 62 (13 Adduca, 12 Fornasiero) il punteggio finale.

«Non abbiamo disputato una delle nostre migliori partite – commenta al termine coach Sgoifo - ma due punti sono sempre due punti. Con questa vittoria agganciamo il quarto posto in classifica e continuiamo a rincorrere il terzo. Siamo molto soddisfatti delle prestazioni di chi ha fatto rifiatare i titolari: a questo proposito, Adduca, Bellese e Onoto sono stati veramente eccellenti».

A vincere l'altro derby di giornata è la corazzata Intermek Cordenons che ha fermato la Vis Spilimbergo sul punteggio di 62-78. Sconfitta, invece, la Calligaris Corno di Rosazzo che è stata battuta dai giovani del Basket Trieste (75 - 65, Bosio 21). «Se avessimo vinto questa gara avremmo ipotecato il sesto posto in classifica – commenta coach Beretta – invece dobbiamo continuare a lottare. A penalizzarci sono state le percentuali al tiro: un 25% al tiro da 2 punti è davvero tropo poco per poter vincere. Ora testa alla prossima sfida che sarà contro Cividale».

Arriva una sconfitta anche per il Kontovel che perde di misura contro l'Humus Sacile (67 – 73). Passeggia, infine, la Goriziana che ferma il Sacile Basket sul 34 – 94. —

Serie A Maschile

Derthona Tortona - GeVi Napoli	97-72
Dolomiti Trento - Carpegna PU	109-82
Germani Brescia - Givova Scafati	89-78
Nutribullet TV - Unahotels RE	71-63
Openjob Varese - Happy Casa Brindisi	81-73
Umana Reyer Venezia - Sassari	71-78
Vanoli CR - Estra PT	67-74
Virtus Bologna - EA7 Armani MI	84-75

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Germani Brescia	34	17	5	1939	1677
Virtus Bologna	32	16	6	1945	1679
Umana Reyer Venezia	30	15	7	1807	1682
EA7 Armani MI	30	15	7	1745	1604
GeVi Napoli	24	12	10	1884	1860
Unahotels RE	24	12	10	1752	1784
Dolomiti Trento	22	11	11	1832	1835
Derthona Tortona	22	11	11	1752	1720
Estra PT	22	11	11	1716	1801
Givova Scafati	20	10	12	1824	1909
Sassari	20	10	12	1687	1790
Openjob Varese	18	9	13	1857	1957
Vanoli CR	18	9	13	1771	1740
Nutribullet TV	14	7	15	1750	1858
Carpegna PU	12	6	16	1741	1916
Happy Casa Brindisi	10	5	17	1618	1808

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Carpegna PU - Virtus Bologna, GeVi Napoli - Estra PT, Givova Scafati - Derthona Tortona, Happy Casa Brindisi - Dolomiti Trento, Nutribullet TV - Vanoli CR, Sassari - Germani Brescia, Umana Reyer Venezia - EA7 Armani MI, Unahotels RE - Openjob Varese.

Serie A2 Femminile Girone B

CAMPIONATO FERMO

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delser Udine	38	19	2	1549	1255
Alpo Basket	34	17	4	1561	1331
Panthers Roseto	32	16	5	1438	1254
Nuova Treviso	28	14	7	1327	1215
Futurosa Trieste	26	13	8	1465	1423
Thunder Matelica	24	12	9	1424	1330
BC Bolzano	24	12	9	1394	1289
Ponzano	22	11	10	1315	1263
Umbertide	16	8	13	1271	1312
Rhodigium	14	7	14	1238	1358
Vicenza	14	7	14	1175	1219
Girls Ancona	12	6	15	1279	1484
Thermal Abano	6	3	18	1159	1538
Vigarano	4	2	19	1241	1565

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
BC Bolzano - Umbertide, Futurosa Trieste - Nuova Treviso, Girls Ancona - Alpo Basket, Panthers Roseto - Vigarano, Ponzano - Thunder Matelica, Rhodigium - Delser Udine, Thermal Abano - Vicenza.

Serie B Femminile

Bolzano - Junior San Marco	53-42
Casarsa - Gattamelata	70-71
Conegliano - Oma Trieste	76-53
Cus Padova - Sarcedo	69-55
Cussignacco - Muggia	68-44
Giants Marghera - Lupe S. Martino	74-53
Ginnastica TS - Rosa Bolzano	61-29
Umana Venezia - Sistema Rosa PN	RINV. IL 10/04

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gattamelata	42	21	2	1508	1145
Giants Marghera	40	20	3	1670	1247
Bolzano	32	16	7	1470	1274
Umana Venezia	30	15	6	1236	1063
Ginnastica TS	28	14	8	1206	1120
Sistema Rosa PN	26	13	9	1480	1353
Cus Padova	26	13	10	1353	1317
Cussignacco	24	12	11	1430	1336
Lupe S. Martino	22	11	12	1351	1300
Junior San Marco	22	11	12	1231	1341
Casarsa	20	10	13	1305	1326
Sarcedo	20	10	13	1276	1283
Muggia	10	5	18	1187	1455
Conegliano	10	5	18	1155	1372
Rosa Bolzano	10	5	18	1061	1343
Oma Trieste	2	1	22	1051	1695

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Cussignacco - Conegliano, Gattamelata - Giants Marghera, Junior San Marco - Casarsa, Lupe S. Martino - Cus Padova, Muggia - Bolzano, Rosa Bolzano - Oma Trieste, Sarcedo - Umana Venezia, Sistema Rosa PN - Ginnastica TS.

Serie B Inter. Play In Gold

Gardone Val Trompia - Ferrara	91-70
Horm Pordenone - Fidenza	72-80
Pizzighettone - Bergamo	69-76
Sangiorgese - Oderzo	91-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sangiorgese	12	2	0	165	138
Fidenza	10	2	0	153	127
Bergamo	10	1	1	143	143
Ferrara	8	1	1	162	165
Gardone Val Trompia	8	1	1	152	132
Horm Pordenone	8	0	2	146	172
Pizzighettone	6	1	1	131	137
Oderzo	2	0	2	126	164

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Bergamo - Ferrara, Fidenza - Gardone Val Trompia, Oderzo - Pizzighettone, Sangiorgese - Horm Pordenone.

Serie C

Arredamenti Martinel - Dinamo Gorizia	34-94
Basketrieste - Centro Sedia	75-65
Kontovel Bk - Humus	97-73
Libertas Acli - Assigiffoni Cividale	69-62
Pall. Vis - Intermek Cordenons	62-78

Ha riposato: Udine BC.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	34	17	1	1556	1157
Intermek Cordenons	34	17	1	1471	1179
Humus	22	11	7	1403	1318
Pall. Vis	22	11	8	1305	1230
Libertas Acli	22	11	7	1234	1217
Centro Sedia	16	8	10	1265	1300
Basketrieste	14	7	11	1194	1253
Kontovel Bk	12	6	13	1216	1307
Udine BC	10	5	13	1225	1354
Arredamenti Martinel	8	4	14	1164	1488
Assigiffoni Cividale	6	3	15	1212	1442

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Assigiffoni Cividale - Centro Sedia, Dinamo Gorizia - Intermek Cordenons, Humus - Basketrieste, Libertas Acli - Arredamenti Martinel, Udine BC - Kontovel Bk. Riposa:Pall. Vis.

Serie DR1 Girone A

GIRONE GOLD: Vallenoncello, Azzano Basket, Polisigma Pol., Fiume Veneto
GIRONE SILVER: Codroipese, Portogruaro
GIRONE BRONZE: Casarsa, Pasian di Prato, Torre Basket, Roraigrande

Vallenoncello 30 **Azzano Basket** 26 **Polisigma Pol.** 22 **Fiume Veneto** 20 **Codroipese** 18 **Portogruaro** 16 **Casarsa** 16 **Pasian di Prato** 14 **Torre Basket** 12 **Roraigrande** 6

Serie DR1 Girone B

GIRONE GOLD: Cervignanese Bk, Libertas Gonars, Majanese, Ronchi
GIRONE SILVER: Gradisca, Geatti
GIRONE BRONZE: Tricesimo, Alba, U.S.D. Dom, Collinare

Cervignanese Bk 34 **Libertas Gonars** 24 **Majanese** 22 **Ronchi** 22 **Gradisca** 18 **Geatti** 16 **Tricesimo** 14 **Alba** 14 **U.S.D. Dom** 12 **Collinare** 4

Serie DR1 Girone C

GIRONE GOLD: Servolana, AKK Bor TS, San Vito Pall. TS, Venezia Giulia
GIRONE SILVER: RP Trieste, Basket 4 Trieste
GIRONE BRONZE: Santos Basket, Monfalcone Pall., Trieste 2004, Inteclub Muggia

Servolana 30 **AKK Bor TS** 30 **San Vito Pall. TS** 26 **Venezia Giulia** 26 **RP Trieste** 16 **Basket 4 TS** 16 **Santos Basket** 14 **Monfalcone Pall.** 8 **Trieste 2004** 4 **Interclub Muggia** 4

SERIE D

LOTTA NEI BASSIFONDI

Serie D Girone C

Atl. Castegnato-Mestre	3-2
Breno-Campodarsego	1-3
Chions-Bassano Virtus	0-2
Cjarlins Muzane-Virtus Bolzano	1-1
Este-Portogruaro	1-0
Monte Prodeco-Luparense	2-2
Treviso-Mori S. Stefano	4-0
Union Clodiense-Adriese	0-1
Montecchio-Dolomiti Bellunesi	sosp.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Clodiense	60	26	19	3	4	38	15
Bassano Virtus	49	26	14	7	5	27	14
Dolomiti Bellunesi	47	25	13	8	4	38	19
Treviso	47	26	15	2	9	43	29
Campodarsego	40	26	10	10	6	34	21
Este	40	26	10	10	6	31	23
Portogruaro	39	26	11	6	9	36	32
Monte Prodeco	36	26	9	9	8	28	31
Chions	35	26	9	8	9	33	34
Mestre	35	26	10	5	11	23	27
Adriese	33	26	8	9	9	34	30
Luparense	32	26	8	8	10	30	32
Montecchio	31	25	8	7	10	28	33
Atl. Castegnato	30	26	7	9	10	31	39
Breno	24	26	4	12	10	25	36
Cjarlins Muzane	23	26	4	11	11	21	30
Mori S. Stefano	15	26	3	6	17	20	47
Virtus Bolzano	14	26	2	8	16	15	43

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Adriese-Breno, Bassano Virtus-Monte Prodeco, Campodarsego-Treviso, Dolomiti Bellunesi-Chions, Luparense-Atl. Castegnato, Mestre-Este, Mori S. Stefano-Montecchio, Portogruaro-Cjarlins Muzane, Virtus Bolzano-Union Clodiense.

Il Cjarlins Muzane è stato bloccato in casa sul pareggio dalla Virtus Bolzano ultima della classe

Inutile pareggio per il Cjarlins Salvezza sempre più lontana

I friulani non vanno oltre l'1-1 con la Virtus Bolzano fanalino di coda del girone
La vittoria dell'Atletico Castegnato allontana ulteriormente il quintultimo posto

CJARLINS MUZANE	1
VIRTUS BOLZANO	1

CJARLINS MUZANE Bonucci, Bonafede, Bassi (17' st Guizzini), Clemente (28' st Gibilterra), Dionisi, Cuomo, Castagnaviz, Nchama, Lucatti, Belcastro (17' st Fyda), Maletic (43' st Moraschi). All. Principalli.

VIRTUS BOLZANO Morello, Milani, A. Kaptina, Kicaj, Bussi, E. Kaptina, Bounou (44' st Cremonini), Osorio (27' st Vinciguerra), Busetto, Tschigg (34' st Sinn), Centazzo (39' st Moussauoi). All. Sebastiani.

Arbitro Eremitaggio di Ancona.

Marcatori Nella ripresa, al 8' Bounou, al 33' Lucatti (rigore).
Note Angoli: 7-2 per il Cjarlins Muzane. Recupero: 0' e 7'. Ammoniti: Cuomo, Dionisi, Centazzo, Maletic, Morello, Nchama, Kicaj, Fyda e Bussi.

Simone Fornasiere / CARLINO

Pareggio amaro per il Cjarlins Muzane, fermato sul proprio campo dalla Virtus Bolzano, fanalino di coda: la corsa salvezza si complica ulteriormente, con la squadra friulana che non approfitta della sconfitta del Breno e resta al terzultimo posto. La concomitante vittoria dell'Atletico Castegnato allontana anche il quintultimo posto, urge cambiare marcia.

Si gioca su un campo reso pesante dalla abbondante pioggia, con la Virtus Bolzano che dopo 8' chiama Bonucci alla presa per bloccare il diagonale di Elis Kaptina. Fase centrale con poche occasioni e Cjarlins Muzane che si fa vedere al 24' con il colpo di testa di Maletic, dal corner di Belcastro, fuori di pochissimo prima che proprio quest'ultimo, servito da Clemente, non inquadri la porta con il destro. Attacca la squadra di casa e al 36' il destro di Nchama è respinto da Busetto in maniera provvidenziale, prima del calcio di punizione di Maletic, nel recupero, potente ma impreciso con palla fuori.

Ripresa con la Virtus Bolzano che parte forte e dopo un diagonale di Osorio bloccato da Bonucci, quest'ultimo poco dopo è costretto a distendersi per deviare in corner il tiro di Arnaldo Kaptina. Respinta, di fatto, vana perché dalla conseguente battuta Bounou raccoglie la respinta e con il sinistro porta in vantaggio i suoi. Reazione Cjarlins Muzane che non si fa attendere e dopo un tentativo di Castagnaviz che sfila l'incrocio è il palo a fermare la squadra di casa, respingendo il tentativo di Fyda, dagli sviluppi di rimessa laterale. Gara ormai a senso unico e terreno di gioco che non aiuta la squadra di casa, dato che al 24' il colpo di testa di Lucatti è rallentato dalla pozzanghera creatasi a centro area, con Morello che può controllare, ma pareggio che arriva poco dopo quando il direttore di gara punisce con il calcio di rigore il fallo di mano commesso dentro in area da Tschigg: Lucatti con il sinistro impatta. Vuole ribaltarla il Cjarlins Muzane, ma la forte pioggia che continua a scendere e il campo ormai al limite della impraticabilità non portano oltre un destro di Bonafede alto. È un pareggio che, classifica alla mano, fa male. —

SECONDO KO CONSECUTIVO

Chions senza scampo Ora la zona play-out dista appena 4 punti

CHIONS	0
BASSANO	2

Ba ieri non ha inciso sul match

CHIONS Tosoni 6.5, Severgnini 6, Moratti 5.5 (31' st Casonato 6), De Anna 5.5, Borgobello 5.5 (19' st Carella 5.5), Valenta 5.5, Ferechi 5.5, Canaku 5.5 (25' st Musumeci 6), Ba 5 (1' st Bolgan 5.5), Zgrablic 6. All. Barbieri.

BASSANO Costa 6.5, Seno 6 (35' st Stefanelli sv), Ongaro 6, Rolim 6.5, Marchiori 6.5, Cunico 6, Bordignon 6 (31' st Zanata 6), Sagrillo 6, Simeoni 6.5 (19' st Fagan 6.5), Raicevic 7 (27' st Zuin 6), Olonisakin 7 (42' st Bokoko sv). All. Pontarollo.

Abitro Traini di San Benedetto 5.5.

Marcatori Al 10' Rolim (rigore), al 44' Raicevic.
Note Ammoniti: Moratti, Marchiori, Olonisakin, Carella, Musumeci, Zgrablic. Recuperi: 0' e 4'.

Matteo Coral / CHIONS

La seconda sconfitta di fila, al Chions, fa male. Dopo il 4-0 contro il Campodarsego, i gialloblù cadono 0-2 sotto un diluvio incessante, con il Bassano che passa meritatamente al "Tesolin" dimostrando maggior status e maturità. E adesso, una situazione che fino a due giornate fa sembrava lontana è concreta, con i pordenonesi che vedono avvicinarsi il gruppone della zona play-out.

Nel primo tempo, il Bassano entra in campo con un piglio da grande squadra, conservando bene il possesso con diversi scambi di prima e controllando l'inzuppato campo di gioco. Al 3', Olonisakin mette in mezzo e Simeoni devia di testa sopra la traversa, di poco. Al 10', il vantaggio. Cross dello scatenato Olonisakin, Tosoni esce a vuoto e stende Simeoni, causando un penalty che Rolim non fallisce. A metà frazione la reazione del Chions. Cross su punizione di De Anna, Costa è costretto agli straordinari per respingere la deviazione di un suo compagno. Alla mezz'ora, crescono di nuovo gli ospiti. Una bella azione per vie centrali di prima libera Raicevic ma la sua rasoiata non trova il bersaglio grosso. È l'antipasto del raddoppio. Su una punizione da posizione defilata, Raicevic è più veloce di tutti e insacca. È la ciliegina sulla torta di una partita da gran giocatore, con il 10 ospite che ha "pulito" un sacco di palloni, sfruttando la sua fisicità e la sua tecnica.

Ad avvio ripresa, Barbieri toglie un Ba incolore per inserire Bolgan, spostando Valenta da rifinitore e dando una trazione offensiva alla squadra. Al 10' Raicevic si rende di nuovo pericoloso: cross dalla sinistra di Sagrillo e incornata in avvitamento che impegna Tosoni. L'ultimo quarto d'ora di gara si apre con un tiro da dentro l'area di Valenta, che finisce fuori di poco e non riapre la partita. A 10' dalla fine, una punizione di Fagan sibila a due passi dall'incrocio. Le due squadre, faticano a creare e la gara si indirizza così fino al 90'. Il Chions, a 35 punti, ha ora soltanto quattro lunghezze di vantaggio sulle zone rosse. —

Femminile Serie B

Cesena fc-Tavagnacco	6-0
Chievo Verona Women-Brescia	1-0
Freedom-Pavia Academy	2-0
Genoa-Bologna	1-2
Lazio Women-Res Women	3-1
Parma-San Marino	2-0
Ravenna Women-Hellas Verona	0-3
Ternana-Arezzo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Lazio Women	53	20	17	2	1	52	12
Ternana	53	20	17	2	1	64	16
Cesena fc	49	20	16	1	3	53	17
Parma	46	20	15	1	4	53	20
Hellas Verona	35	20	10	5	5	48	27
Chievo Verona W.	33	20	9	6	5	32	30
Genoa	31	20	9	4	7	34	28
Brescia	30	20	9	3	8	37	38
Bologna	26	20	8	2	10	31	36
Arezzo	21	20	6	3	11	26	32
Res Women	18	20	5	3	12	28	47
Freedom	17	20	5	2	13	26	47
Pavia Academy	16	20	5	1	14	30	53
San Marino	15	20	4	3	13	19	38
Tavagnacco	12	20	3	3	14	13	49
Ravenna Women	3	20	0	3	17	11	66

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Bologna-Chievo Verona Women, Brescia-Lazio Women, Freedom-Ravenna Women, Hellas Verona-Parma, Pavia Academy-Cesena fc, Res Women-Ternana, San Marino-Arezzo, Tavagnacco-Genoa.

SERIE B FEMMINILE

Tavagnacco affondato a Cesena Friulane travolte da un set di reti

CESENA

Senza storia per il Tavagnacco la sfida esterna al Cesena, terza forza del campionato: 6-0 il punteggio che pone fine alla mini-striscia di due risultati utili consecutivi del team friulano.

Partenza aggressiva per le padrone di casa, reduci dall'inattesa battuta d'arresto con San Marino. Inattesa anche per il "Tava", che da uno stop delle rivali nella corsa per la salvezza avrebbe tratto il momentaneo aggancio al Titano. Ma tant'è. Sotto i capricci di Giove pluvio, allora, è il Cesena a condurre il gioco. E a sfiorare subito il vantaggio con un tiro di Casadei. L'1-0 arriva poco dopo, al 12': cross dal fondo sul quale Jansen si avventa rapace, colpendo in sforbiciata. La squadra di Campi fatica, ma riesce comunque ad affacciarsi dalle parti del portiere bianconero Serafino. Cacciamali, in questo caso, fa tutto bene, dribbla sino al limitare dell'area piccola, ma da posizione defilata non riesce a centrare la porta col suo radente.

Al posto del pari, ecco dunque materializzarsi il 2-0: calcio piazzato sulla trequarti, confusione generale e affondo coi tempi giusti di Cuciniello. È la mezz'ora. Nel recupero del primo tempo il tris, col calcio d'angolo romagnolo finalizzato al meglio da Lonati. Gioco, partita e incontro, con 45' da giocare. Nella ripresa, diluvio in aumento: reti per Mak, Sechi e l'ex Milan. —

S.N.

Il tecnico Alessandro Campi

CESENA	6
TAVAGNACCO	0

CESENA Serafino, Casadei, Lonati (7' st Milan), Tamborini, Groff, Mak, Lamti (7' st Risina), Cuciniello, Costa, Sechi (27' st Galli), Jansen. All. Conte.

TAVAGNACCO Sattolo, Donda, Peressotti, S. Novelli, Weithofer, Bortolin, G. Novelli (30' st Candeloro), Demaio, Magni (1' st Maroni), Casellato (40' st Desiati), Cacciamali (30' st Lauriola). All. Campi.

Arbitro Branzoni di Mestre.

Marcatrici Al 12' Jansen, al 31' Cuciniello, al 46' Lonati; nella ripresa, al 3' Mak, al 9' Sechi, al 46' Milan.
Note: Recupero: 1' e 2'.

ECCELLENZA

IL BIG MATCH

Tamai fermato solo da due pali Al Brian Lignano sta bene il punto

Capolista senza reti nel Pordenonese: il margine sulla seconda scende a otto
Le furie rosse si confermano come la squadra più in forma del campionato

TAMAI 0
BRIAN LIGNANO 0

TAMAI Giordano, Barbierato, Zossi, Parpinel, Bortolin, Pessot, Mestre (27' st Dema), Consorti (36' st Netto), Zorzetto, Carniello, Morassutti. All. De Agostini.

BRIAN LIGNANO Peressini, Curumi, Presello, Variola, Codromaz, Guizzo, Bearzotti (15' st Zetto), Campana (42' st Del Fabbro), Ciriello, Alessio (23' st Shefqeti), Butti (8' st Palmegiano). All. Moras.

Arbitro Allotta di Gradisca d'Isonzo.

Note Ammoniti: Parpinel, Morassutti, Guizzo, Codromaz. Corner: 10-5 per il Tamai. Recupero: 1' e 3'.

Il Tamai, qui in una foto di repertorio, si conferma al top della forma

Eccellenza

Azz. Premariacco-San Luigi	1-1
Chiarbola Ponziana-Pro Fagagna	1-1
Fiume V. Bannia-Pol. Codroipo	rinv.
Juventina-Maniago Vajont	1-1
Rive d'Arcano Flaibano-Tricesimo	2-0
Sanvitese-Pro Gorizia	2-3
Sistiana Sesljan-Spal Cordovado	1-0
Tamai-Brian Lignano	0-0
Tolmezzo C.-Zaule Rabuiese	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Brian Lignano	58	26	17	7	2	67	24
Pro Gorizia	50	26	15	5	6	52	34
Tamai	44	26	12	8	6	44	30
Sanvitese	43	26	11	10	5	32	23
Rive d'Arcano Flaibano	42	26	12	6	8	42	30
Tolmezzo C.	41	25	11	8	6	44	29
Chiarbola Ponziana	40	26	12	4	10	42	41
Pol. Codroipo	39	25	11	6	8	34	31
Fiume V. Bannia	32	25	9	5	11	36	38
Pro Fagagna	31	26	7	10	9	37	40
Azz. Premariacco	30	26	6	12	8	21	31
Juventina	30	26	8	6	12	27	34
San Luigi	30	26	7	9	10	33	43
Zaule Rabuiese	29	25	7	8	10	26	23
Maniago Vajont	28	26	5	13	8	26	39
Tricesimo	27	26	6	9	11	27	36
Sistiana Sesljan	22	26	6	4	16	16	33
Spal Cordovado	13	26	3	4	19	19	66

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Brian Lignano-Tolmezzo C., Maniago Vajont-Sistiana Sesljan, Pol. Codroipo-Tamai, Pro Fagagna-Azz. Premariacco, Pro Gorizia-Chiarbola Ponziana, San Luigi-Rive d'Arcano Flaibano, Spal Cordovado-Fiume V. Bannia, Tricesimo-Juventina, Zaule Rabuiese-Sanvitese.

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

La Pro Gorizia, vincendo a San Vito, ha ridotto lo svantaggio, portandolo a otto lunghezze. Non per questo deve sentirsi insoddisfatta la capolista Brian Lignano, che sul campo della squadra più in forma del campionato (arrivava da sei vittorie di fila) ha ottenuto, dopo una domenica difficile, un punto prezioso.

È terminato 0-0 il big-match della 26esima giornata di Eccellenza tra pordenonesi e udinesi. Quando non si può vincere, bisogna accontentarsi di non perdere e questo ha fatto ieri la squadra di Moras, che ha rischiato in un paio di circostanze (due pali per le furie rosse), ma ha tenuto botta nella trasferta più delicata del 2024, giunta tra il match d'andata in trasferta di Solbiate di coppa Italia e quello di ritorno con gli stessi lombardi. Nel prossimo turno, l'ultimo prima della sosta, Ciriello e soci saranno chiamati a ripartire – un successo nell'ultimo mese e mezzo –, ma nel frattempo il margine sulla Pro Gorizia è tale da permettersi anche una mezza battuta d'arresto come questa, maturata sul campo in cui nel gennaio 2023 aveva vinto la Coppa Italia regionale.

Non è comunque dispiaciuto a livello di prestazione, il Brian, che assieme ai mobilieri ha dato vita a una partita combattuta, ricca di occasioni. Il primo tempo è stato scoppiettante, anche se dopo 15' ha dovuto lasciare la panchina del Tamai Stefano De Agostini. Il tecnico, non al top, ha preferito dare la conduzione della squadra al dirigente Paolo Pegolo. I padroni di casa hanno spinto, colpendo due "legni" nei 45' iniziali. Il primo con Carniello, che ben imbeccato da Zorzetto ha fatto partire una conclusione che è terminata sul palo esterno; il secondo proprio con Zorzetto, il cui tiro si è infranto sulla parte superiore della traversa. Il Brian ha risposto con Codromaz e Alessio, che a tu per tu col portiere non hanno trovato la prodezza vincente.

Nella ripresa il campo si è fatto più pesante e le occasioni sono venute meno (una a testa, con Butti e Carniello). È finita 0-0, col Tamai a cogliere il primo pareggio nel 2024 e ad allungare l'imbattibilità casalinga (ultimo ko lo scorso 28 ottobre) e il Brian che chiude il secondo match di fila senza subire gol. —

GLI SPOGLIATOI

Moras: ormai da un mese giochiamo ogni tre giorni

«È da un mese che giochiamo ogni tre giorni, visti gli impegni di coppa Italia: considerato questo, e il fatto che abbiamo affrontato una squadra forte e in forma, ritengo che abbiamo conquistato un buon punto». così l'allenatore del Brian Lignano Alessandro Moras dopo i 90' di Tamai. Dopodomani gli udinesi giocano a Lignano il ritorno dei quarti di finale di coppa Italia con la Solbiatese. Si riparte dalla sconfitta partita in terra lombarda lo scorso mercoledì, nonostante un buon primo tempo giocato dai friulani. Alla formazione della Bassa, in ogni caso, servirà un'autentica impresa sportiva per staccare il pass per la semifinale di coppa. —

A.B.

PARTITA COMBATTUTA

Carlevaris illude il San Luigi Poi l'Azzurra recupera e sfiora anche il successo

AZZURRA 1
SAN LUIGI 1

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Alessio 6.5; Maria 6.5 (37'st Ranocchi sv), Gregorich 6.5, Bearzot 5.5, Martinigh 5.5; Meroi 6.5, Cestari 6, De Blasi 6; Lorenzo Puddu 6 (25'st Emanuele Puddu 5.5), Gashi 6.5 (33'st Fusco sv), Osso 6 (25'st Corvaglia 6). All. Campo.

SAN LUIGI (5-3-1-1) De Mattia 6.5; Polacco 6.5, Male 6, Di Lenardo 6.5, Millo 5.5 (41'st German sv), Falleti 6; Marzi 6 (35'st Vagelli sv), Cottiga 6, Grujic 6.5; Carlevaris 6.5; Spadera 6. All. Andreolla.

Arbitro Garraoui di Pordenone 5.5.

Marcatori Al 1' Carlevaris, al 45' Gashi.

Pari tra San Luigi e Azzurra

Francesco Peressini / PREMARIACCO

Su un campo reso pesantissimo dalla pioggia, Azzurra Premariacco e San Luigi danno vita a una partita molto combattuta che termina con il più classico dei pareggi.

La partita dell'Azzurra è in salita fin da subito, in quanto il San Luigi trova il vantaggio dopo meno di un minuto con Carlevaris, che costringe all'errore Martinigh, lo salta, penetra in area e infila sotto le gambe di Alessio. Superato l'iniziale shock, i padroni di casa iniziano ad attaccare e troverebbero il pari al 14', se lo stesso Martinigh non fosse in posizione di fuorigioco sul centro dalla destra di Lorenzo Puddu. Al 23' il San Luigi va vicino al raddoppio: Cottiga trova in profondità Spadera che entra in area e seve al centro per Carlevaris che viene chiuso al momento della conclusione da Cestari. Al 33', sugli sviluppi di un angolo, si accende una mischia all'interno dell'area ospite, con Millo che riesce a chiudere in scivolata. Al 36' su un lancio dalle retrovie di Meroi, Osso anticipa l'uscita improvvida di De Mattia e conclude, trovando l'opposizione di Di Lenardo. Al 40' è Lorenzo Puddu a provarci dal limite, col pallone che termina a lato. Al 45' l'Azzurra trova il pari: ennesimo lancio dalle retrovie, Millo nel tentativo di spazzare centra Di Lenardo e Gashi è lesto a impossessarsi del pallone e a battere De Mattia. Nel recupero, grande occasione per Lorenzo Puddu che sfrutta un'altra disattenzione degli ospiti e conclude trovando pronto l'estremo difensore ospite.

La ripresa si apre con i padroni di casa vicini al gol dopo pochissimi secondi: Osso scatta su un lancio di Meroi, elude De Mattia ma non trova lo specchio della rete. Al 5' sono gli ospiti a sfiorare il nuovo vantaggio: Marzi lavora bene un pallone sulla destra ed il suo cento, deviato, incoccia il palo alla sinistra di Alessio, che sul proseguimento dell'azione si oppone a Grujic. Al 34' l'ultima grande occasione del match, con Emanuele Puddu che dilapida a tu per tu con De Mattia il pallone del 2-1 calciando debolmente. —

PAREGGIO ESTERNO PER LA PRO FAGAGNA

Il Chiarbola scappa con Casseler Cassin lo raggiunge in extremis

OPICINA

Tutto nella ripresa tra Chiarbola Ponziana e Pro Fagagna, con i rossoneri collinari che rimontano lo svantaggio nel finale e mettono un altro piccolo mattoncino nella lotta salvezza. La Pro Fagagna interrompe così il negativo trend in trasferta dove, nelle ultime tre gare giocate, erano arrivate altrettante sconfitte.

Parte bene la squadra ospite che in avvia prova ad approfittare dell'errato disimpegno di Dekovic, ma Craviari non impensierisce Zetto pur vedendolo fuori dai pali, mentre dalla parte opposta è attento Nardoni nell'anticipare Sain. Gara viva e Pro Fagagna vicina al vantaggio direttamente da angolo, con la battuta di Pinzano respinta dall'incrocio dei pali prima che lo stesso numero otto ospite, tutto solo davanti a Zetto, si faccia ipnotizzare dal portiere di casa che lo ferma. Reazione Chiarbola Ponziana, quando Malandrino supera Nardoni, ma è fermato da un superlativo Filippo Zuliani, preludio al vantaggio dei padroni di casa: sul cross di Sain è lesto Casseler ad anticipare Peressini e superare Nardoni. Reazione Pro Fagagna e dopo un tentativo di Cassin a fil di palo è lo stesso attaccante che a ridosso del fischio finale impatta, sfruttando il perfetto filtrante di Durat. C'è ancora tempo, nel recupero, per assistere al tentativo di tornare in vantaggio del Chiarbola Ponziana: Costa, servito da Male, manda fuori. —

S.F.

Cassin (a sinistra) ha regalato il pari in extremis alla Pro Fagagna

CHIARBOLA PONZ. 1
PRO FAGAGNA 1

CHIARBOLA PONZIANA Zetto, Zappalà, Malandrino, Stipancich, Trevisan, Frontali, Dekovic, Delmoro (Zaro), Sistiani (Costa), Sain (Zacchigna), Casseler (Male). All. Musolino.

PRO FAGAGNA Nardoni, F. Zuliani, Peressini (Bozzo), Rigo (T. Domini), A. Zuliani, Iuri, Craviari, Pinzano (Del Piccolo), Cassin, Durat (Frimpong), Clarini D'Angelo. All. Lizzi.

Arbitro Meskovic di Gorizia.

Marcatori Nella ripresa, al 26' Casseler, al 44' Cassin.

Note Ammoniti: Stipancich, Zappalà, Zetto, Dekovic, Clarini D'Angelo, Rigo, A. Zuliani, Iuri e Bozzo.

ECCELLENZA

CAMPO IMPRATICABILE

Fiume Bannia e Codroipo si arrendono al maltempo

Fabio Franti guida il Codroipo

FIUME VENETO

È stata rinviata per impraticabilità di campo la sfida del campionato di Eccellenza tra Fiume Veneto Bannia e Codroipo.

Il direttore di gara, assieme ai due capitani, ha preso la decisione dopo aver svolto due sopralluoghi sul terreno di gioco, di cui l'ultimo compiuto a ridosso del via della sfida, fissato per le 15. Quando verrà disputato il match? La prima e unica opzione al momento è rappresentata da mercoledì 20 marzo, presumibilmente alla sera. A riguardo ne hanno parlato ieri i due club. Si tratta dell'ultima data disponibile prima del via del Trofeo delle Regioni (che scatta il 23 marzo). Nei prossimi giorni è attesa una decisione. —

A.B.

FIUME VENETO BANNIA	X
CODROIPO	X

Rinviata per impraticabilità

FIUME VENETO BANNIA A. Zanier, Dassiè, Fabbretto, Iacono, Girardi, Zambon, Schugur, Barattin, Sellan, D. Di Lazzaro, Pluchino. All. Colletto.

CODROIPO Bruno, Beltrame, Facchinutti, Fraschetti, Tonizzo, Nadalini, Mallardo, Beltrame, Toffolini, Ruffo, Rizzi. All. Franti.

Arbitro Zorzon di Trieste.

L'ANTICIPO

Rive Flaibano, tris di vittorie Nulla da fare per il Tricesimo

FLAIBANO

È una marcia che non conosce soste quella del Rive Flaibano che supera, con una rete per tempo, il Tricesimo e conquista la terza vittoria consecutiva, allungando addirittura a cinque i successi filati sul proprio terreno di gioco.

L'ultimo posto in classifica di un girone fa resta, ormai, solo uno sbiadito ricordo, con la squadra di Massimiliano Rossi che vince e convince, mettendo in mostra un collettivo che funziona in ogni reparto. Dal portiere, sempre attento, passando per una difesa arcigna, a un centrocampo di grande quantità, fino alla coppia offensiva che si compensa a meraviglia. Deve arrendersi, dall'altro canto, il Tricesimo che fino quando è rimasto in parità numerica ha provato a restare in gara, sebbene mancando della giusta incisività in fase realizzativa. La squadra di Mauro Lizzi, dato il concomitante pareggio del Maniago Vajont, resta ora solitaria al terzultimo posto in classifica.

L'anticipo di sabato è deciso grazie a un gol per tempo a favore dei padroni di casa. Nella prima frazione, al 32', Clarini D'Angelo è libero di girare di testa in rete l'assist di Degano direttamente da calcio d'angolo. Nella ripresa, invece, al 38', Comisso innesta Kabine si infila Ganzini per il 2-0 finale. —

S.F.

RIVE FLAIBANO	2
TRICESIMO	0

RIVE FLAIBANO (3-5-2) Manuel Lizzi 7; Vettoretto 6.5, Parpinel 7.5, Tomadini 7; A. Lizzi 6.5 (25' st Gori 6), Cozzarolo 6.5 (45' st Burba sv), Clarini D'Angelo 7.5 (40' st De Agostini sv), Goz 7, Degano 7; Comisso 7, Kabine 7.5 (40' st Fiorenzo sv). All. Rossi.

TRICESIMO (4-4-2) Ganzini 6; Del Piero 6 (15' st Nardini 6), Pratolino 7, Cargnello 6.5, Pretato 5.5 (18' st Fadini 6); Dedushaj 5, Ponton 5.5 (41' st Stimoli sv), Brichese 6, Diallo 6.5 (29' st Quaino 6); Specogna 5 (25' st Segato 5.5), Del Riccio 6. All. Mauro Lizzi.

Arbitro Vendrame di Trieste 7.

Marcatori Al 32' Clarini D'Angelo; nella ripresa, al 38' Kabine.

PIOGGIA DI GOL ED EMOZIONI

Lucheo tiene viva la fiammella della Pro Gorizia

Gara con la Sanvitese decisa nel recupero: gli isontini blindano il secondo posto e non gettano la spugna per la vetta

SANVITESE	2
PRO GORIZIA	3

SANVITESE Costalonga, Trevisan (31' st Dalla Nora), Vittore, Bertoia, Bara, Bortolussi, McCanick (24' st Gattullo), Brusin, Mior, Cotti Cometti (29' st Vecchietti-ni), Pasut. All. Moroso.

PRO GORIZIA Umari, Loi, Duca (37' Tuccia), Grudina, Samotti, Piscopo (44' st Catania), Lucheo, Boschetti, Madiotto (13' st Lombardo), Grion, Lavanga (21' st Contento). All. Sandrin.

Arbitro Tomei di Sapri.

Marcatori Al 20' PIscopo, al 37' Lucheo, al 39' Brusin; nella ripresa, al 26' Bara, al 48' Lucheo.

Note Ammoniti: Trevisan, Mior, Pasut, Dalla Nora, Tuccia, Loi, Piscopo, Grion.

Pierantonio Stella / SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Nonostante la pioggia, a San Vito al Tagliamento si gioca. Ma il maltempo condiziona inevitabilmente il match tra i biancorossi e la Pro Gorizia. Una gara ricca di emozioni, in cui la formazione di Sandrin riesce a prevalere soltanto nei minuti di recupero, al termine di un'altalena di gol e di occasioni. Probabilmente il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto, ma il successo premia la caparbietà della seconda della classe (ora a -8 dalla vetta), che ci ha creduto sino alla fine.

Dopo un'iniziale fase di studio, il vantaggio degli isontini matura al 20' grazie a un preciso colpo di testa di Piscopo, che raccoglie una punizione dalla trequarti scaturita da un fallo di mano di Vittore. Superata la mezz'ora, la Pro Gorizia raddoppia. Stavolta è Lucheo, dopo un batti e ribatti in area, a colpire con una precisa conclusione dal limite. Il doppio svantaggio sembra una punizione troppo severa per la generosa Sanvitese vista fino a quel momento. E infatti la formazione di Moroso trova il modo di andare all'intervallo con un passivo meno pesante. Il merito è di Brusin, che di testa tramuta in rete una rimessa laterale di Vittore.

Proprio Vittore rimane protagonista anche nella ripresa, quando la Sanvitese spinge sull'acceleratore alla ricerca del pareggio. È dai suoi piedi, infatti, che parte il corner su cui si avventa Bara, che di testa non lascia scampo a Umari. Situazione di nuovo in equilibrio. Mentre la pioggia allenta ulteriormente il terreno di gioco del Comunale. La palla scorre a fatica, costringendo le due squadre a frequenti lanci lunghi. La partita, inevitabilmente, si fa maschia, per le conseguenze dell'effetto "aquaplaning" a ogni contrasto.

Si arriva così verso il traguardo. La Sanvitese recrimina per un gol annullato per un dubbio fuorigioco di Pasut e in precedenza per una ghiotta occasione capitata sui piedi di Cotti Cometti. Quindi nel recupero la doccia gelata per i padroni di casa. È Lucheo ad approfittare della porta sguarnita, con Costalonga reduce da uno scontro al limite dell'area considerato regolare, depositando in rete il definitivo 2-3. Doppietta che vale un secondo posto sempre più solitario e tiene accesa una (pur flebile) fiammella di speranza di agganciare la vetta occupata dal Brian Lignano. —

Un'altra rete decisiva per l'attaccante della Pro Gorizia Lucheo

JUVENTINA	1
MANIAGO VAJONT	1

JUVENTINA Gregoris, Furlani, Munzone, Agnoletti, Colavecchio, Tuniz, Zanolla, Tuan, Lombardi (30' st Bertoli), Piscopo, Specogna. All. Bernardo.

MANIAGO VAJONT Andrea Plai, Borda (18' st Bance), Simonella (42' st Filippo Bortolussi), Bigatton, Vallerugo, Belgrado, Alberto Plai (30' st Zaami), Roveredo, Manzato (45' st Adamo), Gjini (1' st Del Degan), Edoardo Bortolussi. All. Mussoletto.

Arbitro Biscontin di Pordenone.

Marcatori Al 22' Manzato (rigore), al 38' Piscopo.

Note Ammoniti: Russian, Agnoletti, Colavecchio, Tuan, Tuniz, Bigatton, Simonella, Vallerugo.

TOLMEZZO	X
ZAULE RABUIESE	X

Rinviata per impraticabilità

TOLMEZZO Cristofoli, Nait, Daniele Faleschini, Micelli, Capellari (cap), Persello, Picco, Baruzzini, Motta, Gregorutti, Nagostinis. All. Serini.

ZAULE RABUIESE Dagnolo, Meti, Miot, Maracchi, Loschiavo, Sergi (cap), Menichini, Spinelli, Podgornik, Tonini, Olio. All. Campaner.

Arbitro Gaudino di Maniago.

RINVIATA PER PIOGGIA

Recupero di Tolmezzo-Zaule forse già questo mercoledì

Andrea Citran / TOLMEZZO

Rinviata, per l'impraticabilità del campo in erba naturale dello stadio "F.lli Ermano", la gara fra il Tolmezzo e lo Zaule Rabuiese. Causa la pioggia che è caduta incessantemente nelle ore precedenti la partita, sul terreno di gioco erano davvero troppe le zone del campo nelle quali il pallone non rimbalzava. La terna arbitrale ha effettuato un primo sopralluogo al suo arrivo allo stadio, evidenziando già alle due dirigenze la forte improbabilità di dare avvio alla gara. Con un secondo sopralluogo, effettuato dagli arbitri, congiuntamente ai due capitani, mezz'ora prima dell'orario di inizio del match, è stata presa definitivamente la decisione di non giocare.

«Le date ipotizzate per il recupero sono due – spiega il ds tolmezzino Massimiliano Di Giusto – mercoledì oppure domenica 24, quando ci sarà la pausa per il Torneo delle Regioni; noi vorremmo recuperarla subito (le previsioni meteo per mercoledì sono piuttosto buone ndr), la dirigenza dello Zaule Rabuiese ci comunicherà domani (oggi per chi legge) se potrà risalire in Carnia già questo mercoledì sera». —

Il campo di Tolmezzo ricoperto d'acqua nel pomeriggio di ieri

PROMOZIONE

FINISCE 2 A 0

Bujese, una vittoria nel fango due gol per tempo: Sacilese ko

L'undici di Polonia si conferma dopo il successo in casa della capolista Casarsa
Le reti firmate da Aghina e Andreutti. Terreno di gioco al limite della praticabilità

BUJESE	2
SACILESE	0

BUJESE (4-3-3) Devetti 6, Garafoli 6, Prosperi 6,5, Buttazzoni 7 (41' st Greca sv), Barjaktarovic 6,5, Rovere 6, Masoli 6 (1' st Matieto 6), Forte 6,5, Vidotti 6 (1' st Rossi 6), Fabris 6,5, Aghina 6,5 (20' st Andreutti 6,5). All. Polonia.

SACILESE (4-3-3) Marcon 6,5, Mart 6 (48' st Durishti sv), Secchi 5,5, Battiston 5.5, Piccinato 5,5, Zoch 6, De Angelis 6,5, Sakajeva 5,5 (27' st Dulaj 6), Nadin 5, Giust 6, Tollardo 5,5 (8' st Castellet 6). All. Moso.

Arbitro Bassi di Pordenone 6,5.

Marcatori Al 5' Aghina; nella ripresa, al 24' Andreutti.
Note Ammoniti Buttazzoni, Masoli, Forte, Marta, Secchi, Giust.

Un momento della sfida fra Bujese e Sacilese terminata con il successo dei padroni di casa

Renato Damiani / BUJA

Una partita nel "fango": questa è stata la sfida tra Bujese e Sacilese con la squadra di mister Polonia a confermarsi dopo il blitz messo in atto in casa della capolista Casarsa nello scorso turno di campionato.

Dopo un prolungato e dettagliato sopralluogo al terreno di gioco, che per la verità presentava più di qualche punto al limite della praticabilità, il pordenonese arbitro Bassi ha deciso che la partita potesse iniziare nonostante la pioggia insistente e dopo soli cinque minuti la Bujese ha trovato il vantaggio.

Uno spiovente dall'out destro di Buttazzoni ha sorpreso il reparto arretrato degli ospiti tanto che l'opportunista Aghina si è trovato in perfetta solitudine e non ha avuto difficoltà a superare l'incolpevole estremo Marcon.

Trascorso un periodo di naturale sbandamento dovuto al gol subito, la Sacile è andata vicina alla parità, ma De Angelis, dopo aver superato il suo marcatore, ha ciccato malamente il pallone da favorevole posizione. Al 23' "torelli" vicini al raddoppio con una punizione rasoterra di Forte e sulla ribattuta dei biancorossi clamorosa la traversa centrata da Rovere.

Nel frattempo, a causa della pioggia bettente, campo sempre più pesante e penalizzante per le due formazioni. Al 31' De Angelis si è accentratro, ma il suo tentativo non ha creato problemi al piazzato Devetti, quindi due minuti dopo Forte ha visto una sua conclusione terminare di poco sopra la traversa.

Ad inizio ripresa palle gol per i locali, ma in successione Barjaktarovic, Rovere e buon ultimo Rossi hanno mancato le decisive finalizzazioni. Il raddoppio è solo rimandato, precisamente allo scoccare del 24': su un errato retropassaggio di Battiston, con palla frenata dal fango, si è avventato Andreutti il quale, dopo aver evitato l'intervento di Marcon, ha realizzato a porta incustodita.

Ottenuto il doppio vantaggio, la formazione di casa ha controllato la gara senza particolari difficoltà, mentre c'è stato il tempo per registrare un diagonale di Rossi non fortunato. E dopo quattro minuti di recupero è arrivato il triplice fischio finale di un più che sufficiente Bassi. —

GLI SPOGLIATOI

Peretto (Bujese): «Bene la continuità nei risultati»

Al termine della partita, soddisfazione è stata espressa per la prova della Bujese da parte del presidente Olinto Peretto: «Stiamo manifestando continuità nelle prestazioni ed è quello - sottolinea il presidente dei padroni di casa - che avevamo chiesto alla squadra all'inizio della stagione. Dopo il blitz di Casarsa - puntualizza Peretto - era importante confermarci». E il 2 a 0 imposto alla Sacilese ne è la prova.

Sul fronte opposto, quello appunto della Sacilese, negli spogliatoi traspare delusione per l'ennesimo stop che la squadra ha subito in campionato. —

GIRONE A

CORDENONESE 3S	1
UBF	1

CORDENONESE 3S Piccheri, Lazzari (Palazzolo), Magli, Asamoah, Carlon, Bortolussi, Infanti (Bellitto), Gaiotto, Marchiori, Vriz (De Piero), Fantuz. All. Rauso.

UNIONE BASSO FRIULI Pizzolitto, Novelli, Geromin, Fabbroni, Pramparo, Bellina, Sotgia, Selva, Vegetali (Bacinello), Mancarella, Agyapong (Chiaruttini). All. Paissan.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatori Al 35' Vegetali; nella ripresa, al 7' Infanti.
Note Ammoniti Lazzari, Asamoah, Bortolussi, Novelli, Geromin.

TEOR	-
CASARSA	-

Teor-Casarsa non si è giocata per il maltempo: nella foto, la terna arbitrale e i capitani

UN. MARTIGNACCO	0
TORRE PN	0

UN. MARTIGNACCO Stanivuk, Cattunar, De Giorgio, Tefik Abdulai, Cucchiaro (46' st Molinaro), Filippo Lavia, Della Rossa, Nobile, Nin (22' st Giacomo Lavia), Galesso (31' st Behram Abdulai), Ibraimi. All. Trangoni.

TORRE PN Rossetto, Ros, Pivetta, Battistella, Cao, Bernardotto, Brun (6' st Ros), Furlanetto, Plozner (29' st Simonaj), Prekaj (1' st Salvador), Brait (40' st Targhetta). All. Giordano.

Arbitro Mareschi di Maniago.

Note Ammoniti Cattunar, Giacomno Lavia, Ros, Pivetta.

FONTANAFREDDA	-
MARANESE	-

Fontanafredda-Maranese è stata rinviata per la pioggia (Zucchiatti, Fontanafredda)

OL3	1
CORVA	1

OL3 Spollero, Gressani, Gerussi, Drecogna, Rocco, Stefanutti, Gregorutti (32' st Buttolo), Scotto (45' st Michelutto), Roberto Panato (47' st Mucin), Sicco, Mossenta (4' st Iacobucci). All. Gorenszach.

CORVA Della Mora, Giacomin (43' st Avesani), Vendrame, Dei Negri, Basso, Zorzetto, Cariddi (18' st Mazzon), Coulibaly, Greatti, Camara, Milan (21' st Avitabile). All. Biscaro.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Al 38' Sicco, al 46' Zorzetto.
Note Ammoniti Drecogna, Stefanutti, Dei Negri, Avitabile.

RIVOLTO	1
GEMONESE	2

RIVOLTO Benedetti, Varutti, Bortolussi, Marian (32' st Mantoani), Chiarot, Colussi (17' st Zorzi), Viola (32' st Mihaila), Cinausero (1' st Kichi), Nzadi (1' st Debeniak), Julian Ahmetaj, Tonon. All. Della Valentina.

GEMONESE De Monte, Casarsa, Cargnelutti (8' st Zanin), Skarabot, Zarifovic, Ursella, Busolini (24' st Vicario), Buzzi (41' st De Baronio), Cristofoli (28' st Feratаj), Zuliani, Arcon (15' st Venturini). All. Kalin.

Arbitro Slavich di Trieste.

Marcatori Al 23' Cargnelutti; nella ripresa, al 41' Mihaila, al 46' De Baronio.
Note Espulso Buzzi. Ammoniti Zanchetta, Cargnelutti, Zanin.

DUE GOL NELLA PRIMA MEZZ'ORA

Forum Julii, colpo ad Aviano riuscita la scalata alla vetta

Stefano Crocicchia AVIANO

Vittoria di misura per il Forum Julii che, approfittando dei rinvii delle gare di Fontanafredda e Casarsa, espugna Aviano con un 2-1 che basta e avanza per agganciare i gialloverdi al vertice della graduatoria. Un successo maturato già entro la prima mezz'ora di gioco, e che, complice un campo pesante ai limiti della regolarità, finisce per essere a malapena scalfito nel finale della prima fazione di gioco, senza essere vanificato nella ripresa.

Decisivi, in tutte e tre le marcature, calci piazzati e incertezze dettate dal manto pesante, che certo non agevola un gioco manovriero. L'undici di Cividale, infatti, passa a condurre al 23', con un preciso colpo di testa di Cantarutti su calcio d'angolo. Il raddoppio è presto fatto, e arriva al 27' con Campanella: gol di rapina, che vede il numero 10 ospite insinuarsi su un retropassaggio all'indirizzo di De Zordo inzuppatosi in una zolla pesante e correggerlo poi in rete. Sfortunato quanto ingenuo, l'Aviano prova a riemergere al termine dei primi 45', anche in questo caso con un colpo di testa su calcio d'angolo: di Rosolen la battuta, di Rosa Gastaldo l'incornata vincente.

Nella ripresa, però, l'inerzia si spegne e ai gialloneri non riesce di pungere più. Unica, magra consolazione: nessuna delle dirette concorrenti è andata oltre al pari e diversi scontri diretti per assicurarsi la permanenza restano ancora da giocare. —

AVIANO	1
FORUM JULII	2

AVIANO De Zordo, Sulaj, Chiarotto, Della Valentina, Bernardon, Del Savio, Elmazoski (Alietti), De Zorzi, De Marchi (Querin), Rosa Gastaldo, Rosolen (Francetti). All. Stoico.

FORUM JULII Bovolon, Owusu, Calderini, Sabic (Pucci), Maestrutti, Cantarutti, Bradischia, Comugnaro, Gjoni, Campanella (Ilic), Miano. All. Russo.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Al 23' Cantarutti, al 27' Campanella, al 45' Rosa Gastaldo.
Note Espulso Del Savio. Ammoniti Sabic, Campanella, Miano.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Bujese-Sacilese	2-0
Calcio Aviano-Forum Julii	1-2
Calcio Teor-Casarsa	rinv.
Cordenonese 3S-Un.Basso Friuli	1-1
Fontanafredda-Maranese	rinv.
OL3-Corva	1-1
Rivolto-Gemonese	1-2
Un. Martignacco-Torre	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Casarsa	50	22	16	2	4	57	21
Forum Julii	50	23	15	5	3	49	21
Fontanafredda	49	22	15	4	3	40	15
Gemonese	44	23	12	8	3	38	27
OL3	40	23	11	7	5	28	21
Bujese	34	23	7	13	3	29	19
Un. Martignacco	33	23	9	6	8	31	28
Cordenonese 3S	27	23	7	6	10	31	32
Torre	27	23	7	6	10	26	33
Calcio Aviano	26	23	7	5	11	24	37
Corva	26	23	7	5	11	20	27
Rivolto	25	23	7	4	12	28	33
Maranese	23	22	6	5	11	29	42
Un.Basso Friuli	21	23	5	6	12	25	36
Calcio Teor	16	22	4	4	14	17	40
Sacilese	11	23	3	2	18	14	54

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Bujese-Un. Martignacco, Calcio Aviano-Torre, Calcio Teor-Forum Julii, Cordenonese 3S-Sacilese, Fontanafredda-Gemonese, Maranese-Corva, OL3-Un.Basso Friuli, Rivolto-Casarsa.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Pro Cervignano-UFM	3-5
Risanese-Ancona Lumignacco	0-2
Ronchi-Cormonese	0-2
S.Andrea S.Vito-Sevegliano Fauglis	1-2
Sangiorgina-Lavarian Mortean	1-1
Trieste Victory Ac.-Fiumicello	0-2
Trivignano-Pro Romans Medea	2-0
Virtus Corno-Kras Repen	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
UFM	50	23	16	2	5	48	23
Kras Repen	48	23	14	6	3	40	14
Lavarian Mortean	47	23	15	2	6	40	20
Virtus Corno	45	23	13	6	4	36	24
Sangiorgina	39	23	11	6	6	38	31
Ronchi	37	23	10	7	6	28	21
Cormonese	35	23	11	2	10	28	25
Sevegliano Fauglis	35	23	10	5	8	34	28
Ancona Lumignacco	33	23	9	6	8	22	21
Pro Cervignano	32	23	10	2	11	34	30
Fiumicello	28	23	9	1	13	27	30
Trieste Victory Ac.	26	23	6	8	9	30	28
Pro Romans Medea	25	23	7	4	12	19	28
Trivignano	24	23	6	6	11	26	33
S.Andrea S.Vito	8	23	2	2	19	13	61
Risanese	6	23	1	3	19	12	58

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Pro Cervignano-Trivignano, Risanese-UFM, Ronchi-Ancona Lumignacco, S.Andrea S.Vito-Fiumicello, Sangiorgina-Kras Repen, Sevegliano Fauglis-Cormonese, Trieste Victory Ac.-Lavarian Mortean, Virtus Corno-Pro Romans Medea.

PROMOZIONE

FINALE 1 A 1

Una fase della gara giocata su un terreno al limite della praticabilità tanto che, per buona parte del match, le squadre si sono affidate a lanci lunghi per scavalcare il centro campo

Corno e Kras lottano su un campo terribile e nessuno la spunta

Partita vibrante, finisce in pareggio con un gol a testa
Le due squadre hanno però dimostrato di essere in salute

VIRTUS CORNO	1
KRAS	1

VIRTUS CORNO 4-2-3-1 Fabris 6.5, Menazzi 6.5, Dorigo 6, Mocchiutti 6.5, Libri 7, Kavcic 6.5, Scarbolo 6, Ime Akam 7, Volas 6, Kodermac 6, Kanapari 7 (34' st Pezzarini sv). All. Cortiula.

KRAS 4-1-3-2 Buzan 6, Ferluga 6, Badzim 6, Rajcevic 6, Dukic 6.5, Catera 6, Perhavec 6.5, Tuiach 6 (19' st Pertot 6). Paliaga 6.5, Kuraj 6, Pitacco 7 (37' st Solaja sv). All. Knezevic.

Arbitro Perazzolo di Pordenone 6.5

Marcatori Al 27' Kanapari; nella ripresa, al 13' Pitacco.
Note Ammoniti Libri, Kanapari, Kodermac.

Marco Silvestri
/ CORNO DI ROSAZZO

La Virtus Corno e il Kras nello scontro diretto pareggiano per 1-1 e ne approfitta, da terzo incomodo, l'Ufm Monfalcone che, vincendo 5-3 contro la Pro Cervignano, è ora la nuova capolista del girone B di Promozione. Pur ostacolandosi a vicenda, però, friulani e carsolini hanno confermato su un campo impossibile, al limite della praticabilità, di essere in grande salute e di voler lottare per il primato sino alla fine.

La gara è subito vibrante. La prima occasione da gol per il Kras all'8': lancio in profondità di Perhavec per Paliaga che si fa respingere il tiro da Fabris in disperata uscita. Gli ospiti al 14' sono ancora pericolosi con un tiro da fuori area di Perhavec di poco fuori. Il Kras continua ad attaccare e va vicino al gol al 20' con una conclusione in diagonale di Kuray, ma Fabris è bravo a respingere di piede.

La Virtus Corno cresce con il passare dei minuti e la prima opportunità arriva al 24'. Kodermac serve Kanapari che conclude sul primo palo, ma Buzan non si fa sorprendere e devia. E' il preludio al gol del vantaggio dei padroni di casa che sbloccano il match al 27': cross di Ime Akam in area e Kanapari supera Buzan con un colpo di testa.

Nella ripresa le condizioni del campo peggiorano e si gioca soprattutto su lanci lunghi. Su una situazione di queste il Kras pareggia al 13': Paliaga controlla un pallone proveniente dalle retrovie e riesce a crossare in area per il colpo vincente di Pitacco. Nella fase finale del match è la Virtus Corno ad avere le occasioni migliori per vincere. Al 30', con il portiere fuori porta, Libri cerca il pallonetto e Kuraj salva sulla linea. Sugli sviluppi del calcio d'angolo la palla arriva a Mocchiuti che colpisce il palo. L'ultimo brivido, al 43', è un tiro di Paliaga deviato da Mocchiutti, ma Fabris in tuffo riesce a evitare l'autogol e a salvare l'1-1 finale. —

GLI SPOGLIATOI

Cortiula (Corno): «Fare di più era impossibile»

Un 1-1 accettato con qualche rimpianto dal tecnico della Virtus Corno, Cortiula. «Non potevo chiedere di più ai ragazzi che hanno dato tutto e giocato una grande partita su un campo impossibile. Potevamo vincere, ma ci è mancato un po' di fortuna. Nel finale le migliori occasioni sono state nostre con il palo e il salvataggio sulla linea». Il mister del Kras, Knezevic, commenta così il pareggio: «Il campo non ci ha aiutato, ma in fase conclusiva si doveva fare meglio». —

GIRONE B

RONCHI	0
CORMONESE	2

RONCHI Passaro, Piccolo, Peric, Calistore, Ronfani (38' st Interlandi), Stradi, Feresin, Felluga (16' st Sammartini), Adam (48' st Rebecchi), Veneziano, Visintin. All. Caiffa.

CORMONESE Bigaj, De Savorgnani, Medeot (38' st Tel), Paravan, Grassi, Golob, Braida (11' st Mosetti), D'Urso (16' st Guerbas), Cecchin (26' st Vittorelli), Bregant, Castenetto (45' st Visintin)). All. Peroni.

Arbitro Ivanaj di Basso Friuli.

Marcatori Al 34' Braida; nella ripresa, al 36' Castenetto.
Note Ammoniti Felluga, Ronfani, Sammartini, Bregant, Cecchin, Medeot.

SANT'ANDREA	1
SEVEGLIANO FAUGLIS	2

SANT'ANDREA Baldassi, Palisca, Fino (22' st Stella), Toffoli (20' st Lorenzet), Carocci, De Lindegg, Pischianz, Signore, Bresich (1' st Giugovaz), Iadanza (38' st De chirico), Sigur (28' st Pertosi). All. Nonis.

SEVEGLIANO FAUGLIS Tasselli, Bucovaz, Muffato, Paludetto, Kasa, Canevarolo, Turchetti, Ferrari, Zizmond (36' st Altran), Leban (32' st Osso), Strukelj (25' st Bidut). All. Ioan.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Nella ripresa, al 5' Leban, al 33' Pischianz, al 50' Ferrari.
Note Espulsi Palisca, Barbuio, Tasselli. Ammoniti Toffoli, Muffato.

TRIVIGNANO	2
PRO ROMANS	0

TRIVIGNANO Tulisso, Donda, Bravo, Spinello (22' st Bonetti), D'Andrea, Martelossi, Pascolo, Turchetti, Grassi (15' st Issakoli), Paludetto, Burino (28' st Francovigh). All. Sinigaglia.

PRO ROMANS Menon, Curri, Bastiani, Michele Zanon, Decrescenzo (43' st Gashi), Fross, Emanuele (35' st Rodaro), Cuca (47' st Viola), Jogan, Merlo (33' st Pizzamiglio), Nicola Zanon (38' st Di Stefasno). All. Martellos.

Arbitro Anaclerio di Trieste.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Francovigh, al 37' Issakoli. Note Ammoniti: Assenza, Cuca.

Alessandro Tomada (Ancona)

Bryan Carrara (Sangiorgina)

TRIESTE VICTORY	0
FIUMICELLO	2

TRIESTE VICTORY Catania, Curzolo, Lubrano, Gaspardis (10' st Racanelli), Bibaj, Ferro, Romeo (10' st Murano), Ciliberti, Hoti (32' st Maio), Gridel (10'st Carlevaris), Loperfido. All. Tropea.

FIUMICELLO Mirante, Tomasin, Oumar Sarr, Paderi, Srussiat, Medveschek, Colussi, Samba Sarr (40' st Bergamasco), Cocolet, Nicholas Corbatto, Fabris (15' st Murano). All. Trentin.

Arbitro Masutti di Udine.

Marcatori Al 26' Cocolet; nella ripresa, al 14' Samba Sarr.
Note Espulsi Bibaj, Ciliberti, Murano. **Ammoniti** Curzolo, Lubrano, Hoti, Schiavon, Schiavon, Oumar Sarr, Paderi, Colussi.

SANGIORGINA	1
LAVARIAN MORTEAN	1

SANGIORGINA Della Ricca, Bergagna, Cocetta, Dalla Bona, Nalon, Venturini, Kuqi, Akuako Sarpong, Peressin, Cavaliere, Carrara. All. Zompicchiatti.

LAVARIAN MORTEAN Cortiula, Mantovani, Fracarossi (1' st Degani), Zunino, Zanon, Avian, Zucchiatti, Lo Manto, Rosero (25' st Tirelli), Ietri (1' st Madi), Resente (26' pt Massaro). All. Pittilino.

Arbitro Curreli di Pn.

Marcatori Nella ripresa, al 6' Zucchiatti e al 19' Carrara.
Note Ammoniti Dalla Bona, Nalon, Paolin, Mantovani, Massaro, Rosero.

RISANESE	0
ANCONA LUMIGNACCO	2

RISANESE Corgnali, Chezza, Fabbro, Pevere, Goubadia, Zanolla, De Cecco, Degano, Caraccio, Codromaz, Bernard. All. Mauro.

ANCONA LUMIGNACCO Marri, Carbone, Coassin, Fall, Jazbar, Rossit, Stefanutti, Fantini, Andrea Tomada, Alessandro Tomada, Zanardo. All. Motta.

Arbitro Cannito di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 22' Alessandro Tomada, al 40' st Osso Armellino.
Note Ammoniti Chezza, Fabbro, Goubadia, Caraccio, Alessandro Tomada, Andrea Tomada, Zanardo, Osso Armellino.

OSPITI IN VETTA

Festival del gol a Cervignano, ma a sorridere è soltanto l'Ufm

PRO CERVIGNANO	3
UFM	5

PRO CERVIGNANO Brussi 6.5, Malaroda 5.5 (18' st Bearzot 6), Tegon 5.5 (1' st Delle Case 6), Romanelli 5, Cossovel 5.5, Peressini 5.5, Casasola 5.5 (1' st Dimroci 6), Movio 6 (21' st Furlan 6), Serra 6 (33' st Coloricchio 6). Raugna 6, Autiero 6.5. All. Bertino.

UFM Grubizza 6, Lo Cascio 6 (28' st Rebecchi 6), Sarcinelli 8.5, Kogoi 6, Cessellon 6, Tranchina 6, Pavan 6.5 (41' st Diallo Sekou sv), Dijust 6.5, Selva 7 (41' st Grasso sv), Aldrigo 6.5 (21' st Di Matteo 6), Gabrieli 6.5 (33' st Molinari 6). All. Zanuttig.

Arbitro Riccardo Da Pieve sez. Pordenone 6

Marcatori Al 15' Autiero, al 21' Selva, al 24' Lo Cascio; nella ripresa, al 6' Gabrieli, al 12' Aldrigo, al 40' Selva, al 44' Autiero, al 48' Raugna.
Note Ammoniti Malaroda, Romanelli, Delle Case, Aldrigo, Pavan. Espulso al 38' Romanelli per doppia ammonizione.

Claudio Mariani CERVIGNANO

Pioggia non solo d'acqua ma anche di reti al "Pierino Dissabo" e a festeggiare i tre punti è l'Ufm, tornato così in vetta solitaria alla classifica. I monfalconesi fanno come il gatto col topo, colpendo dopo aver subito il gol del vantaggio friulano al quarto d'ora quando Autiero addomestica un filtrante e da dentro l'area fa secco Grubizza. La risposta dell'Ufm arriva di lì a poco, al 21' con Selva che batte a rete un cross di Pavan. Passano tre minuti e dopo una respinta corta della difesa di casa su azione d'angolo, Lo Cascio arpiona la sfera e la caccia in porta per il sorpasso. La Pro cerca di rimediare con Autiero, ma Grubizza ribatte la conclusione, poi Romanelli lascia i suoi in dieci per il secondo giallo e la strada per i gialloblù si fa dura. Prima del riposo l'ex Brussi dice di no a Pavan.

La ripresa si apre con le prove generali di Sarcinelli e Gabrieli per il tris monfalconese. Che arriva quando scocca il 6' ed è Gabrieli a risolvere da sottomisura sugli sviluppi di un angolo. La gara va in ghiaccio al 12' con la pennellata su piazzato dal vertice sinistro di Aldrigo. Insistono gli ospiti, alla mezzora Pavan innesca Selva, il quale apre a sinistra per Gabrieli sul cui tiro Brussi sventa in angolo. Ancora in evidenza il guardiano degli azzurri e al 36' nega nuovamente la doppietta a Selva. Rimandata però, giacchè al 40', servito da Pavan, si accentra e da dentro i 16 metri non dà scampo a Brussi. La Pro poi ha una reazione d'orgoglio e al 44' Autiero mette alle spalle di Grubizza un cross da destra. C'è ancora tempo e allora al 48' da un tiro dalla bandierina, Raugna anticipa tutti sul primo palo e gonfia il sacco mitigando il passivo. —

PRIMA CATEGORIA / A

COLPACCIO A PORCIA

Il Sedegliano cala il poker e si avvicina al vertice

UNION RORAI	2
SEDEGLIANO	4

UNION RORAI Santin, Soldan (30'st Moras), Pilosio, Coletto (30' st Rospant), Sfreddo (39' st Acheampong), Sist, Tresiviol, Da Ros, Bidinost, Pagura, De Marco (11' st Tomi). All. Biscontin.

SEDEGLIANO Ceka, Touiri, Denis Biasucci, De Poi, D'Antoni, Monti, Donati (43' st Sut), Misson, Venuto (20' st Morsanutto), Marigo, Cristian Biasucci (20' st Racca). All. Livon.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatori Nel primo tempo al 10' Venuto, 14' Marigo, 21', Pagura, 42' Denis Biasucci su rigore; nella ripresa al 10' Bidinost, 19' Marigo.
Note Espulso Monti;

Rosario Padovano / PORCIA

Gara aspra e combattuta quella tra Union Rorai e Sedegliano, portata a termine sebbene le condizioni nella ripresa fossero impossibili o quasi. La gara era stata spostata, perché il campo garantiva un migliore drenaggio, allo stadio di Sant'Antonio di Porcia. Tuttavia i limiti della praticabilità nella ripresa erano stato ampiamente superati. Tanto che l'arbitro a un quarto d'ora dalla fine avrebbe voluto sospendere la gara. A quel punto sia il capitano del Sedegliano, sia molto sportivamente il capitano dell'Union Rorai (la squadra era sotto nel punteggio), hanno convinto il direttore di gara a proseguire. C'è delusione nelle file rossoblu soprattutto per il primo tempo, quando il terreno era quasi integro, ma il Sedegliano nel frattempo era già scappato nel punteggio (1-3) sebbene l'Union Rorai avesse disputato una buona prima frazione. Con i tre punti il Sedegliano si avvicina alla vetta, distante appena 3 lunghezze anche per il mezzo passo falso interno dei Vivai Gravis.

Nel primo tempo al 10' cross di Donati dalla destra, da breve distanza ribadisce in rete Venuto: 0-1. Il raddoppio di testa con Marigo al 14', 0-2. L'Union Rorai schiaccia l'avversario nella sua metà campo. Al 20' Trevisiol calcia a botta sicura, ma il portiere respinge. Ceka migliore in campo. Al 21' Pagura segna e dimezza lo svantaggio dei locali. Tiri di Da Ros e De Marco, ma in entrambe le

Donati del Sedegliano in azione

occasioni i rossoblu mancano il bersaglio. Al 41' palla alta in avanti degli ospiti, difesa non proprio impeccabile, Marigo viene steso da Sist. Biasucci trasforma il rigore: 1-3. Bidinost da 2 metri al 43' calcia sul portiere.

Nella ripresa al 10' Bidinost in scivolata segna la rete del 2-3 e riduce le distanze. Pur in 10 il Sedegliano tiene il campo, e il terreno pesante penalizza assolutamente il gioco dell'Union Rorai. Il poker è servito da Marigo che da corner colpisce il pallone di testa e segna la rete del definitivo 2-4. Anche Coletto infine si è stirato. Sedegliano cinico, l'Union Rorai combatte ma deve arrendersi.—

SUGLIA ALTRI CAMPI

VIVAI GRAVIS	1
CEOLINI	1

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Cossu, Felitti (Romano), Marson, Baradel, Rossi, S.D'Andrea, F.D'Andrea (Rosa Gastaldo), P.D'Andrea (Vallar), Colautt, Moretti (Palmieri). All. Orciuolo.

CEOLINI Moras, Zanet, Bruseghin, Castenetto (Santarossa), Boer, Boraso, Roman (G.Saccon), Della Gaspera, Terry (A.Saccon), Valentini, Bolzon (Barcellona). All. Pitton.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 12' S.D'Andrea, al 45' Valentini.

Note Ammoniti: Felitti, Zanet, Boer.

SAN DANIELE	1
CAMINO	1

SAN DANIELE Bertoli 6.5, Sommaro 6.5, Picco 6, Calderazzo 6, Fabbro 6, Emanuele Degano 6, Sivilotti 7, Gangi 6.5 (10'st Masotti 6), Rebellato 6.5 (19'st Perosa 6), Lepore 6.5, Chiavutta 6.5 (37'st Buttazzoni sv). All. Crapiz

CAMINO Mazzorini 6.5, Peresan 6, Samuel Degano 6, Cinquefiori 6.5, Perdomo 6, Pandolfo 6, Rumiz 6.5 (44'st Cargelutti sv), Scodellaro sv (14'pt Villotti 6), Pertoldi 7 (25'st Trevisan sv), Pressacco 7, Picotti 6.5 (28'st Tossutti sv). All. Nonis.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo 7.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Pertoldi, al 33' Sivilotti.
Note Ammoniti: Gangi, Fabbro, Cinquefiori, Vilotti, Rumiz. Angoli: 5-3 per il Camino. Recupero: 1'+4'.

Il maltempo che ha caratterizzato la giornata di ieri ha costretto al rinvio di ben quattro delle sette partite in programma. Non si sono giocate Azzanese - Vallenoncello, Saronecaneva - Pravis 1971, Unione Smt - Bannia e Vigonovo - Barbeano. Al comando della classifica resta il Vivai Rauscedo Gravis che non ha approfittato del pareggio nell'anticipo tr aSan Daniele e Camino e ha impattato sempre per 1-1 col Ceolini mantenendo così solo un punto di vantaggio sui diavoli. Ad approfittarne è stato il Sedegliano che col poker a Porcia si è portato a tre lunghezze dalla vetta.

Squadre schierate a centrocampo prima del fischio di inizio dell'anticipo San Daniele – Camino finito 1-1

LO SCONTRO SALVEZZA

La Liventina punge 2 volte sempre in contropiede Virtus Roveredo al tappeto

LIVENTINA	2
VIRTUS ROVEREDO	0

LIVENTINA SAN ODORICO Martinuzzi, Santarossa (Luise), Piva (A. Poletto), Pizzutti (Sandrin), Zaccarin (Liessi), Taraj, Roman, Diana, Giust, M. Poletto, Rossetto. All. Ravagnan.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Petrovic (Reggio), Bagnarol, Zusso (Tolot), Fantin (Gattel), Mazzer (Da Fre), Ceschiat, Zambon, Djoulou, Benedet, Cirillo (Ndompetelo). All. Pessot.

Arbitro Mongiat di Maniago.

Marcatori Al 30' e, nella ripresa, al 23' Zaccarin.
Note Ammoniti: Pizzutti, Diana, Santarossa.

Matteo Coral / SACILE

Nella giornata delle grandi piogge e dei rinvii, il campo sintetico della Liventina tiene botta e diventa il teatro delle sgasate dei propri beniamini, che assestano un uno-due killer alla Virtus Roveredo e portano a casa tre punti pesanti nella corsa salvezza, che permettono ai pordenonesi di portarsi a tre lunghezze dalle zone rosse. La Virtus, invece, perde l'occasione per allungare ulteriormente sulle ultime posizioni, restando ferma a 36 punti. In un campionato che regala show in vetta, anche la lotta in fondo alla classifica continua a regalare emozioni e potenziali colpi di scena. La partita si è svolta con un sostanziale equilibrio, una disputa maschia e dura dove è riuscito a rendersi pericoloso, a fasi alterne, chi ha vinto i duelli individuali. A decidere il risultato finale, due ripartenze, dove la squadra di casa ha saputo sfruttare una difesa ospite posizionata con non grandissima attenzione. A pungere, in entrambi i casi, l'attaccante 2003 Giovanni Zaccarin, che si è portato a tre reti in campionato. Sull'1-0, nella ripresa, decisivo Martinuzzi con una super parata, con il portiere di casa che, per la seconda domenica di fila, ha deciso il risultato. Nel primo tempo, paura tra le fila degli ospiti, con Mazzer assistito dall'ambulanza dopo uno scontro di gioco con Santarossa. Il calciatore biancoblù è rimasto cosciente e la partita, dopo 20' di sospensione, è ripresa: i suoi compagni vorranno dedicargli una vittoria già dal prossimo turno, in casa contro il SaroneCaneva.—

GIRONE C

IL PUNTO

Aquileia esagerato Il Santamaria fa l'impresa e ferma il Muggia

Marco Silvestri / UDINE

Nell'ottava giornata di ritorno del girone C del campionato di prima Categoria la capolista Muggia non va oltre il 2-2 casalingo contro il Santamaria e vede avvicinarsi l'Azzurra che vince 2-1 contro l'Opicina portandosi a cinque lunghezze dalla vetta. Nella zona calda della classifica turno favorevole per l'Aquileia che vince largamente contro il fanalino di coda Mladost, mentre per il Ruda la sconfitta contro il Breg toglie ogni speranza di salvezza.

AQUILEIA	9
MLADOST	1

AQUILEIA Corradini,Skabar (1' st Michelin),Cristarella,Cecon (1' st Chiap),Ba (12' st Pinatti) ,Olivo (1' st Tiberio),Mian,Facciola,Rigonat (1' st Simonelli),Cicogna,Milanese.All.Lugnan.

MLADOST Gergolet, Bensa,Gerin,Trevisan,Lavrencic (1' st Cernic),Gerion (8' st Lakovic),Marusic, R. Faidiga (36' st C.Faidiga) ,Visintin,Vera (30' st Devetak),Terpin (18' st Dreassi).All.Arrisicato.

Arbitro Truisi di Udine

Marcatori Al 7' Rigonat, all'11' Skabar , al 28' Rigonat, al 32' Skabar , al 35' Facciola, al 37' Rigonat al 44' Milanese ; nella ripresa al 35' Simonelli , al 39' Bensa, al 45' Simonelli.
Note Ammoniti: Bensa, R. Faidiga.

BREG	3
RUDA	2

BREG Blasevich,Andreasi,Renar,Frangini,Cermelj (1' st Spinelli), Nigris,Farci (32' st Sancin),Udovicich,Sabadin (49' st Maselli) ,D'Alesio,Carbone (44' st Capraro). All.Biloslavo.

RUDA Pohlen,Turchetti, Branca, Braida (24' st Sandrin),Ferrigno,Nobile, Matteo (21' st Mischis),Allegrini,Lampani,Pin,Furlan. All.Zuppichini.

Arbitro Sonson di Gradisca d'Isonzo

Marcatori Al 14' Lampani, al 44' D'Alesio; nella ripresa al 5' Carbone , al 41' Pin , al 48' Nigris.

Note Ammoniti:Frangini,Sabadin, Turchetti.

MUGGIA	2
SANTAMARIA	2

MUGGIA Spadoni,Vendola,Sardo,Venturini,Vascotto,Costa,Ruzzier,De Luca (1' st Puzzer),Pippan,Davanzo, D'Aliesio.All.Potassio

SANTAMARIA Bosco,Sclauzero,Del Piccolo,Franceschetto,D'Orlandi,Cossettini,Barry,Durmisi,Florio (49' st Pontiso),Ferigutti,Spaccaterra (7' st Rigo). All.Andreotti.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Marcatori Al 38' Venturini , al 42' Ferigutti ; nella ripresa al 20' Ferigutti, al 45' Pippan.
Note Ammoniti: De Luca,D'Aliesio, Venturini,Costa,Ruzzier,Ferigutti,Spaccaterra, Florio.

QUI AQUILEIA

Non manca all'appuntamento con la vittoria l'Aquileia che rispetta il pronostico e a suon di gol travolge per 9-1 il già retrocesso Mladost. Tre punti che consentono alla formazione di mister Lugnan di raggiungere a quota 30 punti il Mariano e di riaprire i giochi per la salvezza. Una partita che si è messa subito in discesa per i friulani grazie al gol di Rigonat al 7'. La gara è stata a senso unico e il primo tempo si è chiuso sul 7-0 per i padroni di casa con i gol di Rigonat al 28' e al 37', la doppietta di Skabar all'11' e al 32' e le reti di Facciola al 35' e di Milanese al 44'. Nella ripresa l'Aquileia ha gestito la gara trovando altre due reti con Simonelli al 35'e al 45'. Il Mladost ha lottato e e ha trovato con merito il gol della bandiera con Bensa al 39'.

QUI RUDA

Un'altra domenica sfortunata per il Ruda. La sconfitta esterna contro il Breg ribadisce il penultimo posto in classifica dei friulani e spegne definitivamente le speranze di salvarsi. Per la formazione di Zuppichini era d'obbligo una vittoria. È invece arrivata l'ennesima sconfitta per 3-2, anche un po' immeritata. Il Ruda è passato in vantaggio al 15' grazie a un acuto di Lampani. I gialloblù hanno subito la rimonta dei padroni di casa che, a cavallo dei due tempi hanno trovato il 2-1 con D'Alesio e Carbone. I friulani sono riusciti a pareggiare con un rigore trasformato da Pin al 41' per un fallo di mani in area su un cross di Allegrini. Sembrava fatta almeno per il pareggio e invece al 48' è arrivata l'ennesima beffa con il gol vittoria del Breg di Negrin.

QUI SANTAMARIA

Un grande Santamaria sfiora la vittoria contro la capolista Muggia: finisce 2-2 con i friulani che sono stati raggiunti soltanto all'ultimo minuto. I padroni di casa sono riusciti a passare in vantaggio al 38' con un gol messo a segno da Venturini. La reazione della formazione di mister Andreotti non si è fatta attendere e già prima del riposo i biancoazzurri hanno agguantato il pareggio grazie a un calcio di rigore trasformato da Ferigutti. Nella ripresa i friulani hanno segnato il 2-1 grazie ad un'azione corale finalizzata da Ferigutti al 20'. Il Muggia è riuscito a raggiungere il pareggio al 45' con il bomber Pippan «Un vero peccato non essere riusciti a portare a casa la vittoria – sottolinea il ds del Santamaria Marco Colautti– per la prestazione fatta i tre punti sarebbero stati più che meritati. La squadra ha dimostrato di essere viva e di credere nella salvezza».—

PRIMA CATEGORIA / B

LA SORPRESA

L'Union 91 ci prova ma non segna il Basiliano ne fa tre e riparte

Luigi Ongaro / BASILIANO

Il Basiliano riassapora il gusto della vittoria dopo tre turni nei quali non era riuscito a fare bottino pieno mettendo in cascina solo un punticino e ha ragione dell'Union 91 pure lei reduce da una battuta d'arresto nel turno precedente e vogliosa di ritorare a correre in classifica in questo equilibrato campionato per le posizioni di testa. Sotto una pioggia incessante, che ha aumentato l'intensità con il passare dei minuti,le due compagini si sono affrontate cercando di superarsi. In avvio il gioco si sviluppa prevalentemente nella zona centrale del campo e gli ospiti sono più propositivi in fase conclusiva. In tre minuti Benedetti si presenta al tiro ma non inquadra la porta. Quindi Daniele Nascimbeni riceve al limite si gira e tira, Zanor respinge e la difesa allontana. Tre giri di lancette e alla prima occasione il Basiliano passa in vantaggio con Marangoni che riceve in area e di esterno in diagonale non da scampo a De Sabbata. Ancora Union 91 alla conclusione con Garzitto che mette a fil di palo in diagonale e poi Zufferli lanciato da Pellizzari è bloccato dal difensore al momento del tiro. Arriva il raddoppio dei locali quando Di Fant pesca in area Vuerich che conclude in porta e complice la deviazione di Benedetti insacca. Il pomeriggio poco fortunato dell'Union 91 continua con il palo colpito da Mattia Turco su punizione dal limite lato corto dell'area di rigore e poi al termine di una azione insistita dei suoi Zufferli va al tiro respinto dal portiere. Un poderoso scatto di Alex Pontoni si chiude col tiro respinto dal portiere e allontanato. Esce meglio dagli spogliatoi dopo l'intervallo il Basiliano e con Giacometti va al tiro poco efficace e Alex Pontoni dopo un'altra sgroppata centrale arriva davanti al portiere in uscita tenta di superarlo ma colpisce la traversa. I cambi effettuati dagli ospiti per arrivare al gol, che meriterebbero, non sortiscono gli effetti sperati anzi arriva il tris dei locali con Alex Pontoni che scatta nuovamente converge e tira senza scampo per il portiere. Nulla più su un terreno sempre più infido. —

BASILIANO	3
UNION 91	0

BASILIANO Zanor 6,5, Bolognato 6 (28'st Deanna 6), Sette 6 (44'st Gasparini sv), D'Agostini 6 (42'st Polo sv), Zucchiatti 6, Francescutti 6,5, Vuerich 6,5, Giacometti 6,5, Alex Pontoni 7, Di Fant 6,5 (35'st Antonutti sv), Marangoni 6,5 (39'st Pallaro sv). All Colussi

UNION 91 De Sabbata 6,5, Mattia Turco 7 (14'st Beltramini 6) (30'st Lestuzzi sv), Benedetti 6,5. Pellizzari 6, Martin 6 (14'st Dose 6), Paissan 6, Daniele Nascimbeni 7, Garzitto 6, Ponte 6 (1'st Alessandro Nascimbeni 6,5), Devid Turco 6,5, Zufferli 6,5 (37'st Veliscig sv). All

Arbitro Palladino di Maniago 6,5

Marcatori Al 21' Marangoni, al 31' Vuerich; nella ripresa al 35' Alex Pontoni.
Note Ammoniti Francescutti, Garzitto, Ponte,

Una fase di gioco della sfida tra Basiliano e Union 91 vinta dai locali

DAGLI SPOGLIATOI

Chiacig resta in silenzio

Colussi è contento di aver incassato l'intera posta dopo tre gare in cui la vittoria era mancata ai suoi ragazzi che oltre a non fare bottino pieno stavano perdendo un po' di autostima perché le prestazioni erano positive ma non vincenti. La vittoria contro una squadra di vertice è un buon viatico per continuare a correre nelle posizioni di testa. Con l'allenatore Chiacig squalificato e non disposto a parlare dopo aver guidato i suoi da dietro la rete nessuno in casa Union 91 è disposto a esprimere un parere sulla gara che ha portato al secondo stop consecutivo con un passivo forse eccessivo che poteva chiudersi con un gol all'attivo ma lascia la squadra al secondo posto. —

L.O.

DIANA	3
FULGOR	3

DIANA Ugiagbe, Saro (Miatto), Pecile, Tubaro, Pecoraro, D'Angelo, Manuel Lauzana (Tomas Lauzana), Ziraldo, Keita (Bance), Arduini, Carnelos (Lavia). All. Da Pieve.

FULGOR Meroi, Paolini, Gregorutti, Murati, Sanogo, Iussa, Graneri, Gosparini (Stojanovic), Llani, Spizzo (Piva), Mosanghini (Quaiattini). All. Candon.

Arbitro Visentini di Udine

Marcatori Al 1' Keita; al 25' Pecoraro; al 33' Llani; al 46' Carnelos; nella ripresa, al 47' Graneri; al 49' Quaiattini.
Note Ammoniti: Lauzana, Saro, Gosparini, Mosanghini, Iussa, Meroi. Recuperi: 1' e 5'.

MORUZZO	0
MANZANESE	3

MORUZZO Pividor, Benati (Toso), Gabriele Vittori (Di Florio), Boccuti, Bertoni, Peresano, Garbellotti (Foschiani), Zuliani, Benedetti (Codutti), Salvador, Febbroni (Francesco Vittori). All. Pirrò.

MANZANESE Matteo Miani, Toderas, Missio, Bolzicco, Tulissi, Abban (Boh), Davide Miani (Snidarcig), Cuzzolin, Quaino (Andrea Orgnacco), Sangiovanni (Innocente), Beltrame (Marcuzzi). All. Peressoni.

Arbitro Garraoui di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 10' ed al 30' Andrea Orgnacco; al 40' Bolzicco.
Note Ammoniti: Benati, Benedetti, Marcuzzi.

NIMIS	0
RAGOGNA	0

NIMIS Vazzar, Iob, Paoloni, Clemente (7'st Rahimi), Monino, Matteo Gervasi (1'st Nicola Gervasi), Grassi (34'st Sedola), Di Giacomo (31'st Castenetto), Samuel Comelli, Giovanni Manzocco, Merlino. All Marco Comelli

RAGOGNA Stefano Lizzi, Lorenzo Vidoni, Simone Anzil, Persello (36'st Battaino), Nicola Marcuzzi, Baldassi, Pasta, Collini, Simone Marcuzzi, Peresano (36'st Cinello), Molinaro. All Veritti

Arbitro Zuliani di Basso Friuli

Marcatori nessuno
Note Ammoniti Iob, Monino, Rahimi, Stefano Lizzi, Pasta, Collini.

FLAMBRO	0
CUSSIGNACCO	4

FLAMBRO Corazza, Monte, Cavedon, Rintharuk (11'st Corubolo), Crosariol, Giuseppe Marello, Stocco, D'Antoni (41'st Della Mora), Tiussi (39'st Turco), Miotto, Cesarin (23'st Msatfi). All

CUSSIGNACCO Lodolo, Narduzzi (14'st Cossa), Collovigh, Fon Deroux (19'st Caselotto), De Nardin, Ermacora, Gjoni (31'st Russian), Scherzo, Beuzer, Giacomini (14'st Balzano), Pascutti (20'st Burada). All Caruso

Arbitro Placer di Trieste

Marcatori Al 39' Collovigh; nella ripresa al 15' Pascutti, al 29' Beuzer, al 45' Balzano
Note Ammoniti Cavedon, Cesarin, Fon Deroux

Collovigh del Cussignacco

DEPORTIVO	7
GRIGIONERI	2

DEPORTIVO JUNIOR Thomas Anastasia, Mastromano, Zamolo, Novelli, Puto (24'st Del Piccolo), Petrosino, Mussutto (1'st Croatto), Vit, Nardi (34'st Cozzi), Condolo (6'st Chersicola), Vasile (16'st Salomoni). All Marchina

GRIGIONERI Andreucci, Picco, Moscone (1'st Luca Masolini), Pentima, Marti, Giacomo Masolini, Dedushaj (1'st Stera), Pasqualini (1'st De Luca), Christian Anastasia (26'st Gardel), Calligaris (1'st Venuti), Iacob. All Martignoni

Arbitro Di Matola di Udine

Marcatori Al 1' Iacob, al 22' Mastromano, al 30' e al 42' Condolo, al 44' Nardi; nella ripresa al 11' e al 33' Croatto, al 40' Stera, al 42' Cozzi.
Note Ammoniti Pasqualini e Calligaris

RIVIGNANO RAGGIUNTO

Belleri firma una doppietta ma la Serenissima reagisce Peressutti pareggia nel finale

Giorgio Micoli / PRADAMANO

Pareggio tra Serenissima e Rivignano con i padroni di casa che hanno ripreso il risultato a 5' dal termine. Il Rivignano soprattutto nel primo tempo ha avuto in mano il pallino del gioco. Ripresa più equilibrata. Quando ormai sembrava certa la vittoria dei nerazzurri, la Serenissima con Peressutti ha pareggiato i conti. Grande partita dell'instancabile ala destra dei nerezzurri Belleri, autore di una doppietta. Già al 5' su azione di calcio di angolo Moreale svetta sul secondo palo con Grosso in fuoritempo e segna. In campo il Rivignano appare padrone del campo. Al 40' assist per Bacchichetto che dal limite dell'area di piatto calcia su Clemente. Al 42' cross dalla sinistra, palla per Belleri che di testa schiaccia in rete: 1-1. Nella ripresa inizia in attacco la Serenissima. Al 25' traversone di Tonizzo per un colpo di testa di M. Romanelli. Al 26' scende sulla sinistra A. Zanello che con un cross serve Belleri che di testa segna l'1-2. Al 35' gran tiro di Peressutti da fuori area. Al 38' punizione di Meret con Clemente che para. Al 40' la Serenissima si getta in avanti: mischia in area e Peressutti trova il pareggio. —

Davide Belleri autore di 2 gol

SERENISSIMA	2
RIVIGNANO	2

SERENISSIMA Clemente, Basso, Cappabianca, Cumin, Tulisso, Moreale (al 32' s.t. Angulo Preciado), Meton (al 8' s.t. Vidussi), Mossenta, Peressutti (Al 20' Baldan) , Michelini, Mujo All. Collavizza

RIVIGNANO Grosso, Anzolin, Tonizzo, Saccomano, Romanelli M., Driussi (al 32' s.t. Comisso), Belleri, Romanelli A., Bacchichetto (al 15' s.t. A. Zanello), Meret, Buran All. Cocetta

Arbitro Caruso di Trieste

Marcatori Al 5' Moreale, al 42' Belleri, nella ripresa al 26' Belleri e al 40' Peressutti.
Note Ammoniti Mujo, Tulisso, Anzolin e A. Zanello.

Prima Categoria Girone A

Azzanese-Vallenoncello	rinv.
Liventina S.Odorico-Virtus Roveredo	2-0
San Daniele-Camino	1-1
SaroneCaneva-Pravis 1971	rinv.
Union Rorai-Sedegliano	2-4
Unione S.M.T.-Calcio Bannia	rinv.
Vigonovo-Barbeano	rinv.
Vivai R. Gravis-Ceolini	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vivai R. Gravis	46	23	14	4	5	44	24
San Daniele	45	23	13	6	4	51	25
Sedegliano	43	23	12	7	4	43	31
Vigonovo	42	22	12	6	4	34	20
Pravis 1971	41	22	12	5	5	38	23
Unione S.M.T.	39	22	11	6	5	43	25
Virtus Roveredo	36	23	10	6	7	36	30
Liventina S.Odorico	33	23	10	3	10	38	41
Azzanese	31	22	9	4	9	39	34
Barbeano	31	22	8	7	7	32	30
Camino	30	23	8	6	9	33	31
Ceolini	27	23	7	6	10	29	47
Union Rorai	24	23	7	3	13	36	46
Calcio Bannia	16	22	4	4	14	30	52
Vallenoncello	14	22	3	5	14	29	41
SaroneCaneva	2	22	0	2	20	12	66

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Azzanese-Calcio Bannia, Liventina S.Odorico-Vallenoncello, Pravis 1971-Virtus Roveredo, SaroneCaneva-Barbeano, Union Rorai-Ceolini, Unione S.M.T.-San Daniele, Vigonovo-Sedegliano, Vivai R. Gravis-Camino.

Prima Categoria Girone B

Basiliano-Union 91	3-0
Centro Sedia-Mereto	rinv.
Deportivo Junior-Grigioneri	7-2
Diana-Fulgor	3-3
Moruzzo-Manzanese	0-3
Nimis-Ragogna	0-0
Pol. Flambro-Cussignacco	0-4
Seren. Pradamano-Rivignano	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Manzanese	52	23	16	4	3	42	17
Union 91	46	23	14	4	5	35	20
Cussignacco	44	23	12	8	3	37	21
Deportivo Junior	43	23	13	4	6	50	32
Centro Sedia	42	22	12	6	4	35	22
Basiliano	41	23	12	5	6	49	31
Rivignano	41	23	12	5	6	42	32
Seren. Pradamano	40	23	12	4	7	50	36
Ragogna	34	23	9	7	7	32	28
Grigioneri	23	23	6	5	12	30	51
Mereto	23	22	6	5	11	30	32
Fulgor	21	23	6	3	14	28	38
Moruzzo	19	23	5	4	14	28	49
Diana	18	23	4	6	13	26	44
Nimis	14	23	3	5	15	26	48
Pol. Flambro	9	23	2	3	18	12	51

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Basiliano-Fulgor, Centro Sedia-Cussignacco, Deportivo Junior-Seren. Pradamano, Diana-Grigioneri, Moruzzo-Mereto, Nimis-Manzanese, Pol. Flambro-Rivignano, Ragogna-Union 91.

Prima Categoria Girone C

Aquileia-Mladost	9-1
Azzurra-Polisportiva Opicina	2-1
Breg-Calcio Ruda	3-2
Costalunga-San Giovanni	3-0
Muggia-SantaMaria	2-2
Romana-Roianese	sosp.
Sovodnje-Mariano	1-0
Un. Friuli Isontina-Isonzo	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	55	23	17	4	2	64	28
Azzurra	50	23	15	5	3	55	27
Isonzo	40	23	11	7	5	57	31
Breg	38	23	10	8	5	44	32
Sovodnje	38	23	11	5	7	36	34
Roianese	36	22	10	6	6	45	29
Costalunga	34	23	10	4	9	36	31
Polisportiva Opicina	33	23	9	6	8	38	35
Romana	33	22	10	3	9	36	28
Aquileia	30	23	8	6	9	40	33
Mariano	30	23	8	6	9	30	24
Un. Friuli Isontina	29	23	8	5	10	46	37
SantaMaria	25	23	5	10	8	26	28
San Giovanni	23	23	7	2	14	41	58
Calcio Ruda	14	23	4	2	17	21	40
Mladost	1	23	0	1	22	10	130

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Aquileia-Azzurra, Breg-San Giovanni, Costalunga-Mladost, Muggia-Mariano, Romana-Isonzo, SantaMaria-Calcio Ruda, Sovodnje-Roianese, Un. Friuli Isontina-Polisportiva Opicina.

SECONDA CATEGORIA

Il Pagnacco ferma sul pari l'Arteniese il Ciconicco ne fa 6

Nel girone B anche la Nuova Osoppo vola: 6-1 alla Majanese Nel C il Tre Stelle è esagerato: 8-0 alla Blessanese e primato

Francesco Peressini / UDINE

Le avverse condizioni meteo sono state le assolute protagoniste del fine settimana della Seconda Categoria: molti sono stati infatti i rinvii che hanno caratterizzato la ventitreesima giornata, ma molti sono stati anche gli spunti di interesse. Nel **girone B**, dove c'è stato il rinvio dell'attesa sfida al vertice tra Riviera e Tagliamento, l'Arteniese perde una buona opportunità per riavvicinarsi momentaneamente alle primissime posizioni, venendo bloccata sul 2-2 a Pagnacco: non bastano ai biancazzurri le reti di Marcuzzi e Gerussi, con i padroni di casa che vanno a bersaglio con Noacco e Mjaku. Si conferma il momento positivo della Nuova Osoppo, che travolge 6-1 la Majanese: decidono la sfida in favore dei padroni di casa le doppiette di Diallo ed Oka e le reti di Di Francescantonio e Schiraldi. Nell'anticipo del sabato, il Coseano ha colto il terzo successo stagionale passando per 3-6 a Ciconicco: decisive le doppiette di Masotti e Cokic e le reti di Vit e Fabbro. Per i padroni di casa a segno Lo Re (doppietta) e Chiarvesio. Rinviate infine Arzino-Caporiacco e Colloredo-Treppo Grande. Solo quattro i match disputatisi nel **girone C**, con il Tre Stelle a prendersi i riflettori e la vetta della classifica provvisoria grazie all'8-0 rifilato alla Blessanese: di Crosilla (doppietta), Monte, Guadagnino, Ricci, Zanin, Oduro e Zaninotto le reti dell'incontro. Bene anche l'Aurora, che passa a Moimacco grazie ad una doppietta di Caporale: rossoblu ora terzi alla pari con la Reanese, cui non bastano i gol di Tonini e Lorenzini per aver la meglio dell'Udine Keepfit Club, in rete con Wahab e Nana Owusu. Larga vittoria infine per la Torreanese, che supera per 1-5 il Pozzuolo. Rinviate AssoSangiogina-Chiavris, Donatello-Rangers e San Gottardo-Tarcentina. Nel **girone D**, cade la capolista Morsano al Tagliamento che perde 3-1 a Gonars: di Yabre, Marco Lusa e Genovese le reti decisive per i padroni di casa, a rendere ininfluente il gol di Zanet per i biancoblu. Termina senza reti il match tra Palazzolo e Malisana, mentre Grossutti e Cecatto consentono allo Zompicchia di superare il Pocenia (Gortana). Pioggia di reti a Toviscosa, dove i padroni di casa travolgono per 9-1 il Flumignano: a segno Tuka (tripletta), Turchetti, Blarzino, Zatkovic, Rolff e Tavcar per i padroni di casa, Babou per gli ospiti. Rinviate infine Ramuscellese-Castionese e Varmese-Porpetto. Nel **girone E**, lo Strassoldo (Leban, Pinatti) blocca la capolista La Fortezza, mentre Buttrio-Terzo termina 1-1: a segno Simonic per i locali, Plusigh per gli ospiti. —

Il Tre Stelle in attesa dei recuperi si è preso la vetta del girone C

Morsano beffato il Gonars è super e segna tre reti

Nel girone D la Castionese resta prima con una gara in più Nemmeno il mal tempo ferma l'Union Pasiano nell'A

Stefano Crocicchia / PORDENONE

Due gare rinviate e una sospesa; nel mezzo, la fuga dell'Union Pasiano, che ormai attende solo la matematica promozione in Prima categoria. È questo, in soldoni, il riassunto della ventitreesima giornata del **girone A** di Seconda categoria. Una giornata, come accennato, condizionata dal maltempo, ma che pure i propri verdetti ha avuto modo di sancirli. A cominciare da Montereale, dove la capolista Pasiano mette in cascina altri tre punti in un 3-0 siglato da Faccini, Popa e il solito Haxhiraj. Computato il pari del San Leonardo a Polcenigo nell'anticipo di sabato, con Rovedo a rispondere al locale Silvestrini, la truppa di Franco Martin è dunque ora a +12 dal secondo posto a sette giornate dal termine della contesa. Un vantaggio falsato solo in parte dal rinvio di Cavolano-Valvasone, gara che avrebbe potuto valere ai castellani l'ascesa al secondo posto: il team di Bressanutti, infatti, deve ancora osservare il turno di riposo, e quindi anche un eventuale successo in terra sacilese avrebbe potuto essere presto vanificato. Per il resto, i rinvii anche di Zoppola-Maniago e Pro Fagnigola-Real Castellana, gli unici altri campi su cui si è giocato sono stati Prata e Villa d'Arco. Nel primo l'ex Futuro Giovani ha ribadito la propria volontà di tenere per sé il quinto posto, regolando la Purliliese con una doppietta di Rosolen (2-0). Nel secondo i padroni di casa del Sarone 1975-2017 si sono visti trafiggere 0-1 dal Tiezzo 1954, balzato così, con un centro di Casagrande, in zona salvezza alla pari con i "cugini" di Fagnigola. Saltata nel **girone B**, Arzino-Caporiacco. Ma se a Casiacco non si è visto nemmeno il calcio d'inizio, a Spilimbergo i gol sono piovuti in piena sintonia col tempo atmosferico. 6-2, infatti, il finale del confronto di vicinato fra mosaicisti e Valeriano/Pinzano, con i bianconeri travolti da una doppietta di Russo e dai centri di Billa, Donolo, Canderan e Qevani. Col rinvio del big-match fra Riviera (secondo) e Tagliamento (primo), i biancazzurri salgono così a -1 dall'argento, staccando peraltro di tre lunghezze il quarto posto dell'Arteniese. Fermato, ma dal turno di riposo, anche il Sesto/Bagnarola. Colpo di scena, invece, nel **girone D**, dove una rete di Zanet non basta al Morsano per evitare la sconfitta a Gonars (3-1) e mancare quindi lo stacco dalla Castionese, fermata dal maltempo a Ramuscello, oltretutto nel turno in cui il Lestizza, terzo ad un punto, riposava. Si gioca oggi alle 20:30, meteo permettendo, Torre B-Bertiolo. —

La Ramuscellese ieri non è scesa in campo contro la Castionese

Seconda Categoria Girone A

Calcio Zoppola-Maniago	rinv.
Cavolano-Valvasone	rinv.
Montereale Valcellina-Union Pasiano	0-3
Polcenigo-San Leonardo	1-1
Prata-Purliliese	2-0
Pro Fagnigola-Real Castellana	rinv.
Sarone-Tiezzo 1954	0-1

Ha riposato: Vivarina.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	60	21	20	0	1	54	13
San Leonardo	48	21	15	3	3	47	25
Valvasone	47	21	15	2	4	52	24
Real Castellana	35	20	10	5	5	33	24
Prata	34	21	9	7	5	30	28
Sarone	31	21	8	7	6	25	19
Purliliese	30	22	8	6	8	26	32
Pro Fagnigola	25	21	6	7	8	33	35
Tiezzo 1954	25	22	6	7	9	27	32
Montereale Valcellina	23	22	6	5	11	20	29
Cavolano	19	20	4	7	9	18	29
Vivarina	17	21	4	5	12	20	32
Calcio Zoppola	16	20	4	4	12	22	40
Polcenigo	15	22	3	6	13	11	30
Maniago	11	21	2	5	14	20	46

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Calcio Zoppola-Real Castellana, Cavolano-Maniago, Montereale Valcellina-Vivarina, Prata-Tiezzo 1954, Pro Fagnigola-San Leonardo, Sarone-Union Pasiano, Valvasone-Purliliese. Riposa:Polcenigo.

Seconda Categoria Girone B

Arzino-Caporiacco	rinv.
CAR Ciconicco-Coseano	3-6
Colloredo-Treppo Grande	rinv.
Nuova Osoppo-Majanese	6-1
Palmarket Pagnacco-Arteniese	2-2
Riviera-Tagliamento	rinv.
Spilimbergo-Valeriano Pinzano	6-2

Ha riposato: Sesto Bagnarola.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Tagliamento	57	21	18	3	0	63	20
Riviera	50	20	16	2	2	62	16
Spilimbergo	49	22	15	4	3	60	35
Arteniese	46	21	15	1	5	47	18
Colloredo	33	21	9	6	6	31	33
Palmarket Pagnacco	27	22	7	6	9	34	37
Arzino	26	20	7	5	8	31	36
Caporiacco	26	21	7	5	9	34	40
Treppo Grande	23	20	6	5	9	30	39
Valeriano Pinzano	22	21	6	4	11	33	45
Nuova Osoppo	21	21	5	6	10	31	44
Sesto Bagnarola	20	21	5	5	11	24	40
Coseano	16	22	3	7	12	30	51
Majanese	16	22	4	4	14	19	46
CAR Ciconicco	10	21	3	1	17	27	56

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Arzino-Majanese, CAR Ciconicco-Tagliamento, Coseano-Caporiacco, Nuova Osoppo-Valeriano Pinzano, Palmarket Pagnacco-Treppo Grande, Riviera-Arteniese, Spilimbergo-Sesto Bagnarola. Riposa:Colloredo.

Seconda Categoria Girone C

Assosangiorgina-Chiavris	rinv.
Donatello-Rangers	rinv.
Moimacco-Aurora Buonacquisto	0-2
Pozzuolo-Torreanese	1-5
Reanese-Udine Keepfit Club	2-2
San Gottardo-Tarcentina	rinv.
Tre Stelle-Blessanese	8-0

Ha riposato: Udine United.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Gottardo	50	20	16	2	2	45	14
Tre Stelle	50	22	16	2	4	72	22
Aurora Buonacquisto	42	22	12	6	4	46	16
Reanese	42	22	11	9	2	47	21
Tarcentina	41	21	12	5	4	54	23
Torreanese	40	22	12	4	6	62	36
Udine United	35	21	10	5	6	32	20
Chiavris	34	21	9	7	5	50	36
Rangers	28	20	7	7	6	30	24
Udine Keepfit Club	17	21	6	3	12	22	37
Moimacco	16	21	4	4	13	21	41
Blessanese	15	21	3	6	12	18	43
Pozzuolo	14	21	4	2	15	26	54
Assosangiorgina	8	20	2	2	16	25	75
Donatello	5	21	1	2	18	21	108

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Assosangiorgina-Aurora Buonacquisto, Moimacco-Blessanese, Pozzuolo-Tarcentina, Reanese-Rangers, San Gottardo-Udine Keepfit Club, Torreanese-Chiavris, Tre Stelle-Udine United. Riposa:Donatello.

Seconda Categoria Girone D

Com. Gonars-Morsano	3-1
Palazzolo-Malisana	0-0
Ramuscellese-Castionese	rinv.
Torviscosa-Flumignano	9-1
Varmese-Porpetto	rinv.
Zompicchia-Com. Pocenia	2-1
Torre sq.B-Bertiolo	Oggi

Ha riposato: Com. Lestizza.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Castionese	44	21	13	5	3	42	13
Morsano	44	20	14	2	4	49	23
Com. Lestizza	43	20	14	1	5	61	16
Palazzolo	41	22	12	5	5	36	21
Bertiolo	40	20	12	4	4	36	15
Com. Gonars	39	22	12	3	7	49	37
Zompicchia	37	21	11	4	6	45	28
Ramuscellese	35	20	10	5	5	39	19
Porpetto	29	21	9	2	10	36	43
Malisana	28	21	9	1	11	32	30
Torviscosa	24	21	7	3	11	35	34
Varmese	21	20	5	6	9	21	28
Com. Pocenia	10	22	2	4	16	17	54
Torre sq.B	8	21	2	2	17	17	53
Flumignano	4	22	1	1	20	9	110

PROSSIMO TURNO: 24/03/2024
Flumignano-Castionese, Palazzolo-Com. Lestizza, Ramuscellese-Porpetto, Torre sq.B-Morsano, Torviscosa-Com. Pocenia, Varmese-Malisana, Zompicchia-Bertiolo. Riposa:Com. Gonars.

Seconda Categoria Girone E

Buttrio-Terzo	1-1
Moraro-Gradese	3-0
Poggio-Castions	rinv.
Strassoldo-La Fortezza	2-2
Turriaco-San Vito al Torre	rinv.
Villanova-Audax Sanrocchese	rinv.
Villesse-Mossa	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
La Fortezza	43	19	12	7	0	39	14
Mossa	39	18	12	3	3	34	20
Terzo	35	19	10	5	4	28	19
Castions	29	18	8	5	5	25	22
Buttrio	28	19	8	4	7	33	22
Strassoldo	27	19	6	9	4	22	23
Audax Sanrocchese	26	18	6	8	4	26	18
Turriaco	24	18	5	9	4	23	18
Moraro	23	19	6	5	8	20	28
Villesse	20	18	5	5	8	40	26
Villanova	19	18	5	4	9	30	38
Poggio	18	18	5	3	10	35	35
Gradese	15	19	3	6	10	24	30
San Vito al Torre	3	18	1	1	16	13	79

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Audax Sanrocchese-Strassoldo, Buttrio-Poggio, Castions-Turriaco, Gradese-Villanova, Mossa-Moraro, San Vito al Torre-Villesse, Terzo-La Fortezza.

Seconda Categoria Girone F

Bisiaca-Domio	rinv.
Campanelle-Vesna	2-1
CGS-Pieris	1-0
ISM Gradisca-Aris San Polo	1-1
Muglia Fortitudo-Zarja	1-4
Primorec-Montebello Don Bosco	0-2
Torre T.C.-Primorje	rinv.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Domio	46	18	15	1	2	66	10
Torre T.C.	43	18	14	1	3	54	12
Campanelle	40	19	13	1	5	48	20
Vesna	38	19	12	2	5	49	20
Zarja	38	19	12	2	5	45	21
CGS	31	19	10	1	8	44	27
Pieris	29	19	9	2	8	30	21
Muglia Fortitudo	26	19	8	2	9	35	41
Montebello Don Bosco	22	19	6	4	9	33	42
Bisiaca	20	18	6	2	10	27	33
ISM Gradisca	20	19	6	2	11	24	32
Aris San Polo	19	19	5	4	10	19	36
Primorec	6	19	2	0	17	10	103
Primorje	2	18	0	2	16	9	75

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Aris San Polo-Vesna, Domio-Muglia Fortitudo, ISM Gradisca-Primorec, Montebello Don Bosco-Bisiaca, Pieris-Torre T.C., Primorje-Campanelle, Zarja-CGS.

Le friulane di Serie A2

QUI TALMASSONS

Foto di gruppo per le ragazze della Cda volley Talmassons Fvg al termine del match contro Macerata

La più bella Cda della stagione liquida Macerata

Spettacolo a Lignano, fucsia dirompenti e Costantini Mvp
Marchigiane superate in classifica e festa per il quarto posto

Alessia Pittoni / LIGNANO

Quando il gioco si fa duro, la Cda Volley Talmassons Fvg confeziona la miglior prestazione della stagione, batte in tre set Macerata, la supera in classifica e festeggia il quarto posto della pool promozione di A2 mettendo ancora un mattoncino verso la qualificazione ai play-off. Ottima la prova delle friulane anche se il risultato finale non fotografa pienamente una partita quasi sempre equilibrata. Difficile anche scegliere la migliore della serata con Eze molto lucida in regia, le due centrali Eckl e Costantini implacabili a muro e in attacco e Populini che si è sobbarcata molto "lavoro sporco" in seconda linea siglando comunque 10 punti.

La partita è stata particolarmente bella nella prima metà: Macerata e Talmassons (in campo con Eze in regia, Piomboni opposta, Populini e Hardeman in banda, Costantini ed Eckl centrali e Negretti libera) hanno giocato con grande intensità viaggiando sempre spalla a spalla. Un muro di Eckl ha siglato il più due (10-8), distanza mantenuta fino al pareggio delle marchigiane a quota 19. Finale di set emozionante, chiuso da due muri, uno di Eckl e uno di Eze. La seconda frazione ha avuto un andamento a strappi: la formazione friulana ha allungato subito (10-6) per poi essere raggiunta a quota 10. Nuovamente Negretti e compagne hanno messo la freccia (14-11, 18-12) e questa volta per le avversarie non c'è stato scampo. Pronti via e il terzo set si è aperto sul 6-0 con Populini al servizio; un solco che il Cbf Balducci ha provato a colmare senza però mai avvicinarsi a meno di tre punti. Numerosi anche gli errori delle marchigiane che hanno dovuto cercare soluzioni alternative per evitare di finire preda del muro di casa (17 i muri punto totali della Cda). Costantini-show nel finale – sarà lei l'Mvp della gara e top scorer con 16 punti– con quattro muri e il primo tempo che ha chiuso la partita. —

CDA	3
MACERATA	0

25-23, 25-19, 25-20

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Feruglio, Hardeman, Populini, Grazia, Monaco, Piomboni, Bole, Eze, Kavalenka, Gulich, Negretti (K), Eckl, Costantini. All. Leonardo Barbieri

CBF BALDUCCI HR MACERATA Bresciani, Vittorini, Bolzonetti, Masciullo, Morandini, Bonelli, Mazzon, Quarchioni, Dzakovic, Broekstra, Fiesoli, Civitico, Stroppa. All. Michele Carancini

Arbitri Marco Pernpruner ed Emilio Sabia

Note Durata set: 25', 24', 25'

QUI PRATA

La Tinet Prata si è imposta 3-1 a Castellana Grotte

Una vittoria scacciapensieri per la Tinet Prata a Castellana

Rosario Padovano

Vittoria scacciapensieri per 3-1 per la Tinet Prata che torna a vincere in trasferta dopo più di un mese, sul campo di una squadra, il Castellana Grotte, che cercava punti utili per la salvezza. A due giornate dalla fine della stagione regolare la Tinet rafforza la quinta posizione, salendo a quota 45 punti e aumentando da 2 a 3 i punti di vantaggio dalla sesta, il Brescia, vittorioso solo per 3-2 in casa con il Santa Croce. Resta immutata, invece, la distanza dalla quarta posizione, quella utile per giocare l'eventuale bella in casa al primo turno dei play-off. In un incrocio simile, cioè con una pericolante, la Consar Ravenna quarta in classifica vince per 3-0 in trasferta a Reggio Emilia, per cui sale a quota 46 punti, 1 in più proprio della Tinet. È quasi impossibile che ai play-off non si incontrino proprio Prata e Ravenna, ma dipende da chi giocherà in casa. Sabato prossimo nell'ultima gara di stagione regolare casalinga della stagione (ebbene siamo già a fine campionato) la Tinet ospita il Cuneo, ben saldo in seconda posizione.

Prata ieri quasi perfetto a muro e in battuta, dove mostra di essere di gran lunga superiore allo scomodo avversario. Attacco al 54% contro il 44% avversario. Nel terzo set, in uno dei più bei Prata visti quest'anno, la squadra gira con un sontuoso 75%. Mentre nel set perduto la ricezione di posizione al 62% non è supportata in modo altrettanto convincente dall'attacco, che pure resta nella media del 54%. L'alternanza Bellanova – Alberini al palleggio (primi due set per il ragazzo pugliese) giova alla squadra, se è vero che Lucconi e Petras attaccano sopra la media (entrambi al 59%). La partita dello slovacco tuttavia è mostruosa. —

BCC TECBUS	1
TINET	3

21-25, 33-31, 15-25, 20-25

BCC TECBUS CASTELLANA GROTTE Compagnoni, Tzoiumakas 4, Willian 13, Ciccolella 4, Pol 9, Menchetti, Balestra 1, Rampazzo, Fanizza 2, Guadagnini, Cianciotta 19, Battista libero, Iervolino 1, Ceban 9. All. Cruciani

TINET PRATA Baldazzi, Katalan 12, Alberini 4, Aiello libero, Lucconi 19, Scopelliti 4, De Angelis libero, Bellanova 1, Terpin 16, Petras 21, Iannaccone, Truocchio. All. Boninfante

Arbitri Chiriatti e Colucci

Note Durata dei set 26', 41', 23', 26', ace 1-7, muri 3-11

SERIE B

Il ChionsFiume nei piani altissimi della classifica

Il ChionsFiume a muro

Giornata ricca di tie-break la diciottesima di serie B2 femminile che ha rilanciato l'Mt Ecoservice ChionsFiume nei piani altissimi della categoria. Battendo in quattro set (18-25, 13-25, 25-18, 23-25) l'Ezzelina Carinatese la formazione pordenonese ha infatti agguantato il secondo posto in solitaria a meno due dalla capolista Officina del Volley Padova. La lotta per un posto nei play-off ma, anche, per la promozione diretta che spetterà alla prima classificata, è ancora apertissima. Hanno un po' perso terreno nei confronti della zona play-off, invece, la Pallavolo Sangiorgina, battuta per 3-1 dal Cg Impianti Trieste, e il Blu Team Pavia di Udine che ha vinto contro la cenerentola EstVolley San Giovanni al Natisone ma spartendosi il bottino con le ragazze di Michela Bellinetti. L'EstVolley si è trovata anche in vantaggio per 2-1 (25-18, 22-25 25-17) ma gli ultimi due parziali sono stati vinti dalla formazione paviese (15-25 11-15), sesta a meno due dalla Sangiorgina. In chiave salvezza doppio stop al tie-break per l'E-On Rojalkennedy e la Farmaderbe Villa Vicentina. La prima è stata battuta dal Cus Padova, la seconda dal Cus Venezia. In serie B maschile il Piera Martellozzo Cordenons è stato superato per 3-0 (28-30, 18-25, 8-25) dal Monselice. —

A.P.

Serie A2 Maschile

Abba Pineto - Grottazzolina	2-3
Brescia - Santa Croce	3-2
Castellana - Tinet Prata	1-3
Conad RE - Ravenna	0-3
Cuneo - Ortona	3-0
Delta Volley - Libertas Cantù	3-1
Siena - Aversa	OGGI

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Grottazzolina	57	20	4	67	33
Cuneo	51	18	6	63	34
Siena	48	16	7	59	35
Ravenna	46	15	9	54	38
Tinet Prata	45	15	9	55	37
Brescia	42	14	10	56	47
Delta Volley	41	13	11	52	44
Santa Croce	33	11	13	43	48
Libertas Cantù	29	10	14	43	54
Abba Pineto	26	9	15	42	58
Aversa	22	8	15	36	56
Castellana	22	8	16	35	58
Conad RE	22	6	18	32	60
Ortona	17	4	20	29	64

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Brescia - Aversa, Grottazzolina - Santa Croce, Libertas Cantù - Abba Pineto, Ortona - Conad RE, Ravenna - Castellana, Siena - Delta Volley, Tinet Prata - Cuneo.

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - Ramonda Montecchio	3-1
CDA Talmassons - Macerata	3-0
Desi Messina - Esperia Cremona	3-0
Marignano - Tecnoteam Albese	0-3
Mondovi - Futura Busto Arsizio	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	66	6	1	18	8
Desi Messina	56	5	2	17	9
Futura Busto Arsizio	56	3	4	15	13
CDA Talmassons	50	5	2	19	9
Macerata	49	2	5	10	19
Tecnoteam Albese	46	5	2	19	10
Esperia Cremona	45	0	7	6	21
Marignano	44	4	3	14	13
Mondovi	43	5	2	16	14
Ramonda Montecchio	35	0	7	3	21

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
CDA Talmassons - Mondovi, Desi Messina - Marignano, Esperia Cremona - Bartoccini Perugia, Futura Busto Arsizio - Ramonda Montecchio, Tecnoteam Albese - Macerata.

Serie B Maschile Girone C

KS Rent Trentino - Casalserugo	3-1
Piera Martellozzo PN - Monselice	0-3
Sav Silvolley - Bassano Volley	3-2
Sol Montecchio - Carnio Carrozzeria	3-2
UniTrento - Kuadrifoglio Cds Volley	3-0
Valsugana PD - Pall. Padova	3-0
Volley Treviso - Massanzago	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
UniTrento	48	16	2	48	11
Monselice	45	15	3	48	16
Carnio Carrozzeria	38	14	4	46	27
KS Rent Trentino	32	11	7	39	31
Volley Treviso	31	12	6	41	33
Valsugana PD	30	9	9	40	34
Sol Montecchio	29	10	8	38	34
Sav Silvolley	28	10	8	38	36
Bassano Volley	27	8	10	36	37
Kuadrifoglio Cds	20	5	13	31	45
Casalserugo	18	6	12	30	45
Massanzago	18	5	13	30	44
Pall. Padova	8	3	15	14	49
Piera Martellozzo PN	6	2	16	14	51

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Bassano Volley - Valsugana PD, Carnio Carrozzeria - UniTrento, Casalserugo - Sav Silvolley, Kuadrifoglio Cds Volley - Piera Martellozzo PN, Monselice - Massanzago, Pall. Padova - KS Rent Trentino, Sol Montecchio - Volley Treviso.

Serie B2 Femminile Girone C

BluVolley PD - Rojalkennedy	3-2
CG Trieste - Sangiorgina	3-1
CUS Venezia - Farmaderbe	3-2
Eagles Vergati - Officina del Volley	3-2
Estvolley Natisonia - Blu Team	2-3
Ezzelina - MT Ecoservice PN	1-3
Fusion Venezia - Usma Padova	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Officina del Volley	42	14	4	49	19
MT Ecoservice PN	40	13	5	44	23
Usma Padova	38	12	6	45	25
Eagles Vergati	38	14	4	45	26
Blu Team	36	13	5	45	29
Sangiorgina	36	13	5	43	28
CG Trieste	26	9	9	36	36
CUS Venezia	22	7	11	30	41
Rojalkennedy	20	7	11	30	41
Farmaderbe	18	6	12	25	42
Fusion Venezia	18	5	13	25	44
Ezzelina	17	5	13	28	45
BluVolley PD	17	6	12	26	41
Estvolley Natisonia	10	2	16	19	50

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Blu Team - Sangiorgina, Eagles Vergati - CG Trieste, Farmaderbe - Fusion Venezia, MT Ecoservice PN - CUS Venezia, Officina del Volley - BluVolley PD, Rojalkennedy - Estvolley Natisonia, Usma Padova - Ezzelina.

Serie C Maschile Promozione

Lokanda Devetak - Altura	3-2
Slovolley - Libertas Fiume	3-1

Ha riposato: Pordenone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	3	1	0	3	1
Lokanda Devetak	2	1	0	3	2
Altura	1	0	1	2	3
Libertas Fiume	0	0	1	1	3
Pordenone	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 16/03/2024
Altura - Slovolley, Pordenone - Libertas Fiume.
Riposa:Lokanda Devetak.

Serie C Maschile Retrocessione

AP Mortegliano - Il Pozzo	3-0
Rosso Trieste - Viteria Prata PN	0-3

Ha riposato: Tre Merli.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Viteria Prata PN	3	1	0	3	0
AP Mortegliano	3	1	0	3	0
Il Pozzo	0	0	1	0	3
Tre Merli	0	0	0	0	0
Rosso Trieste	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: 16/03/2024
Il Pozzo - Tre Merli, Viteria Prata PN - AP Mortegliano.
Riposa:Rosso Trieste.

Serie C Femminile

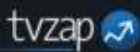
Chei de Vile - Buja	3-1
Domovip Porcia - Zalet	3-0
Itas Ceccarelli - Ottogalli Latisana	2-3
Pordenone - Spilimbergo	3-0
Rizzi Udine - Eurovolleyschool	3-0
Servizi Industriali Gis - Csi Tarcento	3-1
System Volley FVG - Olympia Trieste	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Pordenone	58	20	1	60	10
Domovip Porcia	52	18	3	55	13
Spilimbergo	46	15	6	53	27
Servizi Industriali Gis	44	15	6	52	31
Zalet	44	14	7	49	28
Chei de Vile	41	15	6	48	33
Csi Tarcento	36	11	10	43	37
Rizzi Udine	31	10	11	37	38
Itas Ceccarelli	24	8	13	31	43
Ottogalli Latisana	21	8	13	26	49
Buja	16	5	16	25	54
System Volley FVG	14	5	16	23	54
Olympia Trieste	9	2	19	20	58
Eurovolleyschool	5	1	20	14	61

PROSSIMO TURNO: 17/03/2024
Buja - Rizzi Udine, Csi Tarcento - Pordenone, Eurovolleyschool - Domovip Porcia, Olympia Trieste - Chei de Vile, Ottogalli Latisana - Servizi Industriali Gis, Spilimbergo - System Volley FVG, Zalet - Itas Ceccarelli.

Scelti per voi

tvzap

Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.30
Lolita (**Luisa Ranieri**) viene costretta da Marietta a prendere parte a una festa da ballo in maschera organizzata da Alfredo Mari e suo marito Salvatore, che durante il ricevimento, viene misteriosamente ucciso. Lolita vaglia tutte le piste.

Boss in incognito
RAI 2, 21.20
Protagonista della puntata è "Urbani Tartufi", azienda leader nella raccolta e trasformazione dei tartufi. **Max Giusti** andrà in incognito con il boss dell'azienda, per lavorare insieme ai dipendenti.

Presa diretta
RAI 3, 21.20
Nonostante il governo Meloni abbia investito 2,4 miliardi di euro per aumentare i loro stipendi, la grande fuga del personale sanitario non si ferma. **Riccardo Iacona** conduce l'inchiesta sul sistema sanitario nazionale.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento settimanale con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con **Cesara Buonamici**.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction
23.40 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità
1.15 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.10 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boss in incognito Documentari
23.50 Tango Attualità
1.20 I Lunatici Attualità
2.30 Calcio Totale Calcio

RAI 3
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.30 Cerimonia del 207° Anniversario di fondazione del Corpo di Polizia Penitenziaria
16.15 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Caro Marziano Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole (1ª Tv)
21.20 Presa diretta Attualità
23.15 Dottori in Corsia - Ospedale Pediatrico Bambino Gesù Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.55 Stasera Italia Attualità
7.55 Brave and Beautiful
8.55 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela
9.55 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
10.55 Mattino 4 News
11.55 Tg4 Telegiornale
12.18 Meteo.it Attualità
12.20 La signora in giallo
13.55 Grande Fratello
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.50 L'amico del cuore Film Commedia ('98)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Harrow Serie Tv
1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Avanti un altro!
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza
21.20 Grande Fratello Spettacolo
1.35 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.40 C'era una volta... Pollon
7.05 L'incantevole Creamy Cartoni Animati
7.30 Pollyanna
8.00 Georgie Cartoni Animati
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.15 Chicago P.D. Serie Tv
11.15 Chicago Justice Serie Tv
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson
15.30 N.C.I.S. Los Angeles
17.20 The mentalist Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Fast & Furious - Hobbs & Shaw Film Azione ('19)
0.10 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.45 Drive Up Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.00 Piano Marshall
18.55 Bull Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 La Torre di Babele Attualità
22.55 The Dissident Film Documentario ('20)
0.50 Tg La7 Attualità
1.00 Otto e mezzo Attualità

TV8
17.15 Amore a Willowvale Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.30 UEFA Europa e Conference League Preview (1ª Tv) Calcio

NOVE
14.05 Ho vissuto con un killer Documentari
15.05 L'assassino è in città Lifestyle
16.00 Storie criminali - Le ali della libertà (1ª Tv) Rubrica
17.40 Little Big Italy Lifestyle
19.10 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo

20
14.05 New Amsterdam
15.50 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 Arrow Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory
21.05 Van Helsing Film Azione ('04)
23.50 Il risolutore - A man apart Film Azione ('03)
2.00 Magazine Champions League 2024 Attualità
2.25 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Coroner Fiction
15.50 Delitti in Paradiso
16.55 Private Eyes Serie Tv
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Fukushima Film Drammatico ('20)
23.20 Kung Fu Jungle Film Azione ('14)
1.10 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
2.40 La Unidad Serie Tv

IRIS (22)
15.30 Masterminds - I geni della truffa Film Commedia ('16)
17.30 Il californiano Film Western ('63)
19.10 Note di cinema Attualità
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Potere assoluto Film Giallo ('97)
23.00 Gli spietati Film Western ('92)
1.30 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Gallina vecchia
17.55 Vivaldi - Piazzolla
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Divini devoti Documentari
21.15 Il cattivo poeta Film Biografico ('20)
23.15 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
0.05 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.40 Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
14.15 Arriva Sabata! Film Western ('70)
15.55 I pirati di Tortuga Film Avventura ('61)
17.45 I tre implacabili Film Western ('63)
19.15 Il mercenario Film Avventura ('68)
21.10 Rio Conchos Film Western ('64)
23.00 Da uomo a uomo Film Western ('67)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Linda e il Brigadiere
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.25 Provaci ancora Prof! Fiction
19.20 Don Matteo Fiction
21.20 Le indagini di Hailey Dean: eredità mortale Film Commedia ('16)
22.50 Ciao Maschio Attualità
0.05 Il Commissario Rex Serie Tv
1.05 Storie italiane Attualità
3.10 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare
19.45 Affari al buio
20.15 Affari di famiglia
21.15 Disorder - La guardia del corpo Film Drammatico ('15)
23.15 L'orgasmo perfetto Documentari
0.15 JoyRide - Proteggila. Il profilattico al femminile Documentari

TWENTYSEVEN (27)
15.00 La casa nella prateria - La scomparsa di Rose Film Drammatico ('84)
17.00 La casa nella prateria - L'ultimo addio Film Drammatico ('84)
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Johnny English colpisce ancora Film Commedia ('18)
23.10 Mr. Bean: L'ultima catastrofe Film Comico ('97)

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 The Chosen Serie Tv
21.45 The Chosen Serie Tv
22.25 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv

LA 5 (30)
14.20 Una mamma per amica
16.30 I Cesaroni Fiction
18.35 Grande Fratello
19.15 Amici di Maria
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Paradiso amaro Film Drammatico ('11)
23.20 Uomini e donne Spettacolo
0.45 Grande Fratello Spettacolo
3.00 I Cesaroni Fiction
4.25 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)
6.30 Vite al limite
10.20 Il Dottor Ali Serie Tv
12.50 Casa a prima vista
15.00 Abito da sposa cercasi
16.45 Quattro matrimoni USA
17.45 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Tatort Vienna Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
3.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.05 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21
17.35 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Maigret: Il Caso Picpus Film Poliziesco ('03)
2.35 C.S.I. New York Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 La febbre dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.40 Salto con gli sci. Coppa del Mondo Oslo: RAW AIR - gara 2
19.10 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Oslo - gara 1
19.40 Combinata Nordica. Coppa del Mondo Oslo - gara 2
20.10 Calcio. Serie C - 31a giornata: Cesena-Gubbio
23.00 Calcio Totale. Calcio Totale Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.40 Zona Cesarini
20.45 Serie A: Lazio - Udinese
23.05 Il mix delle 23
23.30 Radio1 plot machine

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Maggio Musicale Fiorentino
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
18.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
15.15 Vuè o fevelin di: Richieste di passaporti ai Comuni da parte dei discendenti di emigranti friulani
11.20 Peter Pan: Il webinar "Attenti... c'è musica - l'esperienza musicale e l'attenzione". La donazione di placenta. La sicurezza stradale.
11.55 Finch'è food: Sapore di mare 2.0
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: Linuccia Saba
14.00 Mi chiamano Mimì: Scoprire il "Prete Rosso": Antonio Vivaldi. Da "Dentro il Verdi" Il primo atto di Ariadne auf Naxos di R. Strauss
15.15 Vuè o fevelin di: Il libro "Feminis furlanis fuartis"
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News – diretta
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 A tutto campo
10.45 Screenshot
11.15 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Taj break – de novo
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Effemotori
17.15 L'Alpino
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Screenshot
18.35 Start
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.35 Goal FVG
20.15 Aspettando Poltronissima – diretta
20.45 Poltronissima – diretta
23.30 Bekér on tour
23.55 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Tg Speciale: Bombe come caramelle
06.30 Hard Trek
07.15 Blu Sport
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
12.15 Beker on Tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv13 con Voi
18.45 Beker on Tour
19.00 il13 Telegiornale
20.00 Pn Pensa: informarsi a 360 gradi
21.00 Occidente Oggi. La disinformazione. In guerra
22.00 Il Processo di Biscardi: Calcio e non solo
00.30 Il13 Telegionale
01.30 Film

TV 12
06.30 Sette in cronaca
07.00 Sveglia Friuli
10.00 10 anni di noi
11.00 Ginnastica
11.45 Up! Economia in tv
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Friuli chiama mondo
14.00 I grandi del calcio
14.30 Tg Friuli in diretta - R
16.00 I grandi portieri bianconeri
16.30 Ogni benedetta domenica - R
18.30 Case da sogno
19.00 Tg Udine
19.45 Studio stadio Lazio vs Udinese
23.45 Tg Udine - R
00.15 Tg Friuli in diretta - R
01.45 Studio stadio Lazio vs Udinese - R

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

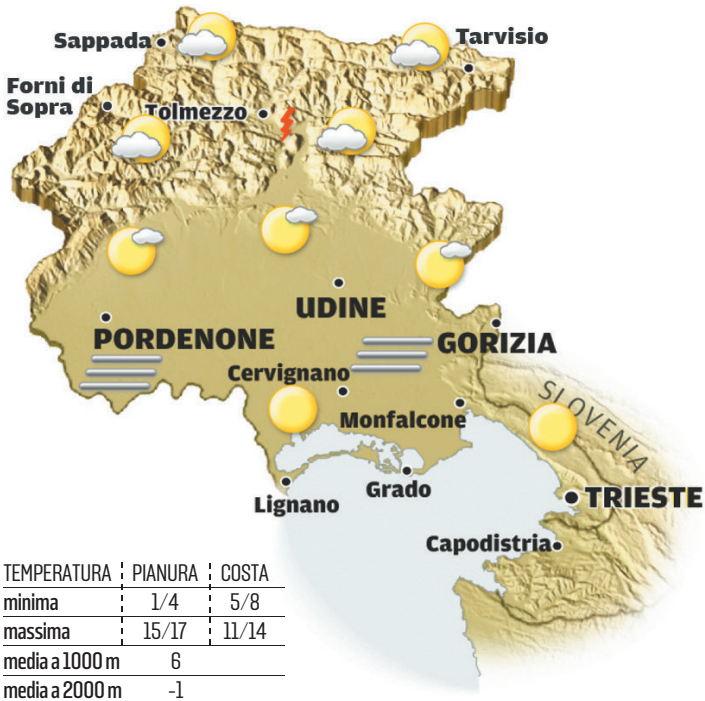
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in genere poco nuvoloso con maggiore nuvolosità di primo mattino per velature in quota e poi di nuovo nel pomeriggio sulle Prealpi dove non è esclusa qualche locale debole pioggia sparsa. Di notte possibili nebbie in pianura e nelle valli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	7/10
massima	13/15	11/13
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso con possibile nebbia in pianura e temperature minime in calo. In giornata variabilità sui monti dove sarà possibile qualche locale rovescio o temporale.

Tendenza: mercoledì cielo in genere sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità pomeridiana sui monti. Di notte possibile nebbia in pianura. Zero termico a 1900 metri circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	15/17	11/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,0	15,1	72 %	21 km/h
Monfalcone	7,0	14,0	91 %	13 km/h
Gorizia	7,5	12,1	92 %	6 km/h
Udine	7,5	11,3	91 %	14 km/h
Grado	8,0	14,0	85 %	31 km/h
Cervignano	7,0	13,0	95 %	13 km/h
Pordenone	8,4	11,4	90 %	9 km/h
Tarvisio	1,7	5,1	94 %	1 km/h
Lignano	9,1	12,6	96 %	18 km/h
Gemona	5,0	9,0	95 %	6 km/h
Tolmezzo	4,6	6,8	100 %	1 km/h
Forni di Sopra	1,0	3,0	99 %	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	1,12 m
Monfalcone	calmo	10,9	1,68 m
Grado	calmo	11,9	1,86 m
Lignano	calmo	12,0	1,72 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	13	Copenaghen	2	5	Mosca	-16	-4
Atene	10	16	Ginevra	4	7	Parigi	7	12
Belgrado	9	20	Lisbona	11	17	Praga	6	15
Berlino	4	12	Londra	8	9	Varsavia	3	12
Bruxelles	7	12	Lubiana	4	12	Vienna	8	16
Budapest	8	16	Madrid	4	11	Zagabria	6	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-4	5
Bari	14	17
Bologna	5	14
Bolzano	5	15
Cagliari	9	17
Firenze	6	17
Genova	11	14
L'Aquila	3	14
Milano	7	9
Napoli	12	15
Palermo	9	21
R. Calabria	13	17
Roma	11	16
Torino	5	14
Venezia	8	13

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Variabilità a nord del Po con fenomeni poco probabili o solo isolati. Più instabile sull'Emilia Romagna con rovesci.
Centro: Tempo inaffidabile con rovesci e temporali intermittenti, anche intensi nelle ore centrali e sulle zone interne.
Sud: Spesso instabile, con piogge e temporali intermittenti, più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche.

DOMANI

Nord: Ampie aperture al Nordovest e sulla Lombardia, variabilità su Alpi, Triveneto ed Emilia Romagna .
Centro: Spiccata variabilità con fenomeni isolati al mattino e più diffusi nel pomeriggio.
Sud: Piogge e temporali sull'area tirrenica tra Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Un celebre film con Walter Matthau - **10** Un famoso padre dannunziano - **11** Il Brooks del film *L'ultima follia* - **12** La pelle umana - **13** Mette in allarme chi lo riceve - **14** L'ultima parola della signorina - **15** Come dire amministratore delegato - **16** Trascorsa - **18** Opposto a off - **19** L'articolo di Angeles - **20** Lo Stato arabo con Mascate - **21** Gli artisti lirici la cui voce è... cavernosa - **23** Vita nei prefissi - **24** Fa tornare la voce - **26** Levati - **28** L'attore Bogarde - **30** Un difetto perdonabile - **31** Le separa la "Q" - **32** Uno dei Grandi Laghi americani - **34** Un nipote di Topolino - **35** Simbolo del sodio - **36** Enrico, l'autore di *Moscardino* - **37** Non tutti vengono per nuocere - **38** Nipote di Abramo - **39** Il Perry avvocato dello schermo - **40** Famoso condottiero vichingo.

VERTICALI: 1 Noto romanzo di Louisa May Alcott - **2** Città della Francia Settentrionale - **3** Cosparso di punte - **4** Né tue né sue - **5** Iniziali della Oxa - **6** Il terzo dei profeti minori - **7** Se ne fanno statuette - **8** Poco illuminato - **9** Una cittadina nell'Avellinese - **13** Storica regione della Germania - **14** Misure per grano - **16** Un intervento in un social network - **17** Fanno vincere qualcosina al lotto - **19** In coda alla fila - **21** Un diamante per lavorare pietre dure - **22** Osso del bacino - **25** La nazione più popolata - **27** La testa del topo - **29** Cotone per imbottiture - **31** Il porto da cui salpò Colombo - **33** Il pescatore le getta in mare - **34** Agenzia giornalistica russa - **37** L'autore del *Libretto rosso* - **38** Non qui - **39** Mister in breve.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO 21/4 - 20/5
E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI 20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.

Messaggero del lunedì

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 marzo 2024 è stata di 26.437 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

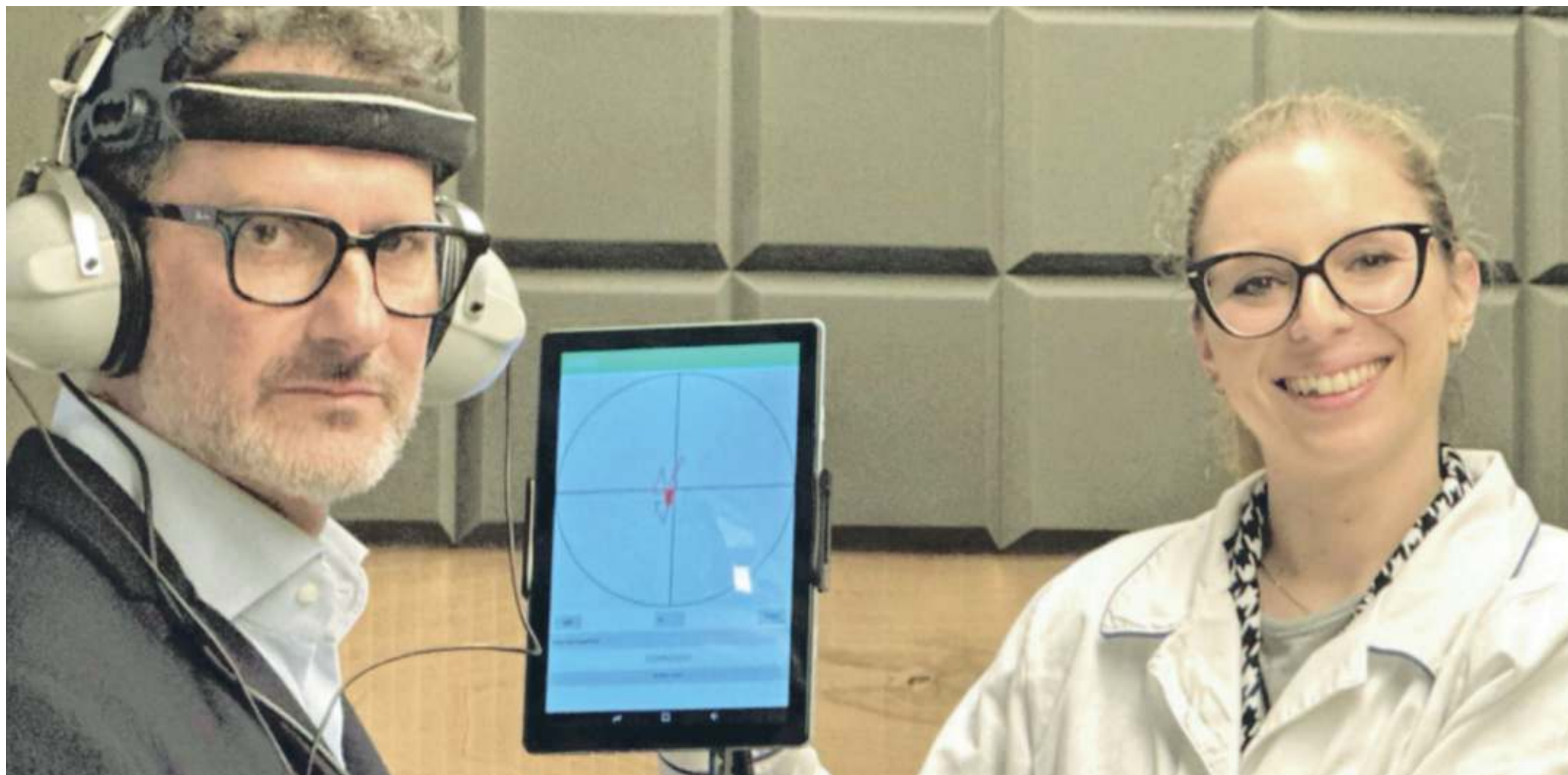
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

MAICO nell'ottica della prevenzione uditiva e dell'equilibrio ha deciso di avviare una campagna gratuita di screening a tutta la popolazione, attraverso un AUTO-TEST innovativo, rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati dell'udito Maico.
L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ci ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza abbiamo sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio che ci può dare informazioni utili.
Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano, prevenendo la disattenzione dovuta all'udito che ci porta all'isolamento, prevedendo le eventuali cadute.
La MAICO è vicina per avere una vita sana.

MAICO

È SEMPRE AL TUO FIANCO A 360°
con
PROVE GRATUITE DELL'UDITO,
AUTO-TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO,
ASSISTENZA GRATUITA A DOMICILIO

Ti aspettiamo oggi

Lunedì 11 marzo

Studio Maico di Udine

Piazza XX Settembre 24
Tel. 0432 25463
dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00
per effettuare il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato 8.30-12.30 / 14.00-18.00	dal martedì al sabato 8.30-12.30 / 15.00-19.00	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00	dal lunedì al venerdì 9.00-15.00	dal lunedì al venerdì 8.30-14.30	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	dal lunedì al venerdì 8.30-13.00	dal lunedì al venerdì 15.00-18.00